



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 27 GENNAIO 2023**

L'anno duemilaventitre, addì 27 del mese di gennaio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 12274 pos. II/8 del 20 gennaio 2023 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 14812 pos. II/8 del 24 gennaio 2023 e con nota prot. n. 16159 pos. II/8 del 25 gennaio 2023.

- 1) Approvazione verbali del 28 giugno e del 6 luglio 2022
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti rettorali
- 4) Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO)
- 4 bis) Determinazioni sul personale tecnico amministrativo: Prospetto Informativo Aziendale (P.I.A.) – L. 68/99
- 4 ter) Determinazioni in merito al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato
- 4 quater) Partnerariato Esteso “Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society – CHANGES”, autorizzazione alla adesione ad Associazione Temporanea di Scopo per disciplinare gli accordi tra HUB e Spoke
- 5) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 – richieste di attivazione procedure di reclutamento
- 6) Assegnazione di misure di compensazione all'esito della pubblicazione degli ammessi al finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027
- 7) Assegnazione ai Dipartimenti del budget per la programmazione del personale docente e ricercatore. Anno 2023
- 8) Programmazione del personale docente e ricercatore – *PuOr* anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva
- 9) Parere in merito all'anticipo della presa di servizio, dal 1° settembre al 1° marzo 2023, dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, attivati nella programmazione ordinaria di Ateneo per l'anno 2022
- 10) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su progetto HORIZON - *ECO2ADAPT* (fondo europeo a gestione diretta), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 11) Proposte per chiamata diretta di un Professore Ordinario ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art. 3 del DM n. 919 del 22 luglio
- 12) Proposta di revisione del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 466
- 13) Proposta di revisione del “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467
- 14) Proposte di chiamata dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, nell'ambito del finanziamento PNRR di cui ai D.R. 1365/2022, 1487/2022 e 1488/2022
- 15) Proposta di chiamata di Professori
- 16) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 17) Piano Edilizio Triennale 2023–2025 - Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa -

- Proposta di approvazione delle variazioni
- 18) Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, Via Romana 17, Firenze - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) - POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 – Progetto tematico “La Scienza”. Perizia di variante e variata distribuzione n. 5 - assestamento finale
 - 19) Convenzione per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 N. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 N. 388 - Lotto 6; Approvazione della perizia di variante e suppletiva n° 1
 - 20) Ratifica approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Associazione SPRING - Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth
 - 21) Regolamento interno del Centro di Risonanze Magnetiche
 - 22) Integrazione alla modifica del regolamento interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale
 - 23) Consorzio CO.IN.FO – adesione per l'anno 2023 e conseguente pagamento della quota associativa
 - 24) Recesso dell'Università degli Studi di Firenze dal Consorzio il Giardino di Archimede - un Museo per la Matematica; trasformazione del Consorzio in Fondazione e nomina membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di indirizzo scientifico della costituenda Fondazione
 - 25) Rinnovo della convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e INDAM per la costituzione di una sede amministrativa INDAM presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”
 - 26) Nomina rappresentante permanente dell'Università degli Studi di Firenze nell'European Academy of Wind Energy - EAWE
 - 27) Nomina del rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'assemblea del Consorzio nazionale per la valutazione e mitigazione del rischio vulcanico
 - 28) Centro di Servizi Culturali per Stranieri: Nomina Presidente e Consiglio Direttivo
 - 29) Nomina Commissione Spin-off
 - 30) Nucleo di Valutazione: Designazione di un membro esterno
 - 31) Master Universitari A.A. 2022-2023. Proposta di modifica
 - 32) Determinazioni per la contemporanea iscrizione a due corsi di formazione superiore
 - 33) Corsi ad accesso a numero programmato A.A. 2023/2024: - Definizione posti per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Architettura e Scienze dell'architettura e per il Corso di Specializzazione per il sostegno anno 2022/2023 - VIII ciclo - Contratto unitario di servizi per l'adesione al test di accesso programmato nazionale per medicina con il “Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso” (CISIA)
 - 34) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Charles University di Praga (Repubblica Ceca) finalizzata al rilascio del doppio titolo nella Laurea Magistrale in Sociologia e Sfide globali (Classe LM-88) della Scuola di Scienze Politiche
 - 35) Rinnovo tre Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e Universidad de Sevilla (España) finalizzate al rilascio di doppi titoli nei tre curricula del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti (Classe LM-51) della Scuola di Psicologia
 - 36) Protocollo d'intesa con la Commissione Regionale Toscana Pari Opportunità per individuare percorsi di diffusione della cultura di genere e destrutturazione dello stereotipo di genere

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno

- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti
- sig. Niccolò Masiero, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- dott. Marco Moretti, membro esterno

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Claudia Conti del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Elisabetta Cerbai esce alle ore 10,08 sul punto 4 ter dell'O.D.G. e rientra sul punto 4 quater alle ore 10,10;
- prof. Marco Biffi esce alle ore 12,38 sul punto 28 dell'O.D.G. e rientra sul punto 30 alle ore 13,43.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 28 GIUGNO E DEL 6 LUGLIO 2022**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 28 giugno e del 6 luglio 2022.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETO**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 1621 (301717) del 29 dicembre 2022 con il quale è stato approvato il Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL) per il 2023, pervenuto dal Mobility Manager di Ateneo.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- visto il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;
- visto il DM del 30 marzo 2017, n. 194 "Determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020";
- visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025" e relativi allegati;

APPROVA

il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025", che costituisce parte integrante della presente delibera, e con esso i piani ivi contenuti;

APPROVA ALTRESI'

le seguenti fasce per l'attribuzione della quota di retribuzione di risultato del Direttore Generale:

Valutazione individuale del Direttore Generale		Percentuale della quota di retribuzione di risultato
<i>Dal</i>	<i>Al</i>	
85,01%	100%	20%
75,01%	85%	15%

65%	75%	10%
al di sotto di 65%		0%

Sul punto 4 bis dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI SUL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO: PROSPETTO INFORMATIVO AZIENDALE (P.I.A.) EX LEGGE N. 68/1999**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, Norme per il diritto al lavoro dei disabili, che prevede annualmente la trasmissione telematica alla Regione Toscana – Collocamento Mirato di un Prospetto Informativo Aziendale (P.I.A.), del calcolo delle eventuali carenze organiche di personale disabile che annualmente gli enti sono tenuti ad assumere;
- dato atto che, a norma della legge citata, occorre programmare assunzioni per 27 unità di personale disabile e n. 2 unità di personale appartenente alle categorie protette, risultanti dalla presentazione del PIA per l'anno 2022, in tempi dilazionati e non incorrere alle sanzioni previste in caso di inadempienza;
- considerato che nel corso dell'ultimo triennio è stato riscontrato un aumento delle scoperture di personale disabile e categorie protette da assumere a norma della legge citata, causata dall'elevato numero di pensionamenti che ha visto la fuoriuscita del personale costituente base di computo;
- tenuto conto che la convenzione in vigore, stipulata con il Collocamento Mirato di Firenze in data 22 maggio 2020 (prot. n. 73119) e successive integrazioni, non consente nella formulazione attuale a questa Amministrazione la migliore gradualità e flessibilità nella copertura dei posti vacanti;
- ritenuto opportuno proporre al Consiglio di dare mandato alla stipula di una nuova convenzione con il Collocamento Mirato di Firenze, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, in sostituzione della Convenzione vigente,

delibera

di dare mandato, ai fini dell'adempimento di cui all'articolo 11 della Legge 68/1999, alla stipula di una nuova convenzione con il Collocamento Mirato di Firenze per quadriennio 2023-2026, in sostituzione alla vigente convenzione stipulata in data 22 maggio 2020 e successive integrazioni, secondo il seguente piano di assunzioni, che comporterà una spesa annua a regime di circa € 907.199 (Lordo Amm.ne - esente Irap): la previsione di bilancio approvata garantisce la copertura degli ingressi con le tempistiche ipotizzate:

Programmazione assunzioni L.68/99 - Concorsi			
Anno	N°	Qualifica	Note
2023	6	CAT. C1	N. 4 assunzioni in corso
	1	CAT. C1 (Categorie Protette)	Assunzione in corso
2024	4	CAT. C1	
	1	CAT. C1 (Categorie Protette)	
2025	11	CAT. C1	
2026	6	CAT. C1	
TOT	29		

Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti in sede di predisposizione dei Prospetti Informativi Aziendali dei prossimi anni.

Le suddette assunzioni trovano copertura nel conto CO.04.01.01.02.01.01 "Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" del bilancio unico di Ateneo.

Sul punto 4 ter dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di personale tecnico-amministrativo;
- tenuto conto delle istanze presentate dagli interessati;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto,

delibera

- di autorizzare l'attivazione di una selezione pubblica per titoli e colloquio per n. 10 (dieci) unità di personale di categoria C, posizione economica C1, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno, della durata iniziale pari a 6 mesi, onde procedere al reclutamento di personale per esigenze temporanee, nel rispetto ed ai sensi di quanto previsto nell'art. 83 del CCNL vigente del Comparto di appartenenza, nei seguenti profili:
 - a) profilo informatico (area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati);
 - b) profilo bibliotecario (area biblioteche);
 - c) profilo contabile acquisti (ciclo passivo acquisti – area amministrativa);
 - d) profilo tecnico grafico (area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati),
da reclutare tenendo conto delle situazioni di contesto e delle esigenze emergenti che potranno verificarsi nelle strutture dell'Ateneo, cui dare una repentina risposta per non pregiudicare il buon andamento dei servizi all'utenza di riferimento, mediante utilizzo delle specifiche graduatorie di merito; i costi di tali contratti potranno trovare copertura sul residuo budget 2023 per il personale a tempo determinato (fondi FFO) per un costo presuntivo complessivo pari a € 163.983,60 o su fondi delle strutture richiedenti;
- di approvare, come disposto con D.D. 1682 prot. n. 289441 del 14 dicembre 2022, la proroga per 12 mesi del contratto di lavoro, a tempo determinato e pieno, categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, del Sig. Carlo Ranfagni, fino al 14 dicembre 2023. La copertura finanziaria per la proroga del suddetto contratto grava per il 50% su fondi della struttura per un importo pari a € 17.942,82 e per il restante 50% su Fondo FFO per un importo pari a € 16.398,36;
- di approvare, come disposto con D.D. n. 1791 prot. n. 300796 del 28 dicembre 2022, la proroga del contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e pieno di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa del Sig. Ermal Korance con scadenza prevista al 31 dicembre 2022, fino al 24 maggio 2024. La copertura finanziaria per la proroga del suddetto contratto grava per il 50% su fondi della struttura per un importo pari a € 25.119,95 e per il restante 50% sul Fondo FFO per un importo pari a € 22.957,70;
- di approvare, come disposto con D.D. n. 63 prot. n. 10061 del 18 gennaio 2023, il rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato della dott.ssa Gloria Padovan, in qualità di Tecnologo di II livello presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), per un periodo pari a 18 mesi, dal 2 febbraio 2023 fino al 1° agosto 2024, per un costo totale complessivo di € 68.966,63 che graverà sui fondi dell'Unione Europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 4 quater dell'O.D.G. «**PARTENARIATO ESTESO “CULTURAL HERITAGE ACTIVE INNOVATION FOR SUSTAINABLE SOCIETY – CHANGES”, AUTORIZZAZIONE ALLA ADESIONE AD ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER DISCIPLINARE GLI ACCORDI TRA HUB E SPOKE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l'articolo 6;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze, particolarmente per quanto ivi stabilito all'art. 39 “Partecipazione ad organismi di diritto privato”, commi 1, 2 e 4, in virtù dei quali: “1. Per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali dell'Università, possono essere costituiti organismi di diritto privato (...) sempre che sia garantita, per legge o sulla base di valido patto sociale, la responsabilità limitata dell'Università. 2. La relativa competenza appartiene al Consiglio di Amministrazione. 4. Il Rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali

- l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione”;
- visto il Piano strategico 2022-2024 dell'Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022, e in particolare gli ambiti 2 e 3 relativi alla Ricerca;
 - visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
 - visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
 - considerato che in risposta al suddetto Avviso l'Università di Firenze, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 ha partecipato, in qualità di SPOKE e partecipante all'HUB, alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato “CHANGES - “*Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività*” di cui l'Università di Roma “La Sapienza” è soggetto proponente;
 - considerato che in data 15/09/2022, all'esito della fase negoziale di cui all'art. 14 dell'Avviso, il Progetto è stato ammesso ad un finanziamento pari ad euro 115.900.000,00;
 - preso atto che il soggetto promotore del suddetto PE ha individuato la Fondazione di partecipazione come forma giuridica dell'HUB e vista la delibera del CDA relativa alla adesione dell'Università degli Studi di Firenze ai soggetti giuridici (HUB) nell'ambito dei progetti PE di cui l'Ateneo è partner, approvata nel corso della seduta straordinaria del 14 settembre 2022, con cui il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la Rettrice alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione in partecipazione denominata “*Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society – CHANGES*” e ad approvarne il relativo Statuto con proprio D.R. di urgenza;
 - visto il D.R. di urgenza n. 1147/2022 del 26 settembre 2022 con cui la Rettrice ha decretato di approvare lo statuto della suddetta Fondazione, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2022 prot. n. 213643;
 - considerato che, in virtù di atto a rogito Notaio Marco Campisi di Roma, in data 27 settembre 2022, rep. n. 2959/1933, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 4 in data 29 settembre 2022 al n. 32001/1T, è stata costituita, quale HUB per la realizzazione del Partenariato Esteso di cui sopra, la Fondazione di partecipazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile, e dell'art. 7 del D.P.R. 361/2000, denominata: "FONDAZIONE CHANGES", in persona come sopra, in cui l'Università degli Studi di Firenze è Fondatore Promotore;
 - rilevato che, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 29 dicembre 2022, i soggetti partecipanti al Progetto si sono impegnati a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo in attuazione del Progetto suindicato, ai sensi dell'art. 4, comma 16 dell'Avviso secondo cui “*I rapporti tra HUB e SPOKE dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti*” e che la Fondazione ha ritenuto di dover costituire la suddetta ATS entro e non oltre la data del 23 gennaio 2023;
 - rilevato che, pertanto, la suddetta ATS è stata costituita in data 23 gennaio 2023, in virtù di atto a rogito Notaio Marco Campisi di Roma, rep. n. 3119/2046, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 4 in data 24 gennaio 2023 al n. 1890/1T, tra: Fondazione Changes, La Sapienza Università di Roma, Università degli Studi “Roma Tre”, Università “Ca’ Foscari” di Venezia, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Bari ‘Aldo Moro’, Università degli Studi di Milano, Scuola Normale Superiore di Pisa, Accademia Nazionale dei Lincei, Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani S.P.A., EDIL. CO S.R.L, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Centro di eccellenza DTC Lazio – Lazio Technological District for Cultural Heritage and Activities, Istituto Centrale per il Restauro, Società Cooperativa Culture, Fondazione Sicilia, Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, Gran Sasso Science Institute, Opificio delle Pietre Dure, Università degli Studi di Catania;
 - considerato che è stata espressamente prevista, nelle premesse dell'atto costitutivo della citata ATS, una fase transitoria di 90 giorni entro i quali gli Enti che, per ragioni tecniche, non sono potuti intervenire (Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche) possano aderire successivamente, previa sottoscrizione di appositi atti notarili da stipularsi con l'intervento dell'Ente Capofila, a spese dell'Ente aderente;

- riscontrata pertanto la necessità di provvedere alla formale adesione alla Associazione Temporanea di Scopo per disciplinare i rapporti tra le parti volti all'attuazione del Progetto titolato CHANGES;
- visto l'atto costitutivo della suddetta ATS;
- tenuto conto che l'importo dell'atto notarile di adesione dovrà essere a carico dell'Ente aderente;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,
delibera
- di approvare l'adesione dell'Ateneo all'Associazione Temporanea di Scopo costituita tra la Fondazione CHANGES e gli Enti partecipanti al Progetto citati in premessa, il cui oggetto è quello di disciplinare i rapporti tra le Parti volti all'attuazione del Progetto titolato "CHANGES", per lo svolgimento delle attività di competenza degli SPOKE come meglio descritte nel relativo Progetto;
- 2. di autorizzare la Rettrice ad intervenire in nome e per conto dell'Ateneo alla stipula dell'atto di adesione alla ATS come sopra approvata, per sottoscrivere l'atto stesso;
- 3. di autorizzare la Rettrice, specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento delle attività elencate al precedente punto 2 della presente delibera.
- 4. di imputare le spese notarili necessarie per l'adesione alla suddetta ATS sul seguente capitolo: CO.04.01.02.01.08.02.01 (Altre collaborazioni Gestionali).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni" Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2022 n. 23428 dicembre 2015;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- visto il Decreto Ministeriale 581 del 24 giugno 2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022";
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79";
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 "criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022";
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 in ordine

- all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023;
- richiamata l'assegnazione ai Dipartimenti dei *PuOr* 2022 deliberata dagli Organi nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021;
 - richiamata l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 deliberata dagli Organi nelle sedute del 15 e 25 febbraio, 23 e 29 marzo, del 28 e 29 aprile 2022;
 - richiamata l'approvazione delle richieste di attivazione bandi nell'ambito della programmazione del personale docente e ricercatore dell'anno 2022 deliberata dagli Organi nelle sedute del 23 e 29 marzo, del 28 e 29 aprile, del 21 e 29 settembre, del 18 e 28 ottobre 2022;
 - ritenuto necessario, in relazione alle procedure di reclutamento di RTD, segnalare che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ha previsto:
 - art. 14 comma 6-terdecies "[...] per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - art. 14 comma 6-quinquiesdecies "[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027";
 - preso atto che sono pervenute le ulteriori richieste di attivazione per cinque posizioni di PO ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per il Dipartimento, di due posizioni di PA ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 e di tredici posizioni di RTD b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010;
 - ritenuto necessario rinviare l'approvazione delle richieste di attivazione pervenute dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per 1 posto di PO, 1 posto di PA e 2 posti di RTD b) e dal Dipartimento di Scienze della Salute per 1 posto di PO per i quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale all'esito dell'ottenimento del relativo nulla-osta delle Aziende Sanitarie interessate;
 - preso atto, infine, che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha comunicato la volontà di non procedere alla richiesta di attivazione di un posto da RTD b) per il settore concorsuale 08/A2 (Ingegneria sanitaria – ambientale, ingegneria degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo, della sicurezza e protezione in ambito civile) - settore scientifico-disciplinare ICAR/03 (Ingegneria sanitaria ambientale) con nota del Direttore del 24 gennaio, che sarà portata a ratifica nel primo Consiglio utile;
 - dato atto che le richieste di attivazione sottoposte all'approvazione nella seduta odierna sono riepilogate nella Tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022*";
 - preso atto che la richiesta di un posto Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 SC 08/E2 Restauro e storia dell'architettura, SSD ICAR/18 Storia dell'architettura da parte del Dipartimento di Architettura consegue a uno scambio contestuale di docenti, per il quale allo stesso Dipartimento sono attribuiti 0,4 *PuOr* per la richiesta di un RTD e che, previo accordo con il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, il differenziale di 0,1 *PuOr* è imputato per la quota di 0,05 al Dipartimento di Architettura e per la quota dei restanti 0,05 al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
 - preso atto che la richiesta di un posto Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 SC 02/A1 Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali, SSD FIS/04 Fisica Nucleare e Subnucleare da parte del Dipartimento di Fisica e Astronomia attiene alle dimissioni di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e che, pertanto, al Dipartimento è imputato il solo differenziale pari a 0,1 *PuOr*;
 - preso atto che la richiesta di un posto Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 SC 09/H1 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, SSD ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni da parte del Dipartimento di Ingegneria

- dell'informazione attiene a una procedura già bandita con DR 1063/2021, per la quale i candidati ammessi al colloquio hanno rinunciato alla selezione e che, pertanto, questa attivazione non comporta l'imputazione di *PuOr*;
- preso atto che la richiesta di un posto Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 SC 01/A3 Analisi matematica, probabilità e statistica matematica SSD MAT/05 Analisi matematica da parte del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" attiene alle dimissioni di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e pertanto al Dipartimento è imputato il solo differenziale pari a 0,1 *PuOr*;
 - preso atto che la richiesta di un posto di professore Associato ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 SC 11/A5 Discipline demoetnoantropologiche, SSD M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche da parte del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo attiene a una procedura già bandita nel 2021 per la quale la vincitrice ha rinunciato alla chiamata e che, pertanto, questa attivazione non comporta l'imputazione di *PuOr*;
 - preso atto della richiesta di modifica alla programmazione triennale 2022-2024 alla programmazione triennale 2022-2024 per professori Associati e Ricercatori a tempo determinato, presentata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, finalizzata all'attivazione dei posti richiesti;
 - ritenuto necessario rinviare l'approvazione della richiesta di modifica alla programmazione triennale 2022-2024 per professori Associati e Ricercatori a tempo determinato, presentata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, finalizzata all'attivazione dei posti richiesti che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale all'esito dell'ottenimento del relativo nulla-osta delle Aziende Sanitarie interessate;
 - preso atto che le altre delibere di richieste di attivazione bandi pervenute risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi nel mese di febbraio, marzo e aprile 2022;
 - precisato che, per i settori scientifico-disciplinari per i quali i Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, di Scienze Giuridiche e di Scienze per l'Economia e l'Impresa hanno richiesto l'attivazione di una posizione di PO, è stata attestata la sussistenza delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore;
 - ritenuto opportuno riepilogare, infine, le vigenti regole per l'imputazione dei *PuOr*:
 - o RTD b): così come specificato di seguito:
 - o 0,1 *PuOr* per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;
 - o 0,5 *PuOr* qualora non ricorra tale condizione;
 - o 0,05 *PuOr* per l'arco temporale dell'eventuale sovrapposizione dei contratti di RTD a) e di RTD b);Nel caso in cui i posti di RTD b) siano stati attivati in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al I o II anno di contratto con l'impegno di 0,5 *PuOr*, saranno restituiti 0,4 *PuOr* all'atto del primo conguaglio utile (pubblicazione DAF 1° marzo, 1° luglio e 1° novembre) dopo l'entrata nel III anno di contratto, o comunque all'atto della presa di servizio.
 - o PO: 1 *PuOr* con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 *PuOr* per il primo e secondo anno e 0,334 per il terzo anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno;
 - o PA: 0,70 *PuOr* con imputazione di 0,20 per il primo anno e di 0,25 per ciascuno dei due anni successivi, con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. Fanno eccezione le procedure ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 che sono imputate 0,20 *PuOr*;
 - preso atto che alcuni Dipartimenti non dispongono della totalità delle risorse necessarie all'attivazione delle procedure di reclutamento richieste;
 - ritenuto necessario che ai Dipartimenti con saldo negativo di *PuOr* sia trattenuta una corrispondente quota dei *PuOr* 2023 assegnati con la pratica "Programmazione del personale docente e ricercatore – *PuOr* anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva", sottoposta all'approvazione degli Organi nelle medesime sedute;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,
delibera
 - l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario e Associato e posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, di cui alla Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione

- 2022” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2);
- di rinviare l’approvazione delle richieste di attivazione pervenute dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per 1 posto di professore Ordinario, 1 posto di professore Associato e 2 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 e dal Dipartimento di Scienze della Salute per 1 posti di professore Ordinario per i quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale all’esito dell’ottenimento del relativo nulla-osta delle Aziende Sanitarie interessate;
 - di rinviare l’approvazione della richiesta di modifica alla programmazione triennale 2022-2024 per professori Associati e Ricercatori a tempo determinato, presentata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, finalizzata all’attivazione dei posti richiesti che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale all’esito dell’ottenimento del relativo nulla-osta delle Aziende Sanitarie interessate;
 - di disporre per i Dipartimenti con saldo negativo di *PuOr* la trattenuta della corrispondente quota dei *PuOr* 2023 assegnati con la pratica “Programmazione del personale docente e ricercatore – *PuOr* anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva”, sottoposta all’approvazione degli Organi nelle medesime sedute.

Sul punto 6 dell’O.D.G. «**ASSEGNAZIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE ALL’ESITO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI AMMESSI AL FINANZIAMENTO DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2023-2027**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) ha istituito un’apposita sezione all’interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata “*Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza*” al «*fine di incentivare l’attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l’eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di “Industria 4.0”*»;
- visto che l’intervento ha l’obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell’ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali. Si tratta di Dipartimenti che sono stati valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo che hanno predisposto, ai quali è destinato un budget annuale di 271 milioni di euro all’interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell’ISPD elaborato dall’ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027. I 180 Dipartimenti vincitori saranno finanziati con un budget quinquennale compreso tra Euro 5.400.000 ed Euro 8.100.000 in base al quintile dimensionale in cui è collocato il Dipartimento. Ai Dipartimenti delle aree CUN da 1 a 9 sarà altresì assegnato un budget di Euro 250 mila annui vincolato a infrastrutture di ricerca;
- tenuto conto che per l’Ateneo di Firenze sono stati ammessi alla selezione i seguenti 12 Dipartimenti: Chimica “Ugo Schiff”; Fisica e Astronomia; Ingegneria dell’Informazione; Ingegneria Industriale; Neuroscienze, dell’Area del Farmaco e della Salute del Bambino; Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”; Scienze della Salute; Scienze della Terra; Scienze Giuridiche; Scienze Politiche e Sociali; Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”; Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- preso atto che per ciascun Dipartimento il MUR indica, oltre al numero di ricercatori afferenti al Dipartimento al 1/1/2022 e al valore dell’ISPD calcolato dall’ANVUR, le aree CUN presenti che hanno contribuito al posizionamento del Dipartimento al di sopra e fino al valore medio per area, in ordine decrescente, e le altre aree CUN presenti che si collocano al di sotto della media, tenuto conto dei risultati della VQR 2015-2019;
- considerato che ogni Ateneo, ai sensi dell’art. 1, commi 321-324, della l. 232/2016, è dunque chiamato a presentare, per un massimo di 15 Dipartimenti ammessi alla selezione, un progetto di sviluppo dipartimentale per il quinquennio 2023-2027, che delinei un tracciato per migliorare

- significativamente la qualità della ricerca del Dipartimento e delle attività ad essa collegate o strumentali, accompagnato da un programma finanziario. Tale programma deve includere il reclutamento del personale, la premialità del personale, le infrastrutture di ricerca e le attività didattiche e scientifiche di elevata qualificazione;
- preso atto che la valutazione delle domande presentate si svolgerà mediante due fasi successive;
 - preso atto che nella prima fase, la Commissione valuta per ciascun Ateneo il progetto del Dipartimento che ha la migliore collocazione in graduatoria in base all'ISPD o comunque scelto dall'Ateneo tra quelli che hanno ottenuto l'ISPD più alto;
 - preso atto che nella seconda fase, tenuto conto del numero dei Dipartimenti ammessi e di quelli esclusi dal finanziamento nella prima fase, la commissione valuta le rimanenti domande;
 - preso atto che al termine della seconda fase di valutazione vi saranno quindi tre tipi di Dipartimento:
 - a) i Dipartimenti che hanno partecipato alla selezione ma che non sono stati selezionati e quindi non ricevono il finanziamento ministeriale;
 - b) i Dipartimenti che non hanno partecipato alla selezione;
 - c) i Dipartimenti che sono stati selezionati e che saranno finanziati nell'ambito del “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;
 - considerato che le misure di compensazione indiretta sono indirizzate ai primi due tipi di Dipartimento;
 - ricordato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22 e 28 giugno 2022, hanno deliberato:
 - “- l'individuazione del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) quale Dipartimento che parteciperà alla selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza nella prima fase di valutazione, per le seguenti motivazioni:
 - il Dipartimento NEUROFARBA è presente nella graduatoria con ISPD pari a 100 tra i dipartimenti appartenenti al quinto quintile e pertanto può avere un finanziamento pari a Euro 8.100.000;
 - il Dipartimento NEUROFARBA può beneficiare di un budget aggiuntivo di Euro 250 mila annui destinato a infrastrutture;
 - il Dipartimento di NEUROFARBA non è stato finanziato con i fondi dei Dipartimenti di eccellenza 2018-2022;
 - nel Dipartimento di NEUROFARBA due aree CUN, area 05 e area 06, che hanno contribuito al posizionamento dello stesso al di sopra del valore medio per area tenuto conto dei risultati della VQR 2015-2019, sono caratterizzate dal fatto che il numero di dipartimenti degli altri atenei con ISPD pari a 100 e dunque potenzialmente concorrenti nella prima fase di valutazione, è superiore rispetto al numero di potenziali avversari nelle aree CUN sopra media degli altri Dipartimento UNIFI con ISPD pari a 100;
 - l'adozione di misure di compensazione indiretta, la cui definizione è stata demandata a successiva deliberazione degli organi preferibilmente entro il prossimo mese di luglio, in favore dei Dipartimenti partecipanti alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027 che non saranno finanziati e di quelli non rientranti tra i 350 Dipartimenti ammessi alla selezione. Al Dipart. selezionato dall'Ateneo per partecipare alla Fase 1 di valutazione saranno poste a carico misure compensative specifiche e superiori rispetto a quelle che potranno essere poste a carico degli altri Dipart. che risulteranno "eccellenti" a seguito del superamento della Fase 2 di valutazione”;
 - ritenuto opportuno, come deliberato nelle sedute degli organi sopra richiamate, procedere quindi all'individuazione delle misure di compensazione indirette da destinare ai Dipartimenti che non ottengono finanziamenti nell'ambito della selezione dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
 - tenuto conto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 28 luglio 2022 hanno adottato misure di compensazione in favore dei Dipartimenti partecipanti alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 che non sarebbero stati finanziati e di quelli non rientranti tra i 350 Dipartimenti ammessi alla selezione, secondo una distribuzione basata sul quintile dimensionale di appartenenza dei Dipartimenti. A tali misure sono destinati 4 PUOR annui per un totale di 5 anni a valere sulle risorse destinate all'Ateneo nell'ambito dei Piani Straordinari di cui al Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 – *Piani Straordinari Reclutamento Personale Universitario 2022-2026*;
 - tenuto conto di quanto deliberato dagli Organi lo scorso mese di dicembre che prevedono che alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2023 siano assegnate risorse dal DM 445 del 6 maggio 2022, “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”, si ritiene opportuno precisare che le misure siano:
 - impiegate per il reclutamento di Personale Docente e Ricercatore in coerenza con il *Piano di sviluppo*

- dipartimentale* e con la programmazione triennale;
- sommate alle risorse di cui al DM 445/2022 assegnate ai Dipartimenti a seguito dell'applicazione del Modello di distribuzione;
 - ricordato che i Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025, dovranno far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro le medesime scadenze previste dei posti attivati su piani straordinari, al fine di sottoporle congiuntamente all'approvazione degli Organi di Governo;
 - preso atto che in data 29 dicembre 2022 è stato reso noto l'elenco dei 180 Dipartimenti ammessi al finanziamento, tra i quali risultano sette Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino: Chimica "Ugo Schiff", Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA);
 - ritenuto di poter procedere all'applicazione dei criteri approvati e i cui risultati sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale;
 - valutato che temporalmente l'assegnazione annuale delle misure coincida con la distribuzione dei PUOR ai Dipartimenti;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,
delibera
 - l'assegnazione delle misure di compensazione in favore dei Dipartimenti partecipanti alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 che non sono stati finanziati e di quelli non rientranti tra i 350 Dipartimenti ammessi alla selezione, sulla base dei criteri approvati dagli Organi di Ateneo nelle sedute di luglio 2022, e i cui risultati sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 3);
 - l'impiego delle risorse assegnate per il reclutamento di Personale Docente e Ricercatore in coerenza con il *Piano di sviluppo dipartimentale* e con la programmazione triennale;
 - di sommare le risorse assegnate nel 2023 a quelle attribuite ai Dipartimenti a seguito dell'applicazione del Modello di distribuzione.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE AI DIPARTIMENTI DEL BUDGET PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE. ANNO 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il Piano Strategico 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022;
- visto il DM 445/2022 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- viste le delibere del Senato Accademico del 20 luglio 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio e 29 settembre 2022 sul punto "Costituzione del gruppo di lavoro per la revisione del modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ricercatore";
- visto il Decreto Rettorale 1062/2022 del 5 settembre 2022 di costituzione del gruppo di lavoro per la revisione del modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente e ricercatore;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022 sui punti all'ordine del giorno "Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo" e "Revisione del modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ripartizione anno 2023";
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023 sul medesimo punto all'ordine del giorno,

approva

- l'impiego di 27,849 PuOr dei 44 PuOr riservati alla programmazione del personale docente e ricercatore dei Dipartimenti per il 2023, di cui 27 PuOr distribuiti tramite modello e 0,849 PuOr per l'applicazione della procedura perequativa;
- gli esiti di applicazione del modello riportati nelle tavole 1 e 2;

Tavola 1. Quote, ripartizioni e determinazione dell'assegnazione provvisoria. Anno 2023

Dipartimenti	Ripartizioni di dettaglio								Sintesi delle ripartizioni (Ripartizione provvisoria pre-perequazione)
	Quota basale				Quota premiale				
	Situazione organico di riferimento 31/10/2022	Cessazioni previste nel prossimo triennio 1/11/2022 - 31/10/2025	Studenti regolari+1 ponderati A.A. 2020/21	Persistenza e produttività al primo anno del CdS. A.A. 2020/21	Regolarità negli studi dei laureati del CdS. Anno 2021	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo		
	<i>ripartizioni</i>	<i>r.a</i>	<i>r.b</i>	<i>r.c</i>	<i>r.f</i>	<i>r.i</i>	<i>r.n</i>	<i>r.q</i>	<i>r.r.a*40%+r.b*10%+r.c*20%+r.f*3%+r.i*7%+r.n*10%+r.q*10%</i>
	<i>ponderazioni</i>	40,0%	10,0%	20,0%	3,0%	7,0%	10,0%	10,0%	
058501	ARCHITETTURA (DIDA)	6,833	9,353	7,252	6,496	3,428	2,764	3,160	6,146
058502	BIOLOGIA (BIO)	2,801	3,597	1,872	2,508	3,587	2,134	2,216	2,616
058503	CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,959	3,597	3,650	5,705	3,895	6,669	6,347	5,219
058504	FISICA E ASTRONOMIA	4,350	3,597	2,332	2,580	1,946	4,480	3,918	3,619
058506	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,483	1,439	1,577	1,389	1,953	2,039	2,236	2,058
058507	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,794	5,036	3,102	2,193	2,717	3,794	4,041	3,681
058508	INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,476	0,719	3,989	2,416	5,046	3,373	3,321	3,355
058509	LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	3,973	4,317	3,998	4,700	4,635	4,682	3,796	4,133
058511	MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,648	3,597	3,920	2,788	3,038	5,202	3,168	4,136
058513	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	9,246	15,108	11,206	9,595	10,185	7,319	8,835	10,067
058514	NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,244	6,475	4,783	5,704	4,168	5,869	5,585	5,310
058515	SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,078	6,715	6,308	5,728	5,771	8,069	7,472	6,494
058516	SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,070	3,597	4,340	4,366	4,218	3,949	3,889	4,066
058517	SCIENZE DELLA TERRA (DST)	3,019	3,597	0,857	2,164	4,383	3,559	3,381	2,804
058519	SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,224	0,480	7,859	10,887	8,703	7,869	4,705	5,903
058520	SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,396	3,597	7,983	6,284	6,889	6,396	5,060	6,331
058521	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,456	5,036	3,348	3,869	3,103	4,485	5,953	3,933
058523	STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	2,960	1,439	3,438	2,285	2,834	3,400	3,801	3,002
058524	STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,290	4,317	4,774	4,466	5,064	4,929	5,745	4,658
101519	FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	4,946	7,194	8,081	5,852	5,569	3,473	5,809	5,808
101520	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,754	7,194	5,331	8,024	8,869	5,547	7,563	6,659
	Totale	100,00	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	99,998

Tavola 2. Calcolo dell'assegnazione definitiva in percentuale e determinazione della spettanza in PUOR Anno 2023

Dipartimenti	Determinazione dell'assegnazione percentuale definitiva (%)			PuOr assegnati per la programmazione 2023	
	Assegnazione provvisoria	Quota perequativa	Assegnazione definitiva		
	a. (vedi r. quadro 1)	b.	c.=a.-b.		
058501	ARCHITETTURA (DIDA)	6,146	-	6,146	1,659
058502	BIOLOGIA (BIO)	2,616	1,006	3,622	0,978
058503	CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,219	-	5,219	1,409
058504	FISICA E ASTRONOMIA	3,619	0,167	3,786	1,022
058506	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,058	0,506	2,564	0,692
058507	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,681	-	3,681	0,994
058508	INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,355	-	3,355	0,906
058509	LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	4,133	0,562	4,695	1,268
058511	MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,136	-	4,136	1,117
058513	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	10,067	-	10,067	2,718
058514	NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,310	-	5,310	1,434
058515	SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,494	-	6,494	1,753
058516	SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,066	0,452	4,518	1,220
058517	SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,804	-	2,804	0,757
058519	SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,903	-	5,903	1,594
058520	SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,331	-	6,331	1,709
058521	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,933	-	3,933	1,062
058523	STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,002	0,455	3,457	0,933
058524	STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,658	-	4,658	1,258
101519	FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	5,808	-	5,808	1,568
101520	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,659	-	6,659	1,798
	Totale	99,998	3,148	103,146	27,849

– l'assegnazione di 27,849 PuOr ai Dipartimenti in applicazione del modello di distribuzione vigente, nella misura indicata nella colonna "PuOr assegnati per la programmazione 2023" di "Tav.2. Calcolo dell'assegnazione definitiva in percentuale e determinazione della spettanza in PUOR. Anno 2023".

Sul punto 8 dell'O.D.G. «PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE – PUOR ANNO 2023: MODALITÀ DI UTILIZZO E DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il

- monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
 - visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2022 n. 234;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 "Costo standard per studente in corso 2021-2023";
 - visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
 - vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
 - visto il Decreto Legge del 30/04/2022 - N. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "come convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79";
 - visto il Decreto Ministeriale 581 del 24 giugno 2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022";
 - visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79";
 - visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022";
 - vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
 - preso atto della "*Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo*" approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022;
 - richiamati i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025 approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022;
 - ritenuto opportuno integrare i suddetti criteri con l'indicazione del numero di posizioni aggiuntive che potranno essere inserite per le categorie di professori Ordinari, Associati e Ricercatori a tempo determinato. A questo fine, i Dipartimenti dell'Ateneo sono stati suddivisi in tre categorie dimensionali (piccoli, medi, grandi) in base all'organico al 31 ottobre 2022 elaborato secondo le specifiche del nuovo modello di ripartizione dei *PuOr*, come specificato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare";
 - ritenuto, sulla base della suddetta ripartizione, consentire ai Dipartimenti di programmare, in aggiunta ai SSD residui della programmazione 2022-24, un numero massimo di posizioni come sotto specificato:
 - Dipartimenti di piccole dimensioni - 2 posizioni di PO, 2 posizioni di PA e 3 di RTDb/RTT;
 - Dipartimenti di medie dimensioni - 3 posizioni di PO, 3 posizioni di PA e 6 di RTDb/RTT;
 - Dipartimenti di grandi dimensioni - 4 posizioni di PO, 4 posizioni di PA e 9 di RTDb/RTT;
 - ritenuto opportuno precisare che, per quanto riguarda le procedure per professore Associato e Ordinario, nel limite sopraindicato rientrano le procedure da bandire ai sensi dell'art.18 comma 1 della L.240/2010;
 - ritenuto opportuno specificare che i Dipartimenti di Area Biomedica potranno fare ricorso al criterio assistenziale ad integrazione degli altri criteri;
 - ritenuto utile specificare che per "RTT" si fa riferimento alla figura di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
 - ritenuto necessario, in ordine alla priorità delle posizioni della programmazione triennale, disporre quanto segue:
 - sono mantenute le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione 2022-24 nell'ordine che è stato indicato;
 - se nei posti residui della precedente programmazione non ci sono posti prioritari, o se il numero

- dei prioritari risulta inferiore alle posizioni che si intendono attivare, il Dipartimento deve indicare come prioritari i SSD delle procedure che si intendono attivare nel 2023;
- ritenuto opportuno, per quanto attiene alle posizioni di PA, chiedere ai Dipartimenti di specificare per quali SSD in programmazione è previsto il ricorso alla procedura ex art. 24 comma 5, mediante l'inserimento nel campo note di "procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, tenuto conto dell'obbligo di attivare prioritariamente procedure art. 24, comma 5 della L.240/2010, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto, in conformità a quanto deliberato dagli Organi di Governo nella *"determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025"*;
 - considerato che, in conformità alla pratica *"Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo"* approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022, sono destinate alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2023, risorse da due diverse fonti come sotto specificato:
 - DM 1106 del 24 settembre 2022: *"Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022"* per un totale di **9,6 PuOr**, pari al fabbisogno delle sole procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 non rendicontabili sul richiamato piano straordinario. Si ritiene opportuno mantenere tali *PuOr* nella disponibilità dell'Amministrazione centrale e destinarli unicamente all'attivazione delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della L.240/2010 da finanziare per l'anno 2023. Ciò in conformità a quanto deliberato dagli Organi nelle richiamate sedute di dicembre 2022, in ordine alla programmazione dei posti di PA, relativamente all'obbligo per i Dipartimenti di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I nominativi dei ricercatori interessati saranno comunicati ai Dipartimenti con successiva nota. Ai **9,6 PuOr** si aggiungono **0,2 PuOr** derivanti dalla precedente programmazione relativi all'attivazione di una procedura art. 24 comma 5 rinviata al 2023 per l'aspettativa di un RTD b). Il riepilogo è riportato nella tabella "Posti di Professore Associato art. 24 comma 5 da attivare nel 2023";
 - DM 445 del 6 maggio 2022: *"Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"* per un totale di **44 PuOr**. Al fine dell'utilizzo dei *PuOr* di cui al DM 445/2022, occorre tenere conto dei vincoli normativi che la programmazione del personale docente e ricercatore dovrà rispettare, tenendo presente che sono verificati dal MUR sulle prese di servizio di ogni anno;
 - ritenuto opportuno riportare nel seguito il dettaglio dei vincoli normativi sopracitati:
 - Vincolo di cui all'art. 24, comma 6 legge 240/2010:
"Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del decimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere dall'undicesimo anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5."
 - Vincolo di cui all'art. 18, comma 4, legge 240/2010:
"Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis."
A tale fine concorrono utilmente anche le assunzioni di chiamate dirette e reclutamenti attivati nell'ambito dei dipartimenti di eccellenza.
 - Vincolo di cui all'art. 18, comma 4, legge 240/2010 nell'ambito del DM 445/2022:
Le risorse di cui al DM 445/2022 *"Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"*: *"Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le sopraindicate risorse sono riservate esclusivamente alle procedure di cui all'articolo 18 della legge 30*

dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010”;

- dato atto che la situazione attuale del nostro Ateneo rispetto al suddetto vincolo ex art. 18 comma 4, presenta una percentuale di Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2019-2021 che ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 32%. In tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate nell’ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, il cui computo incrementerebbe tale valore portandolo al 35%;
- richiamata la pratica “*Assegnazione ai Dipartimenti del budget per la programmazione del personale docente e ricercatore. Anno 2023*”, sottoposta agli Organi nelle medesime sedute del mese di gennaio 2023, di assegnazione ai Dipartimenti di 27,849 *PuOr* di cui al DM 445 del 6 maggio 2022, distribuiti secondo il modello vigente;
- dato atto che la suddetta assegnazione è riportata nella tabella “*Riepilogo PuOr 2023 assegnati ai Dipartimenti*”;
- ritenuto opportuno descrivere i dati contenuti nella sopracitata tabella come nel seguito indicato:
 - **colonna A** saldo *PuOr* al 31 dicembre 2022;
 - **colonna B** costi dell’attivazione delle procedure di reclutamento attivate con *PuOr* 2022 sottoposte agli Organi nelle medesime sedute del mese di gennaio 2023. Si precisa che: vengono imputati in predetta colonna anche i costi relativi alle richieste di attivazione per 2 posizioni di Professore Ordinario, 1 di Professore Associato e 2 di Rtd b) da parte del Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica e del Dipartimento di Scienze della Salute per le quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale, che verranno portate in approvazione agli Organi di Ateneo successivamente all’ottenimento del nulla-osta da parte delle Aziende Sanitarie interessate; successivamente alla seduta del Senato Accademico del 17 gennaio scorso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha formalmente ritirato la richiesta di attivazione di posto di un Rtd b), pertanto nella colonna B l’imputazione dei relativi *PuOr* risulta modificata rispetto a quanto indicato nella pratica presentata al Senato;
 - **colonna C** imputazioni di *PuOr* già differite con precedenti determinazioni degli Organi di Governo: 0,12 al Dipartimento di Scienze Giuridiche e 0,13 ai Dipartimenti di Biologia, di Chimica, di Lettere e Filosofia, di Medicina Sperimentale e Clinica, di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, di Scienze della Terra, di Statistica, Informatica, Applicazioni, di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, per il recupero della quinta e ultima rata, a fronte della complessiva anticipazione da parte dell’Amministrazione di 5,8 *PuOr* per i Dipartimenti di Eccellenza;
 - **colonna D** imputazioni a seguito di precedenti delibere degli Organi e rateizzazioni concesse (una chiamata diretta, la prima rata relativa all’attivazione di posti d’interesse congiunto, le rateizzazioni concesse ai Dipartimenti di Area Biomedica per l’assunzione del costo intero per i posti di ex programmazione congiunta e le rate per l’attivazione di PO concluse con l’assunzione di un docente esterno);
 - **colonna E** disponibilità residua di *PuOr* 2022 (somma algebrica delle colonne A-B-C-D);
 - **colonna F** assegnazione per l’anno 2023 di 27,849 *PuOr* di cui al DM 445 del 6 maggio 2022, distribuiti secondo il modello vigente;
 - **colonna G** misure compensative all’esito della pubblicazione degli ammessi al finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, assegnati ai Dipartimenti con la pratica “*Assegnazione di misure di compensazione all’esito della pubblicazione degli ammessi al finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027*” sottoposta agli Organi nelle medesime sedute del mese di gennaio 2023;
 - **colonna H** disponibilità complessiva *PuOr* per ciascun Dipartimento per l’anno 2023 (somma algebrica delle colonne E- F-G);
- considerato che i 44 Punti Organico assegnati dall’Ateneo nel 2023 nell’ambito del DM 445/2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*” costituiscono l’assegnazione ministeriale di cui al Piano straordinario A e che l’art. 2 comma 3 dello stesso decreto prevede le relative assunzioni e prese di servizio dal 1° ottobre 2022 al 31 ottobre 2024;
- ritenuto necessario stabilire le seguenti modalità operative per rispettare l’obbligo di rendicontare integralmente il reclutamento sul suddetto finanziamento nell’intervallo temporale sopra indicato:
 - tenuto conto dell’impossibilità di un reclutamento con finanziamento “misto” tra *PuOr* di cui al DM 445/2022 e *PuOr* di programmazione ordinaria su FFO residua del 2022, si ritiene opportuno che i saldi positivi dei *PuOr* 2022 (colonna E della tabella “*Riepilogo PuOr 2023*”

- assegnati ai Dipartimenti*”) siano destinati al personale contrattualizzato ed utilizzati in relazione alle relative previsioni di bilancio pluriennale. Contestualmente una pari quota di *PuOr* di cui al DM 445/2022, già assegnata al personale contrattualizzato in forza della richiamata pratica “*Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo*” approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022, verrà trasferita al personale docente e ricercatore per la riassegnazione ai Dipartimenti. In tal modo i Dipartimenti potranno utilizzare congiuntamente il saldo di cui alle colonne E e F. La proposta di modifica della programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo e la modalità di utilizzo dei *PuOr* di programmazione ordinaria su FFO residua del 2022 da parte del personale contrattualizzato verrà portata all’attenzione degli Organi con successiva pratica;
- in assenza di una assegnazione di programmazione ordinaria su FFO 2023, ai Dipartimenti che hanno un saldo negativo di *PuOr* 2022 (colonna E della tabella sopracitata), è trattenuta la stessa quota sui *PuOr* 2023 di cui al DM 445/2022 che sarà utilizzata per la copertura di posizioni già attivate che verranno rendicontate sullo stesso finanziamento straordinario;
 - tenuto conto dei richiamati vincoli temporali per il reclutamento, risulta necessario invitare i Dipartimenti all’utilizzo immediato delle risorse disponibili, precisando che le richieste di attivazione non potranno in alcun modo generare saldi negativi di *PuOr* e che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti, in quanto insufficiente all’attivazione di posizioni, sarà immediatamente impiegato dall’Amministrazione per completare il reclutamento sul Piano straordinario A di cui al DM 445/2022, fermo restando la valutazione della riassegnazione di pari quota ai Dipartimenti nell’ambito dell’assegnazione 2024;
- ritenuto, in merito ai 44 *PuOr*, a seguito della distribuzione ai Dipartimenti di 27,849 da modello e di 4 per misure compensative all’esito della pubblicazione degli ammessi al finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, con le pratiche sottoposte agli Organi nelle medesime sedute del mese di gennaio 2023, destinare i 12,151 *PuOr* residui come segue:
- **2,4 (3,2-0,8) *PuOr*** per cofinanziare con 0,4 *PuOr* l’attivazione di posti di RTD b) su SSD per i quali non sia già stata attivata la tenure track e in cui sono in servizio RTD a) al 3° anno di contratto in scadenza nel 2023 per i quali non sia stata attivata la proroga, gravanti su fondo di finanziamento ordinario. In merito, si ricorda che per i SSD per i quali è stata attivata la tenure track per tutte le posizioni attive, la richiesta di una nuova posizione di RTD b) prevede l’imputazione a carico del Dipartimento di 0,5 *PuOr*;
 - **9,751 (8,951+0,8) *PuOr*** per misure di incentivazione del reclutamento esterno (PO e PA ai sensi dell’art. 18 comma 4 legge 240/2010), ai fini del rispetto dei vincoli normativi;
- precisato, a tale proposito, che nella pratica proposta al Senato Accademico del 17 gennaio scorso, i *PuOr* destinati a cofinanziare i posti di RTD erano 3,2 e non 2,4 come sopra riportato, in quanto successivamente a tale seduta è stato verificato che tra i posti di RTDB attivati nell’ambito della pratica “*Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richieste di attivazione bandi*” in approvazione nella medesima seduta del Senato Accademico, rientravano 2 posizioni destinatarie della suddetta misura. Pertanto tale budget viene decurtato di 0,8 *PuOr*;
- ritenuto, pertanto, di destinare quest’ultima quota di *PuOr* al cofinanziamento del reclutamento di personale esterno;
 - ritenuto opportuno ricordare che i 4 *PuOr* sono stati destinati a misure compensative all’esito della pubblicazione degli ammessi al finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 dagli Organi di Governo nelle precedenti sedute del mese di luglio 2022;
 - ritenuto opportuno rinviare le precisazioni in merito all’utilizzo specifico dei **9,751 (8,951+0,8) *PuOr*** a una fase successiva;
 - preso atto che nell’ambito del DM 445/2022 è possibile attivare esclusivamente procedure artt. 18 comma 1 e 4 per PO, PA e art. 24 comma 3 per RTD b) e RTT;
 - ritenuto opportuno che per la programmazione dei posti di PA i Dipartimenti debbano tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto, come riepilogato nella “*Tabella posti di Professore Associato art. 24 comma 5 da attivare nel 2023*”, in conformità a quanto deliberato dagli Organi di Governo nella “*determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025*”;
 - preso atto che sul piano straordinario di cui al D.M. 445/2022 è possibile attivare sia posizioni di RTD b) che RTT, in forza di quanto previsto dall’art. 14 comma 6-terdecies del Decreto Legge del 30/04/2022

-
- N. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) “come convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
 - preso atto che in relazione all’attivazione di RTT è necessario valutare l’applicazione dei vincoli previsti dalla legge 79/2022 e, in particolare:
 - l’art. 14 comma 6-decies del Decreto Legge del 30/04/2022 - N. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) “come convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, ha introdotto il comma 1bis all’art. 24 della L.240/2010, nella versione in vigore dal 30 giugno 2022, che stabilisce che “*Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando*”;
 - l’art. 14 comma 6-septiesdecies del suddetto Decreto Legge del 30/04/2022 - N. 36 come convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che “*Per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, ai soggetti che sono, o sono stati nei tre anni antecedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*”;
 - ritenuto pertanto opportuno, al fine del rispetto dei vincoli sopraindicati, che la prima, la quarta e la settima posizione di RTT attivate dai Dipartimenti siano bandite mediante una procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione richiesta dal comma 1bis dell’art. 24 della L.240/2010 introdotto dall’art. 14 comma 6-decies del Decreto Legge 36/2022 convertito dalla L. 79/2022. Saranno inoltre successivamente individuate modalità operative atte al rispetto dell’ulteriore vincolo sopracitato di cui all’art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. 36/2022;
 - ritenuto opportuno determinare il numero massimo delle posizioni di professore Ordinario attivabili;
 - dato atto che tale limite riportato nella tabella “*Proposta di posti di Professore Ordinario*” tiene conto della disponibilità di 1 *PuOr* per l’attivazione di ciascuna posizione, e che vi rientrano esclusivamente le procedure per professore Ordinario da bandire ai sensi dell’art. 18 comma 1 della L.240/2010;
 - ritenuto utile riepilogare le regole per l’imputazione dei *PuOr* ai Dipartimenti per l’attivazione delle procedure come segue:
 - RTD b) - 0,5 *PuOr*;
 - RTT - 0,5 *PuOr*;
 - PO - 1 *PuOr* di cui 0,3 *PuOr* il primo anno e successiva imputazione delle ulteriori due rate di 0,35 per procedure art. 18 comma 1 legge 240/2010; 1 *PuOr* per procedure art. 18 comma 4 legge 240/2010;
 - PA - 0,70 *PuOr* di cui 0,20 *PuOr* il primo anno e successiva imputazione delle ulteriori due rate di 0,25 per procedure art. 18 comma 1 legge 240/2010; 0,70 *PuOr* per procedure art. 18 comma 4 legge 240/2010.
 - ritenuto che i Dipartimenti, nell’ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025, debbano far pervenire le delibere di richiesta di attivazione di tutte le procedure di reclutamento per il corrente anno entro il 3 aprile 2023, al fine di sottoporle all’approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
 - ritenuto, per le motivazioni in precedenza indicate, non prevedere ulteriori finestre temporali di richiesta bandi per l’anno 2023 a valere sui *PuOr* ex DM 445/2022, tranne quelle che saranno indicate dall’Amministrazione centrale finalizzate al completo utilizzo per la rendicontazione sul Piano Straordinario;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,
delibera
 - di integrare i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025 con i seguenti punti:
-

- a. i Dipartimenti potranno programmare, in aggiunta ai SSD residui della programmazione 2022-24, un numero massimo di posizioni come indicato nella tabella “*Numero massimo di posizioni da programmare*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4);
 - b. in ordine alla priorità delle posizioni programmate, i Dipartimenti sono tenuti a:
 - b1. mantenere le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione 2022-24;
 - b2. indicare come prioritari i SSD delle procedure che si intendono attivare nel 2023, se nei posti residui della precedente programmazione non ci sono posti prioritari, o se il numero dei prioritari risulta inferiore alle posizioni che si intendono attivare;
 - c. i Dipartimenti di Area Biomedica potranno fare ricorso al criterio assistenziale ad integrazione degli altri criteri;
- di mantenere i **9,6 PuOr** di cui al DM 1106/2022 nella disponibilità dell’Amministrazione centrale e a destinarli unicamente all’attivazione delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da finanziare per l’anno 2023, in conformità a quanto deliberato dagli Organi nelle sedute di dicembre 2022, che hanno disposto che il Dipartimento tenga conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto, ai quali si aggiungono **0,2 PuOr** derivanti dalla precedente programmazione relativi all’attivazione di una procedura art. 24 comma 5 rinviata al 2023 per l’aspettativa di un RTD b). Il riepilogo è riportato nella tabella “*Posti di Professore Associato art. 24 comma 5 da attivare nel 2023*”, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5);
 - di destinare alla programmazione del personale docente e ricercatore ulteriori **6,11 PuOr**, sottratti dall’assegnazione di 44 *PuOr* di cui al DM 445/2022 al personale tecnico amministrativo, pari alla quota di cui al saldo positivo dei *PuOr* residui 2022 dei Dipartimenti (colonna E della tabella “*Riepilogo PuOr 2023 assegnati ai Dipartimenti*”), che contestualmente vengono messi a disposizione della programmazione del personale tecnico amministrativo da utilizzare in coerenza con le relative previsioni di bilancio pluriennale;
 - di rinviare a successiva deliberazione, a seguito di quanto al punto precedente, la modifica della pratica “*Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo*” approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022, e la conseguente proposta di utilizzo dei *PuOr* di programmazione ordinaria su FFO residua del 2022 da parte del personale contrattualizzato;
 - di trattenerne ai Dipartimenti che hanno un saldo negativo di *PuOr* 2022 (colonna E tabella “*Riepilogo PuOr 2023 assegnati ai Dipartimenti*” sopracitata) la stessa quota sui *PuOr* 2023 di cui al DM 445/2022, da utilizzare per la copertura di posizioni che verranno rendicontate sullo stesso finanziamento straordinario;
 - di approvare la tabella “*Riepilogo PuOr 2023 assegnati ai Dipartimenti*” allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (All. 6);
 - di riservare **2,4 (3,2-0,8) PuOr** di cui al DM 445 del 6 maggio 2022 al cofinanziamento con 0,4 *PuOr* l’attivazione di posti di RTD b) su SSD per i quali non deve essere già stata attivata la tenure track e in cui sono in servizio RTD a) al 3° anno di contratto in scadenza nel 2023 per i quali non sia stata attivata la proroga, gravanti su fondo di finanziamento ordinario;
 - di riservare **9,751 (8,951+0,8) PuOr** di cui al DM 445 del 6 maggio 2022 per misure di incentivazione del reclutamento esterno (PO e PA ai sensi dell’art. 18 comma 4 legge 240/2010), ai fini del rispetto dei vincoli normativi;
 - di approvare la tabella “*Proposta di posti di Professore Ordinario*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);
 - di stabilire che, tenuto conto dei vincoli anche temporali del reclutamento sul Piano straordinario A di cui al DM 445/2022, i Dipartimenti procedano all’utilizzo immediato delle risorse disponibili e provvedano a far pervenire all’Amministrazione centrale le delibere di richiesta di attivazione di tutte le procedure di reclutamento per il corrente anno entro e non oltre il 3 aprile 2023;
 - di stabilire che, tenuto conto dei suddetti vincoli, le richieste di attivazione da parte dei Dipartimenti non potranno in alcun modo generare saldi negativi di *PuOr* e che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti in quanto insufficiente all’attivazione di posizioni, verrà impiegato dall’Amministrazione per completare il reclutamento sul suddetto Piano straordinario, fermo restando la valutazione della riassegnazione di pari quota ai Dipartimenti nell’ambito dell’assegnazione 2024;
 - di stabilire che la prima, la quarta e la settima posizione di RTT (ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 L. 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022 a seguito

dell'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022) attivate dai Dipartimenti siano bandite mediante una procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione richiesta dal comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010. Saranno inoltre successivamente individuate modalità operative atte al rispetto dell'ulteriore vincolo di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/2022.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PARERE IN MERITO ALL'ANTICIPO DELLA PRESA DI SERVIZIO, DAL 1° SETTEMBRE AL 1° MARZO 2023, DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, ATTIVATI NELLA PROGRAMMAZIONE ORDINARIA DI ATENEO PER L'ANNO 2022**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- vista la legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30/12/2010, n. 240", emanato con Decreto 16/04/2019, n. 467, in vigore dal 17/04/2019;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al C.d.A. la programmazione del personale";
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2021, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'anno 2022, ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio dei vincitori delle procedure di reclutamento attivate nella programmazione dell'anno 2022;
- preso atto che il Bilancio Unico di previsione dell'Ateneo per il 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 23 dicembre, ha previsto le risorse per anticipare allo 01/03/2023 la data della presa di servizio di n. 36 Ricercatori a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240, comma 3, attivati nella programmazione suddetta, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29/03/2022, bandite con Decreto Rettorale n. 682 del 15/06/2022;
- preso atto che il maggior costo dell'operazione, pari a euro 928.717,14 inclusa IRAP, è stato indicato in aggiunta agli impegni assunti nelle programmazioni precedenti;
- tenuto conto che le procedure in questione sono in corso ma per 5 è già stata approvata la proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione;
- considerato che l'articolo 11 - *Proposta di chiamata* - del Regolamento in materia Ricercatori a tempo determinato, prevede che "*1. All'esito della procedura, il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, la proposta di chiamata del candidato idoneo [...] 4. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione*", che approva altresì la data della presa di servizio, si tratta anche di sostituire la data del 1° marzo 2023, a quella del 1° settembre 2023, come già disposto per i seguenti Ricercatori:
 - Dott.ssa BELLANI Daniela, approvazione atti con D.R. 1524 del 14 dicembre 2022, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
 - Dott. BRANCA Jacopo Junio Valerio, approvazione atti con D.R. 1381 del 15 novembre 2022, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
 - Dott.ssa GIANNETTI Francesca, approvazione atti con D.R. 1325 del 03 novembre 2022, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022;
 - Dott. LAPUCCI Matteo, approvazione atti con D.R. 1505 del 12 dicembre 22, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
 - Dott. MAZZONI Alessio approvazione atti con D.R. 1572 del 20 dicembre 2022 proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
- considerato che quindi per i vincitori delle procedure di RTDA, bandite con Decreto Rettorale n. 682 del 15/06/2022, in corso o la cui proposta di chiamata non è ancora stata approvata, si può prevedere lo 01/03/2023, quale data di presa di servizio da indicare nelle proposte che terminano in tempo utile per il Consiglio di Amministrazione di febbraio 2023, fermo restando lo 01/09/2023 quale data successiva;

- ritenuto opportuno rinviare a successiva deliberazione la decisione in merito all'utilizzo delle eventuali economie risultanti dalla presa di servizio al 1° settembre anziché al 1° marzo 2023, per le procedure che non dovessero terminare in tempo utile;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023, delibera
- di anticipare la presa di servizio di 6 mesi, dal 1° settembre al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettorale n. 682 del 15 giugno 2022;
- di indicare la data del 1° marzo 2023, anziché quella del 1° settembre 2023 già disposta, per la presa di servizio dei seguenti Ricercatori:
 - Dott.ssa BELLANI Daniela, approvazione atti con D.R. 1524 del 14 dicembre 2022, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
 - Dott. BRANCA Jacopo Junio Valerio, approvazione atti con D.R. 1381 del 15 novembre 2022, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
 - Dott.ssa GIANNETTI Francesca, approvazione atti con D.R. 1325 del 03 novembre 2022, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022;
 - Dott. LAPUCCI Matteo, approvazione atti con D.R. 1505 del 12 dicembre 22, proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
 - Dott. MAZZONI Alessio approvazione atti con D.R. 1572 del 20 dicembre 2022 proposta di chiamata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022;
- di indicare il 1° settembre 2023 quale ulteriore data per la presa di servizio per le procedure di reclutamento di RTDA bandite con Decreto Rettorale n. 682 del 15 giugno 2022 la cui proposta di chiamata è successiva al Consiglio di Amministrazione di febbraio 2023;
- di rinviare a successiva deliberazione la decisione in merito all'utilizzo delle eventuali economie risultanti dalla presa di servizio al 1° settembre anziché al 1° marzo 2023, per le procedure che non dovessero terminare in tempo utile.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU PROGETTO HORIZON - ECO2ADAPT (FONDO EUROPEO A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 maggio e 25 novembre 2016, e 27 gennaio 2017 in merito alle proroghe di RTDA su fondi esterni;
- vista la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che "[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027";

- tenuto conto che all’entrata in vigore della suddetta legge ha fatto seguito la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 che precisa che *“Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l’intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”*;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nella seduta del 16 settembre 2022, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, tipologia a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia);
- preso atto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto dal titolo *“Ecosystem-based Adaptation and Changemaking to Shape, Protect and Maintain the Resilience of Tomorrow’s Forests”*; acronimo *ECO2ADAPT* - HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01, codice CUP B13C22002160006, di cui l’Università degli Studi di Firenze è partner, responsabile scientifico dott. Giovanni Forzieri;
- tenuto conto che con nota del 24 novembre 2022, il Dipartimento ha inviato informazioni integrative rispetto a quanto indicato nella suddetta delibera in merito al progetto, precisando alcuni aspetti di seguito illustrati e fornendo il Grant Agreement relativo al progetto, nonché la documentazione attestante l’avvenuto incasso del prefinanziamento;
- preso atto che, in merito alla presenza delle condizioni per l’attivazione della procedura di reclutamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), la nota a firma del Direttore di Dipartimento e del responsabile scientifico dott. Giovanni Forzieri ha precisato che *“il progetto nell’ambito del quale viene attivata la procedura di reclutamento per il ricercatore a tempo determinato di tipo a) è in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili”*, con riferimento al punto b), pagina 4, della nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022;
- preso atto, inoltre, che la fonte di finanziamento rientra nei *“programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.)”*;
- ritenuto pertanto possibile procedere all’approvazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, tipologia a) della L. 30/12/2010, n.240, nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della L. n.79 del 29/06/2022;
- tenuto conto in merito ai fondi a copertura del contratto, che la nota a firma del Direttore di Dipartimento e del responsabile scientifico dott. Giovanni Forzieri, precisa, fra le altre cose, che:
 - *“i costi per le ore di didattica e l’IRAP saranno imputati sui costi indiretti del progetto;*
 - *ai fini della corretta rendicontazione si richiede di riportare nel bando che il contratto è attivato sul progetto “Ecosystem-based Adaptation and Change-making to Shape, Protect and Maintain the Resilience of Tomorrow’s Forests” – acronimo “eco2adapt” - Grant Agreement n. 101059498 (Call: HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01);*
 - *il ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore attivato su progetto risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l’Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell’impegno sul progetto”*;
- precisato, a maggior chiarezza, quanto segue:
 - nel progetto dal titolo *“Ecosystem-based Adaptation and Changemaking to Shape, Protect and Maintain the Resilience of Tomorrow’s Forests”*; acronimo *ECO2ADAPT* - HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01, codice CUP B13C22002160006, è stato assegnato all’UNIFI un contributo

- di euro 524 950.00, di cui euro 324 960.00 destinati a “*Personnel costs*”;
- la durata del progetto, dal 1° settembre 2022 per 60 mesi, consente di rendicontare il costo del ricercatore per l’intera durata del contratto, tenuto conto anche delle tempistiche del reclutamento;
 - la quota rendicontabile sul progetto alla voce “*Personnel costs*” è pari a euro 114.585,77; quella non rendicontabile relativa all’attività didattica e all’IRAP, pari a euro 38.667,88, sarà coperta sui costi indiretti;
 - tenuto conto che a garanzia dell’impegno assunto è stata emessa una COAN per l’importo di € 153.253,65 pari al costo contrattuale di un triennio;
 - preso atto che la copertura finanziaria dell’eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
 - tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 20 dicembre 2022;
 - tenuto conto che è possibile deliberare nelle more dell’acquisizione del Consortium Agreement, in via di sottoscrizione;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023, delibera
 - l’attivazione, su progetto acronimo ECO2ADAPT - HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01 (fondo europeo a gestione diretta), della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, tipologia a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale,
 - prende atto
 - che l’eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all’acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**PROPOSTE PER CHIAMATA DIRETTA DI UN PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 E DELL’ART. 3 DEL DM N. 919 DEL 22 LUGLIO 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della Legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l’articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto “*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*” che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all’art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all’art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l’art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall’entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;
- visto il Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 662 del 1° settembre 2016 “*Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21/02/2017 n. 43;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione europea o dal MUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*” Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2022 n. 234, che ha identificato i programmi di alta qualificazione, finanziati dall’Unione

- europea o dal MUR i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato da parte delle università ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*”, Registrazione Corte dei conti. n. 1968 del 25 luglio 2022, che all'art. 5 “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005*”, prevede, tra i vari interventi, la destinazione dell'importo di euro 20.000.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
 - preso atto che il decreto prevede altresì, per gli interventi di cofinanziamento delle chiamate dirette, il termine ultimo per le assunzioni in servizio nonché quello per la presentazione delle proposte formulate per via telematica. Fermo restando tale termine, le proposte possono essere trasmesse nell'arco dell'anno;
 - tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono compresi tra il 50% e il 60% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono escluse dagli interventi le chiamate per “*chiara fama*” nonché le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali e a valere sul Progetto Dipartimenti di Eccellenza;
 - rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, e dell'art. 23 comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - tenuto conto che la percentuale dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2019-2021 ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 32%, e che in tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate in tale periodo nell'ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 35%;
 - tenuto conto che il valore simulato per il triennio 2020-2022, non conteggiando le assunzioni nell'ambito dei Piani Straordinari RU (di cui al DDMM 84/2020 e 561/2021) è 33,22%;
 - ritenuto possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b), nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale FFO per l'anno 2023;
 - preso atto che l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito;
 - tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
 - visto l'art 20 “*Procedura di attivazione*”, del Titolo 3 “*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, legge 230/2005*”, del “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*”, emanato con D.R. n. 466 del 16/04/2019;
 - richiamato quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in merito all'individuazione di un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate diretta;
 - visto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff, nella seduta del 10 gennaio scorso, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Ordinario, ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e del DM 919/2022, del Prof. Lapo Bogani, per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico-disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica);
 - preso atto del Curriculum Vitae del prof. Lapo Bogani;
 - tenuto conto che il docente, attualmente *Full Professor* of Molecular Nanomaterials presso la University of Oxford, è risultato vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione alta qualificazione *Consolidator Grant ERC 2017*, titolo del progetto *Molecular Magnetic Graphene Nanoribbons*, con inizio il 1° gennaio 2019 e termine il 31 dicembre 2023;
 - preso atto del Grant Agreement n. 773048 e del Supplementary Agreement, sottoscritti per lo svolgimento del programma citato;

- tenuto conto che la delibera del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, assunta nel rispetto di quanto disposto dall’art 20 “Procedura di attivazione”, del Titolo 3 “Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, legge 230/2005”, del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
“la ricerca scientifica nell’ambito dei nanoribbons magnetici di grafene, base dell’ERC Consolidator Grant di cui il prof. L. Bogani è titolare, si basa su un approccio radicalmente innovativo. Si tratta infatti di ottenere questi sistemi attraverso un approccio bottom-up invece del più comunemente metodo top-down. Questa ricerca apre un’area completamente nuova nella sintesi chimica e potrà ridefinire la nostra conoscenza sperimentale e teorica del comportamento di spin molecolari su grafene. Oltre ad arricchire le possibilità e le competenze di sintesi chimica presenti all’interno del Dipartimento il prof. Bogani porterà il proprio know-how relativo a tecniche di caratterizzazione spettroscopica avanzate, applicabili anche ad ambiti radicalmente diversi. Infine, l’eccezionale track-record nella sintesi e caratterizzazione di nanostrutture a base di carbonio del prof. Bogani potrà completare l’offerta didattica e formativa del Dipartimento in un settore scientifico-tecnologico di rilevanza strategica”;
- tenuto conto che, in conformità a quanto previsto dall’art. 3 comma 4 del DM 919/2022, il Consiglio del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” ha deliberato le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:
“di individuare, ai sensi dell’art. 3 del citato DM 919/2022, il possesso dell’abilitazione scientifica nazionale alla I fascia nel SSD CHIM/03 come motivazione per la congruenza del profilo scientifico dello studioso con la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente”;
- tenuto conto che, con riferimento all’inquadramento economico da parte dell’Università, che potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito come previsto dalla norma e dal Decreto Ministeriale FFO di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, ha ritenuto opportuno, anche al fine di incrementare l’attrattività dell’Ateneo nei confronti di studiosi aventi titolo a tali tipologie di reclutamento, individuare un criterio oggettivo per la definizione dell’inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate diretta, e ha disposto quanto segue:
“di individuare i seguenti criteri per la definizione dell’inquadramento più idoneo da applicare a professori assunti per chiamate diretta ai sensi della Legge 230/2005 tenendo conto dell’eventuale anzianità di servizio:
 - *allo studioso proposto per la chiamata diretta che ricopre una posizione accademica equipollente per un periodo superiore ai tre anni minimi richiesti dalla norma, è riconosciuta per il periodo ulteriore una classe economica per ciascun triennio di servizio, fino ad un massimo di tre classi, corrispondenti a dodici anni di servizio totale, di cui tre quale requisito per procedere alla chiamata e nove quali anzianità di servizio;*
 - *al vincitore nell’ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, proposto per la chiamata diretta si riconosce l’anzianità di servizio esclusivamente a coloro che sono chiamati nella medesima qualifica. Si considera infatti che la proposta di chiamata in un ruolo superiore, consentita dalla normativa in materia, costituisca già riconoscimento dell’anzianità di servizio.**Gli Organi di Ateneo valutano le richieste motivate di inquadramento economico superiore deliberate dal Dipartimento contestualmente alla proposta di chiamata. Il maggior onere derivante dal riconoscimento dell’anzianità di servizio è interamente a carico del bilancio di Ateneo, con nessun addebito a carico del Dipartimento. I criteri suddetti si applicano alle proposte di chiamata diretta che verranno effettuate a partire dal 2019”;*
- acquisito il consenso alla chiamata diretta del prof. Bogani;
- preso atto che non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo;
- ricordato che in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha previsto tra gli interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti il “cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all’Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell’ambito di specifici

programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento”;

- preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” ha proposto l’inquadramento nella classe stipendiale III, in base all’anzianità nel ruolo equivalente di Professore Ordinario e alla valutazione del merito;
- ritenuto opportuno accogliere la proposta del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” per le seguenti motivazioni: le ricerche del prof. Bogani sono di particolare innovatività nel panorama internazionale nello sviluppo di nuovi materiali con proprietà di interesse applicativo e si attende un ritorno in termini di finanziamenti e di attrattività di studenti, anche in previsione di nuovi corsi di studio sulla Scienza dei materiali attualmente in fase di progettazione. Le eccezionali capacità di attrazione di finanziamenti del prof. Bogani sono già state messe in evidenza dal non comune conseguimento di due progetti ERC (Starting e Consolidator), oltre che di altri finanziamenti europei e sovranazionali su bandi competitivi. L’alto livello della sua attività scientifica è dimostrato dalla notevole quantità e qualità dei riconoscimenti ricevuti;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,
prende atto
- che il Consiglio del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, in conformità a quanto previsto dall’art. 3 comma 4, del DM 919/2022, ha deliberato le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico del prof. Lapo Bogani, vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC, con i requisiti per l’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:
“di individuare, ai sensi dell’art. 3 del citato DM 919/2022, il possesso dell’abilitazione scientifica nazionale alla I fascia nel SSD CHIM/03 come motivazione per la congruenza del profilo scientifico dello studioso con la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente”,
delibera
- l’approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, del prof. Lapo Bogani, vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione Consolidator Grant ERC 2017, titolo del progetto *Molecular Magnetic Graphene Nanoribbons* – Grant Agreement n. 773048, con inizio il 1° gennaio 2019 e termine il 31 dicembre 2023, in qualità di Professore Ordinario, 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico-disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- l’inquadramento economico nella classe stipendiale III, in base all’anzianità nel ruolo equivalente di Professore Ordinario e alla valutazione del merito;
- la determinazione del costo in termini di PuOr per la quota a carico dell’Ateneo pari a 0,5 PuOr a carico dei PuOr destinati ad interventi finalizzati dell’Ateneo.

Sul punto 12 dell’O.D.G. **«PROPOSTA DI REVISIONE DEL “REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI” EMANATO CON D.R. 16 APRILE 2019, N.466»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”*;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;
- visto lo Statuto dell’UNIFI emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati”*, emanato con decreto rettorale del 16 aprile 2019, n. 466 e successive modifiche introdotte con il decreto rettorale 2 settembre 2022, n. 1055;
- preso atto del piano di revisione dei regolamenti dell’Ateneo, finalizzato alla loro razionalizzazione e semplificazione, presentato dalla Rettrice nelle sedute degli Organi di Governo di dicembre 2021;
- tenuto conto della necessità di modificare il vigente il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati”* per le ragioni illustrate in narrativa;

- considerato che la Commissione Affari Generali e Normativi di Ateneo ha espresso parere favorevole nella seduta del 19 dicembre 2022 al testo proposto con le seguenti indicazioni:
 - l’auspicio che possa essere rivisto il problema generale dell’individuazione dei vincitori, eventualmente anche attraverso l’indicazione di terne, rispetto all’individuazione di un solo vincitore;
 - prevedere la possibilità di accedere alla documentazione concernente il concorso, nel rispetto degli aspetti concernenti la privacy;
- preso atto che, in merito alle osservazioni della Commissione Affari Generali, per quanto attiene al primo punto si ritiene necessario un approfondimento di carattere tecnico-giuridico anche in relazione alla valutazione del relativo impatto mentre, per quanto riguarda il secondo, tra le proposte di modifica in esame, si prevede la diffusione degli atti delle procedure mediante pubblicazione nel sito di Ateneo;
- considerato, altresì, il parere favorevole reso nel merito, con alcune osservazioni, dal Comitato Tecnico Amministrativo, nella riunione dell’11 gennaio 2023;
- ritenuto di accogliere integralmente le osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Amministrativo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17/01/2023 con la proposta di:
 - cassare, dagli artt. 2, comma 2 – lett. f), e 8, comma 3 – lett. d, le parole “*nonché della struttura presso la quale questa deve essere svolta*”;
 - approfondire la dizione riguardante le attività inquadrabili nel curriculum e, se possibile, di uniformarla a quella del Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato;
 - ritenuto di accogliere proposte formulate dal Senato Accademico con:
 - l’eliminazione delle parole “*nonché della struttura presso la quale questa deve essere svolta*” dagli artt. 2, comma 2 – lett. f), e 8, comma 3 – lett. d;
 - la modifica dell’art. 3, comma 1 – lett. c, e comma 2, punto I, per uniformare la dizione riguardante le attività inquadrabili nel curriculum con quella del Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato,
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione sull’opportunità di riformulare l’ultimo periodo dell’art. 10, c. 9, riguardante la “ricusazione”,

a p p r o v a

le modifiche del “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati*”, emanato con decreto rettorale del 16 aprile 2019, n. 466 e successive modifiche, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8).

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato al Rettore vicario di procedere alla correzione di eventuali refusi e di valutare l’opportunità di riformulare l’ultimo periodo dell’art. 10, c. 9 riguardante la “ricusazione”.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI REVISIONE DEL “NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL’ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240”, EMANATO CON D.R. 16 APRILE 2019, N.467**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 “*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*”;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 “*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto lo Statuto dell’UNIFI emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” emanato con D.R. del 16 aprile 2019, n. 467 e le successive modifiche introdotte con i D.R. 2 settembre 2022, n. 1056 e 30 settembre 2022, n. 1185;
- preso atto del piano di revisione dei regolamenti dell’Ateneo, finalizzato alla loro razionalizzazione e semplificazione, presentato dalla Rettore nelle sedute degli Organi di Governo di dicembre 2021;
- tenuto conto della necessità di modificare il vigente “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della l. 30 dicembre 2010, n. 240*” al fine di adeguare la regolamentazione di Ateneo alla normativa sopravvenuta nonché alla nuova disciplina di cui alla L.

- 29 giugno 2022, n. 79;
- considerato che la Commissione Affari Generali e Normativi di Ateneo ha espresso parere favorevole nella seduta del 19 dicembre 2022 al testo proposto con l’indicazione di considerare, in riferimento alle procedure in corso, i problemi relativi alla disciplina transitoria dell’entrata in vigore delle modifiche proposte;
 - preso atto che l’art. 34 “Norme finali e transitorie”, comma 3, del testo proposto, in riferimento alle procedure in corso, già dispone in merito alla disciplina transitoria dell’entrata in vigore delle modifiche proposte;
 - considerato, altresì, il parere favorevole reso nel merito, con alcune osservazioni, dal Comitato Tecnico Amministrativo, nella riunione dell’11 gennaio 2023;
 - ritenuto di accogliere integralmente le osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Amministrativo;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023 con le seguenti modifiche integralmente recepite:
 - cassare dall’art. 6, c. 2, lett. i) l’inciso “*nonché della struttura presso la quale questa deve essere svolta*” e dall’art. 7, c. 3, lett. m) le parole “*e l’individuazione della struttura assistenziale presso la quale è svolta tale attività*”;
 - aggiungere all’art. 21, c. 6 e all’art. 22, c. 6, dopo le parole “*approvazione del Consiglio di Amministrazione,*” le parole “*previo parere del Senato Accademico*”;
 - ritenuto di approvare la proposta revisione dell’art. 23, commi 3 – lett. d - e 4; dell’art. 26, commi 1-3, e dell’art. 34, comma 3;
 - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione sull’opportunità di riformulare l’art. 17, c. 1, riguardante la “ricusazione”;
 - tenuto conto della richiesta di mandato del Prorettore vicario per una migliore formulazione dell’art. 23, c. 9, riguardante il possibile passaggio di regime da tempo pieno a tempo definito o viceversa, nel corso della vigenza del contratto,

a p p r o v a

la proposta del nuovo Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato al Prorettore vicario:

- di procedere alla correzione di eventuali refusi,
- di valutare l’eventuale riformulazione dell’art. 17, c.1, riguardante la “ricusazione”,
- di procedere a una migliore formulazione dell’art. 23, c. 9 riguardante il possibile passaggio di regime da tempo a tempo definito o viceversa, nel corso della vigenza del contratto.

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, NELL’AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR DI CUI AI D.R. 1365/2022, 1487/2022 E 1488/2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 recante norme sull’autonomia universitaria;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, come modificato dal D.R. n.1056 del 2 settembre 2022 e con D.R. 1185/2022;
- visto il “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori” emanato con D.R. n. 456 del 6 aprile 2020, modificato con D.R. 30 settembre 2022, n. 1186 e D.R. 28 dicembre 2022, n. 1605;
- vista la legge 79/2022, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibile, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima indire, a valere sulle risorse

- del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di questa tipologia di rtd;
- considerato che il PNRR si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19, e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;
 - preso atto che nell'ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all'impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione;
 - preso atto che la Componente 2 della Missione 4 ha previsto quattro tipologie di investimenti:
 - “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” (Partenariati Estesi)
 - “Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune “Key Enabling Technologies” (Centri Nazionali) o
 - “La creazione e il rafforzamento degli “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” (Ecosistemi dell'Innovazione)
 - “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione);
 - visto l'Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022 relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - visto il Decreto Direttoriale n. 1243 del 02/08/2022 con il quale il MUR ha approvato gli esiti delle valutazioni delle proposte pervenute in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - tenuto conto che l'Università di Firenze ha partecipato ai suddetti avvisi e ottenuto i seguenti finanziamenti:
 - con Decreto Direttoriale n.1549 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE14 “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000001; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 115.902.093,13 di cui € 2.980.745,39 di competenza dell'Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1551 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE11 3A-ITALY, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000004; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 114.500.000,31 di cui € 3.050.704,75 di competenza dell'Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1552 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE03 RETURN, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000005; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 115.099.876,40 di cui € 6.351.928,09 di competenza dell'Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1553 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE12 “A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease (MNESYS)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000006; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 114.700.000,00 di cui € 4.381.350,00 di competenza dell'Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1556 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE07 “SEcurity and RIghts in the Cyberspace (SERICS)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000014; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 114.499.997,53 di cui € 1.144.262,89 di competenza dell'Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1557 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il

- Partenariato Esteso PE08 “Age-It”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000015; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 114.700.000,00 di cui € 11.931.712,50 di competenza dell’Università di Firenze;
- con Decreto Direttoriale n.1560 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE05 “CHANGES”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000020; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 115.900.000,00 di cui € 7.837.484,68 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n. 1564 del 11/10/2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE04 “National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000023; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 115.900.000,00 di cui € 4.405.397,25 di competenza dell’Università di Firenze.
- preso atto che i CUP generati dall’Università di Firenze per i suddetti finanziamenti sono:
- PE03 RETURN CUP B83C22004820002
 - PE04 National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) CUP B83C22004940006
 - PE05 CHANGES CUP B53C22004010006
 - PE07 SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS) – CUP B83C22004830007
 - PE08 AGE-IT – CUP B83C22004800006
 - PE11 3A-ITALY - B83C22004890007
 - PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in healt and disease - MNESYS – CUP B83C22004910002
 - PE14 RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART – CUP B83C22004870007
- visto il D.R. n. 1365 del 8 novembre 2022, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 88 dell’8 novembre 2022, con il quale sono state indette le selezioni per la copertura di n. 59 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) da attivare nell’ambito dei progetti finanziati dell’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationUE per i progetti Partenariati Estesi, con applicazione della procedura d’urgenza di cui all’art.21 bis del richiamato Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato;
- visto il D.R. n. 1499 del 7 dicembre 2022 di rettifica del D.R. n. 1365/2022 del 8 novembre 2022 relativamente all’art. 7, penultimo capoverso, stabilendo che la commissione è tenuta a concludere i lavori entro il termine di 60 giorni dalla nomina, conformemente a quanto stabilito dal comma 2, lett. f), dell’art. 21-bis del richiamato Regolamento;
- richiamata la circolare n. 23/2022 del 4 ottobre 2022 avente per oggetto “Attuazione dei progetti nell’ambito del finanziamento PNRR: indicazioni in relazione alle procedure di reclutamento per ricercatori a tempo determinato di tipologia a” nella quale sono state fornite ai Dipartimenti le indicazioni in merito agli adempimenti con le relative tempistiche da rispettare anche per la seconda tranche di posti PNRR;
- richiamata la nota prot. 263094 del 17 novembre 2022 avente per oggetto “Attuazione dei progetti nell’ambito del finanziamento PNRR – Partenariati estesi. Indicazioni e tempistica relativa alle procedure di reclutamento per 59 posti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) di cui al DR 1365/2022” con la quale sono state fornite ai Dipartimenti le indicazioni in merito agli adempimenti e le relative tempistiche da rispettare;
- visto il D.R. n. 1487 del 7 dicembre 2022, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 96 del 6 dicembre 2022, con il quale sono state indette le selezioni per la copertura dei rimanenti 3 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) da attivare nell’ambito dei progetti finanziati dell’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationUE, per i quali alla data di pubblicazione del bando di cui al D.R. 1365/2022 erano ancora in fase di definizione gli accordi con le strutture sanitarie interessate per l’inserimento dei vincitori in attività assistenziale;
- visto l’Avviso pubblico n. 3277 del 30/12/2021 relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5; finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- visto il Decreto Direttoriale n. 1050 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 25/07/2022, con il quale è stato ammesso a finanziamento l’Ecosistema dell’Innovazione THE -

- Tuscany Health Ecosystem” ambito di intervento “1. Health”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000017, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “THE - Tuscany Health Ecosystem” e che l’Università di Firenze è il soggetto proponente del progetto, le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 110.000.000,00 di cui € 47.633.416,06 di competenza dell’Ateneo fiorentino;
- preso atto che il CUP generato dall’Università di Firenze per il suddetto finanziamento è: - THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM - B83C22003920001;
 - visto il D. R. n. 1210 del 4 ottobre 2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 79 del 4 ottobre 2022, rettificato con D. R. n. 1231 del 11 ottobre 2022, con il quale sono state indette procedure selettive per la copertura di 50 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) nell’ambito dei progetti finanziati dell’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationUE per i progetti “Ecosistema Innovazione”, “Centri Nazionali” e “Infrastrutture di Ricerca e Innovazione”, di cui uno per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate) del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” nell’ambito di suddetto progetto PNRR;
 - considerato che per il posto sopracitato non sono state presentate candidature entro la data di scadenza del bando e che il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha manifestato interesse a voler procedere con l’emissione di un nuovo bando;
 - visto il D.R. n. 1488 del 7 dicembre 2022, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 96 del 6 dicembre 2022, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura del posto Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), nell’ambito del Progetto Ecosistema dell’Innovazione THE – Tuscany Health Ecosystem – CUP B83C22003920001 finanziato dall’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationEU;
 - richiamata la nota prot. 278407 del 2 dicembre 2022 con la quale i Dipartimenti di area medica referenti delle posizioni dei bandi di cui ai DD.RR. n. 1487/2022 e n. 1488/2022, hanno ricevuto le indicazioni in merito agli adempimenti con le relative tempistiche da rispettare in modo da garantire l’allineamento, in relazione alle proposte di chiamata e relativa presa di servizio dei Ricercatori, con le procedure inserite nel bando di cui al D.R. 1365/2022;
 - visto il D.R. n. 1459 del 29 novembre 2022, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per le procedure di cui al D.R. 1365/2022;
 - visti i DD.RR. pubblicati all’Albo Ufficiale di Ateneo, con cui si è provveduto alla sostituzione di uno o più commissari in relazione a esigenze sopravvenute alla nomina, e in particolare:
 - D.R.1480 del 5/12/2022 per la selezione per il SC 06/G1 SSD MED/39;
 - D.R.1507 del 12/12/2022 per la selezione per il SC 12/B1 SSD IUS/04;
 - D.R.1509 del 12/12/2022 per la selezione per il SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/12;
 - D.R.1527 del 14/12/2022 per la selezione per il SC 08/C1 SSD ICAR/12;
 - D.R.1539 del 16/12/2022 per la selezione per il SC 01/A3 SSD GEO/04;
 - D.R. 1562 del 19/12/2022 per la selezione per il SC 07/C1 SSD AGR/08;
 - D.R 7 del 13/01/2023 per la selezione per il SC 09/G2 SSD ING-IND/34;
 - visto il D.R. 1584 del 23 dicembre 2022, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice per la procedura di cui al D.R. 1488/2022;
 - visto il D.R. 1585 del 23 dicembre 2022, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per le procedure di cui al D.R. 1487/2022;
 - precisato che nel caso di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico-disciplinare è stata nominata un’unica commissione che è chiamata ad effettuare la valutazione in relazione all’intera declaratoria del singolo settore scientifico disciplinare e non rispetto ai profili messi a bando;
 - considerato che i bandi di cui ai DD. RR. n. 1365/2022, n. 1487/2022 e n. 1488/2022 all’articolo 1 stabiliscono che *“In caso di parità di punteggio si tiene conto dell’equilibrio di genere, ossia prevale il genere che tra i candidati collocati in una posizione superiore nella medesima graduatoria è minoritario”*;
 - considerato che il bando di cui ai D. R. n. 1365/2022, all’articolo 10 stabilisce che *“In caso di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico disciplinare, il Dipartimento all’atto della proposta di chiamata individuerà, di concerto con i responsabili scientifici e in relazioni ai cv presentati all’atto della domanda, il progetto da assegnare a ciascun candidato risultato vincitore”*;

- considerato che conformemente a quanto disciplinato dal richiamato art. 21 bis del citato Regolamento in materia, come stabilito dall'articolo 7 dei bandi di cui ai DD. RR. n. 1365/2022, n. 1487/2022 e n. 1488/2022, al termine della valutazione la Commissione stila una graduatoria dei candidati idonei che viene riportata nel decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura. L'Ateneo può attingere a tale graduatoria esclusivamente nel caso di rinuncia o dimissioni del candidato collocatosi al primo posto per la specifica procedura nonché in caso di ulteriore rinuncia o dimissioni dei candidati collocatisi successivamente in graduatoria;
- visti i verbali relativi all'espletamento delle selezioni, redatti dalle commissioni giudicatrici, dai quali risulta l'individuazione dei candidati idonei;
- visto il D.R. n. 20/2023 del 19 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti per la procedura di cui D.R. n. 1488/2022;
- visto il D. R. n. 26/2023 del 20 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti per le procedure di cui D.R. n. 1365/2022 dai quali risultano n. 58 vincitori, a fronte dei 59 posti banditi;
- visto il D. R. n. 27/2023 del 20 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti per le procedure di cui D.R. n. 1487/2022;
- preso atto che per i casi di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico-disciplinare l'ufficio preposto ha inviato i curriculum vitae dei vincitori ai Dipartimenti immediatamente dopo l'approvazione degli atti in modo da consentire, nella delibera di chiamata dei vincitori, la contestuale assegnazione ai singoli progetti;
- preso atto che relativamente alle posizioni di ricercatore per le quali è previsto l'inserimento in attività assistenziale è necessario precisare quanto segue:
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/N1, SSD MED/50 nell'ambito del progetto ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE – THE svolgerà attività assistenziale presso l'Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento Materno Infantile (nulla-osta prot. 214978 del 4 ottobre 2022)
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/D2, SSD MED/13 nell'ambito del Partenariato Esteso PE8 AGE-IT svolgerà attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi – DAI Medico-geriatrico, SOD Endocrinologia (nulla-osta prot. 271139 del 24 novembre 2022)
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/D5, SSD MED/25 nell'ambito del Partenariato Esteso PE12 MNESYS svolgerà attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi – DAI NeuroMuscoloScheletrico e degli Organi di Senso, SODc Psichiatria" (nulla-osta prot. 271139 del 24 novembre 2022)
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/D6, SSD MED/26 nell'ambito del Partenariato Esteso PE12 MNESYS svolgerà attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi – DAI NeuroMuscoloScheletrico e degli Organi di Senso, SODc Neurologia 2 (nulla-osta prot. 271139 del 24 novembre 2022)
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/G1, SSD MED/39 nell'ambito del Partenariato Esteso PE12 MNESYS svolgerà attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer – SOC Neurologia pediatrica (nulla-osta prot. 255836 del 9 novembre 2022)
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/F4, SSD MED/34 nell'ambito del Partenariato Esteso PE8 AGE-IT svolgerà attività assistenziale presso l'Istituto IRCCS Fondazione don Carlo Gnocchi, sede di Firenze. convenzione Rep. n. 7212/2022 prot. n. 251304 del 7 novembre 2022)
 - il Ricercatore vincitore della procedura per il SC 06/D6, SSD MED/26 nell'ambito del Partenariato Esteso PE12 MNESYS svolgerà attività assistenziale presso l'Istituto IRCCS Fondazione don Carlo Gnocchi, sede di Firenze. (convenzione Rep. n. 7212/2022 prot. n. 251304 del 7 novembre 2022).
- considerato che i vincitori delle procedure per il SC 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), SSD M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia e per il SC 12/C1 (Diritto Costituzionale), SSD IUS/08 (Diritto Costituzionale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, hanno inviato formale rinuncia;
- considerato che i Consigli di Dipartimenti sopracitati hanno la facoltà di deliberare la proposta di chiamata dell'idoneo collocatosi in posizione utile nella graduatoria approvata con D.R. 26/2023 per i posti in oggetto;
- preso atto che i Consigli di Dipartimento interessati hanno proceduto a deliberare le proposte di

- chiamata dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo la tempistica prevista dalle note rettorali prot. 263094 e prot. n. 278407, entro il 24 gennaio 2023, tra cui gli scorrimenti di graduatoria sopra richiamati;
- preso atto che il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, in relazione al posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), SC 06/D6 (Neurologia), SSD MED/26 (Neurologia) nell'ambito del Partenariato Esteso PE12 A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS, tenuto conto del fatto che il prof. Sandro Sorbi non partecipa al Partenariato MNESYS per UNIFI ma è Responsabile Scientifico del Partenariato MNESYS per l'Ente IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi, ha nominato la prof.ssa Benedetta Nacmias, facente parte del progetto, quale nuovo Responsabile scientifico;
 - preso atto che il Dipartimento di Ingegneria Industriale, in relazione al posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), SC 09/B1 (Tecnologie e sistemi di lavorazione), SSD ING-IND/16 (Tecnologie e sistemi di lavorazione) nell'ambito del Partenariato Esteso PE11 3A-ITALY, per esigenze di progetto, ha inserito il dott. Niccolò Grossi, quale ulteriore Responsabile scientifico;
 - preso atto che, in relazione alla procedura del SC 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), SSD ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle Informazioni) nell'ambito del Partenariato Esteso PE14 RESTART, a fronte di due posizioni bandite è stata presentata una sola domanda, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha deliberato la chiamata dell'unico candidato in graduatoria rimanendo pertanto scoperta la seconda posizione;
 - considerato che i candidati vincitori delle procedure per il SC 08/A4 (Geomatica), SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale e per il SC 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), SSD SECS-S/05 (Statistica Sociale), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", hanno inviato formale rinuncia e che è stata pertanto inviata ai Dipartimenti una specifica nota per poter procedere allo scorrimento della graduatoria;
 - preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con proprio decreto da ratificare in Consiglio di Dipartimento, per la procedura del SC 08/A4 (Geomatica), SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia), ha approvato con proprio decreto n. 918/2023, prot.17089 del 26/01/2023, lo scorrimento della graduatoria, proponendo la chiamata del secondo idoneo;
 - considerato che al momento non sono pervenute le determinazioni del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" per la procedura del SC 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), SSD SECS-S/05 (Statistica Sociale);
 - preso atto che, secondo quanto concordato con l'Area Gestione progetti strategici e comunicazione e indicato nella tempistica di cui alla circolare n. 23 del 4 ottobre 2022, la data di presa di servizio per i ricercatori è il 1° febbraio 2023, con eventuale possibilità di slittamento al 15 febbraio 2023 in relazione alle esigenze di completa rendicontazione sui progetti PNRR;
 - preso atto che alcuni ricercatori hanno richiesto di poter prendere servizio in data successiva;
 - tenuto conto che i Direttori dei Dipartimenti interessati hanno espresso il proprio nulla-osta;
 - tenuto conto che, in relazione alla richiesta del vincitore della procedura per il SC 09/G1 (Automatica), SSD ING-INF/04 (Automatica), di posticipare la propria presa di servizio al 10 maggio 2023, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha rilasciato il proprio nulla-osta impegnandosi a coprire con propri fondi le eventuali mensilità che non potranno essere rendicontate nell'ambito del progetto PNRR. Tale richiesta viene accolta in relazione al fatto che non ci sono ulteriori candidati in graduatoria per un possibile scorrimento e un eventuale nuovo bando non consentirebbe comunque una presa di servizio in data antecedente;
 - tenuto conto della specifica autorizzazione ricevuta da parte dell'Area Gestione progetti strategici e comunicazione, nei casi in cui la richiesta di posticipo prevedesse una data successiva al 15 febbraio 2023;
 - ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione deleghi la Rettrice all'emanazione dei provvedimenti relativi al posto per il SSD SECS-S/05 in quanto potrebbe essere necessario procedere alla chiamata successivamente alla seduta odierna in relazione a quanto disporrà il Dipartimento, nonché per i provvedimenti necessari qualora si dovessero verificare ulteriori rinunce, eventuali scorrimenti di graduatoria o richieste di posticipo della data di presa di servizio,
delibera
 - di approvare, relativamente ai bandi di cui ai DD.RR. 1365/2022, 1487/2022 e 1488/2022, le proposte di chiamata dei Ricercatori indicati nella colonna L della *Tabella nominativi vincitori* allegata al presente verbale del quale costituisce parte integrante (All. 10), con le rispettive date di

- presa di servizio;
- di delegare la Rettrice all’emanazione dei provvedimenti che si renderanno necessari a seguito dell’eventuale scorrimento di graduatoria per il SSD SECS-S/05, nonché a seguito di possibili ulteriori rinunce, scorrimenti di graduatoria o richieste di posticipo della presa di servizio che potrebbero realizzarsi successivamente alla seduta odierna.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATE DI PROFESSORI**»

1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale) settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 8 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale) settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale), riservata alla dott.ssa Maria Novella RINGRESSI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1279 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1543 del 16 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Maria Novella RINGRESSI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria Novella RINGRESSI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Novella RINGRESSI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale) settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2023.

2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 613 del 25 maggio 2022, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore

scientifico disciplinare MED/24 (Urologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;

- visto il D.R. n. 1078 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1542 del 16 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Mauro Gacci;
- vista la delibera del 20 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Mauro Gacci a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo 2023 per le prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per lo 01/03/2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Mauro Gacci a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica a decorrere dal 1 marzo 2023.

3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettrice n. 681 del 15 giugno 2022, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1079 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1541 del 16 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Emiliano MACINAI;
- vista la delibera del 18 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. MACINAI a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuata la data del 1° di settembre 2023 per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Emiliano MACINAI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dal 1° settembre 2023.

4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-sexiesdecies "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 26 luglio 2022 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica) riservata al dott. Federico MARTELLOZZO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2019 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1274 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1546 del 16 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Federico MARTELLOZZO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 10 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa ha proposto di chiamare la dott. Federico MARTELLOZZO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico MARTELLOZZO a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettore n. 681 del 15 giugno 2022, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- considerato che il suddetto bando prevedeva la seguente tipologia dell'impegno assistenziale: il professore dovrà svolgere attività assistenziale nella SOD di Chirurgia Epato-bilio-pancreatica del Dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, con particolare riferimento all'attività operatoria di alta specializzazione in chirurgia del fegato, vie biliari e pancreas. Parteciperà inoltre al progetto per la realizzazione di un Centro Interaziendale con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per il programma di trapianto pediatrico di fegato;
- visto il decreto della Rettore n. 1079 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1564 del 19 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione

- dai quali risulta idoneo il prof. Gian Luca Grazi;
- vista la delibera del 20 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof Gian Luca Grazi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2023 per le prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2022, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per lo 01/09/2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022;
 - preso atto che il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha richiesto l’anticipo della presa di servizio al 1° marzo 2023 per le motivazioni che seguono:
 - *“- la SOD complessa universitaria di Chirurgia epato-bilio-pancreatica che fino al 2021 è stata diretta dal prof. Paolo Muiesan risulta ad oggi priva di Direttore comportando seri problemi di carattere organizzativo/gestionale;*
 - *problemi enormi di carattere assistenziale per i pazienti che necessitano di questo tipo di intervento che sono costretti a rivolgersi a presidi ospedalieri di altre Regioni;*
 - *grave carenza in termini di formazione professionalizzante degli specializzandi di Chirurgia Generale su queste specifiche tematiche”;*
 - considerato che sono individuate le risorse a copertura dei sei mesi di servizio del prof. Grazi, dal 1° marzo al 31 agosto 2023, pari a euro 52.442,54, nelle cessazioni dal servizio di un professore ordinario e di un professore associato con decorrenza 2022, che non erano previste nel bilancio di previsione e che pertanto costituiscono economie utilizzabili allo scopo;
 - ritenuto di poter accogliere la richiesta in considerazione delle motivazioni addotte e in quanto sono state individuate le risorse a copertura del costo,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Gian Luca Grazi a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica a decorrere dal 1° marzo 2023.

6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies *“Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;*
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 19 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana), riservata al dott. Luca DEGL’INNOCENTI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2017 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1285 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1574 del 20 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della

Commissione, dai quali il dott. Luca DEGL'INNOCENTI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 16 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare il dott. Luca DEGL'INNOCENTI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luca DEGL'INNOCENTI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

7) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 613 del 25 maggio 2022, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 1078 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1506 del 12 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Simone Vanni;
- vista la delibera del 20 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Vanni a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo 2023 per le prese di servizio *“ordinarie”* delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Simone Vanni a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale a decorrere dal 1 marzo 2023.

8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-sexiesdecies *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente*

- decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;*
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
 - vista la delibera del 20 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) riservata al dott. Nicola Turi, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
 - visto il D.R. n. 1286 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 1565 del 19 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Nicola Turi risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - vista la delibera del 18 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare il dott. Nicola Turi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Nicola Turi a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

9) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico disciplinare M-STO/06 (Storia delle Religioni) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 15 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico disciplinare M-STO/06 (Storia delle Religioni) riservata al dott. Roberto ALCIATI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2019 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1272 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1545 del 16 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Roberto ALCIATI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 12 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo ha proposto di chiamare il dott. Roberto ALCIATI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Roberto ALCIATI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico disciplinare M-STO/06 (Storia delle Religioni) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

10) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-sexiesdecies *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 6 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), riservata alla dott.ssa Francesca BIANCHINI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1288 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1566 del 19 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Francesca BIANCHINI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 17 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca BIANCHINI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca BIANCHINI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

11) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 14 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia), riservata alla dott.ssa Elena PILLI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1276 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1544 del 16/12/2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Elena PILLI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 13/01/2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Elena PILLI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena PILLI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia) presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

12) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna) settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera dell'8/09/2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna) settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna), riservata al dott. Giacomo EMMI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2023, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1287 del 18/12/2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 9 del 16 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Giacomo EMMI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 24 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha proposto di chiamare il dott. Giacomo EMMI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giacomo EMMI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), S.S.D. MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2023.

13) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/C3 (Sociologia dei Fenomeni Politici e Giuridici), settore scientifico disciplinare SPS/11 (Sociologia dei Fenomeni Politici) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettore n. 681 del 15 giugno 2022, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 14/C3 (Sociologia dei Fenomeni Politici e Giuridici), settore scientifico disciplinare SPS/11 (Sociologia dei Fenomeni Politici) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
- visto il decreto della Rettore n. 1079 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1583 del 22 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Vittorio METE;
- vista la delibera del 20 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. METE a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuata la data del 1° di settembre 2023 per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Vittorio METE a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/C3 (Sociologia dei Fenomeni Politici e Giuridici), settore scientifico disciplinare SPS/11 (Sociologia dei Fenomeni Politici) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dal 1° settembre 2023.

14) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni) settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 14/07/2022 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, c.5, della L. 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni) settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) riservata al dott. Simone MOROSI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28/02/2023 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1281 del 18/10/2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 10 del 16/01/2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Simone MOROSI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha proposto di chiamare la dott. Simone MOROSI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Simone MOROSI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), S.S.D. ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

15) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-sexiesdecies *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera dell'8 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) riservata al dott. Edoardo Francini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° giugno 2020 al 31 maggio 2023 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1284 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 11 del 16 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Edoardo Francini risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 24 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha proposto di chiamare il dott. Edoardo Francini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° giugno 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Edoardo Francini a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° giugno 2023.

16) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-sexiesdecies *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente*

- decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;*
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
 - vista la delibera del 13 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute riservata al dott. Giandomenico ROVIELLO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
 - visto il D.R. n. 1284 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 13 del 16 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Giandomenico ROVIELLO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - vista la delibera del 23 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare il dott. Giandomenico Roviello a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2023;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giandomenico ROVIELLO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2023.

17) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/04 (Anatolistica) presso il Dipartimento di Storia Archeologia, Geografia Arte e Spettacolo.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettore n. 681 del 15 giugno 2022, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/04 (Anatolistica) presso il Dipartimento di Storia Archeologia, Geografia Arte e Spettacolo;
- visto il decreto della Rettore n. 1079 del 9 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1604 del 27 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Giulia TORRI;
- vista la delibera del 20 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa TORRI a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuata la data del 1° di settembre 2023 per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giulia TORRI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/04 (Anatolistica) presso il Dipartimento di Storia Archeologia, Geografia Arte e Spettacolo dal 1° settembre 2023.

18) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/ 05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 14 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/ 05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) riservata al dott. Lorenzo SEIDENARI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1282 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1573 del 20 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Lorenzo SEIDENARI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo SEIDENARI per ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo SEIDENARI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/ 05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2023.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di formazione, lingue, intercultura, letterature e psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l’art. 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre

- 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 1600 del 27/12/2022, dai quali risulta idoneo il dott. Zoran Lapov;
 - vista la delibera 18 del gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Zoran Lapov a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/12/2021 che ha individuato lo 01/09/2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione del 2022;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato altresì la copertura delle risorse per anticipare le prese di servizio di 6 mesi, dal 1° settembre al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023 che ha approvato la presa di servizio al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022e riguarda uno dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022, è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023,
- delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Zoran Lapov a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 612 del 25 maggio 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1030 del 23 agosto 2022 con il quale è stata nominata la

- commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1556 del 16 dicembre 2022, dal quale risulta idoneo il dott. Daniele ROSSINI;
 - vista la delibera del 21 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Daniele ROSSINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata individuata la data del 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato alla programmazione 2022 e che la presa di servizio è prevista per lo 01/09/2023, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Daniele ROSSINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. 262 del 1° marzo 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 592 del 19 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1563 del 19 dicembre 2022, dai quali risulta idoneo il dott. Stefano BILOTTA;
- vista la delibera 13 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Stefano BILOTTA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio allo 01/03/2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio del 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano BILOTTA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica), presso il Dip. di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore

scientifico disciplinare L-OR/13 (Armenistica, Caucasologia, Mongolistica e Turcologia), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/13 (Armenistica, Caucasologia, Mongolistica e Turcologia), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettore n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1540 del 16 dicembre 2022, dai quali risulta idonea la dott.ssa Tina MARAUCCI;
- vista la delibera del 18 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Tina MARAUCCI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/12/2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione del 2022;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato altresì la copertura delle risorse per anticipare le prese di servizio di 6 mesi, dal 1° settembre al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023 che ha approvato la presa di servizio al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e riguarda uno dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022, è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Tina MARAUCCI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/13 (Armenistica, Caucasologia, Mongolistica e Turcologia), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-sexiesdecies "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge

- 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. 262 del 1° marzo 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 1612 del 19 dicembre 2022, dai quali risulta idoneo il dott. Andrea Terlizzi;
 - vista la delibera del 20 gennaio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Andrea Terlizzi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2021, che in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2022.
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 23 dicembre 2022, in occasione dell'approvazione del Bilancio Unico di previsione dell'Ateneo per il 2023, ha approvato altresì la copertura delle risorse per anticipare le prese di servizio di 6 mesi, dal 1° settembre al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, conseguentemente a quanto previsto dal Bilancio Unico di previsione 2023, nella seduta del 27 gennaio 2023 che ha approvato la presa di servizio al 1° marzo 2023, dei vincitori delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022;
 - considerato che il posto in questione è fra le delle 36 procedure di reclutamento per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, bandite con Decreto Rettoriale n. 682 del 15 giugno 2022,
- delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea Terlizzi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2023–2025: RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
 - visto l'art. 19 dello Statuto;
 - vista la delibera del 29/11/2022 di approvazione del Piano Edilizio per il triennio 2023 – 2025 e del relativo elenco annuale 2023;
 - vista la delibera del 23/12/2022, di approvazione del Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2023 e pluriennale 2023-2025 comprensivo del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2023–2025, elenco annuale 2023;
 - visto quanto riportato in narrativa;
 - preso atto del riaccertamento dei residui;
 - vista la necessità di rimodulare i flussi di cassa previsti per il 2023;
 - visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze di Amministrazione, finanza contabilità;
 - visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - visto il Decreto Interministeriale n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/01/2023,
- delibera

- di approvare il Programma Triennale degli investimenti per il triennio 2023-2025, come meglio esplicitato nel testo allegato che forma parte integrante del presente verbale (All. 11) comprensivo della rimodulazione dei flussi di cassa;
- di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2023-2025, elenco annuale 2023, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- di autorizzare la pubblicazione dell'elenco annuale 2023 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12) sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI MUSEALI - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO LA SPECOLA, VIA ROMANA 17, FIRENZE - (RIF. GARA G060_2018 - PROCEDURA NEGOZIATA START N. 27842/2018) - POR FESR 2014-2020 AZIONE 6.7.1 - PROGETTO TEMATICO "LA SCIENZA". PERIZIA DI VARIANTE E VARIATA DISTRIBUZIONE N. 5 - ASSESTAMENTO FINALE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto il D. Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione del D. Lgs 163/2006 per quanto ancora vigente;
- visto il Decreto 07/03/2018 n. 49 - Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- viste le Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016;
- viste le Relazioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- vista la Relazione del Direttore dei Lavori;
- accertata l'ammissibilità, ai sensi dall'art. 106 e 149 del D.LGS.50/2016, che consentono di disporre di varianti in corso d'opera;
- preso atto del concordamento tra le parti, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.M. 49/2018 di esecuzione dei lavori della perizia variante agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto, come stabilito nell'Atto di Sottomissione n.5 che non prevede protrazione dei tempi contrattuali;
- preso atto del concordamento tra le parti, ai sensi dell'art. 8 e 22 comma 4 del D.M. 49/2018 del Verbale di concordamento dei Nuovi prezzi n. 4 per le lavorazioni mancanti;
- preso atto dell'invariato importo contrattuale come risultante dal Quadro Economico;
- verificata la correttezza formale e sostanziale del Quadro Economico come risultante a seguito della perizia in parola;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/01/2023,
delibera
- di approvare la Perizia di variante e variata distribuzione n. 5 - assestamento finale, relativa ai Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola che non comporta variazioni dell'importo contrattuale dei lavori, come desumibile dal quadro comparativo da cui risulta un importo contrattuale, al netto del ribasso d'asta del 12,462%, di € 3.523.320,80;
- di approvare l'Atto di sottomissione n. 5, che non prevede protrazione dei tempi contrattuali nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);
- di approvare il Verbale di concordamento nuovi prezzi n. 4, per n. 20 nuovi prezzi definiti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI Appaltatrice ed omogenei a quelli contrattuali nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14);
- di approvare il Quadro Economico dell'intervento nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15) - assestato a seguito della suddetta perizia di variante e variata distribuzione per uno stanziamento invariato di € 6.859.727,27, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- di dare atto che lo stanziamento dell'intervento, pari a € 6.859.727,27 trova copertura sulla Scheda

di Piano Edilizio n. 250 per:

- € 2.877.152,37- flusso 2021 e retro;
- € 222.523,67 OPERA12 EU12MUSEOSPECOLA – CO 01.01.02.06.01.02 flusso 2022;
- € 1.268.950,49 OPERA7UNIFI.EU07MUSEOSPECOLA CO. 01.01.02.06.01.02 flusso 2022;
- € 752.660,84 OPERA12 EU12MUSEOSPECOLA CO. 01.01.02.05.01.01 flusso 2023;
- € 279.063,20 OPERA12 EU12MUSEOSPECOLA – CO 01.01.02.06.01.02 flusso 2023;
- € 51.519,80 OPERA7UNIFI.EU07MUSEOSPECOLA CO. 01.01.02.06.01.02 flusso 2023;
- € 1.407.886,90 OPERA10.EE10MUSEOSPECOLA CO 01.01.02.05.01.01 flusso 2023.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI INTEGRATI, GESTIONALI ED OPERATIVI, DA ESEGUIRSI NEGLI IMMOBILI, ADIBITI PREVALENTEMENTE AD USO UFFICIO, IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, NONCHÉ NEGLI IMMOBILI IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE PUBBLICHE ED AGLI ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, AI SENSI DELL’ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL’ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - LOTTO 6; APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA N° 1»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto il D. Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione del D. Lgs 163/2006 per quanto ancora vigente;
- visto il Decreto 07/03/2018 n. 49 - Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione;
- viste le Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016;
- vista la Relazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- accertata dal R.U.P. l'ammissibilità, ai sensi dall'art. 106 commi 2 e 12 del D. Lgs 50/2016 della presente variante;
- preso atto che la presente convenzione non prevede protrazione dei tempi contrattuali;
- preso atto del preventivo di spesa redatto dal fornitore del servizio alle medesime condizioni dell'Ordinativo Principale di Fornitura assunto al protocollo al n. 13945 del 23/01/2023;
- preso atto del maggiore importo contrattuale di €. 199.838,16 oltre IVA al 22% come risultante dal Quadro Economico;
- verificata la correttezza formale e sostanziale del Quadro Economico come risultante a seguito della perizia in parola,

delibera

- di approvare la Perizia di variante (atto aggiuntivo), relativa alla convenzione per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 N. 388 - Lotto 6 – che comporta variazioni dell'importo contrattuale del servizio così come desumibile dal quadro comparativo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16), da cui risulta un nuovo importo contrattuale al netto del ribasso d'asta di € 18.767.726,64 che corrisponde ad un maggiore importo contrattuale di €. 199.838,16 oltre IVA al 22%;
- di approvare il Quadro Economico allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17), assestato a seguito della suddetta perizia di Variante e suppletiva n. 1 per uno stanziamento variato, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione, di € 23.387.976,21;
- di dare atto che l'importo di € 23.387.976,21 trova copertura sui fondi U.A.A. 50000. TECN. EDILCO.04.01.02.01.08.18.04 come segue:
 - per € 3.760.723,57 sul bilancio 2022,
 - per € 3.866.238,92 sul bilancio 2023 (senza incremento dello stanziamento - somma già compresa nelle previsioni di budget 2023),
 - per € 15.761.013,72 sui bilanci 2024-2027;
- di dare mandato all'Area Edilizia di sottoscrivere gli atti conseguenti all'approvazione della perizia di variante secondo le procedure Consip-MEPA e compiere gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari sui portali dedicati dell'ANAC conseguenti l'approvazione della perizia di variante (atto aggiuntivo).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «RATIFICA APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPRING - SUSTAINABLE PROCESSES AND RESOURCES FOR INNOVATION AND NATIONAL GROWTH»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Senato Accademico del 12.09.2012 che aveva autorizzato la partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso del MIUR del 30 maggio 2012 (D.D. n. 257 del 30.05.2012 e D.D. n. 414/Ric. Del 12/07/2012), che destinava fondi allo sviluppo ed al potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali;
- visto il Decreto direttoriale MIUR n.1883 dell'11.10.2013 con cui è stata approvata la graduatoria dei primi otto cluster tecnologici nazionali, tra cui il Cluster "GreenChem", sull'area applicativa "Chimica Verde";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018 che autorizzava l'adesione dell'Ateneo fiorentino, in qualità di socio di ricerca, all'Associazione "Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth";
- visto il vigente Statuto dell'Associazione nazionale volontaria "SPRING –Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", adottato con l'atto costitutivo dell'Associazione il 7 febbraio 2014, modificato dall'Assemblea straordinaria del 3 giugno 2015 e successivamente da quella del 22 giugno 2017;
- avuto riguardo delle modifiche statutarie proposte;
- considerato che l'Assemblea Straordinaria del Cluster deputata all'approvazione delle modifiche statutarie si è tenuta il 23 gennaio 2023, rendendo inattuabile il passaggio autorizzativo preventivo in Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023 che ha altresì autorizzato la Rettore o suo/a delegato/a nell'Assemblea Straordinaria del Cluster a esprimere voto positivo in riferimento alle modifiche statutarie previste, ratificando tale approvazione nella prima seduta utile del Consiglio di amministrazione;
- visti gli artt. 1 e 8 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
delibera

di ratificare l'approvazione alla proposta di modifiche allo Statuto dell'Associazione SPRING - Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth, così come riportate nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO DI RISONANZE MAGNETICHE»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'UNIFI;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto il Decreto rettorale n. 933 del 26/07/00 con il quale è stato istituito il Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche - CERM;
- visto il Decreto rettorale n. 778 del 17 novembre 2003 con il quale il CERM è stato riconosciuto quale Centro di Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione dell'Ateneo di Firenze;
- visto il Decreto rettorale n. 1284 del 22/12/2006 di approvazione dello Statuto del CERM;
- visto il Decreto Rettoriale n. 1620 prot. n.301622 del 29 dicembre 2022 con il quale è stata disposta la trasformazione della natura giuridica interna del Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche da centro di ricerca (art. 34 dello Statuto) a centro di servizi di ateneo (art. 36 dello Statuto), con conseguente disattivazione del CERM quale centro di ricerca;
- visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta del 16/12/2022;
- vista la bozza di regolamento del Centro di Servizi di Risonanze Magnetiche dell'Università degli Studi di Firenze – CERM;
- vista la delibera del Senato accademico del 17 gennaio 2023,
esprime parere favorevole

al testo del Regolamento interno del centro di servizi CERM – Centro di Risonanze Magnetiche, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «INTEGRAZIONE ALLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE – DIEF»

OMISSIS

Il Consiglio di amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con il D.R. 23 luglio 2012, n. 621, modificato con i D.R. 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090;
- visto il Regolamento interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale emanato con D.R. n. 81 prot. n. 8318 del 30 gennaio 2013;
- visto il successivo D.R. n. 1444 prot. n. 271020 del 24 novembre 2022 con cui veniva emanato il regolamento del Dipartimento DIEF contenente la modifica all'allegato A) relativa all'elenco delle Sezioni, come deciso nella seduta del Consiglio di Dipartimento riunitosi in data 20 maggio 2022;
- considerato che l'allegato A), diversamente dal regolamento interno pre-vigente, non conteneva la *descrizione* degli ambiti tematici di ciascuna Sezione;
- preso atto che il Dipartimento DIEF ha ritenuto opportuno integrare la precedente modifica all'allegato A) fornendo la descrizione degli ambiti tematici, disciplinari e delle specifiche esigenze di Ricerca della nuova Sezione di "Fisica Tecnica e Tecnologia" e di "Costruzioni di macchine";
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DIEF riunito il 19 dicembre 2022;
- vista la delibera del Senato accademico del 17 gennaio 2023,
esprime parere favorevole

alla modifica all'allegato A) del Regolamento interno del Dipartimento DIEF, che risulta integrato come segue:

“Sezioni del Dipartimento di Ingegneria Industriale:

1. Il Dipartimento di Ingegneria Industriale è articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) Analisi Numerica
- 2) Chimica e Tecnologia dei Materiali
- 3) Costruzioni di macchine
- 4) Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale
- 5) Fisica Tecnica e Tecnologia
- 6) Impianti e Servizi Industriali
- 7) Macchine
- 8) Meccanica applicata

2. Descrizione degli ambiti tematici o disciplinari ovvero specifiche esigenze di ricerca:

1. Sezione “Analisi Numerica”:

I componenti della sezione afferiscono al Settore Scientifico Disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica). L'attività scientifica e didattica è rivolta allo studio e divulgazione dei metodi numerici per la risoluzione di problemi di interesse applicativo. Più specificatamente, l'attività di ricerca è rivolta alla definizione di algoritmi innovativi, robusti ed efficienti per problemi di ottimizzazione continua, teoria dell'approssimazione, generazione numerica di griglie computazionali. La presenza di questa sezione è motivata dalla constatazione che una reale innovazione tecnologica non può prescindere dall'uso di metodologie numeriche originali per risolvere in modo accurato ed efficiente i tanti e diversi modelli matematici che nascono nell'ambito dell'Ingegneria Industriale.

2. Sezione “Chimica e Tecnologia dei Materiali”:

La Sezione raccoglie i docenti che operano nei settori scientifico disciplinari CHIM07, ING-IND/22, e INGIND/34. I ricercatori sono attivi nel campo dello studio di materiali e vantano esperienze diverse ma accomunate dallo stesso interesse culturale che si sono concretizzate anche in un Dottorato di Ricerca sullo stesso tema. La componente chimica è attiva nella caratterizzazione strutturale e nell'analisi delle proprietà chimico-fisiche di materiali molecolari con particolare interesse alle relazioni intercorrenti tra struttura e proprietà ed allo studio di sistemi nanostrutturati. Gli studi ingegneristici riguardano la caratterizzazione, la modifica delle caratteristiche superficiali di materiali metallici tramite tecniche innovative, lo studio delle correlazioni fra processo, proprietà superficiali e struttura dei materiali metallici, lo studio dei tessuti biologici e dei biomateriali.

3. Sezione “Costruzioni di Macchine”:

I componenti della sezione sono i docenti dell'Ateneo che afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari INGIND/14. L'attività scientifica e didattica è rivolta ad ambiti tematici che sono caratteristici del settore dell'ingegneria industriale. Più specificatamente, l'attività di ricerca è rivolta alla progettazione, alla sperimentazione e ai processi costruttivi di macchine e di sistemi meccanici studiando l'insieme dei metodi e degli strumenti per la concezione e lo sviluppo di prodotti affidabili, sicuri e sostenibili dal punto di vista ambientale, curandone l'intero ciclo di vita. Vengono studiati

l'impiego dei materiali più avanzati e i processi di trasformazione, controllo, degrado e smaltimento dei materiali e di quelli coinvolti nei loro processi produttivi. La presenza di questa sezione è motivata dalla specificità dei temi trattati e dalla importanza delle ricerche che vengono svolte.

4. Sezione “Disegno e Metodi dell’Ingegneria Industriale”:

La Sezione raccoglie i docenti che operano nell’ambito del settore ING-IND/15. I settori di ricerca all'interno dei quali opera il personale afferente al gruppo, sia in ambito scientifico che didattico, vertono essenzialmente sui seguenti temi: Computer Vision e Reverse Engineering, Sistemi di progettazione assistita dal calcolatore, Prototipazione Virtuale e Rapida, metodi e strumenti a supporto della progettazione inventiva del prodotto e delle attività di reingegnerizzazione dei processi aziendali, oltre ad acustica ambientale ed industriale. Le attività di ricerca della sezione sono strategiche per il Dipartimento in quanto orientate allo sviluppo di sistemi, metodi e strumenti, anche multidisciplinari, atti a produrre progetti tecnicamente validi nell’ambito dell’ingegneria industriale.

5. Sezione “Fisica Tecnica e Tecnologia”:

Alla Sezione aderiscono i docenti che operano nei settori scientifico disciplinari ING-IND/10 e ING-IND/16. Per quanto riguarda il settore ING-IND/10, le attività di ricerca possono sinteticamente individuarsi in:

- termodinamica applicata allo studio dello scambio termico e di massa, della refrigerazione, della termodinamica dei sistemi, di sistemi energetici per l'utilizzazione dell'energia nelle sue varie forme, sia convenzionali che rinnovabili;
- termofisica dell'edificio e aspetti impiantistici;
- benessere ambientale, termo-igrometrico, illuminotecnico ed acustico.

Per quanto riguarda il settore ING-IND/16, le attività di ricerca sono incentrate su:

- analisi ed ottimizzazione di tecnologie di produzione, con particolare focus su processi di asportazione ed additivi;
- monitoraggio e controllo attivo dei processi di produzione;
- sviluppo nuovi approcci e tecnologie per la produzione.

Gli approcci integrati relativi all'efficientamento energetico dei sistemi e dei processi industriali, costituiscono il principale elemento di interazione fra i due SSD. Tutte le aree di ricerca della sezione hanno ricadute applicative sul piano didattico e scientifico nei settori dell’Ingegneria Industriale e dell’Ingegneria Civile, Edile ed ambientale.

6. Sezione “Impianti e Servizi Industriali”:

Alla sezione afferiscono i docenti e ricercatori dei settori scientifico disciplinari ING-IND/17 e ING-IND/35. Le attività di ricerca dei componenti la sezione affrontano tematiche in generale comprese nelle declaratorie dei due settori scientifico disciplinari, e sono focalizzate sulla progettazione e gestione dei sistemi produttivi, delle reti logistiche e di servizi, ed in particolare su operations, supply chain e performance management, qualità, innovazione e sostenibilità dei processi, ingegneria della manutenzione, dell'affidabilità e della sicurezza.

Tali tematiche di ricerca hanno ricadute sull'offerta didattica del Dipartimento nell'area dell’Ingegneria Industriale e potenzialmente dell’Ingegneria Gestionale.

7. Sezione “Macchine”:

La Sezione di Macchine raccoglie i docenti che operano nei settori scientifico disciplinari ING-IND/08 e INGIND/09. Le attività di ricerca vertono essenzialmente sullo sviluppo di metodologie di indagine nei campi che rientrano nel contesto scientifico-disciplinare dei suddetti raggruppamenti, ma si estendono anche ad attività di area fluidodinamica e propulsione (SSD ING-IND/06-07). I suoi membri si focalizzano sulle problematiche termodinamiche, fluidodinamiche, energetiche, ecologiche, tecnologiche ed ambientali delle macchine a fluido, e dei sistemi destinati alla conversione dell'energia nelle sue varie forme, sia convenzionali che rinnovabili.

8. Sezione “Meccanica applicata”:

I componenti della sezione afferiscono al Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/13. L'attività scientifica e didattica è rivolta allo studio, alla modellazione dinamica ed al controllo dei sistemi meccanici in genere, con particolare attenzione ai veicoli terrestri, marini ed aerei, nonché alla robotica. La sezione si caratterizza per un approccio fortemente multidisciplinare alle tematiche di interesse, finalizzato a dominare la gran parte degli aspetti connessi alla progettazione, realizzazione ed esercizio dei moderni sistemi mecatronici. La sezione svolge quindi attività didattica e di ricerca anche.”

Sul punto 23 dell'O.D.G. «CONSORZIO CO.IN.FO. - ADESIONE PER L'ANNO 2023 E CONSEGUENTE PAGAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione per la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto del Consorzio CO.IN.FO.;
- vista la nota prot. 2287 del 10.01.2023 di richiesta di pagamento della quota annuale;
- tenuto conto della precedente delibera assunta nella seduta del 29 ottobre 2010,

delibera

la liquidazione della quota associativa di adesione al CO.IN.FO, pari ad euro €1.549,37, con validità per l'anno 2023, il cui importo graverà sul conto CO.04.01.02.01.12.06, "quote associative e consortili" del Bilancio di Ateneo.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «RECESSO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DAL CONSORZIO "IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA"; TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN FONDAZIONE E NOMINA MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI INDIRIZZO SCIENTIFICO DELLA COSTITUENDA FONDAZIONE»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
 - visto il vigente Statuto del Consorzio "Il Giardino di Archimede – Un museo per la matematica", ed in particolare gli artt. 9 e 11 in tema di recesso;
 - vista la nota prot. 140323 del 4 luglio 2022 con la quale l'Università ha manifestato la propria disponibilità alla formalizzazione dell'assenso alla trasformazione dell'Ente;
 - vista la bozza di Statuto della costituenda Fondazione;
 - considerato che l'art. 11 dello Statuto consortile stabilisce che, in caso di recesso, la quota originaria e i contributi versati restino di proprietà del Consorzio, e che il precedente art. 3, dello stesso statuto consortile, stabilisce che in caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio del Consorzio sarà devoluto ad altro Ente avente finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
 - preso atto della nuova compagine sociale in via di definizione;
 - vista la disponibilità manifestata dal Prof. Giorgio Maria Ottaviani e dalla Prof.ssa Veronica Gavagna, afferenti al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini",
- delibera
- il recesso dell'Università degli Studi di Firenze dal Consorzio con attività esterna "IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA";
 - di destinare l'attuale patrimonio consortile alla costituenda Fondazione, nel rispetto dei requisiti patrimoniali posti dalla normativa sugli Enti del Terzo Settore;
 - la nomina del Prof. Giorgio Maria Ottaviani e della Prof.ssa Veronica Gavagna, afferenti al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), quali membri rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico della costituenda Fondazione.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E INDAM PER LA COSTITUZIONE DI UNA SEDE AMMINISTRATIVA INDAM PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 11/02/1992 n. 153 "Riordinamento dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione tra l'UNIFI e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica (INDAM) del 2018;
- vista la delibera del Dipartimento di Matematica del 19.01.2023,

delibera

il rinnovo della convenzione e la sua sottoscrizione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto

Nazionale di Alta Matematica “Francesco Severi”, per la costituzione di una sede amministrativa INDAM presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, ricalcando quello del 2018 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20), con l’indicazione del nuovo importo che l’INDAM dovrà corrispondere all’Ateneo, sulla base del ricalcolo eseguito dagli uffici competenti dell’Università.

Sul punto 26 dell’O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE PERMANENTE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NELL’EUROPEAN ACCADEMY OF WIND ENERGY – EAWE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto lo Statuto dell’Associazione EAWE;
- vista la nota prot. 0299345 del 23 dicembre 2022 con la quale il Prof. Ferrara ha manifestato la volontà di dimettersi quale rappresentante dell’ateneo nel board di EAWE;
- visto il Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dall’Ing. Alessandro Bianchini;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,

delibera

la nomina dell’Ing. Alessandro Bianchini, Ricercatore ex L. 240/2010 a tempo determinato, tipologia B, afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale quale rappresentante permanente dell’Università degli Studi di Firenze nelle assemblee di European Academy of Wind Energy – EAWE.

Sul punto 27 dell’O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NELL’ASSEMBLEA DEL CONSORZIO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO VULCANICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n.405;
- visto lo Statuto del Consorzio Nazionale per la Valutazione e Mitigazione del Rischio Vulcanico;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra del 24/11/2022;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 17.01.2023;
- preso atto che il dott. Maurizio Ripepe dal 1° novembre 2022 è stato posto in quiescenza;
- considerata la disponibilità manifestata dal Prof. Raffaello Cioni e il suo Curriculum Vitae,

delibera

la nomina del prof. Raffaello Cioni, professore associato afferente al Dipartimento di Scienze della Terra, quale rappresentante dell’Università nell’Assemblea del Consorzio.

Sul punto 28 dell’O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZI CULTURALI PER STRANIERI: NOMINA PRESIDENTE E CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- visto il vigente Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri;
- considerata la necessità di nominare il Presidente e il Consiglio direttivo del Centro, già scaduti;
- preso atto della disponibilità del Prof. Marco Biffi, proposto per la nomina quale Presidente, e dei Proff. Paolo Nanni, Cristiano Giometti (SAGAS), Neri Binazzi, Francesca Castellano, Monica Ballerini, (DILEF), Federigo Bambi, (DSG), quali componenti del Consiglio direttivo;
- preso atto che, ai sensi dell’art. 6 c.1 del Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri, fa parte di diritto del Consiglio direttivo il responsabile amministrativo del Centro;
- nelle more della elezione del rappresentante del personale tecnico amministrativo che sarà curata dal nominando Presidente del Centro;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Marco Biffi quale Presidente del Centro di Servizi Culturali per Stranieri e dei Proff. Paolo Nanni, Cristiano Giometti (SAGAS), Neri Binazzi, Francesca Castellano, Monica Ballerini, (DILEF), Federigo Bambi, (DSG), quali componenti del Consiglio direttivo del centro; il

Presidente e i membri del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni con decorrenza dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**NOMINA COMMISSIONE SPIN-OFF**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Spin-Off dell'Università di Firenze, emanato con Decreto rettorale 6 agosto 2019, n. 901 - prot. n. 140392, ed in particolare l'art. 7, che disciplina la Commissione Spin-off di Ateneo;
- visto il Decreto rettorale 21 dicembre 2018, n. 1801 - prot. n. 223108 di nomina della Commissione Spin-off di Ateneo;
- visto il Decreto rettorale 3 novembre 2021, n. 1610 - prot. n. 290561 di nomina del Prof. Marco Pierini quale Presidente del Centro di servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore Universitario – CSAVRI;
- preso atto che i membri della Commissione risultano scaduti in data 20 dicembre 2022;
- considerata la necessità di provvedere alla nomina della nuova Commissione Spin-off di Ateneo;
- preso atto della proposta della Rettrice, d'intesa con il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale, Prof. Marco Pierini;
- visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,
esprime parere favorevole

alla nomina della Commissione Spin-off di Ateneo nella seguente composizione:

- Prof. Riccardo Passeri – Presidente
- Prof.ssa Annamaria di Fabio – Membro
- Prof. William Chiaromonte – Membro
- Prof. Mario Rapaccini – Membro

Il Presidente ed i membri della commissione resteranno in carica per la durata di quattro anni accademici, con scadenza fissata al 31 ottobre 2026.

Fa parte della Commissione Spin-off quale membro di diritto il Presidente del Centro di servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore Universitario (CSAVRI), Prof. Marco Pierini, fino alla scadenza del proprio mandato.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**NUCLEO DI VALUTAZIONE: DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO ESTERNO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 co. 2 della L. 370/1999;
- visto l'art. 2 co 1 lett. q) della L. 240/2010;
- visto l'art. 17 dello Statuto;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- visto il D.R. n. 1324 prot.n. 247835 del 3 novembre 2022 di emanazione dell'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un soggetto in possesso di competenze e requisiti necessari per la presentazione delle candidature ai fini della nomina di un componente del Nucleo di Valutazione, esterno ai ruoli dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto delle domande pervenute in esito al sopra citato avviso pubblico;
- vista la propria delibera del 23 dicembre 2022;
- preso atto della relazione della Commissione trasmessa alla Rettrice;
- esaminati e attentamente valutati i curricula dei candidati;
- vista la proposta emersa in seno allo stesso Consiglio;
- preso atto che la proposta di designazione del dott. Marco Coccimiglio ha ricevuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti,

delibera

la designazione del dott. Marco Coccimiglio quale membro esterno del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI MODIFICA A MASTER UNIVERSITARI A.A. 2022-2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - le proprie delibere relative alle proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 18/05 e 22/06/2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la nota 299973 del 27 dicembre 2022 a firma della coordinatrice del Master di I livello in “Diagnostica clinica strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell’ostetrica/o” prof.ssa Mariarosa Di Tommaso, vistata dal Direttore del Dipartimento, prof. Paolo Bonanni, con cui è stata richiesta la riduzione a 5 iscritti del numero minimo per l’attivazione del corso, originariamente fissato in 20 unità, indicandone i motivi e allegando un nuovo piano finanziario che attesta la sostenibilità del corso;
- preso atto del parere espresso dalla Comm. Didattica, nella seduta del 10/01/2023;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 17/01/2023,

approva

la riduzione a 5 iscritti del numero minimo necessario per l’attivazione del Master di I livello in “Diagnostica clinica strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell’ostetrica/o” istituito presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

Sul punto 32 dell’O.D.G. **«DETERMINAZIONI PER LA CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Manifesto degli Studi A.A. 2022/2023;
- visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari emanato con Decreto rettorale, 22 febbraio 2011, n. 167 – prot. n. 12875;
- vista la Legge n. 33 del 12 aprile 2022 “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”;
- visto il D.M. n. 930 del 29 luglio 2022 “Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari”;
- vista la nota MUR prot. n.25965 del 15 dicembre 2022 avente ad oggetto “legge 33/2022 - contemporanea iscrizione: differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative”;
- preso atto del parere reso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta dell’11 gennaio 2023;
- viste le FAQ rilasciate dal MUR come aggiornate in data 12 gennaio 2023;
- vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2023,

approva

la procedura relativa alla gestione delle istanze di doppia iscrizione a corsi di studio secondo quanto illustrato in narrativa, in particolare:

1. l’Area Servizi alla Didattica verifica le istanze relative all’iscrizione a due corsi di studio - presentate da studenti regolarmente iscritti all’anno accademico corrente presso l’Ateneo o presso altro Ateneo o Istituzione di formazione superiore ad un corso attivato secondo l’ordinamento ex DM 240/2004 - che rispettino tutti i seguenti criteri:

- i due corsi devono avere diversa classe di laurea;
- i due corsi non devono essere entrambi a frequenza obbligatoria;
- i due corsi non devono essere a numero programmato nazionale.

2. Per le istanze che hanno superato con esito positivo le verifiche di cui al punto uno, la struttura didattica competente (comitato per la didattica) del secondo corso di studio cui lo studente intende iscriversi verifica i due piani di studi presentati dallo studente, che si devono differenziare per almeno i 2/3 delle attività formative secondo i criteri definiti dalla nota ministeriale richiamata in premesse.

esprime parere favorevole

in merito alla modifica dell'art. 4 del Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari che risulta così riformulato:

Articolo 4: Struttura dei corsi:

1. I corsi per il conseguimento del master sono comprensivi di attività didattica frontale, in misura compresa tra 6 e 12 ore per ogni CFU, e di altri tipi di attività formative. A dette attività deve aggiungersi, proprio per il carattere fortemente professionalizzante dei corsi, un periodo di tirocinio, funzionale, per durata e modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi, salvo sostituirlo con altra attività formativa di tipo pratico concordata con lo studente, in particolare qualora questi dimostri di svolgere attività lavorativa nello specifico settore. All'insieme delle attività suddette, integrate dall'impegno riservato allo studio ed alla preparazione individuale, corrisponde la acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti comprensivi di quelli attribuiti alla prova finale, distribuiti nell'arco di non meno di 9 mesi.

2. Qualora per conseguire il master universitario lo studente debba acquisire più di settanta crediti formativi, il corso dovrà essere articolato su due o più anni accademici.

3. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del corso è obbligatoria per una percentuale definita dal Comitato ordinatore in riferimento alle diverse tipologie di attività.

4. Il Comitato ordinatore – con propria delibera – può autorizzare l'iscrizione al master da parte di un candidato iscritto ad un corso di dottorato di ricerca o ad una scuola di specializzazione.

5. La delibera di cui al precedente comma dà atto che tale contemporanea iscrizione non pregiudica l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CORSI AD ACCESSO A NUMERO PROGRAMMATO A.A. 2023/2024: - DEFINIZIONE POSTI PER I CORSI DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA E ARCHITETTURA E SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E PER IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ANNO 2022/2023 - VIII CICLO. - CONTRATTO UNITARIO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AL TEST DI ACCESSO PROGRAMMATO NAZIONALE PER MEDICINA CON IL "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO" (CISIA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- preso atto del parere della Commissione Didattica in data 10 gennaio 2023;
- richiamata la delibera del Senato Accademico del 17 gennaio 2023;
- preso atto che il CISIA è stato individuato dal MUR come ente erogatore delle prove TOLC-MED;
- valutato positivamente l'affidamento in house al CISIA, attese le ragioni previste nell'istruttoria, delibera
- la sottoscrizione del contratto unitario di servizi per l'adesione al test di accesso programmato nazionale per medicina con il "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (CISIA) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.21);
- di dare mandato all'Area Affari Generali e Legali - Centrale Acquisti di procedere con il provvedimento di affidamento in house al Consorzio CISIA;
- di autorizzare il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera;
- la definizione dei posti per i corsi di:
 - Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria,
 - Specializzazione per il sostegno anno 2022/2023 - VIII ciclo,
 - Architettura e Scienze dell'architettura (nelle more della pubblicazione del DM).

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E CHARLES UNIVERSITY DI PRAGA (REPUBBLICA CECA) FINALIZZATA AL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO NELLA LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E SFIDE GLOBALI (CLASSE LM-88) DELLA SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo, ed in particolare l'art. Articolo 11-Internazionalizzazione dei Corsi di Studio;

- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 03/11/1999, n. 509*”;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
- visto il D.D.2711 del 22/11/2021, in particolare l’allegato 1 tabella a;
- vista la nota prot.273576 del 28/11/2022, a firma del Presidente della Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”, con la quale è stato trasmesso il testo dell’Accordo in parola unitamente alle Delibere di approvazione dello stesso adottate dal:
 - Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e sfide globali, nella seduta del 06/07/2022;
 - Dip. di Scienze Politiche e Sociali nella seduta del 23/11/2022;
- visto il testo dell’*Accordo per la realizzazione di un percorso di studio finalizzato al rilascio di un doppio titolo tra L. Magistrale Sociologia e Sfide Globali – Università di Firenze e Master’s Degree Sociologia della Charles University* nella versione trasmessa dalla Scuola di Scienze Politiche con nota 0000944 del 09/01/2023;
- valutato l’interesse dell’iniziativa proposta;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 10/01/2023;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 17/01/2023;
- letto quanto riportato in narrativa,

delibera

di stipulare l’*Accordo per la realizzazione di un percorso di studio finalizzato al rilascio di un doppio titolo tra Laurea Magistrale Sociologia e Sfide Globali – Università di Firenze e Master’s Degree Sociologia della Charles University* nel testo riportato in allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22).

Sul punto 35 dell’O.D.G. «**RINNOVO DI TRE CONVENZIONI TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E UNIVERSIDAD DE SEVILLA (ESPAÑA) FINALIZZATE AL RILASCIO DI DOPPI TITOLI NEI TRE CURRICULA DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI (CLASSE LM-51) DELLA SCUOLA DI PSICOLOGIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo *Statuto dell’Università degli Studi di Firenze*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*, ed in particolare l’art. Articolo 11-Internazionalizzazione dei corsi di studio;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l’allegato 1 tabella A;
- preso atto dei tre testi sottoscritti con l’Università di Siviglia nel 2018 e richiamati in descrittiva, finalizzati al rilascio da parte dell’Università di Firenze della Laurea magistrale LM-51 “*Psicologia del Ciclo di vita e dei contesti*”, nei suoi curricula:
 - Promozione delle risorse nei contesti di lavoro e delle organizzazioni;
 - Crisi e Promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità;

- Crisi e Promozione delle risorse e dello sviluppo,
- e da *parte* dell'Università di Siviglia del "Quarto anno di Grado in Psicologia" e, rispettivamente, dei Master in:
 - Psicología de las Organizaciones y el Trabajo;
 - Psicología de la Intervención Social y Comunitaria;
 - Psicología de la Educación: Avances en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales,
- vista la nota Prot. n. 0001615 del 9 gennaio 2023 sottoscritta dalla Presidente della Scuola di Psicologia e dalla Direttrice del Dipartimento FORLIPSI con la quale si richiede il rinnovo degli atti in parola;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.2.2016 in relazione al pagamento della tassa regionale;
- considerato che, trattandosi di Corso a programmazione locale degli accessi, si dovrà comunque tenere conto dei posti risultanti disponibili nell'ambito dello specifico percorso formativo affinché, alla conclusione di ciascuna coorte di laureati, il numero programmato per la medesima corte non risulti superato;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 10/01/2023;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 17 gennaio 2023;
- letto quanto riportato in narrativa,

delibera

la sottoscrizione dei seguenti Atti:

- Atto di rinnovo dell'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra Università degli Studi di Firenze– Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti — CURRICULUM IN PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI, e Università degli Studi di Siviglia MÁSTER EN *PSICOLOGÍA DE LAS ORGANIZACIONES Y EL TRABAJO* E IL CUARTO AÑO DEL GRADO EN PSICOLOGÍA, riportato nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23);
- Atto di rinnovo dell'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra Università degli Studi di Firenze– Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti CURRICULUM IN CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI SOCIALI E DI COMUNITÀ, e Università degli Studi di Siviglia MÁSTER EN *PSICOLOGÍA DE LA INTERVENCIÓN SOCIAL Y COMUNITARIA* E IL CUARTO AÑO DEL GRADO EN PSICOLOGÍA, riportato nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24);
- Atto di rinnovo dell'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra Università degli Studi di Firenze– Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti CURRICULUM IN CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO e Università degli Studi di Siviglia MÁSTER EN *PSICOLOGÍA DE LA EDUCACIÓN: AVANCES EN INTERVENCIÓN PSICOEDUCATIVA Y NECESIDADES EDUCATIVAS ESPECIALES* E IL CUARTO AÑO DEL GRADO EN PSICOLOGÍA, riportato nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25).

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON LA COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITÀ PER INDIVIDUARE PERCORSI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI GENERE E DESTRUTTURAZIONE DELLO STEREOTIPO DI GENERE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- vista la Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007 e la Legge Regione Toscana n.16 del 2 Aprile 2009 "*Cittadinanza di genere*";
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";
- visto il Piano di Uguaglianza di Genere 2021-2024;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare gli obiettivi 4.6 e 4.7 "Gender Equality" e "Politiche di Inclusione";

- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto della vocazione dell'Università di realizzazione di politiche di promozione delle pari opportunità;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Commissione Regionale Toscana Pari Opportunità;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 10 e 17 gennaio 2023, in merito al protocollo in oggetto,
approva
- la stipula di un Protocollo d'Intesa con la Commissione Regionale Toscana Pari Opportunità per individuare percorsi di diffusione della cultura di genere e destrutturazione dello stereotipo di genere, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Alle ore 13,33 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 1

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**PIANO
INTEGRATO DI
ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
2023-2025**



Sommario

Introduzione	1
Sezione 1 L'Ateneo in breve	3
Sezione 2 Valore pubblico	6
2.1 I portatori di interesse	7
2.2 Lo scenario e il contesto di riferimento.....	7
2.3 Politiche e strategie per il valore pubblico.....	9
2.3.1 Linee di indirizzo per l'attuazione delle strategie	17
2.4 Performance	23
2.4.1 Performance organizzativa di Ateneo	23
2.4.2 Performance organizzativa delle strutture	25
2.5 Rischi corruttivi e trasparenza	28
2.5.1 Metodologia di gestione del rischio	28
2.5.2 Misure per il trattamento del rischio.....	29
Sezione 3 Organizzazione e capitale umano	33
3.1 Assetto organizzativo	33
3.1.1 Organi dell'Ateneo	33
3.1.2 Strutture didattiche e di ricerca.....	34
3.1.3 Le aziende ospedaliero-universitarie	35
3.1.4 Le partecipazioni	36
3.1.5 La struttura tecnico amministrativa	36
3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale	37
3.2.1 Personale docente e ricercatore	39
3.2.2 Personale contrattualizzato	41
3.3 Formazione per la qualificazione e sviluppo delle risorse umane	41
3.4 Lavoro agile	42
Sezione 4 Monitoraggio	43
4.1 Monitoraggio della performance istituzionale	43
4.2 Monitoraggio del Piano delle Performance.....	43
4.3 Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza	51

Introduzione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**¹ raccoglie in un unico documento la programmazione dell'Ateneo riferita a diversi ambiti di attività dell'Ateneo.

La **sezione 1 – “L'Ateneo in breve”** contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione, con una sintesi delle principali informazioni utili ad inquadrare l'Ateneo.

La **sezione 2 – “Valore pubblico, performance e anticorruzione”** presenta la strategia integrata dell'Ateneo per promuovere valore pubblico, attraverso il rafforzamento delle connessioni tra gli indirizzi strategici relativi alle missioni istituzionali e gli aspetti amministrativo-gestionali:

➤ nella **sottosezione 2.3 – “Politiche e strategie per il valore pubblico”**, si definiscono le politiche e gli obiettivi di Ateneo nell'ambito delle missioni strategiche (didattica, ricerca, terza missione), con particolare riguardo per gli aspetti legati alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

➤ nella **sottosezione 2.4 – “Performance”** sono descritti gli obiettivi di performance organizzativa, ossia quelli specificamente assegnati alla componente tecnico-amministrativa dell'Ateneo, in base alle linee annuali di indirizzo fissate dal sistema di governo dell'Ateneo e in supporto all'attuazione delle strategie.

➤ la **sottosezione 2.5 – “Trasparenza e Anticorruzione”** presenta le misure dedicate al contrasto dei rischi corruttivi e di mala amministrazione, presupposto per la creazione e il mantenimento di valore pubblico.

Nella **sezione 3 – “Organizzazione e capitale umano”**, si illustrano il modello organizzativo dell'Ateneo e gli interventi per definire e coprire il fabbisogno di personale, le esigenze formative e gli strumenti conciliativi (lavoro da remoto, orario di lavoro).

Nella **sezione 4 – “Monitoraggio”**, sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio dei risultati e delle attività descritte nelle sezioni precedenti, in coerenza con quanto previsto dal [Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2023](#).

Il PIAO 2023-2025 avvia il percorso attuativo degli impulsi già delineati nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance. In particolare, **l'integrazione tra pianificazione strategica, assicurazione della qualità, aspetti gestionali e performance organizzativa** si realizza attraverso la **piena convergenza tra gli obiettivi e gli indicatori di performance istituzionale, gli indicatori adottati nei modelli di allocazione delle risorse e gli indicatori di valutazione della performance organizzativa** dell'Ateneo, con particolare attenzione per quelli che incidono sul sistema di accreditamento periodico, sull'assegnazione del FFO e di altre fonti di finanziamento (es. PRO3, PNRR), a marcare una responsabilità condivisa dei risultati tra tutte le componenti della comunità accademica.

Con l'approvazione delle linee di indirizzo contenute nel PIAO, si dà avvio anche ai processi di pianificazione integrata dei Dipartimenti (programmazione degli obiettivi dipartimentali, programmazione del personale e allocazione delle risorse economiche sugli obiettivi), in coerenza con gli indirizzi dell'Ateneo, e valorizzando gli strumenti dell'AQ già in uso (Relazione Annuale del Dipartimento).

Nella predisposizione del PIAO, coordinata dalla Direzione Generale con il supporto dell'unità organizzativa “Supporto alla pianificazione, assicurazione della qualità e valutazione”, sono stati

¹ Disposto ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 113/2021) e composto secondo le indicazioni contenute nel Decreto 30 giugno 2022, n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

particolarmente coinvolti la squadra di governo dell'Ateneo (per l'esplicitazione delle politiche, la fissazione delle linee strategiche da declinarsi in obiettivi operativi delle strutture accademiche e amministrative, e per la definizione dei modelli allocativi delle risorse umane e finanziarie), il collegio dei Dirigenti (per la specificazione degli obiettivi di performance organizzativa dell'amministrazione), l'area dirigenziale Persone e Organizzazione (per la determinazione dei fabbisogni di personale, l'attualizzazione dei modelli di programmazione, le previsioni sugli strumenti organizzativi e conciliativi e le strategie per la formazione); la coincidenza della figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) con quella del Direttore Generale, coadiuvato dall'unità organizzativa "Prevenzione della corruzione e trasparenza", ha agevolato il raccordo tra la pianificazione generale dell'Ateneo (strategica e operativa) e le misure finalizzate in questo settore.

Il PIAO è stato redatto con l'intento di diffondere un documento accessibile; volutamente snello nell'impostazione, presenta alcune informazioni in forma sintetica e in formato grafico, rimandando con link a documenti di approfondimento. I contenuti del PIAO rispondono ai requisiti del modello di accreditamento AVA3, per quanto di pertinenza.

Il PIAO persegue l'obiettivo dell'uso di un linguaggio inclusivo. L'eventuale uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

UN PO' DI STORIA

- 1321** Fondazione Studium Florentinum
- 1859** Nasce l'Istituto Superiore di Studi Pratici e di Perfezionamento
- 1924** L'Istituto diventa Regia Università
- 1946** Università degli Studi di Firenze



ORGANIZZAZIONE

- 21** Dipartimenti (7 d'eccellenza)
- 10** Scuole
- 10** Aree Centrali
- 21** Centri di servizio–**20** Centri di ricerca
- 52** Centri interuniversitari (17 con sede Unifi)
- 1** Sistema Bibliotecario
- 1** Sistema Museale

PERSONALE

Docente (1.796)

- 393** Ordinari
- 843** Associati
- 560** Ricercatori (434 a TD)

Tecn-Amm (1.436)

- 11** Dirigenti
- 88** EP
- 450** D
- 839** C
- 28** B
- 20** Tecnologi

CEL (70)



(Dati al 31/12/2022)

OFFERTA FORMATIVA AA 2022/23



- 69** Lauree triennali e CU (**60** L, **9** CU)
- 73** Lauree magistrali
- 74** Master
- 58** Scuole di Specializzazione
- 45** Corsi di Perfezionamento
- 26** Dottorati di ricerca (**+11** convenz/cons)
- 12** Corsi Aggiornamento Professionale

ISCRIZIONI AA 2022/23

Oltre **61 mila** iscrizioni, di cui:

- **91,7%** a L, LM e CU
- **58,8%** donne
- **29,7%** fuori Toscana
- **8,3%** stranieri

(Dati al 31/03/2022)



LAUREATI 2021

Circa **10 mila** laureati (L, LM, CU), di cui:

- **53,7%** in corso (*ITA 60,9%*)
- **104,4** voto medio (*ITA 103,5*)

Laureati **2020** occupati dopo 1 anno:

- **48,7%** (*ITA 45,0%*)
- **€1.256** retribuzione netta (*ITA €1.277*)

(Fonte AlmaLaurea)



INTERNAZIONALIZZAZIONE AA 2022/23

- 2 Lauree *joint degree*
- 33 Lauree *double degree*
- 2 Lauree *multiple degree*
- 13 Lauree in lingua inglese
- 504 Accordi di collaborazione con Università di **94** paesi
- +1078 Studenti outgoing Erasmus (21/22)
- +1340 Studenti incoming Erasmus (21/22)



RICERCA 2022

- 2.693 Progetti presentati (1.841 competitivi)
- 974 Progetti finanziati iniziati nel 2022 (244 competitivi)
- Oltre 71 Mio EUR importo progetti finanziati (oltre 40 Mio EUR per progetti competitivi)
- 761 Assegni di ricerca
- 8837 Prodotti della ricerca in FLORE



TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2022

- 256 Brevetti attivi (91 famiglie brevettuali)
- 11 Domande di brevetto presentate
- 91 Laboratori congiunti attivi
- 193 Progetti ammessi alla pre-incubazione dal 2010
- 68 Spin-off dal 2010, di cui 51 attivi
- 13 Mio EUR Entrate da Ricerca commissionata da soggetti pubblici e privati



RANKING 2022

- QS** 460° al mondo, 11° in Italia (su 41)
- THE** Nella fascia 401-500 al mondo, 16° in Italia (su 53)
- UIR** Nella fascia 101-200 al mondo, 4° in Italia (su 20)
- CWUR** 264° al mondo, 7° in Italia (su 66) in Italia (su 16)
- GREEN METRIC** 225° al mondo, 15° in Italia (su 34)

SISTEMA BIBLIOTECARIO 2022

- 5 Aree
- 3.966.875 Volumi posseduti al 31/12
- 143 Personale al 31/12
- 20.039 Superficie aperta al pubblico (m²)
- 2.376 Posti lettura
- 20.790 Nuove acquisizioni
- 412.243 Collezione digitale
- 95.099 Prestiti
- 1.605.516 Download



SISTEMA MUSEALE 2022

- 2 Dimore storiche (Villa la Quiete, Villa Galileo)
- 3 Sedi (La Pira, La Specola, Palazzo Nonfinito)
- 49 Personale al 31/12
- 8 Più di 8 milioni di esemplari di rilevanza mondiale

Sezione 2 | Valore pubblico

L'Università di Firenze è una delle grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore in Italia; ha [sedi](#) in vari punti della città e anche oltre l'area urbana, con l'insediamento del Polo scientifico di Sesto Fiorentino e le sedi decentrate a Empoli, Calenzano, Prato e Pistoia. L'Ateneo integra le proprie missioni con le attività assistenziali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer (ospedale pediatrico).

L'Università di Firenze contribuisce con varie modalità alla produzione e all'accrescimento del **valore pubblico** (inteso come **benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale**) a favore dei cittadini e del tessuto culturale, sociale e produttivo di riferimento:

- è parte attiva di una comunità scientifica internazionale, che genera continuamente **nuove conoscenze e innovazione**;

- promuove il **trasferimento tecnologico**, ossia l'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate dalla ricerca **nel mercato industriale e delle imprese**, favorendone lo sviluppo e la competitività, ad esempio attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, servizi o processi produttivi, la brevettazione di nuove scoperte, la creazione di nuove attività di impresa;

- offre **formazione di alto livello**, favorendo la piena **inclusione nell'accesso agli studi**, la crescita personale e professionale degli studenti e l'**occupabilità**, attraverso percorsi formativi aggiornati e coerenti con le richieste del mercato del lavoro;

- incoraggia l'**ascolto della società** civile e la **condivisione delle conoscenze** con un pubblico non accademico e la crescita inclusiva della società, attraverso le attività di **Public Engagement**;

- presta **attività assistenziale** nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale, attraverso le infrastrutture e il personale medico e sanitario (docenti, tecnici, specializzandi) incardinato nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer;

- partecipa alla definizione e attuazione delle politiche geo-economiche, socio-sanitarie e culturali del territorio;

- è tenuta ad un **uso responsabile delle risorse pubbliche**, nel rispetto dei vincoli normativi e della sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle proprie scelte.

I valori fondamentali

- Pluralità e attenzione al contributo delle diverse discipline
- Competenza e eccellenza
- Università pubblica con il territorio e per il territorio
- Formazione continua
- Sostenibilità e responsabilità
- Autonomia e partecipazione di tutto l'Ateneo come comunità
- Tutela del diritto allo studio
- Trasparenza e legalità
- Internazionalizzazione e cooperazione
- Innovazione tecnologica e digitale
- Inclusione: accessibilità e pari opportunità
- Tutela della salute

Le missioni

- **promuovere e sviluppare la ricerca e l'alta formazione** operando anche per una didattica innovativa e inclusiva;
- contribuire al **progresso tecnologico**, alle sfide della società e alla **crescita sociale, culturale ed economica** del territorio, del Paese e della comunità internazionale.

Fonte: Piano Strategico 2022-2024

Nel settembre 2015 i governi dei 193 paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, un programma di azione volto a porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza, sostenere lo sviluppo sociale ed economico, affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030, attraverso l'enunciazione di 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (o *Sustainable Development Goals, SDGs*). L'Università di Firenze partecipa al conseguimento degli obiettivi, sia attraverso la propria **attività didattica e di ricerca**, che attraverso **scelte gestionali** compatibili con le loro finalità ultime. In questo PIAO, gli obiettivi di valore pubblico fissati dall'Ateneo sono marcati con il logo degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui contribuiscono; si rimanda al [Bilancio Sociale](#) per una sintetica illustrazione dell'apporto generale dell'Ateneo in questa direzione e per le azioni concrete collegabili alla loro attuazione.



2.1 I portatori di interesse

Il concetto di **valore pubblico** si declina più specificatamente in **relazione alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate** alle attività istituzionali dell'Ateneo. L'Università di Firenze, nel perseguire le proprie missioni, interagisce con una variegata platea di attori, interni ed esterni alla comunità accademica. Per portatori di interesse di Ateneo (o *stakeholder*) si intendono tutti quei soggetti che condizionano l'azione e le modalità di gestione dell'Università di Firenze, o le cui valutazioni e decisioni, viceversa, sono influenzate dalle attività e dai risultati dell'Ateneo. Per una caratterizzazione generale delle principali categorie di stakeholder e dei loro rapporti con l'Ateneo si rimanda al [Bilancio Sociale](#).



▲Fig. 2.1: I portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo

La **partecipazione degli stakeholder** nelle decisioni dell'Ateneo avviene con diverse modalità: attraverso le sollecitazioni dei rappresentanti negli Organi di governo e controllo, gli esiti delle indagini di *customer satisfaction* e le altre forme di rilevazione sui bisogni (es. *focus group*), e la fitta rete di relazioni pubbliche che l'Ateneo intrattiene con enti e istituzioni, le istanze di tutte le parti sociali diventano elemento di programmazione e valutazione dei risultati dell'Ateneo.

I principali destinatari degli obiettivi strategici e di performance e delle azioni organizzative definite in questo PIAO sono gli studenti, il territorio e le imprese, comprese quelle fornitrici di beni e servizi, e la comunità accademica.

2.2 Lo scenario e il contesto di riferimento

Le **caratteristiche culturali, sociali ed economiche** dell'ambiente nel quale l'Ateneo opera, le **previsioni normative**, gli **assetti interni** e le **dotazioni** dell'ente, le **relazioni esistenti con i portatori di interesse** incidono nella determinazione delle strategie e degli obiettivi e sono state prese in attenta considerazione, anche ai fini di una appropriata valutazione dei rischi di mala amministrazione.

In questo PIAO, le analisi del contesto esterno ed interno preliminari alla stesura del Piano Strategico, dei Bilanci di Ateneo, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT – cfr. § 2.5), e degli altri atti di governo dell'Ateneo, sono richiamate nei successivi paragrafi solo negli aspetti funzionali all'inquadramento degli obiettivi di valore pubblico (strategici, di performance e di contrasto alla corruzione) qui delineati; per una disamina più esaustiva si rimanda al PTPCT e al [Bilancio Sociale](#).

Analisi del contesto

- Analisi delle missioni dell'Ateneo, con particolare attenzione al potenziamento delle attività istituzionali primarie: didattica, ricerca e terza missione
- Analisi del posizionamento comparativo (nazionale e internazionale)
- Analisi dei principali riscontri formulati dai soggetti preposti alla valutazione interna ed esterna
- Esame delle proiezioni di bilancio e della sostenibilità economica di medio e lungo periodo
- Analisi interna dei punti di forza e debolezza e analisi esterna di opportunità e rischi (SWOT)



▲►Fig. 2.2: Metodologia di analisi del contesto ed esiti dell'analisi SWOT preliminare alla stesura del Piano Strategico di Ateneo. Fonte: Piano Strategico 2022-2024

Tra le opportunità e le sfide che si presenteranno all'Ateneo nel medio periodo, appaiono rilevanti per definire i **prossimi scenari di azione**: i **bisogni professionali e sociali** emergenti, le potenzialità dell'**innovazione didattica**, le norme di **contenimento della spesa**, i mutamenti di alcuni aspetti del **sistema ordinamentale delle Università** (accesso ai ruoli per i ricercatori, lauree abilitanti...), la partecipazione agli assi strategici nazionali definiti attraverso il **PNRR** – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare la Missione 4, "Istruzione e Ricerca", prevede un sistema collaborativo finalizzato al conseguimento dei risultati attesi, con coinvolgimento di Università, Enti di Ricerca e altri soggetti pubblici e privati, organizzati prevalentemente con una struttura di governance di tipo *Hub & Spoke*, dove l'Hub svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca.

Nel quadro nazionale, l'Università di Firenze gioca un [ruolo di primo piano](#), figurando come soggetto affiliato a tutti i Centri Nazionali; è presente in otto dei quattordici partenariati selezionati e di uno di questi è anche capofila ("Age-IT - conseguenze e sfide dell'invecchiamento"; è soggetto proponente dell'unico ecosistema dedicato alle Scienze della vita, denominato THE – Tuscany Health Ecosystem, ed è co-proponente di quattro dei trenta interventi sulle "Infrastrutture di ricerca".



2.3 Politiche e strategie per il valore pubblico

Il **Piano Strategico 2022-2024** (approvato dagli Organi a Giugno 2022) espone la visione di sviluppo dell'Ateneo nel medio e nel lungo periodo e il collegamento con gli obiettivi dell'agenda nazionale e internazionale (attuazione del Piano Nazionale di Ricerca – PNR, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, di Horizon Europe, dei Sustainable Development Goals – SDG).

Le **politiche e le strategie** dell'Ateneo sono declinate e rese operative attraverso vari documenti e atti di pianificazione (cfr. fig. 2.3) e attuate nell'ambito di **un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA)** adottato dal Ministero dell'Università su proposta di ANVUR.

Gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 (cfr. fig. 2.4) si articolano in quattro ambiti, tre dei quali corrispondono alle missioni dell'Università, mentre il quarto disegna azioni trasversali e abilitanti alla loro realizzazione; per ogni ambito sono definiti obiettivi specifici, azioni, indicatori e target. Gli obiettivi sono individuati in coerenza con i valori fondanti e con le politiche di sviluppo delle missioni, con particolare riguardo per la sostenibilità (economica, sociale e ambientale).

Le **politiche di bilancio** e i **modelli di ripartizione** interna delle risorse sostengono le stesse spinte (cfr. § 3).

Piano Strategico e Piani Dipartimentali	Bilanci e Modelli di ripartizione risorse
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT)
Piano Edilizio Programma biennale acquisti forniture e servizi	Programmazione del personale
Gender Equality Plan (GEP) e Piano Azioni Positive (PAP)	Carta Europea dei Ricercatori
Documento di Ateneo per l'AQ	Linee Guida offerta formativa

▲ Fig. 2.3 – Principali documenti di indirizzo e pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo.

La visione

L'ateneo di Firenze mira a consolidare la sua dimensione di Ateneo di eccellenza con un elevato posizionamento a livello nazionale e internazionale in missioni e aree di intervento quali:

- **formazione di cittadini competenti e responsabili**, dando valore alla didattica per rispondere alle nuove sfide della società, del lavoro e della tecnologia;
- sviluppo di una **ricerca di elevata qualità** internazionale per rispondere alle nuove sfide globali e **per contribuire alla crescita del territorio e all'impatto sulla società civile** dialogando con le istituzioni e le imprese, promuovendo la divulgazione scientifica e le iniziative culturali;
- **sviluppo del benessere e della democrazia attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca** e favorendo un ambiente collaborativo, aperto al dialogo, inclusivo, attento a promuovere la crescita personale e professionale;
- **potenziamento delle politiche di inclusione** dell'Ateneo favorendo la **crescita sostenibile** in linea con la strategia di sviluppo espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNRR.

Fonte: Piano Strategico 2022-2024



▲Fig. 2.4 – Obiettivi del Piano Strategico 2022-2024.

Politiche per la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

I valori e la visione espressi nel Piano Strategico ispirano le politiche di Ateneo per la qualità delle missioni istituzionali, che si traducono poi negli obiettivi strategici di Ateneo.

Le **politiche di Ateneo sull'offerta formativa** promuovono:

- la domanda di formazione espressa dalle parti sociali, per aggiornare e ampliare **l'offerta formativa in funzione dei bisogni economici, sociali e professionali emergenti**;
- la **centralità degli studenti**, per offrire percorsi didattici funzionali alle esigenze di apprendimento;
- **l'interazione tra livelli della formazione e tra la didattica e la ricerca**, valorizzando la qualificazione scientifica del corpo accademico;
- la **sostenibilità**, in termini di risorse umane, economiche e infrastrutturali (assorbimento delle risorse di docenza (indici di carico dei SSD incardinati nei CdS, insegnamenti a contratto), sull'occupazione degli spazi e sugli indici di costo standard per studente in corso.
- il **monitoraggio costante dell'efficacia reale e percepita dei percorsi formativi** (attrattività, regolarità delle carriere degli studenti, occupabilità, soddisfazione degli studenti).

Le **politiche per la qualità della ricerca e della terza missione** sono orientate a mantenere e innalzare gli elevati livelli raggiunti nella qualità della produzione scientifica, nell'attrattività di fondi e nel trasferimento dei risultati a favore del sistema socioeconomico:

- creando **un contesto attrattivo ed inclusivo per i ricercatori**, capace di stimolare la produttività e competitività e di sostenere lo sviluppo delle carriere, nel rispetto dei criteri della Certificazione europea "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers", nell'ambito della quale l'Ateneo ha ottenuto l'accREDITAMENTO «Excellence in Research» da parte della Commissione Europea;
- promuovendo la dotazione di **infrastrutture di ricerca** di avanguardia e servizi di supporto confacenti;
- potenziando la **formazione alla ricerca e l'educazione all'integrità della ricerca**;
- ampliando le **collaborazioni con il mondo delle imprese, il settore pubblico e la società civile**, sia attraverso il trasferimento tecnologico che con il Public Engagement.

Politiche per l'inclusione

L'Università di Firenze ha assunto un **forte impegno nella promozione dei valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione** (genere, orientamento sessuale, età, disabilità, confessione religiosa, provenienza etnica e sociale, lingua, convinzioni politiche e ideologiche), prevedendo un approccio organizzativo integrato alle problematiche dell'inclusione; in tale visione sono state formulate le azioni collegate all'obiettivo della Programmazione Triennale (PRO3) "Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze", è stato recentemente attivato lo sportello [Unifi Include](#) ed è stato istituito un **Comitato tecnico scientifico a supporto delle azioni sui temi dell'inclusione e diversità**. Inoltre, l'Ateneo recepisce le sollecitazioni del **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG)**, organo di Ateneo con compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle politiche per il benessere lavorativo, le pari opportunità e la non discriminazione. In particolare, il CUG promuove la predisposizione del [Piano Triennale delle Azioni Positive](#) (PAP)²; l'ultima edizione del Piano (al quale si rimanda direttamente per il dettaglio degli interventi), approvata contestualmente al PIAO 2022-

² Disposto dall'art. 48 del DLgs 198/2006, ora riassorbito dal PIAO ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 113/2021).

2024, si intende **pienamente ricompresa in questo PIAO** e definisce tre aree principali di intervento:

➤ **Formazione, sensibilizzazione, comunicazione**: con l'intento di diffondere in maniera capillare all'interno della comunità accademica una cultura del rispetto, dell'equità di genere e della valorizzazione delle differenze, sono stati individuati alcuni focus tematici ritenuti prioritari, entro i quali si svilupperanno specifiche attività di formazione e sensibilizzazione.

➤ **Pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività**: gli interventi vanno nella direzione, da una parte, di creare una diffusa consapevolezza sulle condizioni che possono ostacolare una partecipazione alla vita universitaria basata su uguali opportunità e riconoscimento del valore degli individui; dall'altra di proporre figure, misure e strumenti in grado di indirizzare l'Ateneo nel superamento di tali ostacoli.

➤ **Benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e lavoro**: alla creazione del benessere lavorativo, ovvero del benessere fisico, psicologico e sociale del lavoratore, concorrono una serie di fattori legati ai tempi, alle modalità di lavoro, alla cultura organizzativa, nonché al clima generale che si respira nel luogo di lavoro.

Alcune delle dimensioni su cui si declina il concetto di inclusione comprendono:

Diritto allo studio

Per agevolare l'accesso alla formazione e per supportare le scelte e la crescita personale e professionale degli studenti l'Ateneo ha disposto un sistema di contribuzione calmierata e un insieme di servizi per gli studenti: orientamento, placement, servizi per disabili e per categorie particolari di studenti.

Il bacino geografico di provenienza degli studenti che si iscrivono all'Università di Firenze è prevalentemente regionale; le famiglie di origine appartengono per lo più al ceto sociale medio, e maggioritaria è la percentuale di laureati di prima generazione, senza genitori laureati in famiglia. Il 50% circa degli studenti presenta un valore ISEE inferiore a 34.000 euro. Per garantire il diritto allo studio e permettere a tutti di accedere a una istruzione di qualità, indipendentemente dalle risorse economiche possedute dalle famiglie, l'Ateneo ha istituito un [sistema di tassazione equo e progressivo](#), che tutela i ceti meno abbienti, tiene conto delle situazioni di potenziale svantaggio e valorizza il merito.

Il progetto del [Polo Universitario Penitenziario Toscano](#) ha la finalità di dare attuazione ai principi costituzionali del diritto allo studio universitario e del fine rieducativo della pena è l'unico in Italia che consente alle persone in stato di detenzione di accedere a qualunque corso di laurea offerto dagli Atenei toscani, con il supporto di un'intensa e capillare attività di orientamento e sostegno in itinere e in uscita.

Pari opportunità di genere

Le misure volte a favorire pari opportunità tra i generi sono definite nel [Piano di uguaglianza di genere 2021-2024](#) ("Gender equality plan", GEP), oltre che nel [Piano triennale delle azioni positive 2022-2024](#) promosso dal Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità. Gli obiettivi del GEP, volti a facilitare la realizzazione di ambienti di studio e lavoro equi e inclusivi, in cui tutti i talenti possano essere liberi di prosperare, sono ripartiti su quattro aree prioritarie, ciascuna corredata di azioni, indicatori, target, risorse assegnate:

➤ **conciliazione vita-lavoro**: le azioni specifiche prevedono il consolidamento degli strumenti conciliativi destinati al personale tecnico-amministrativo (telelavoro, lavoro agile, flessibilità oraria) e la progettazione di nuovi servizi dedicati a tutta la comunità accademica (es. ludoteca, babysitting).

➤ **equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali**: attraverso iniziative formative e di revisione regolamentare si intende favorire una rappresentanza più equilibrata a tutti i livelli organizzativi.

➤ **integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti**: per sensibilizzare la comunità accademica sul tema, promuovere atteggiamenti inclusivi, rilevare gli aspetti legati al genere nei gruppi di ricerca e nei contenuti delle ricerche.

➤ **contrasto delle violenze di genere**: aggiornamento del codice di comportamento, apertura di sportelli per l'accoglienza e la segnalazione di molestie.

Per maggiore dettagli, si rimanda al [Bilancio di genere 2021](#).

Accessibilità

Per migliorare l'accessibilità di ambienti e servizi, in particolare per gli utenti con limitazioni funzionali, l'impegno dell'Ateneo comprende:

➤ interventi progressivi, programmati nel Piano Edilizio, per la **rimozione delle barriere architettoniche**;

➤ **segnaletica** apposta nelle proprie strutture per facilitare l'orientamento, il *wayfinding* e la riconoscibilità delle fonti di pericolo, creazione di **documenti e siti web accessibili**, ampliamento dell'**accesso ai documenti e ai contenuti formativi, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie** (ad esempio, sistemi di e-learning e ausili specifici per studenti non vedenti, ipovedenti e con DSA: programmi di sintesi vocale, leggilibri, tastierone, video-ingranditori, ecc.);

➤ **semplificazione e dematerializzazione delle procedure**.

Cooperazione allo sviluppo e protezione internazionale

Attraverso le attività di cooperazione internazionale l'Ateneo offre il proprio **contributo ai processi di stabilizzazione e democrazia dei paesi in via di sviluppo**, anche attraverso azioni concertate e sinergie con gli altri attori di rilievo, quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Inoltre, insieme ad altri 52 Atenei italiani, l'Università di Firenze ha aderito nel gennaio del 2020 al [Manifesto dell'Università inclusiva](#) promosso da UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con lo scopo di "favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la loro partecipazione attiva alla vita accademica". Per adempiere a questi obiettivi l'Ateneo si adopera per favorire l'accesso all'istruzione degli studenti stranieri, e si impegna per garantire la libertà accademica di ricercatori e docenti, attraverso una serie di iniziative, per le quali si rimanda al [Bilancio sociale](#).

Politiche per la legalità

L'Ateneo fiorentino crede nella **costruzione partecipata di una cultura condivisa della legalità**, basata sul concetto di **responsabilità sociale**. Gli obiettivi strategici in materia sono stabiliti nel [Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza](#), che costituisce parte integrante di questo PIAO (cfr. § 2.5), adottato ai sensi della L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC.

Politiche per la tutela della salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro

L'Università di Firenze fa proprio il concetto di salute così come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: uno stato di "benessere fisico, mentale e sociale". **L'Ateneo contribuisce alla promozione della salute della comunità accademica e locale**:

- garantendo la **salubrità e sicurezza dell'ambiente di studio e lavoro** e la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Il Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Università di Firenze è definito nel [Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro](#), nel rispetto della normativa vigente in materia (D. Lgs 81/2008). Il **portale web Ateneo sicuro** pubblica contenuti informativi per promuovere la sicurezza delle attività svolte nei luoghi dell'Ateneo e la documentazione utile ai soggetti direttamente coinvolti nella sua assicurazione.
- promuovendo il **benessere organizzativo** del personale;
- offrendo **servizi di assistenza sanitaria di base per gli studenti fuori sede e di consulenza psicologica**, volta alla gestione di disagi personali e relazionali o legati a difficoltà di apprendimento e problemi cognitivi e neuropsicologici;
 - mettendo le proprie competenze e risorse al servizio del Sistema Sanitario Regionale, attraverso le **Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer**, che integrano le funzioni di ricerca, formazione e assistenza, secondo i principi del D.Lgs. 517/1999 (cfr. § 3.1.3). Su questo fronte, rilevano le attività assistenziali prestate dal personale di Ateneo, i progetti di ricerca attivi in ambito sanitario, le sperimentazioni cliniche, le iniziative di tutela della salute e promozione di comportamenti salutari.

L'Università di Firenze è soggetto **proponente dell'unico ecosistema dell'innovazione dedicato alle Scienze della vita, finanziato nell'ambito del PNRR**, denominato THE – Tuscany Health Ecosystem, partecipa all'Hub, è leader degli Spoke 2, 3 e 5 ed è affiliato a tutti gli altri Spoke.

Tra gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 vi è il **progetto Benessere e Sport**, finalizzato a sensibilizzare la comunità sull'importanza di uno stile di vita sano e a migliorare lo stato di salute e il benessere psico-fisico negli ambienti di lavoro e studio.

Politiche per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale

Con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ogni pubblica amministrazione è coinvolta nella realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana ed europea, che mirano a **diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, allo scopo di **semplificare l'accesso ai servizi rivolti alle persone, rendere più efficienti i processi delle pubbliche amministrazioni, favorire l'innovazione e la crescita economica**. L'Ateneo declina queste strategie, perseguendo:

- la gestione coordinata e unitaria dello **sviluppo dell'architettura dei sistemi informativi e delle dotazioni infrastrutturali di Ateneo**, in termini di ammodernamento tecnologico e procedurale, reingegnerizzazione dei processi, dematerializzazione dei flussi documentali, standard di sviluppo e di gestione, pianificazione e coordinamento degli acquisti;
- **l'incremento della sicurezza informatica**, alla luce della preoccupante escalation degli attacchi informatici anche alle infrastrutture pubbliche, agendo sia sul fronte della consapevolezza degli utenti che sul potenziamento dei meccanismi di difesa;
- **l'accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici** a tutti i cittadini e agli utenti con disabilità;
- **l'integrazione degli aspetti tecnologici nell'organizzazione dei servizi e** nella attuazione delle forme di **lavoro agile**, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

Il programma di azione, in continuità con quanto già avviato e realizzato, è esposto in dettaglio nel Piano triennale per l'Informatica 2021-2023, approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di settembre 2022, e comprende i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti digitalmente, con particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità;
- aumentare l'adozione delle piattaforme abilitanti ed i servizi offerti per loro tramite;
- migliorare l'offerta dei servizi di connettività;
- fornire servizi sempre più interoperabili;
- proseguire con l'opera di dematerializzazione dei processi già in atto;
- aumentare la Cyber Security Awareness nella PA;
- aumentare il livello delle competenze digitale dei propri dipendenti e studenti.

La spesa triennale nell'ambito ICT riguarda essenzialmente il costo delle soluzioni applicative usufruite in SAAS (inclusa la manutenzione evolutiva e normativa), la gestione dell'infrastruttura di rete, l'acquisto e la manutenzione dei dispositivi in dotazione al personale o posizionati nelle aule, l'acquisto di licenze dedicate essenzialmente alle attività didattiche e la gestione dei sistemi server dedicati essenzialmente alla ricerca e trasferimento tecnologico.

Politiche per la sostenibilità ambientale

Come per gli aspetti di sostenibilità sociale, il tema della sostenibilità ambientale è un obiettivo strategico dell'attuale mandato rettorale.

L'Università è una comunità di grandi dimensioni, e nello svolgimento delle proprie attività istituzionali può generare un impatto ambientale significativo, in termini, ad esempio, di mobilità, consumi idrici, energetici, di produzione di rifiuti. Le scelte dell'Ateneo ed i comportamenti seguiti da tutti i membri della comunità accademica possono perciò assumere un'ampia valenza in questo ambito, in termini di **riduzione dell'impatto ambientale**, dell'**educazione di cittadini responsabili**, di **ricerca e trasferimento tecnologico a sostegno della transizione ecologica**.



L'Università di Firenze partecipa alle iniziative della **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile**. Molti dei temi che riguardano la sostenibilità e la scienza aperta sono anche di interesse del consorzio [Euniwell](#) – L'università europea per il benessere, associazione di università europee che opera nella formazione e ricerca per il benessere sociale, ambientale, economico e culturale. Le azioni e le misurazioni sono gestite dal [Green Office](#); al suo interno, lo **Sportello della Scienza e della Sostenibilità** accoglie gli stimoli che giungono dalla società civile che possano prevedere una fase di ricerca o di studio, i cui risultati vengono restituiti ai cittadini in eventi pubblici, con l'approccio tipico della "**citizen science**".

L'impegno dell'Ateneo ad una gestione sostenibile delle attività e delle infrastrutture si concretizza su più piani (nel **portale web Ateneo Sostenibile** sono pubblicati ampi contenuti informativi sulle **attività avviate dall'Ateneo** in questo senso):

- **politiche di approvvigionamento:** l'Università di Firenze sceglie i fornitori di beni, servizi e lavori nel rispetto delle direttive europee e della normativa nazionale vigente, integrando i **criteri di sostenibilità ambientale e sociale in tutte le fasi del processo di acquisto**.
- **gestione e riduzione dei rifiuti:** l'Ateneo opera una attenta gestione dei rifiuti (differenziazione, recupero, smaltimento dei rifiuti organici, della plastica, carta e altre tipologie di rifiuti quali RAEE, toner esausti, batterie esaurite, farmaci scaduti e altro). Tuttavia, per ridurre la produzione dei rifiuti occorre soprattutto un atteggiamento responsabile e sostenibile nella fase di acquisto di beni o sostanze, privilegiando quelle attrezzature che a fine ciclo, della loro vita, salvo il riuso, siano differenziabili, scomponibili e con la massima possibilità di avviare a recupero. L'Ateneo intende aumentare la quota di rifiuti recuperati, ma va evidenziato come

talvolta i costi per destinare i rifiuti a recupero siano maggiori che per i processi diretti alla distruzione.

➤ **gestione delle infrastrutture, risparmio energetico e produzione di energia alternativa:** gli interventi di efficientamento energetico (isolamento degli edifici, fotovoltaico, trasporti, illuminazione, impianti di riscaldamento e condizionamento, consumo dei computer e di altri apparecchi elettronici) assumono un rilievo particolare, in ottica di sostenibilità sia ambientale che economica, nella attuale fase congiunturale, in cui l'aumento i costi dei servizi energetici ha determinato la necessità di un consistente impegno di spesa nel bilancio di previsione 2023. Oltre al contenimento dei consumi per la termogestione (riduzione dei gradi giorno/ore giornaliere di accensione, chiusure programmate delle sedi), i maggiori progetti di riqualificazione/ampliamento delle infrastrutture in programma (tra cui spicca il progetto del Polo di Agraria nel Campus di Sesto Fiorentino) prevedono l'impiego di fonti di energia rinnovabili in quota non inferiore al 50% del fabbisogno energetico complessivo, come la realizzazione di un impianto fotovoltaico carport per una superficie di oltre 500 mq, con benefici progressivi che potranno essere osservati man mano che entreranno in funzione a regime. Tra le ulteriori attività che saranno oggetto di approfondimento/progettazione si segnalano gli studi per l'efficientamento energetico dell'illuminazione interna tramite l'utilizzo della tecnologia LED per i quali sono state già stanziare risorse economiche nella programmazione. Per maggiori dettagli, si rinvia al [Bilancio Sociale](#).

➤ **mobilità cittadina:** sebbene si tratti di un campo su cui l'Ateneo non può intervenire direttamente, l'organizzazione dei trasporti urbani incide fortemente sulle attività universitarie; nondimeno, l'organizzazione delle attività universitarie incide significativamente sulla domanda di mobilità nell'area fiorentina. L'università può condizionare la domanda di mobilità di personale e studenti (ad es. limitando la necessità di spostamenti tra sedi diverse) e orientare, entro certi limiti, le loro scelte «modali»; inoltre, interloquisce come stakeholder con le istituzioni competenti e le aziende del settore. A dicembre 2022 è stato approvato il [Piano Spostamenti casa-lavoro](#), nel quale sono definite una serie di misure volte a disincentivare l'uso individuale dell'auto privata, favorire l'uso del trasporto pubblico, della mobilità ciclabile e la micromobilità, ridurre la domanda di mobilità.

➤ **utilizzo razionale dell'acqua e delle altre risorse materiali:** attraverso la manutenzione degli impianti idrici, una gestione attenta dell'irrigazione delle aree verdi anche attraverso il recupero e accumulo delle acque meteoriche come previsto nel citato progetto per la nuova sede del Dipartimento di Agraria, l'installazione nelle proprie sedi di fontanelli per l'acqua potabile.

➤ **gestione agricola e del verde:** contribuiscono ad un approccio sostenibile in questo ambito le attività dell'Orto botanico, gli orti universitari bioattivi (per la gestione dei quali verrà pubblicato un bando aperto agli studenti), le attività dell'Azienda Agricola Montepaldi.

➤ **promozione della cultura della sostenibilità:** per condividere con tutta la comunità accademica e con la cittadinanza le ragioni, le modalità e gli scopi di un agire sostenibile, l'Ateneo attua numerose iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e partecipazione su questi temi (vedasi il [Bilancio Sociale](#)).

►Fig. 2.5 – Progetto grafico di identità visiva per l’impegno di Ateneo sulla sostenibilità. Fonte: Green Office.



2.3.1 Linee di indirizzo per l’attuazione delle strategie

In aderenza degli orientamenti dettati nel Piano Strategico e degli impatti attesi sulla creazione di valore pubblico, in questa sezione del PIAO sono fissate **le linee di indirizzo**, che **selezionano, tra tutti gli obiettivi del Piano Strategico, quelli relativi alle missioni istituzionali sui quali deve prioritariamente convergere la programmazione delle strutture** (Dipartimenti e Amministrazione) per il triennio di riferimento, tenuto conto degli obiettivi generali del sistema universitario e delle risorse umane, economico-finanziarie e infrastrutturali disponibili. Le linee di indirizzo descrivono il livello di valutazione della **performance istituzionale** (cfr. § 4.1 e SMVP, § 1).

La **declinazione strategica dipartimentale delle linee di indirizzo** avverrà successivamente all’approvazione del PIAO, **nell’ambito del ciclo dell’Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**, secondo il modello di accreditamento periodico (AVA3). L’individuazione dei target (triennali) e delle azioni che contribuiscono al loro raggiungimento, insieme all’indicazione delle risorse (umane ed economiche) necessarie, viene espressa nella sezione “Pianificazione” della Relazione Annuale del Dipartimento, contestualmente alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore. Le linee di indirizzo costituiscono al contempo elemento di pianificazione dipartimentale e strumento di determinazione delle quote allocative dei Punti Organico ai Dipartimenti (cfr. § 3.2.1).

Di seguito si presentano gli obiettivi strategici che costituiscono le linee di indirizzo per l’anno 2023, raggruppati per ambito. Per ogni obiettivo si riporta il riferimento agli obiettivi di sostenibilità (SDG) collegati, una sintetica analisi del contesto, le azioni attuative, gli indicatori e i target triennali per la valutazione dei risultati della performance istituzionale dell’Ateneo (cfr. § 4.1). I target sono prevalentemente fissati entro un range di riferimento che tiene conto del posizionamento attuale dell’Ateneo e dei valori fissati come *benchmark*, ricercando il mantenimento o il miglioramento del valore rispetto alla media del triennio precedente, tendenzialmente verso il valore del maggiore *competitor*.

Le linee di indirizzo riconducono alle strategie anche la **performance organizzativa dell’Amministrazione**, intesa come contributo della componente tecnico-amministrativa agli obiettivi di Ateneo (cfr. § 2.4). In questo ambito sono declinati anche gli obiettivi della quarta linea del Piano Strategico (Responsabilità, Sostenibilità, Qualità), che richiedono il sostegno di misure organizzative di fondamento trasversali.

Ambito	Obiettivi Piano Strategico	Indicatori Piano Strategico	Collegamento con indicatori AVA, FFO, Modelli di dotazione	Pianificazione Dipartimenti	Performance Organizzativa Ateneo
La didattica del futuro	1.1 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	AVA FFO, Modello Dotazione	✓	✓
		Proporzione di laureati entro la durata normale del corso	AVA, Modello Dotazione	✓	
	1.2 Promuovere percorsi formativi innovativi e di eccellenza	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM)	AVA, FFO		✓
	1.4 Migliorare gli spazi reali e virtuali per la didattica	Mq disponibili per attività di didattica/studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale	AVA, PRO3		✓
	1.5 Potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	AVA	✓	
Numero di visiting professor			✓		
Qualità della ricerca	2.1 Promuovere Ricerca di Frontiera	Tasso di successo nell'accesso ai finanziamenti competitivi: N. progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati/ N. progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) presentati	Modello Dotazione	✓	✓
		Tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento	AVA	✓	
	2.2 Promuovere talenti e promuovere lo sviluppo: il dottorato di ricerca	Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	AVA	✓	
		Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso più di 3 mesi all'estero	AVA	✓	
	2.3 Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo	Produttività scientifica del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo (VQR 2015-2019 R1)	AVA, FFO, Modello Dotazione	✓	
Produttività scientifica dei neoassunti e degli scorrimenti di ruolo (VQR 2015-2019 R2)		AVA, FFO, Modello Dotazione	✓		
L'impatto della ricerca nella società	3.3 Potenziare l'ecosistema dell'innovazione	Numero spin off attivi / Numero docenti di ruolo	AVA	✓	✓
		Numero di eventi di public engagement realizzati		✓	
	3.4 Aumentare la consapevolezza del Public Engagement in Ateneo e nelle sue strutture	Percentuale di eventi realizzati in collaborazione con altre strutture (interne ed esterne all'Ateneo)		✓	
Responsabilità Sostenibilità Qualità	4.1 Sostenibilità economico / finanziaria	ISEF (Sostenibilità economico-finanziaria)			✓
		IDEB (Indebitamento)	AVA, FFO		✓
		ISP (Spese di personale)			✓

▲Fig. 2.6 – Coerenza tra linee di indirizzo per l'attuazione delle strategie, pianificazione dipartimentale e performance organizzativa di Ateneo.

Ambito strategico: La didattica del futuro

P.S. 1.1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria



Contesto: Dopo il deciso aumento (+24,5%) degli avvisi di carriera osservato nel triennio 2018-2020, nel 2022 il numero degli iscritti si stabilizza a circa 56.000 studenti; tuttavia, meno della metà degli iscritti (40% circa) prosegue al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU, il 53% si laurea entro la durata normale del Corso e circa 1/3 degli studenti abbandona gli studi dopo un anno oltre la durata normale del corso.

Azioni: Potenziamento delle attività di orientamento e tutorato ai fini della riduzione della dispersione studentesca e di una maggiore inclusività.

Indicatori:

- 1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente
- 2) Proporzione di laureati entro la durata normale del corso

Valore iniziale:

- 1) 41,3%
- 2) 51,7%

Target 2025:

- 1) 41,4%-66,8%
- 2) 51,8%-68,3%

P.S. 1.2 - Promuovere percorsi formativi innovativi e di eccellenza

Contesto: L'offerta formativa dell'Ateneo è ampia e variegata e valorizza l'attività di ricerca del corpo docente. La condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo di Firenze è in linea con la media nazionale (intorno al 70%).

Azioni: Ampliamento dell'offerta formativa in funzione dei nuovi bisogni economici, sociali e professionali, legati alla transizione digitale, alla *green economy*, ai temi della sostenibilità ambientale, alla flessibilità nel mercato del lavoro. Potenziamento della docenza strutturata, anche ai fini dell'integrazione della ricerca nei programmi formativi, e dell'innovazione delle metodologie didattiche.

Indicatore:

Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM).

Valore iniziale:

96,9%

Target 2025:

96%-97,4%

P.S. 1.4 - Migliorare gli spazi reali e virtuali per la didattica

Contesto: In città e nei comuni limitrofi l'Ateneo conta 90 edifici di proprietà o in uso e terreni per più di 140 ettari. Le azioni rientrano nel progetto approvato dal MUR nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-23: acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione di spazi esistenti a favore dell'utilizzo per attività didattiche, di studio con l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire una didattica sempre più inclusiva; valutazione e attivazione, ove possibile, di spazi dedicati al coworking dove assicurare la copertura wifi e l'alimentazione elettrica per i dispositivi personali.

Azioni: Interventi finalizzati ad accrescere gli spazi destinati alla didattica e a migliorare il benessere, la fruibilità e sicurezza di quelli già disponibili; valorizzazione, conservazione e promozione degli spazi e del patrimonio edilizio esistente di pregio culturale e storico-architettonico.

Indicatore:

Mq disponibili per attività didattica/studenti iscritti entro un anno oltre la durata normale.

Valore iniziale:

1,383

Target 2025:

1,56

P.S. 1.5 - Potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale



Contesto: Gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Università di Firenze nell'A.A. 2020/2021 sono stati 3.527, la maggior parte iscritta ai corsi di studio in lingua inglese. La percentuale di iscritti ai Corsi di Studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari al 2,2% nel 2020/21; gli indicatori di internazionalizzazione ANVUR mostrano margini di miglioramento.

Azioni: Incrementare la presenza di UNIFI sugli scenari internazionali, consolidare la didattica erogata in lingua straniera e la mobilità in uscita, potenziare le partnership con gli Atenei stranieri e le attività di cooperazione allo sviluppo.

Indicatore:

1) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea (L) e laurea magistrale LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

2) N. di *visiting professor*.

Valore iniziale:

1) 33%
2) 37

Target 2025:

1) 34%-57%
2) 38-50

Ambito strategico: Qualità della ricerca

P.S. 2.1 - Promuovere ricerca di frontiera



Contesto: Il numero totale di progetti finanziati è in costante aumento, anche se nel 2021 i proventi raccolti sono lievemente inferiori all'anno precedente; le fonti di finanziamento sono prevalentemente i programmi nazionali e la ricerca commissionata. Se il tasso di successo nell'accesso ai finanziamenti di ricerca complessivi (competitivi e non competitivi) passa dal 47,5% del 2020 al 50,5% del 2021, appare invece in diminuzione il tasso di successo dei soli progetti competitivi: 22%, rispetto al 31% del 2020.

Azioni: Incentivare l'attrattività di fondi di ricerca, migliorare la dimensione internazionale della ricerca UNIFI, promuovere politiche di Open Access e Open Science, valutazione interna delle attività di ricerca e TM.

Indicatori:

Tasso di successo nell'accesso ai finanziamenti competitivi:
N. di progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati sul totale di quelli presentati.

Valore iniziale:

26,3%

Target 2025*:

26,4%-30%

* Il target dovrà tenere conto dell'impegno sui progetti finanziati dal PNRR

P.S. 2.2 - Promuovere talenti e il loro sviluppo: il dottorato di ricerca



Contesto: Dei 26 dottorati di cui UNIFI è sede amministrativa, 15 sono basati su una qualche forma di associazione (con altri atenei o Istituti di ricerca, in consorzi, convenzioni e accordi); 24 dottorati sono stati riconosciuti come Innovativi-Internazionali dal Ministero; 17 sono in collaborazione con il mondo della produzione e dell'impresa. L'Ateneo ha finanziato tutti i propri dottorati, con un numero di borse superiore a quelle del ciclo precedente. Le co-tutele di tesi sono state 24 nel 2021. Resta pressoché stabile il numero di titoli di Doctor Europaeus, mentre è in crescita il numero di dottorandi stranieri.

Azioni: Riforma del Dottorato (dottorati industriali, dottorati nazionali, nuove borse di ateneo), promuoverne l'internazionalizzazione, educare all'integrità nella ricerca.

Indicatori:	Valore iniziale:	Target 2025:
1) Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	1) 37,9% 2) 62,2% 3) 91%	1) 38%-45,1% 2) 62,3%-66,1% 3) 90%-92,8%
2) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso più di 3 mesi all'estero		
3) Tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento		

P.S. 2.3 - Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo



Contesto: I risultati della procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, pubblicati a luglio 2022, rilevano il valore della ricerca dell'Università di Firenze, che, nella graduatoria delle università statali nazionali, risulta al 7° posto per qualità e quantità dei prodotti di ricerca dell'intero personale, al 6° posto per qualità e quantità dei prodotti dei dottori di ricerca che sono diventati ricercatori, all'8° posto per qualità e quantità della terza missione. 12 Dipartimenti sono stati ammessi alla selezione per Dipartimenti di eccellenza, 7 dei quali hanno ottenuto il relativo riconoscimento e finanziamento (2 in meno della tornata precedente).

Azioni: Incrementare la qualità e produttività scientifica dei neoassunti e degli scorrimenti di ruolo, favorire diversità ed inclusione nei gruppi di ricerca, supportare l'autonomia scientifica dei giovani talenti.

Indicatori*:	Valore iniziale:	Target 2025*:
1) Produttività scientifica del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo (VQR 2015-2019 - R1)	1) 1,04 2) 1,01	1) 1,05-1,08 2) 1,02-1,06
2) Produttività scientifica dei neoassunti e degli scorrimenti di ruolo (VQR 2015-2019 - R2)		

*Gli indicatori e i target dovranno tenere conto di quanto sarà previsto nell'ambito del prossimo esercizio VQR

Ambito strategico: L'impatto della ricerca nella società

P.S. 3.3 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione



Contesto: Per valorizzare l'apporto scientifico dei ricercatori e dei gruppi di ricerca e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico (TT) l'Ateneo ha costituito una rete organizzativa diffusa, premiata da un costante incremento sia di attività, che di fatturato. Le azioni sviluppate da questo complesso ecosistema sono orientate a potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio, e a promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza. Una spinta ulteriore su questo asse è rappresentata dai progetti attivati nell'ambito del PNRR, che dovranno essere supportati da un'adeguata infrastruttura gestionale.

Azioni: Potenziare il trasferimento delle conoscenze quale motore per generare valore sociale, culturale ed economico attraverso l'innovazione, in forte sinergia con l'ecosistema territoriale; supportare gli spin-off nella fase di accelerazione.

Indicatori:	Valore iniziale:	Target 2025:
N. spin off attivi/N. docenti di ruolo (FTE organico di riferimento)	0,03	0,02-0,04

P.S. 3.4 - Aumentare la consapevolezza del Public Engagement



Contesto: L'Ateneo attua numerose e variegate attività divulgative di alto valore educativo e culturale, volte a rendere visibile il legame tra ricerca e vita quotidiana. Il valore delle iniziative promosse è testimoniato dagli esiti della recente valutazione di ANVUR nell'ambito della VQR Terza Missione. L'Ateneo è socio fondatore di [APEnet](#), l'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement", nata per promuovere e valorizzare la cultura e le esperienze di Public Engagement, dirette a generare crescita sociale, culturale ed economica, per superare la distanza tra ricerca e società e alimentare nuove sfide che tengano conto delle identità territoriali e sappiano riconoscere l'apporto dei differenti protagonisti che in essi operano, amplificandone l'impatto.

Azioni: Sensibilizzare il personale docente e TA verso una maggiore integrazione delle pratiche di Public Engagement (PE) nelle attività di didattica e ricerca; favorire le relazioni territoriali e le occasioni di confronto e scambio di esperienze, con cittadinanza, associazioni, istituzioni, imprese, amministrazioni, reti ed enti; migliorare l'efficacia delle attività di PE.

Indicatori:	Valore iniziale:	Target 2025:
1) N. di eventi di Public Engagement realizzati	1) 937	1) >1.000
2) Percentuale di eventi realizzati in collaborazione con altre strutture (interne ed esterne all'Ateneo)	2) 20%	2) 20%-25%

2.4 Performance

In questa sezione del PIAO è definito il Piano delle Performance 2023-2025³, riferito alle attività tecnico amministrative dell'Ateneo. Come illustrato nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2023, il sistema di gestione della **performance organizzativa – relativa alla qualità, all'efficacia e all'efficienza dei servizi amministrativi** che supportano le missioni istituzionali – prevede un forte **allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli della struttura tecnico-amministrativa**.

La performance organizzativa è misurata a livello complessivo di Ateneo (§ 2.4.1) e di singole unità organizzative (§ 2.4.2).

2.4.1 Performance organizzativa di Ateneo

A questo livello si rappresenta il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa alla performance istituzionale dell'Ateneo, misurato, come indicato nel SMVP 2023, da un set di indicatori riferibili ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione.

Gli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo (P.O.A.) per il 2023, esposti di seguito, sono **direttamente collegati alle linee di indirizzo annuali** (cfr. § 2.3.1) **e agli indicatori del sistema universitario nazionale**. I target e le metriche di valutazione, coerenti con la matrice strategica, sono definiti tenendo conto del diverso periodo di osservazione (una annualità) e della capacità di incidenza della componente tecnico-amministrativa sui risultati: le azioni che possono fare da leva comprendono lo sviluppo delle attività di orientamento, dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, la formazione per i dipendenti, l'ottimizzazione del patrimonio edilizio ed economico-finanziario. I risultati attesi potranno beneficiare anche del collegamento con gli obiettivi assegnati alle aree dirigenziali nei medesimi ambiti.

Ambito strategico/Obiettivo

Collegamento con indicatori di performance istituzionale

Ambito strategico: La didattica del futuro

P.O.A. 1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria

AVA, FFO, Piano Strategico

Indicatore:

Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.

Valore iniziale:

41,3%

Target 2023:

41,3%

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 40% = 100%; Valore dell'indicatore <40%>30% = 75%; Valore dell'indicatore < 30% = 50%

P.O.A 2 – Promuovere percorsi formativi innovativi e di eccellenza

AVA, FFO, Piano Strategico

Indicatore:

Valore iniziale:

Target 2023:

³ Disposto ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm. ii.

Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM)	96,9%	96,9%
---	-------	-------

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 86% = 100%; Valore dell'indicatore <86%>56% = 75%; Valore dell'indicatore < 56% = 50%

P.O.A. 3 - Migliorare gli spazi reali e virtuali per la didattica

PRO3, AVA

Indicatore:

Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

Valore iniziale:

1,383

Target 2023:

1,560

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 1,40 = 100%; Valore dell'indicatore <1,40>1,383 = 75%; Valore dell'indicatore < 1,383 = 50%

Ambito strategico: Qualità della ricerca

P.O.A. 4 - Promuovere la ricerca di frontiera

AVA, Piano Strategico

Indicatore:

Tasso di successi nell'accesso ai finanziamenti competitivi: N. progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati sul totale di quelli presentati

Valore iniziale:

26,3%

Target 2023:

26,3%

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 20% = 100%; Valore dell'indicatore <20%>15% = 75%; Valore dell'indicatore <15% = 50%

Ambito strategico: L'impatto della ricerca nella società

P.O.A. 5 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione

AVA

Indicatori:

N. spin off attivi/N. docenti di ruolo (FTE organico di riferimento)

Valore iniziale:

0,03

Target 2023:

0,04

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 0,02 = 100%; Valore dell'indicatore <0,02>0,01 = 75%; Valore dell'indicatore <0,01 = 50%

Ambito strategico: Responsabilità, sostenibilità, qualità

P.O.A. 6 - Sostenibilità economico-finanziaria

AVA, FFO

Indicatori:

- 1) ISEF (Sostenibilità economico-finanziaria)
- 2) IDEB (Indebitamento)
- 3) ISP (Spese di personale)

Valore iniziale:

- 1) 1,2
- 2) 16,17%
- 3) 62,48%

Target 2023:

- 1) >1
- 2) <10%
- 3) <80%

Metrica per la valutazione del risultato:

- 1) Valore dell'indicatore > 1 = 100%; Valore dell'indicatore <1>0,7 = 75%; Valore dell'indicatore < 0,7 = 50%
- 2) Valore dell'indicatore < 10% = 100%; Valore dell'indicatore >10%< 15% = 75%; Valore dell'indicatore > 15% = 50%
- 3) Valore dell'indicatore < 80% = 100%; Valore dell'indicatore <0,9>0,7 = 75%; Valore dell'indicatore < 0,7 = 50%

P.O.A. 7 - Centralità del lavoro, benessere e welfare

AVA, PRO3, Piano Strategico

Indicatore:

Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo

Valore iniziale:

63,375

Target 2023:

160

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 70 = 100%; Valore dell'indicatore <60>70 = 75%; Valore dell'indicatore < 60 = 50%

2.4.2 Performance organizzativa delle strutture

In questa sezione sono definiti gli obiettivi di **performance organizzativa delle strutture soggette a presidio dirigenziale**. Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023, in questo ambito si distinguono:

➤ **obiettivi di prestazione:** tesi al mantenimento e accrescimento della **soddisfazione degli utenti per i servizi** erogati dalle strutture, misurata attraverso set di item (differenziati per area) tratti dalle indagini di *customer satisfaction* (cfr. SMVP, § 2.3), completati con una rilevazione della soddisfazione dei Direttori di Dipartimento sull'operato del Dirigenti. Gli elementi e i parametri per la valutazione di questi obiettivi sono riportati in apposite schede, pubblicate nella sezione "Performance" del [Datawarehouse di Ateneo](#) (DAF – ad accesso autenticato).

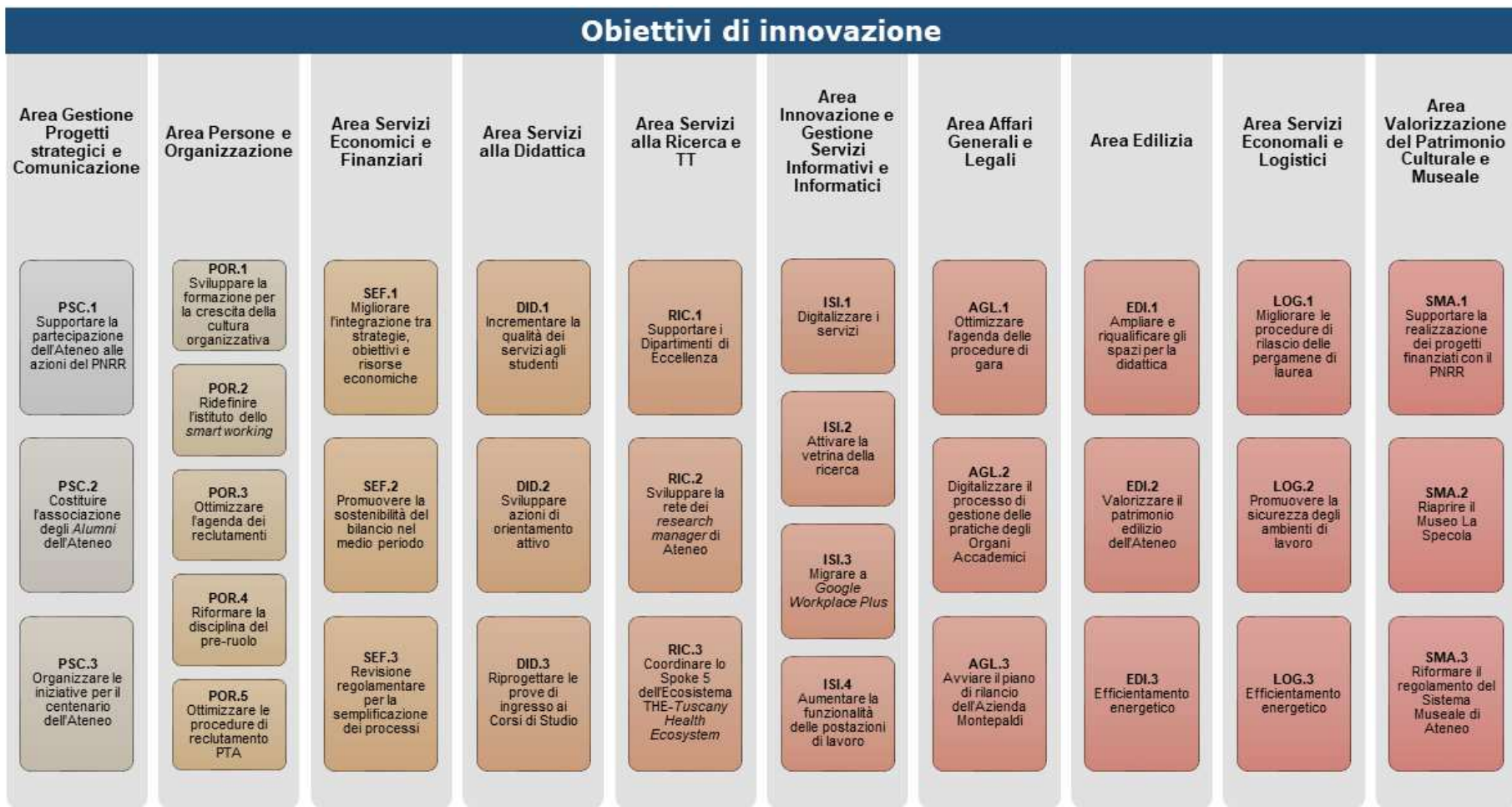
➤ **obiettivi di innovazione:** orientati all'ampliamento e/o alla modernizzazione dei processi e dei servizi (**sviluppo, semplificazione, digitalizzazione, efficientamento, trasparenza e anticorruzione**), anche attraverso interventi trasversali.

Di seguito si dà una **rappresentazione grafica di sintesi degli obiettivi assegnati al Direttore Generale** e degli **obiettivi di innovazione assegnati ai Dirigenti**; le schede di presentazione degli obiettivi di ciascuna area, con azioni, indicatori e target per il monitoraggio, sono pubblicate nella sezione 4.2 di questo PIAO. Gli obiettivi di trasparenza e contrasto alla corruzione sono presentati nella sezione 2.5, contenente il PTPCT. Per il dettaglio delle azioni e delle *milestones* si rimanda ai documenti di progettazione, pubblicate nella sezione "Performance" del [Datawarehouse di Ateneo](#) (DAF – ad accesso autenticato).

Obiettivi del Direttore Generale

Organizzazione	Digitalizzazione e Semplificazione	Personale	Attuazione delle strategie	Partecipazioni di Ateneo	Prevenzione della corruzione e trasparenza	Infrastrutture
<ul style="list-style-type: none"> •Attuazione delibere del CdA inerenti all'assetto macro organizzativo ed interventi di micro riorganizzazione e di cultura organizzativa •Interventi formativi a supporto del cambiamento organizzativo e funzionali ad accompagnare il nuovo SMVP •Presidio tavolo contenzioso e analisi in funzione della messa in opera di azioni di prevenzione •Coordinamento organizzazione e potenziamento servizi e azioni di comunicazione di Ateneo •Presidio sostenibilità di bilancio, in tutte le sue declinazioni 	<ul style="list-style-type: none"> •Presidio delle azioni per la digitalizzazione contenute nel piano direzionale e semplificazione delle procedure concordate con il collegio dei Direttori di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> •Attuazione linee di indirizzo CdA per il reclutamento del personale TA: assicurare l'interlocuzione con i Responsabili delle strutture per definire fabbisogni puntuali, anche mediante il ricorso ad indicatori sui volumi di attività gestiti •Presidio del tavolo di confronto/trattativa sindacale: applicazione del nuovo CCNL, sottoscrizione nuovo CCIL •Comunicazione e dialogo con il personale TA: attivazione di azioni di ascolto e di comunicazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> •Presidio supporto gestionale alla gestione dei progetti PNNR e Dipartimenti Eccellenti •Celebrazioni centenario dell'Ateneo: progettazione ed implementazione assetto gestionale a supporto •Inquadramento delle modalità gestionali per realizzare la strategia di Ateneo in materia di promozione della pratica sportiva •Progetto «Museo La Specola»: coordinamento per l'inaugurazione del nuovo percorso •FUP: inquadramento assetto gestionale a regime •PRO3: coordinamento delle azioni volte al conseguimento dei target MUR 	<ul style="list-style-type: none"> •Azienda agricola Montepaldi: definizione del progetto di risanamento e sviluppo ed avvio del procedimento per l'individuazione di un partner operativo •PIN Prato: completamente processo di inquadramento in base al D. Lgs 167/2016 e s.m.i, interlocuzione con i soci per la definizione degli indirizzi alla Società •Coordinamento presidio della riforma di Statuto, Regolamento Generale di Ateneo, Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità 	<ul style="list-style-type: none"> •Presidio dell'attuazione delle misure contenute nel PIAO 	<ul style="list-style-type: none"> •Coordinamento redazione piano pluriennale di sviluppo e razionalizzazione degli spazi di Ateneo. •Coordinamento piano azioni di monitoraggio ed efficientamento energetico

▲Fig. 2.7 – Obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale per il 2023.



▲Fig. 2.8 – Obiettivi di innovazione assegnati dal Direttore Generale ai Dirigenti per il 2023.

2.5 Rischi corruttivi e trasparenza

La cultura della legalità è un principio fondante della **correttezza, equità ed efficienza** che devono improntare le scelte, l'esercizio delle attività e l'uso delle risorse delle pubbliche amministrazioni. Le **politiche di contrasto alla corruzione e di trasparenza** sono finalizzate a **garantire e a rendere conto ai portatori di interesse che i processi dell'Ateneo si svolgano nel rispetto di quei valori e del mandato istituzionale** rivestito; le misure di trasparenza e anticorruzione sono perciò **presupposti fondamentali per la produzione del valore pubblico**. Gli impegni strategici in questo senso, che si concretizzano nelle misure di trattamento del rischio descritte nei paragrafi successivi, comprendono:

- rafforzare l'**analisi dei rischi** e della previsione delle misure di prevenzione;
- migliorare l'**efficienza dei processi** decisionali e dei procedimenti interni, attraverso la revisione e l'aggiornamento dei regolamenti interni e la digitalizzazione delle procedure (cfr. § 2.4);
- promuovere le **pari opportunità** (cfr. § 2.3);
- migliorare i flussi informativi e **incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità** delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- favorire la **partecipazione degli stakeholder all'elaborazione delle strategie di prevenzione della corruzione**: per questo, il 25 novembre 2022 è stato pubblicato un avviso di [consultazione pubblica](#) sulla home page dell'Ateneo al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e/o proposte in ordine alla individuazione delle aree, dei fattori e delle situazioni a più intenso rischio di corruzione e/o di cattiva amministrazione, diretto a studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, organizzazioni sindacali, rappresentanti di specifiche categorie di utenti o imprese e più in generale tutti i portatori di interesse (non sono pervenute segnalazioni entro la data del 31 dicembre);
- incrementare la **formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, per rafforzare la cultura della legalità e agire contro le cause profonde che favoriscono la criminalità, condizionando le dinamiche economico-finanziarie e sociali del territorio e aprendo spazi alle strategie di aggressione alle realtà imprenditoriali sane;
- **consolidare la logica integrata del ciclo delle performance**, sia in ottica di pianificazione che di monitoraggio, individuando un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione, integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli attori prioritariamente coinvolti nella definizione, attuazione e controllo delle misure di trasparenza sono il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza** (RPCT), che svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, coadiuvato dall'unità organizzativa "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", e la **rete di referenti** per la gestione del rischio corruttivo, costituita dai Dirigenti delle strutture, dai Direttori e Responsabili amministrativi di dipartimento. Le azioni programmate per il triennio 2023-2025 tengono conto delle misure adottate nei cicli precedenti, delle considerazioni riportate nell'attestazione sugli obblighi di trasparenza rilasciata annualmente dal Nucleo di Valutazione/OIV, degli eventi verificatisi e delle segnalazioni degli stakeholder.

2.5.1 Metodologia di gestione del rischio

Per definire gli obiettivi e le misure di trattamento dei rischi corruttivi e di cattiva amministrazione si è partiti dall'**analisi del contesto esterno ed interno**, in parte riportata nelle altre sezioni del PIAO (cfr. § 2.1, § 2.3, § 3.1); nei paragrafi successivi si presentano brevemente gli elementi di contesto più specificatamente legati alla prevenzione dei rischi corruttivi individuati come obiettivo in questo PIAO (per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento nel quale

sono definite le procedure applicative del PTPCT, di accompagnamento questa sezione del PIAO, pubblicato nell'[Intranet](#) di Ateneo – ad accesso autenticato).

Elementi conoscitivi fondamentali per individuare e prevenire i rischi derivano in particolare dalla **mappatura e analisi dei processi organizzativi dell'Ateneo**, attività che, svolta progressivamente e in ottica integrata con il sistema delle performance, permette di evidenziare non solo le aree potenzialmente esposte a rischi corruttivi, ma anche eventuali inefficienze o margini di miglioramento nello svolgimento delle attività. Ogni processo mappato identifica:

- la descrizione del processo organizzativo, con le sue fasi/attività e gli attori coinvolti;
- il **registro dei rischi**: viene riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi;
- **fattori abilitanti dei fenomeni corruttivi**: fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione;
- **valutazione del rischio corruttivo**: per la stima del livello di rischio è stato scelto l'approccio qualitativo. Gli indicatori utilizzati per la valutazione del rischio corruttivo sono il livello di interesse esterno, il grado di discrezionalità del decisore interno, la manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, l'opacità del processo decisionale, il livello di collaborazione del responsabile del processo, il grado di attuazione delle misure di trattamento, i precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, le segnalazioni pervenute, i dati disponibili in base agli esiti dei controlli interni, la rassegna stampa, le esemplificazioni elaborate dall'Autorità per il comparto di riferimento;
- **misure generali e specifiche di prevenzione**: le une incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione, mentre le altre personalizzano la strategia di prevenzione su problemi specifici (cfr. § 2.5.2).

I processi mappati sono pubblicati come allegato al [Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza](#) e nelle pagine del sito web di Ateneo relative all'[organizzazione](#); nel 2022 sono state oggetto di mappatura i processi attinenti al PNRR, i processi relativi all'offerta formativa erogata per i Master e per le Scuole di Specializzazione, i processi di reclutamento del personale docente e ricercatore. Nel 2023, proseguirà la mappatura dei processi attinenti al PNRR.

2.5.2 Misure per il trattamento del rischio

Le **misure generali** per il trattamento dei rischi coinvolgono trasversalmente l'organizzazione, e comprendono:

- **Trasparenza**: l'amministrazione ha identificato gli obblighi, i flussi informativi e le responsabilità di pubblicazione (cfr. fig. 2.8), ed ha emanato il [Regolamento](#) e le [procedure](#) per esercitare il diritto di accesso civico semplice e generalizzato ai dati, alle informazioni e ai documenti detenuti dall'amministrazione.

- **Codice di comportamento**: il codice si applica al personale contrattualizzato, ai



▲ Fig. 2.9 – Flusso per la pubblicazione dei dati dell'Ateneo su Amministrazione Trasparente.

dirigenti e a coloro che abbiano un contratto di collaborazione con l'Ateneo, mentre costituisce principio di comportamento per il personale docente e ricercatore. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento è fonte di responsabilità disciplinare e può essere rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Sull'applicazione dei codici vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina. L'Ateneo verifica annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizza attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

➤ **Rotazione** funzionale, ordinaria e straordinaria del personale: già attuate sia in senso stretto che in termini di avvicendamento del personale, nel 2023 saranno oggetto di ulteriori riflessioni i criteri di applicazione e le modalità attuative della rotazione, in considerazione delle aree di maggior rischio e dell'esigenza di assicurare continuità dell'azione amministrativa e qualità delle competenze necessarie.

➤ **Conflitto di interesse:** l'Ateneo ha previsto procedure specifiche per l'astensione dagli uffici in caso di conflitto di interesse, la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incomparabilità, il controllo delle dichiarazioni di assenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione nell'assegnazione di uffici e nella nomina di commissioni, l'autorizzazione a svolgere incarichi extra impiego, il divieto di *post-employment pantouflage* (per cui, per tre anni dalla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi per i privati oggetto dei loro precedenti provvedimenti).

➤ **Whistleblowing:** l'Ateneo ha previsto una procedura a tutela dell'autore di segnalazioni di reati e irregolarità.

➤ **Formazione:** l'Ateneo cura la formazione sui temi dell'etica e della legalità e sui temi della contrattualistica pubblica, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità, per tutti i dipendenti. In particolare, saranno oggetto di formazione nel 2023 il Codice di Comportamento e le misure per la prevenzione e il contrasto di frodi e corruzione nella gestione dei fondi PNRR (cfr. oltre e § 3.3).

➤ **Patti di integrità e protocolli di legalità:** è stato approvato il [Protocollo di legalità tra Prefettura di Firenze e Università degli Studi di Firenze](#) ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università; il Protocollo di legalità e il Patto di integrità saranno inseriti a cura della Centrale Acquisti nella documentazione di gara, conformemente al campo di applicazione.

Alcune di queste misure sono contemplate tra le attività anticorruzione nell'ambito degli obiettivi di performance 2023.

Le **misure specifiche** sono determinate in relazione ai maggiori rischi evidenziati dall'analisi di contesto; anche in questo caso, l'adozione di alcune misure costituisce obiettivo di performance dei Dirigenti (cfr. figg. 2.8 e 2.10). Tra queste, si evidenziano in particolare:

➤ Secondo le fonti consultate per l'analisi del contesto socio-economico e del fenomeno criminale, in generale la Toscana, per l'importanza e le dimensioni del suo apparato economico e produttivo, costituisce terreno ideale per il reinvestimento di capitali di provenienza illecita da parte di organizzazioni criminali che mostrano una forte vocazione imprenditoriale che trova realizzazione nel tessuto economico locale, sia per fini di riciclaggio, sia con l'obiettivo di fare impresa, operando attivamente nel mercato regionale ed extraregionale, anche attraverso l'accaparramento di lavori pubblici. Il fenomeno appare essersi aggravato nell'ultimo biennio in conseguenza della crisi economica nazionale. Per un Ateneo, **la capacità di attrarre finanziamenti, la provenienza dei fondi e le scelte relative all'allocazione delle risorse possono presentare rischi di fenomeni corruttivi**; sotto questo aspetto l'Università di Firenze ha preso in considerazione l'apporto finanziario della ricerca commissionata e delle attività conto terzi, e soprattutto l'ingente dotazione finanziaria (circa 100 milioni di euro) ottenuta nell'ambito del

PNRR. Per contrastare questi rischi, e **vigilare affinché i fondi dell'Ateneo, tra cui in particolare quelli assegnati nell'ambito del PNRR** (in cui il rischio di fenomeni corruttivi è più elevato a causa della quantità di flussi di denaro coinvolti), **siano spesi con rigore ed ocularità**, l'Ateneo ritiene necessario **implementare il sistema dei controlli nell'affidamento degli appalti**, per rendere più incisive le verifiche e **monitorare che i capitali privati** che confluiscono nella ricerca **universitaria tramite i partenariati non presentino rischi di provenienza illecita**.

➤ Nel 2021, in fase di consultazione degli stakeholders, era emersa la **necessità di controlli organici riguardo all'effettivo svolgimento dei piani formativi programmati, in particolare nei master e scuole di specializzazione**; a seguito della mappatura dei processi attuata nel 2022, nel 2023 è prevista l'applicazione delle misure correttive, attraverso la digitalizzazione dei registri e il controllo della corrispondenza tra ore previste e dichiarate.

Il **collegamento tra misure di trasparenza e contrasto alla corruzione e obiettivi di performance** si concretizza in questo PIAO nella previsione di **un obiettivo trasversale, formalmente assegnato a tutte le aree dirigenziali dell'Ateneo**, le cui azioni specifiche, differenti in relazione agli ambiti di competenza, coinvolgeranno tutte le strutture (cfr. fig. 2.10).

Potenziare il contrasto dei rischi corruttivi e migliorare l'attuazione della trasparenza

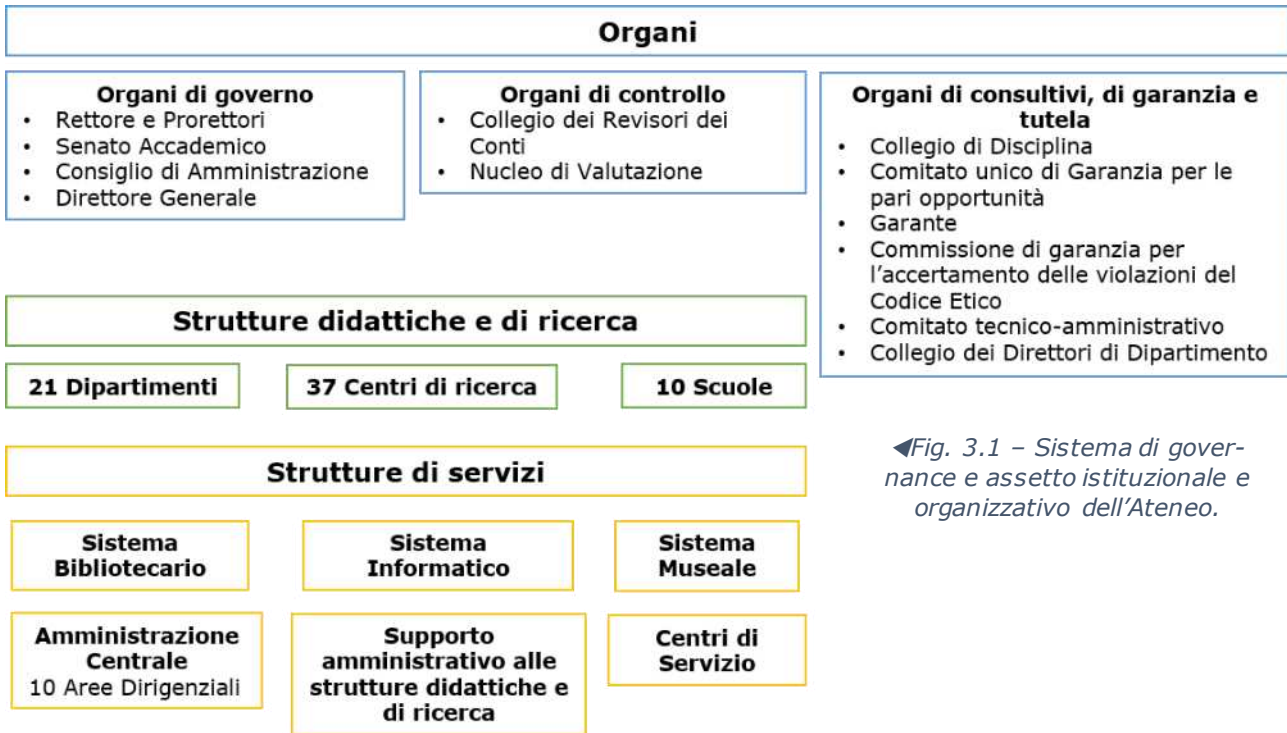
Area Gestione Progetti strategici e Comunicazione	Area Persone e Organizzazione	Area Edilizia	Area Servizi Economici e Finanziari	Area Servizi alla Didattica	Area Servizi alla Ricerca e TT	Area Innovazione e Gestione Servizi Informativi e Informatici	Area Affari Generali e Legali	Area Servizi Economici e Logistici	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale
<p>Publicazione esiti delle procedure di concessione di benefici a soggetti esterni nell'ambito dei progetti PNRR</p> <p>Progettazione della formazione in tema di prevenzione e contrasto di frodi nella gestione dei fondi PNRR</p> <p>Prosecuzione mappatura processi attinenti al PNRR</p>	<p>Verifica del divieto di pantouflage in conformità al PNA 2022-2024</p> <p>Mappatura processo delle autorizzazioni allo svolgimento di attività esterne da parte dei professori universitari e individuazione delle eventuali criticità</p>	<p>Aggiornamento Amministrazione Trasparente con i dati di competenza dell'Area ex allegato 9 del PNA 2022-2024</p>	<p>Revisione del regolamento missione in base alle criticità rilevate mediante la mappatura del processo rimborso missioni</p> <p>Aggiornamento Amministrazione e Trasparente con i dati di competenza dell'Area ex all. 9 PNA 2022-2024 (progetti finanziati con CUP, importo totale finanziamenti, fonti finanziarie)</p>	<p>Publicazione accordi e convenzioni stipulati per la didattica</p> <p>Controllo della corrispondenza della didattica erogata alla didattica programmata nei corsi post laurea: digitalizzazione dei registri e sistema di controlli automatizzati</p>	<p>Redazione di linee guida e orientamento sull'integrità della ricerca («research integrity»)</p> <p>Publicazione in Amministrazione e Trasparente degli accordi e convenzioni stipulati per la ricerca</p>	<p>Controllo della corrispondenza della didattica erogata alla didattica programmata nei corsi post laurea): digitalizzazione dei registri e sistema di controlli automatizzati</p> <p>Aggiornamento del Codice di comportamento per il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione</p> <p>Implementare strumenti e procedure digitalizzate idonei a facilitare l'attività di monitoraggio performance/ anticorruzione (applicativo Performance)</p>	<p>Ricognizione degli enti controllati ai fini delle pubblicazioni in Amministrazione e Trasparente. Verifica dei presupposti ai fini della permanenza nell'elenco "Enti controllati"</p> <p>Aggiornamento Amministrazione e Trasparente con i dati di competenza della Centrale Acquisti secondo i dettami dell'allegato 9 al PNA 2022-2024</p>	<p>Mappatura delle aree di rischio nella gestione della fase di esecuzione del contratto (pulizia e portierato)</p> <p>Monitoraggio periodico e pubblicazione su Amministrazione e Trasparente del rispetto dei tempi procedurali finalizzato alla eliminazione delle anomalie</p>	<p>Publicazione in Amministrazione Trasparente della Carta dei Servizi del Sistema Archivistico di Ateneo</p> <p>Monitoraggio periodico e pubblicazione su Amministrazione e Trasparente del rispetto dei tempi procedurali finalizzato alla eliminazione delle anomalie</p>
<p><i>Indicatore: esito dell'attestazione OIV sugli obblighi di trasparenza</i> <i>Target: verifica positiva su tutti i parametri di osservazione indicati per il controllo 2023</i></p>									

▲Fig. 2.10 – Obiettivo trasversale e azioni specifiche di trasparenza e anticorruzione assegnati ai Dirigenti per il 2023.

Sezione 3 | Organizzazione e capitale umano

3.1 Assetto organizzativo

Di seguito si rappresenta il quadro organizzativo degli Organi e delle strutture poste a presidio delle missioni istituzionali, delle strategie e dei servizi dell'Ateneo, come delineato dalle disposizioni statutarie e regolamentari.



◀Fig. 3.1 – Sistema di governance e assetto istituzionale e organizzativo dell'Ateneo.

3.1.1 Organi dell'Ateneo

L'assetto istituzionale dell'Università di Firenze, descritto nello [Statuto](#), comprende i seguenti organi (per composizione e funzioni si rimanda ai link inseriti):

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Rettrice, Prorettori e Delegati• Consiglio di Amministrazione• Senato Accademico• Collegio dei Direttori di Dipartimento• Direttore Generale | <ul style="list-style-type: none">• Nucleo di Valutazione• Collegio dei Revisori dei Conti• Comitato Tecnico Amministrativo |
| <ul style="list-style-type: none">• Garante dei diritti• Comitato Unico di Garanzia (CUG) | <ul style="list-style-type: none">• Collegio di Disciplina• Commissione di Garanzia per l'accertamento delle violazioni del Codice Etico |

3.1.2 Strutture didattiche e di ricerca

L'Università di Firenze si articola in **21 Dipartimenti**, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle **attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico**. Sono **sette** i dipartimenti dell'Ateneo fiorentino selezionati dall'ANVUR per l'assegnazione del Fondo del Ministero dell'Università e della Ricerca-MUR per i "**Dipartimenti di eccellenza**", destinato alle strutture di ricerca di eccellenza in Italia per gli anni 2023-2027. Si tratta dei Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff"; Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (Neurofarba); Scienze biomediche sperimentali e cliniche "Mario Serio"; Scienze della Terra; Scienze giuridiche; Statistica, informatica e applicazioni "G. Parenti"; Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (Sagas). I fondi messi a disposizione (oltre 56 milioni di euro, da investire nel periodo 2023-2027) serviranno per infrastrutture, attività didattiche e scientifiche di alta qualificazione, reclutamento e premialità del personale.

Il **coordinamento delle attività didattiche** impartite nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, e la gestione dei **relativi servizi** avviene nell'ambito delle **10 Scuole**, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti. Per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale che coinvolgono più Dipartimenti o altri enti sono attualmente costituiti **37 Centri di Ricerca**, 17 dei quali interuniversitari.

Scuole

- Agraria
- Architettura
- Economia e Management
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Psicologia
- Scienze della Salute Umana
- Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
- Scienze Politiche
- Studi Umanistici e della Formazione

Dipartimenti

Area Biomedica	<ul style="list-style-type: none">• Medicina Sperimentale e Clinica• Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)• Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"• Scienze della Salute (DSS)
Area Scientifica	<ul style="list-style-type: none">• Biologia (BIO)• Chimica "Ugo Schiff"• Fisica e Astronomia• Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)• Scienze della Terra (DST)• Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)
Area delle Scienze Sociali	<ul style="list-style-type: none">• Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)• Scienze Giuridiche (DSG)• Scienze Politiche e Sociali (DSPS)
Area Tecnologica	<ul style="list-style-type: none">• Architettura (DIDA)• Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)• Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)• Ingegneria dell'Informazione (DINFO)• Ingegneria Industriale (DIEF)
Area Umanistica e della Formazione	<ul style="list-style-type: none">• Lettere e Filosofia (DILEF)• Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)• Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

Per l'organizzazione e l'erogazione dei **servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze**, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende numerosi **Centri di Servizio**, strutture dotate di autonomia gestionale, istituite anche in collaborazione con altre Università e con enti pubblici e privati, e le

cui finalità specifiche sono definite nei relativi atti costitutivi. Tra queste rivestono particolare importanza:

➤ il **Sistema Museale di Ateneo (SMA)**: garantisce la conservazione, la valorizzazione, la promozione e la fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche che ospita (oltre otto milioni di esemplari). Il Sistema Museale d'Ateneo comprende anche le due dimore storiche Villa La Quiete e Villa Galileo, sulle colline rispettivamente a nord e a sud di Firenze.

➤ il **Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)**: assicura l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, anche in formato digitale. Comprende cinque biblioteche di area tematica che erogano i propri servizi in 14 punti di servizio disseminati sul territorio fiorentino (fig. 2.4), offrendo complessivamente oltre 20.000 mq di ambienti accessibili agli utenti, tra sale di studio e consultazione, luoghi di incontro, aule didattiche, in gran parte dotati di connessione WIFI; oltre 3.000 postazioni di studio; un patrimonio bibliografico di oltre 3.950.000 documenti.

➤ Il **Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)**: garantisce il funzionamento, la gestione, l'adeguamento ed il coordinamento unitario del sistema informatico e di fonìa (patrimonio, infrastrutture e servizi) di Ateneo, sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello gestionale, contrattuale e manutentivo; assiste gli Organi dell'Ateneo nell'esercizio delle loro funzioni, fornendo loro gli strumenti e le informazioni necessarie e provvedendo allo sviluppo di nuovi servizi, per gli studenti, i docenti ed il personale tecnico-amministrativo; fornisce servizi di supporto della formazione a distanza, promuovendone gli sviluppi e l'innovazione; assicura assistenza e consulenza in ordine alle attività didattiche e scientifiche dell'Ateneo sui temi inerenti alle proprie finalità; promuove e cura la formazione su temi inerenti ai servizi informatici, telematici e multimediali; promuove e partecipa a progetti sperimentali, applicativi, nonché di ricerca e di formazione, anche in collaborazione con altre componenti dell'Ateneo o con altri Enti; rende operativi gli standard e le regole per garantire adeguati livelli di sicurezza ed interoperabilità per tutte le Unità e il personale dell'Ateneo.

➤ Altri Centri di servizio:

Centri di servizio

- Centro di Cristallografia Strutturale - [CRIST](#)
- Centro di Microscopia Elettronica e Microanalisi - [M.E.M.A.](#)
- Centro Protezione Civile - [C.P.C.](#)
- Centro di [Servizi Culturali per Stranieri](#)
- Centro di Servizi di [Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica](#)
- Centro di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale - [CIBIACI](#)
- Centro di Spettrometria di Massa - [CISM](#)
- Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della disabilità e DSA - [CESPD](#)
- Centro Linguistico di Ateneo - [C.L.A.](#)
- Centro di Educazione e divulgazione scientifica - [OpenLab](#)
- Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio - [Ce.S.A.L.](#)
- Centro Servizi di Ateneo per l'[Istituto Confucio](#)
- Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore - [CsaVRI](#)
- Centro Servizi di Recupero e liquefazione del gas ELIO - CRELIO
- Centro Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro - [CESPRO](#)
- Centro Studi "[Aldo Palazzeschi](#)"
- Centro Studi [Erbario Tropicale](#)
- Firenze University Press - [F.U.P.](#)
- [Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli"](#)
- Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze - [IUSSAF](#)

3.1.3 Le aziende ospedaliero-universitarie

I protocolli di intesa tra la Regione e le tre Università Toscane promuovono e disciplinano "l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università" (secondo quanto già previsto dal D. Lgs. 517/1999). La collaborazione e condivisione di risorse economiche-patrimoniali, di personale e di prestazioni tra Università e Servizio Sanitario Regionale accresce la qualità della didattica e della ricerca e permette una

migliore allocazione delle risorse, con benefici a vantaggio della salute e del benessere dell'intera collettività. I rapporti si concretizzano in particolare attraverso l'attività assistenziale prestata da docenti, ricercatori, specializzandi e personale tecnico universitario, la partecipazione all'attività didattica da parte del personale delle Aziende Sanitarie, che collabora alla formazione di base e specialistica degli studenti dell'area medica e tecnico-sanitaria, l'attività congiunta di ricerca e terza missione.

3.1.4 Le partecipazioni

L'Ateneo è coinvolto a vario titolo in **circa 60 enti di diritto privato**, attraverso quote di partecipazione o esercizio del potere di nomina dei vertici o dei componenti dei loro organi. Di questi, i soggetti giuridici che, ai sensi dell'art. 1 del D.I. n. 248/2016, rientrano nell'area di consolidamento del bilancio dell'Università di Firenze sono l'**Azienda Agricola Montepaldi S.r.l.** (società controllata dall'Università con il 100% del capitale) e la **Fondazione per la ricerca e l'innovazione (FRI)**, in cui l'Università di Firenze ha il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci, esprimendo quattro dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta di dicembre 2022 il piano di revisione periodica delle società partecipate dall'Università degli Studi di Firenze. Nel bilancio consolidato 2021 dell'Università di Firenze i valori delle due entità incidono per meno dello 0,7% del capitale di funzionamento dell'Ateneo, e ancora minore è l'incidenza sui valori economici e finanziari.

3.1.5 La struttura tecnico amministrativa

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla **Struttura Amministrativa**, che, sotto il coordinamento del Direttore Generale, garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende **10 aree dirigenziali**, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla **componente amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri**.



▲ Fig. 3.2 – Aree Dirigenziali dell'Ateneo al 31 dicembre 2022.

Nel 2022, con l'avvicinamento della *governance* d'Ateneo, si è avviata una fase di **revisione dell'organizzazione amministrativa** di supporto alle attività istituzionali, con l'obiettivo di:

- assicurare **coerenza con le strategie dell'Ateneo e con il modello di accreditamento AVA 3.0**;
- **ridefinire chiaramente le mission, le competenze e le responsabilità** attribuite alle Aree, nei processi gestiti, nei procedimenti e negli adempimenti dovuti;
- perseguire la **semplificazione e l'efficientamento dell'assetto gestionale**, superando le frammentazioni e le sovrapposizioni esistenti nell'organizzazione.

Tale cambiamento organizzativo (recentemente delineato dalla delibera del CdA del 29 novembre 2022) necessita di un **approccio su molteplici livelli, in una prospettiva temporale di medio periodo**:

➤ previsione di un **modello organizzativo gerarchico-funzionale**, integrato da **strumenti di coordinamento** fra le Aree in corrispondenza dei processi a maggior impatto trasversale.

➤ **interventi sull'assetto macro-organizzativo**: i primi provvedimenti in questo senso hanno riguardato soprattutto l'amministrazione centrale, con il **ridisegno delle competenze di alcune aree dirigenziali**, tra cui in particolare: la creazione dell'Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione (nata per supportare l'intensa e strategica attività a supporto della progettazione e rendicontazione dei progetti PNRR), l'integrazione delle attribuzioni dell'Area ora denominata Persone e Organizzazione (che riassume le funzioni in materia di programmazione e organizzazione del personale contrattualizzato, relazioni sindacali, presidio dei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale), dell'Area Affari Generali e Legali (Centrale Acquisti, Organi Accademici) e dell'Area Edilizia (presidio dei consumi energetici, in ragione del legame con le misure di efficientamento mediante interventi sugli edifici e sugli impianti). Ulteriori interventi sono in fase di progettazione: riforma dei servizi agli studenti (in collegamento con l'obiettivo di performance DID.1 – cfr. § 2.4.2), realizzazione di *service* amministrativo-contabili trasversali a più strutture.

➤ **interventi sull'assetto micro-organizzativo**: dopo una fase ricognitiva (da attuarsi nel corso del 2023), potranno essere assunti provvedimenti mirati a rendere più funzionali e coerenti i processi gestiti dalle **unità di secondo e terzo livello**, con un investimento anche sui ruoli organizzativi, per favorire la responsabilizzazione delle professionalità presenti.

➤ **interventi sulla cultura organizzativa**: necessari per sostenere e accompagnare il cambiamento organizzativo, da realizzarsi attraverso l'evoluzione del modello di reclutamento e di inserimento professionale, la valorizzazione del sistema di valutazione come leva per la crescita professionale, la formazione (cfr. § 3.3), l'impulso al lavoro per obiettivi, anche in collegamento con lo sviluppo del lavoro agile (cfr. § 3.4).

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

L'Ateneo ritiene che la programmazione congiunta e contestuale di tutto il personale rappresenti uno strumento fondamentale di integrazione delle strategie e di rafforzamento degli assi di intervento sugli obiettivi di sviluppo dell'Ateneo.

La Programmazione triennale (2023-2025) del personale docente e tecnico-amministrativo, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2022, rispetta le previsioni normative⁴ ed è coerente con i fondamenti espressi in questo PIAO. Nella **determinazione dei fabbisogni di personale e nella programmazione** si è tenuto conto:

➤ delle **consistenze complessive e per ruolo** del personale dell'Ateneo e delle **cessazioni previste**: al 31 dicembre 2022 risultavano in servizio 1.796 docenti e ricercatori e 1.509 unità di personale contrattualizzato, e le previsioni contano 117 unità di personale accademico

Personale in servizio al 31/12/2022	N.	Cessazioni previste		
		2023	2024	2025
Ruolo e categoria				
Professori Ordinari	393	22	15	20

⁴ Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Professori Associati	843	14	12	9
Ricercatori a t.indet.	126	9	7	9
Ricercatori a t. det B)	210			
Ricercatori a t.det A)	224			
Totale docenti e ricercatori	1.796	45	34	38
Collaboratori linguistici	70	4	4	4
Direttore Generale e dirigenti t. det	3	0	0	0
Dirigenti	8	0	1	0
Personale t-a cat. EP	85	9	2	2
Personale t-a cat. D	444	22	13	11
Personale t-a cat. C	800	21	22	18
Personale t-a cat. B	28	1	2	1
Totale personale t-a t.ind.	1.357	53	39	32
Personale t-a t.det.	51			
Tecnologi	20			
Totale personale contrattualizzato	1.509	57	44	36
TOTALE COMPLESSIVO	3.305	102	78	74

e 137 di personale contrattualizzato in uscita nel triennio 2023-2025. Da segnalare l'imprevista crescita del numero di cessazioni non programmate (in larga parte dimissioni volontarie), che nel 2022 sono risultate superiori alle previsioni del 44% per il personale docente e del 60% per il PTA.

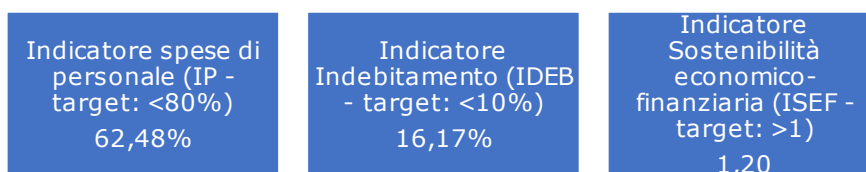
➤ del monitoraggio degli **indici di sostenibilità finanziaria** annualmente elaborati dal MUR⁵: i valori degli indicatori alla base dell'ultima assegnazione del contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022⁶ confermano un ormai consolidato trend di sostenibilità economico-finanziaria per tutti gli indici (l'indicatore di indebitamento è penalizzato quest'anno dall'estinzione anticipata di 15 milioni di mutuo avvenuta nel 2021, ma per il valore previsto 2022 è pari a 2,85%), stabile, se non in miglioramento, per gli anni successivi (cfr. fig. 3.3). Mantenere valori ottimali di questi indici rientra tra gli obiettivi di performance dell'Ateneo (cfr. § 2.4.1).

➤ dei volumi di domanda collegati alle **attività istituzionali (didattica, ricerca e servizi)**, nonché delle esigenze legate al perseguimento delle **strategie** (cfr. §§ 3.2.1, 3.2.2).

➤ dell'opportunità di **riequilibrare il rapporto tra personale docente e personale tecnico-amministrativo** (pari a 0,84 nel nostro Ateneo, che vede la componente tecnico-amministrativa significativamente penalizzata rispetto ai trend e ai benchmark di sistema); il sostegno al reclutamento di personale contrattualizzato risulta inoltre necessario per coerenza col perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'età media del personale TA, fissati nell'ambito della Programmazione triennale 2021-2023.

➤ degli accertamenti sulla **sostenibilità economico-finanziaria** delle scelte di programmazione, adottando una particolare prudenza nel quantificare le disponibilità per il reclutamento, dati i fattori che hanno caratterizzato la formazione del [Bilancio di previsione 2023](#).

Conseguentemente al calcolo degli indicatori 2021, l'Ateneo ha ricevuto dal MUR un'assegnazione di 62,48 punti organico per il 2022, che rappresentano una **capacità di turnover del 83,4%**. In aggiunta a queste risorse, il MUR, con DM 445 del 6 maggio 2022, ha assegnato



▲ Fig. 3.3 – Indici di sostenibilità economico-finanziaria 2021 ex D.Lgs. 49/2012. Fonte: Proper.

⁵ Di cui al D.lgs. 49/2012.

⁶ DM 1106 del 24 settembre 2022.

agli Atenei le risorse per attivare **piani straordinari di reclutamento di professori, ricercatori** (di tipo b) **e di personale tecnico-amministrativo**. Nell'ambito della prima misura di attuazione del piano straordinario, all'Università di Firenze sono stati assegnati 88,0 punti organico, interamente finanziati dai relativi stanziamenti ministeriali; per gli anni 2024 e 2025 se ne prevedono rispettivamente ulteriori 87,4 e 12,8.

La **programmazione 2023-2025** è dunque improntata a mantenere e, laddove necessario, **adeguare la numerosità del personale docente e ricercatore**, e al **riequilibrio delle consistenze con la componente tecnico-amministrativa, nel rispetto dei principi di sostenibilità generale e prospettiva del bilancio d'Ateneo**, sfruttando le risorse del piano straordinario, e contenendo al contempo la programmazione ordinaria:

Anno	Personale docente e ricercatore	Personale t-a, CEL e dirigente
Programmazione ordinaria (PUOR)		
2023	9,60	12,00
2024	16,20	-
2025	8,40	-
Programmazione su piano straordinario MUR ex DM 445/2022 (PUOR)		
2023	44,00	44,00
2024	43,70	43,70
2025	6,40	6,40

➤ dal lato del **personale tecnico amministrativo**, si è programmato per il 2023 di utilizzare tutti i 12 PuOr residui della programmazione 2022 per l'evoluzione della carriera del personale già in servizio, e di aggiungere a questi la metà dei PuOr resi disponibili con il piano straordinario (44 PuOr) per i nuovi reclutamenti;

➤ dal lato del **personale docente**, la programmazione ordinaria si limiterà a coprire il fabbisogno della *tenure track* da RTD b) a PA (procedure ex art. 24, comma 5, L. 240/2010), attraverso i PuOr che erano stati congelati sulla programmazione 2023, 2024

e 2025 (9,6 PuOr nel 2023; 16,2 PuOr nel 2024; 8,4 PuOr nel 2025), mentre gli altri reclutamenti saranno sostenuti dalle disponibilità dei PuOr del piano straordinario (44 PuOr).

In questa fase si prevede il riparto delle risorse secondo la logica del 50%-50% tra le due componenti, ma va tuttavia sottolineato che per il 2024 e il 2025 si tratta di stime legate a ipotesi del peso di UniFI sul finanziamento del sistema, che andranno aggiornate all'emanazione dei provvedimenti di assegnazione.

3.2.1 Personale docente e ricercatore

Dopo la forte contrazione di personale che aveva caratterizzato il decennio 2008-2017, l'Ateneo si è impegnato a raggiungere e mantenere le **consistenze del personale docente intorno a una quota di 1.700 unità, tale da garantire un livello adeguato di servizi nell'ambito delle missioni istituzionali, la sostenibilità dell'offerta formativa e quella economico-finanziaria**. L'obiettivo si è di fatto realizzato nell'ultimo triennio e sul suo mantenimento prospettico incidono sia le politiche nazionali di finanziamento (FFO) e di sostegno al reclutamento (piani straordinari) che la sostenibilità generale dell'Ateneo.

Dal punto di vista socio-demografico, si annota che **la percentuale di donne rimane pressoché stabile nel medio periodo**, complessivamente intorno al 42%, con valori più elevati per i ricercatori a tempo determinato (intorno al 46%), al 42% tra gli associati e al 31% tra gli ordinari (per il dettaglio sulle dinamiche di genere si veda il Bilancio di Genere 2021, § 2). Si registra un **abbassamento dell'età media di circa 7 mesi** rispetto allo scorso anno, in virtù dei nuovi reclutamenti, effettuati per lo più in sostituzione delle cessazioni per raggiunti limiti d'età e privilegiando l'ingresso dei giovani ricercatori, in coerenza con l'indirizzo strategico degli Organi di

governo. Gli ultimi indicatori disponibili riferibili alla **qualificazione scientifica** dei docenti mostrano valori ampiamente positivi.

L'allocazione delle risorse umane ed economiche sulle diverse aree scientifico-disciplinari viene effettuata mediante modelli distributivi ispirati alle componenti strutturali e premiali del FFO. Inoltre l'allocazione delle risorse è guidata da fattori strategici, dalle previsioni a medio termine sugli assetti di personale (ruoli, anzianità, cessazioni) dai fabbisogni dei settori scientifico-disciplinari.

Le delibere del CdA del 23 dicembre 2022 "Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo" e "Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025", unitamente a quella del 27 gennaio 2023 "Programmazione del personale docente e ricercatore – PuOr anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva" hanno delineato il quadro della programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2023, in attuazione del quadro descritto, delle opportunità previste dal piano di reclutamento straordinario (DM 445/2022) e dei vincoli imposti all'impiego delle risorse e di quelli di sostenibilità del bilancio.

In particolare con la delibera del 27 gennaio 2023 vengono complessivamente assegnati 31,849 PuOr, oltre ai 3,807 che residuano dalla precedente programmazione, per la diretta programmazione dei Dipartimenti, mentre il budget residuale viene destinato a manovre a diretta gestione dell'Ateneo o a gestione concertata con i Dipartimenti per assicurare il corretto perseguimento degli obiettivi del piano ministeriale, in considerazione dei vincoli imposti (cofinanziamento di posti di RTDb su SSD in cui sono in servizio RTDa al 4° e 5° anno di contratto nel 2023 o al 3° anno di contratto in scadenza nel 2023, gravanti sul fondo di finanziamento ordinario, e misure di incentivazione del reclutamento esterno (PO e PA ai sensi dell'art. 18 comma 4 legge 240/2010).

In ogni caso **le disponibilità assegnate alla programmazione sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e sviluppo contenuti nel Piano Strategico 2022-2024**. Viene richiesto in particolare ai Dipartimenti di definire la programmazione sui settori scientifico-disciplinari di riferimento indirizzando le risorse assegnate al supporto degli "Ambiti" e degli "Obiettivi" del Piano strategico di Ateneo, in relazione alle proprie scelte di Pianificazione Strategica Dipartimentale per l'anno 2023. **L'ancoraggio agli elementi oggettivi di confronto e intervento per ciascun settore scientifico disciplinare è garantito dalla disponibilità di indicatori cui devono essere riferite le scelte dipartimentali:**

- Didattica: disequilibri di fabbisogno didattico e di disponibilità di risorse, ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico, numero di esami sostenuti, numero di tesi abbinate a relatori di settore.
- Organico: piramidalità del settore scientifico disciplinare (solo per PO), riduzione prevista dell'organico nel successivo triennio
- Ricerca: qualità dei prodotti di ricerca (R1, R2 e R1e2 da VQR 2015-2019), numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento.
- Terza missione: Dati relativi alle attività di terza missione individuati dal Dipartimento possono essere utilizzati in modo complementare con i dati sopra richiamati per motivare le scelte di programmazione.

Il collegamento agli obiettivi generali della pianificazione 2023-2025, e in particolare quelli di sviluppo del valore pubblico dell'ente, è quindi garantita dall'armonico sviluppo di azioni di sistema guidate dal governo di Ateneo e da quelle delegate all'autonomia statutaria dei Dipartimenti.

3.2.2 Personale contrattualizzato

Dopo un periodo di sostanziale stabilità intorno alle 1.400 unità a tempo indeterminato e circa 50 unità a tempo determinato, **la consistenza del personale tecnico-amministrativo ha subito un'ulteriore contrazione nell'ultimo anno**, raggiungendo la quota di 1.357 unità a tempo indeterminato e 71 a tempo determinato. La distribuzione di genere vede una **prevalenza della presenza femminile** nelle categorie dei collaboratori ed esperti linguistici (86%) e personale tecnico-amministrativo (67%), ma una percentuale decisamente inferiore nella categoria dei Dirigenti (27%); per ulteriori dettagli si veda il [Bilancio di Genere](#).

Come anticipato, l'utilizzo della **programmazione ordinaria** è finalizzato a dare seguito agli interventi di **valorizzazione del personale** già in servizio, attraverso le progressioni verticali e lo scorrimento delle graduatorie concorsuali laddove vi siano idonei interni. Tali interventi, oltre agli opportuni scopi di valorizzazione, risulteranno funzionali anche al processo di revisione organizzativa in corso, garantendo il necessario presidio delle responsabilità, nei limiti di quanto consentito dalle consistenze del fondo per il salario accessorio.

L'utilizzo delle **risorse straordinarie del DM 445/2022** sarà invece concentrato sull'**immisione in ruolo di nuovo personale**, da un lato per la **sostituzione del personale cessato** nei contesti in cui si riscontrano sofferenze nell'erogazione delle attività e dei servizi, e dall'altro sui versanti di **supporto alle strategie**. Infatti, in aggiunta al penalizzante andamento delle cessazioni innescato nel triennio 2019-2021 dalla cosiddetta "quota 100", anche nel 2022 si sta realizzando un numero molto consistente di uscite (nell'ordine delle 130 unità); si rende pertanto necessario sostenere la consistenza della compagine con misure significative, contemperando le esigenze di sostituzione con quelle di valorizzazione, soprattutto per il personale di categoria D ed EP, particolarmente segnato dalle dinamiche di decrescita.

Tra gli **ambiti di specifico sviluppo e supporto alle strategie** si segnalano: i **servizi informatici e di progettazione e manutenzione edilizia, professionalità specialistiche nell'ambito della ricerca** e della progettualità sulle missioni istituzionali, sia in termini di personale tecnico a supporto della ricerca sia attraverso l'incremento di figure di **research manager, doctorate manager, data manager** (anche a diretto vantaggio dei Dipartimenti), sulla scorta di quanto già avviato nell'ambito della progettazione PNRR e con l'attivazione dell'Area Gestione progetti strategici e comunicazione.

In questo modo sarà possibile garantire la tenuta della consistenza del personale tecnico amministrativo, sostenere le azioni a supporto degli obiettivi e delle strategie definiti per la tecnologia, perseguire gli obiettivi di riduzione dell'età media del personale TA, fissati nell'ambito della Programmazione triennale, per effetto del turn over che si genererà col reclutamento messo in campo.

È opportuno infine sottolineare che, con l'assetto organizzativo stabilito dalle recenti delibere del Consiglio di Amministrazione (cfr. § 3.1.5), vengono a crearsi le condizioni per consolidare talune posizioni, superando la natura progettuale degli incarichi a tempo determinato in alcuni snodi fondamentali della macro organizzazione.

3.3 Formazione per la qualificazione e sviluppo delle risorse umane

Nell'ambito delle azioni di **sviluppo e promozione delle competenze del personale docente** si devono ricordare le importanti iniziative previste dal Piano Strategico e attivate già da tempo per il miglioramento continuo dei processi di insegnamento/apprendimento e la valorizzazione del personale e rientranti nelle [Iniziative di formazione per i docenti UniFI](#):

- [Teaching & Learning Center](#): per lo sviluppo delle competenze pedagogiche e formative;

➤ [Nuove tecnologie e innovazione didattica](#): finalizzato a favorire l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dell'eLearning;

➤ Perfezionare le lingue straniere: potenziamento delle competenze linguistiche, con uno specifico riferimento al livello di inglese avanzato (B2-C1 Presentations, B2-C1 Teaching in English, B2-C1 Writing for Scientific Journals).

Per la **formazione** destinata al personale tecnico-amministrativo, il piano formativo del 2023 prevede due assi di intervento:

➤ **formazione strategica**, a sviluppo delle competenze abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi di periodo: formazione a supporto del cambiamento organizzativo (soft skills e competenze trasversali, della sostenibilità, della transizione al digitale, delle misure di trasparenza e anticorruzione, dell'assicurazione delle qualità).

➤ **formazione tecnica e specialistica**: indirizzato a specifici profili e specifiche competenze.

Lo sviluppo della formazione per il personale delle PA rientra negli obiettivi della Programmazione Triennale MUR 2021-2023, nell'ambito del quale anche l'Ateneo fiorentino ha pianificato specifici interventi. Ulteriori iniziative sono sostenute anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel "Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione: [Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese](#)", cui l'Ateneo ha aderito nel corso del 2022 e al quale parteciperà anche nel corso dell'anno 2023.

Sono previsti inoltre percorsi di formazione trasversale per la diffusione della cultura digitale in Ateneo, con sensibilizzazione alle iniziative nazionali in tema di digitalizzazione della P.A., alle piattaforme abilitanti nazionali e al loro impatto sui processi di Ateneo.

Nell'ambito della revisione dell'assetto organizzativo (cfr. § 3.1.5), è inoltre prevista l'attivazione di percorsi di crescita professionale in base ai quali le persone possano accedere con gradualità a ruoli di responsabilità, supportati da adeguati percorsi di accompagnamento al ruolo.

3.4 Lavoro agile

Gli strumenti operativi realizzati nel corso del 2021 a supporto del lavoro agile, frutto di un importante lavoro di condivisione e coinvolgimento dei responsabili di tutte le strutture col coordinamento della Cabina Amministrativa per il Lavoro Agile, hanno fornito gli elementi abilitanti per l'applicazione consapevole e tracciata del lavoro agile in Ateneo. Con Circolare n. 8 del 1 aprile 2022 (Prot. 73160) sono state fornite puntuali disposizioni in materia di "disciplina delle forme di lavoro flessibile a partire dal 1 aprile 2022", data a partire dalla quale, col venir meno dello stato di emergenza, si è reso necessario regolare le prestazioni svolte da remoto dal personale dell'Ateneo mediante la sottoscrizione di un contratto di lavoro individuale, anche al fine di assicurare l'effettività delle coperture assicurative. Sul tema è stato sviluppato fin da allora un ampio confronto con il tavolo sindacale, nel quale **l'Amministrazione ha proposto una visione unitaria sia delle tematiche conciliative, sia della nuova modalità lavorativa mediante l'utilizzo del lavoro agile di matrice organizzativa, rappresentando il proprio orientamento all'individuazione nel 15% quale percentuale massima lavorabile da remoto** (comprensive anche del telelavoro).

Tenuto conto che il nuovo contratto nazionale di lavoro non è ancora intervenuto a disciplinare la materia, e tenuto altresì conto delle interlocuzioni sul tema sui tavoli sindacali che si sono succeduti, l'Amministrazione si è orientata per il **mantenimento delle condizioni stabilite** nella citata circolare **per tutto il 2023** (circolare 32/2022).

Sezione 4 | Monitoraggio

4.1 Monitoraggio della performance istituzionale

Il **Piano Strategico** contiene numerose misure ed individua il **presidio politico** per la loro attuazione in un **arco temporale di tre anni**. Il monitoraggio delle azioni è contenuto nelle relazioni annuali dei Prorettori all'organo di governo politico-amministrativo. Questo livello di monitoraggio del Piano Strategico si distingue dal livello di controllo - vero e proprio **monitoraggio della performance istituzionale** - attuato dalla Direzione Generale, **sulle Linee di Indirizzo tratte dal Piano Strategico e specificate annualmente nel PIAO** (cfr. § 2.4).

Esso si riferisce quindi agli obiettivi e ai target indicati nelle Linee di indirizzo per la programmazione, soggetti a verifica triennale ma monitorati annualmente anche in concomitanza e avvalendosi delle procedure di monitoraggio della performance organizzativa, di allocazione delle risorse (punti organico e risorse economiche), di valutazione del sistema di AQ (indicatori didattica e ricerca del sistema AVA).

I risultati di performance istituzionale sono illustrati annualmente agli Organi Accademici, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

4.2 Monitoraggio del Piano delle Performance

Il monitoraggio della **performance organizzativa di Ateneo**, dimensione che ricade trasversalmente quale **parametro di valutazione della performance organizzativa sul personale di categoria B, C, D, EP ai fini della corresponsione del trattamento accessorio**, avverrà nella fase di monitoraggio finale/rendicontazione. I valori del set di indicatori annuali saranno rilevati dalla Direzione Generale e **valutati in relazione alle metriche definite** nella sezione 2.4.1. Il risultato complessivo di performance organizzativa di Ateneo corrisponde alla **media semplice della valutazione degli indicatori del set**, espressa in percentuale. La scheda riepilogativa della performance organizzativa di Ateneo sarà pubblicata nella Relazione annuale sulla Performance.

La **performance organizzativa delle strutture** soggette a responsabilità dirigenziale è parametro di valutazione solo per le figure dirigenziali, **Direttore Generale e Dirigenti**. Sono oggetto di misurazione della performance organizzativa di struttura **le azioni, gli indicatori e i target degli obiettivi di innovazione** assegnati ai Dirigenti, esposti di seguito.

Direttore Generale

Ambito: Organizzazione

Attuazione delibere del Consiglio di Amministrazione inerenti l'assetto macro organizzativo ed attuazione degli interventi di micro riorganizzazione e di incremento della cultura organizzativa indicati nella delibera 30.11.22. Fra questi interventi sui servizi individuati come prioritari d'intesa con la Rettore.

Interventi formativi a supporto del cambiamento organizzativo e formazione funzionale ad accompagnare il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dal CdA nella seduta di dicembre 22.

Presidio tavolo contenzioso e analisi funzione della messa in opera di azioni di prevenzione.

Coordinamento organizzazione e potenziamento servizi e azioni di comunicazione di Ateneo.

Presidio della sostenibilità del bilancio, in tutte le sue declinazioni.

Ambito: Digitalizzazione e semplificazione

Presidio delle azioni per la digitalizzazione contenute nel piano direzionale e semplificazione delle procedure concordate con il collegio Direttori di Dipartimento.

Ambito: Personale

Attuazione delle linee di indirizzo del CdA per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo: assicurare interlocuzione con i Responsabili delle strutture per definire fabbisogni puntuali, anche mediante il ricorso ad indicatori sui volumi di attività gestiti.

Presidio del tavolo di confronto/trattativa sindacale: applicazione nuovo CCNP, sottoscrizione nuovo CCIL.

Comunicazione e dialogo con il personale PTA: attivazione azioni di comunicazione interna e di ascolto.

Ambito: Attuazione delle strategie

Presidio supporto gestionale alla gestione dei progetti PNRR e Dipartimenti eccellenti.

Celebrazioni centenario dell'Ateneo: progettazione ed implementazione assetto gestionale a supporto.

Inquadramento delle modalità gestionali per definire e realizzare la strategia di Ateneo in materia di promozione della pratica sportiva.

Progetto "Museo la Specola": coordinamento interaree per l'inaugurazione del nuovo percorso.

FUP: inquadramento assetto gestionale a regime.

Pro3: coordinamento azioni volte al conseguimento dei target MUR.

Ambito: Partecipazioni di Ateneo

Azienda Agricola Montepaldi: attuazione indirizzi del Consiglio per l'anno 2023 – definizione progetto di risanamento e sviluppo e avvio procedimento per l'individuazione di un partner operativo.

PIN Prato: completamento processo di inquadramento in base al D.lgs 167/2016 e s.m.i. – interlocuzione con i soci per definire le modalità di definizione degli indirizzi alla Società.

Coordinamento presidio riforma Statuto, Regolamento generale di Ateneo, Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Ambito: Prevenzione della corruzione e trasparenza

Presidio attuazione misure contenute nel PIAO.

Ambito: Infrastrutture

Coordinamento redazione piano pluriennale di sviluppo e razionalizzazione degli spazi di Ateneo.

Coordinamento piano azioni di monitoraggio ed efficientamento energetico.

Area Servizi alla Didattica

DID.1 – Migliorare i servizi agli studenti.

Riprogettare i servizi di supporto allo studio (segreterie didattiche e segreterie studenti, supporto logistico, informativo, di orientamento, economico) per aumentarne l'accessibilità, l'efficienza, la soddisfazione degli utenti.

Aree coinvolte: Area Persone e Organizzazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici.

Indicatori:

Stati di avanzamento del progetto.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nel progetto per il 2023.

DID.2 – Sviluppare azioni di orientamento attivo.

Progettare e attuare il programma di azione finanziato con fondi PNRR: attivazione convenzioni con le scuole, definizione del catalogo dei corsi, progettazione delle piattaforme di dialogo, erogazione dei corsi.

Aree coinvolte: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione.

Indicatori:

N. di utenti raggiunti.

Target:

In linea con i traguardi stabiliti per il 2023 nel progetto finanziato.

DID.3 – Riprogettare le prove di ingresso ai CdS.

Garantire l'efficace svolgimento delle prove di accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria secondo le nuove modalità previste dal MUR; riorganizzare le prove di accesso ai CdS a numero programmato locale e ai test di verifica della preparazione iniziale e degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Aree coinvolte: Area Servizi Economici e Logistici, Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici.

Indicatori:

Regolare svolgimento delle prove.

Target:

SI

Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

RIC.1 – Supportare i Dipartimenti di Eccellenza.

Coordinamento e presidio della misura di finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Rispetto dei traguardi stabiliti nei progetti approvati dal MUR.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nei progetti.

RIC.2 – Sviluppare la rete dei research manager di Ateneo.

Definire il modello organizzativo, i profili professionali e le modalità di aggiornamento dei *research manager*, figure deputate al coordinamento di tutti gli aspetti cruciali della ricerca, creando un ponte tra l'amministrazione centrale e i dipartimenti.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Ingresso in servizio dei *research manager*.

Target:

Entro il 1 ottobre 2023.

RIC.3 – Coordinare lo spoke 5 dell’ecosistema THE – Tuscany Health Ecosystem.

Lo spoke 5 dell’ecosistema dell’innovazione THE, dedicato alle scienze della vita, opera in maniera trasversale per supportare gli altri Spoke nelle attività di: trasferimento tecnologico, strategie di valorizzazione dei risultati delle ricerche, creazione e sviluppo di startup, consulenza su studi clinici e aspetti regolatori, coinvolgimento di stakeholder istituzionali e imprenditoriali, disseminazione e promozione di THE, formazione e sviluppo di policy per supportare l’innovazione di settore, gestione bandi a cascata per R&I previsti dal progetto.

Aree coinvolte: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione.

Indicatori:

Rispetto dei traguardi stabiliti nel progetto THE con riferimento allo spoke 5.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nel progetto.

Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione

PSC.1 – Supportare la partecipazione dell’Ateneo alle azioni del PNRR.

Coordinamento e presidio gestionale dei progetti finanziati dal PNRR.

Indicatori:

Rispetto dei traguardi stabiliti nei progetti.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nei progetti per il 2023.

PSC.2 – Costituire l’associazione degli Alumni dell’Ateneo.

Creare la comunità degli Alumni Unifi e definirne il modello organizzativo, gli strumenti di gestione e le attività.

Indicatori:

Presentazione del progetto.

Target:

Entro il 31 dicembre 2023.

PSC.3 – Organizzare le iniziative per il centenario dell’Ateneo.

Progettare, coordinare e promuovere le iniziative legate alla celebrazione del centenario dalla fondazione dell’Università di Firenze (2024).

Indicatori:

Rispetto dei traguardi stabiliti nel progetto.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nel progetto per il 2023.

Area Affari Generali e Legali

AGL.1 – Ottimizzare l’agenda delle procedure di gara.

Indizione gare prioritarie: PNRR, gare da Piano lavori annuali con finanziamento esterno, appalti forniture e servizi con termini avvio obbligati.

Indicatori:

Percentuale gare prioritarie indette entro i termini stabiliti.

Target:

100% delle gare prioritarie + 30% delle restanti gare in programmazione.

AGL.2 – Digitalizzare il processo di gestione delle pratiche degli Organi Accademici.

Analisi del processo, scelta e configurazione dello strumento, avvio adozione delle nuove procedure.

Indicatori: Rispetto dei traguardi stabiliti entro le tempistiche previste.

Target: Sperimentazione entro il 31 dicembre 2023.

AGL.3 – Avviare il piano di rilancio dell’Azienda Montepaldi.

Individuazione del partner privato previsto dal piano di sviluppo dell’azienda: predisposizione del progetto, presentazione alla governance, approvazione e pubblicazione dell’avviso pubblico.

Indicatori:

Rispetto dei traguardi stabiliti nel progetto.

Target:

Indizione avviso entro il 31 dicembre 2023.

Area Persone e Organizzazione

POR.1 – Sviluppare percorsi di formazione per la crescita della cultura organizzativa

Attivazione di percorsi di formazione dedicati al personale tecnico e amministrativo per incrementare le competenze abilitanti al cambiamento organizzativo (digitalizzazione, soft skill...). Le azioni realizzano il progetto presentato nell’ambito della Programmazione Triennale 2021-2023.

Aree coinvolte: Area per l’Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici.

Indicatori:

Stati di avanzamento del progetto PRO3.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nel progetto PRO3 per il 2023.

POR.2 – Ridefinizione dell’istituto del lavoro agile.

Definizione del quadro organizzativo e conciliativo e degli strumenti attuativi per lo smart working a regime del personale tecnico amministrativo, in coerenza con quanto sarà stabilito nell’ambito del contratto collettivo nazionale di comparto e gestendo l’interlocuzione al tavolo sindacale per la contrattazione decentrata.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Emanazione linee guida.

Target:

Entro il 31 dicembre 2023.

POR.3 – Ottimizzare l’agenda dei reclutamenti del personale docente e ricercatore

Definizione e completamento delle procedure di reclutamento individuate come prioritarie dagli Organi di Governo, in base alle esigenze di specifiche professionalità e di attuazione del Piano Straordinario.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Pubblicazione dei bandi previsti dai reclutamenti PNRR e DIPECC per il 2023.

Target:

100% dei bandi previsti entro il 31 dicembre 2023.

POR.4 – Applicare la riforma sul pre-ruolo.

Revisione regolamentare per il reclutamento dei RTD e chiamate professori associati e ordinari.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Proposta nuovo regolamento.

Target:

Entro il 30 marzo 2023.

POR.5 – Ottimizzare le procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo.

Consolidamento della procedura di onboarding. Definizione e avvio di un progetto sperimentale di tirocini presso l'amministrazione. Definizione e proposta agli organi della programmazione PTA e realizzazione reclutamenti prioritari.

Are coinvolte: Area Servizi alla Didattica, Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici.

Indicatori:
Stato di avanzamento delle azioni.

Target:
100% dei traguardi fissati.

Area Edilizia

EDI.1 – Ampliare e riqualificare gli spazi per la didattica.

Acquisizione di nuovi spazi per la didattica, riconversione e riqualificazione di spazi esistenti per incrementare l'accessibilità fisica e funzionale a favore delle attività didattiche e di studio. Le azioni realizzano il progetto presentato nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023.

Are coinvolte: Area Servizi Economici e Logistici, Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici.

Indicatori:
Stati di avanzamento del progetto.

Target:
100% dei traguardi stabiliti nel progetto per il 2023.

EDI.2 – Valorizzare il patrimonio edilizio dell'Ateneo.

Supporto all'elaborazione del piano pluriennale del patrimonio edilizio, in linea con PS e con obblighi sicurezza: ipotesi assetto spazi Aree amministrative e S. Clemente, ipotesi completamento Polo di Sesto (in vista POC).

Are coinvolte: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione.

Indicatori:
Stato di avanzamento dei progetti.

Target:
In linea con i traguardi stabiliti per il 2023.

EDI.3 – Efficientamento energetico.

Definire un piano di azioni di intervento sul patrimonio edilizio per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici, anche attraverso il ricorso alle energie rinnovabili.

Are coinvolte: Area Servizi Economici e Logistici.

Indicatori:
Avvio interventi prioritari.

Target:
100% degli interventi stabiliti per il 2023.

Area Servizi Economici e Logistici

LOG.1 – Migliorare le procedure di rilascio delle pergamene di laurea.

Superare le criticità organizzative legate alla stampa e consegna delle pergamene, smaltimento dell'arretrato e attivazione del processo di spedizione massiva attraverso fornitore esterno.

Are coinvolte: Area Servizi alla Didattica.

Indicatori:
Stati di avanzamento del progetto.

Target:
Smaltimento consegne arretrate e avvio nuove procedure transitorie entro luglio 2023.

LOG.2 – Promuovere la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Realizzazione delle azioni definite dalla cabina di regia con SPP e approvato dal CdA per l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi.

Aree coinvolte: --.

Indicatori:

Stato di avanzamento del piano.

Target:

100% dei traguardi stabiliti per il 2023.

LOG.3 – Efficientamento energetico.

Realizzazione delle azioni per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici definite dal gruppo di presidio sulla sostenibilità ambientale per il 2023 (efficientamento corpi illuminanti).

Aree coinvolte: Area Servizi Economici e Logistici.

Indicatori:

Esecuzione interventi definiti nel progetto.

Target:

100% degli interventi stabiliti per il 2023.

Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici

ISI.1 – Digitalizzare i servizi.

Realizzazione del piano di digitalizzazione in base alle priorità indicate dagli Organi di Governo (interventi da progetto servizi agli studenti, cartolario on line per firme provvedimenti, nuovo applicativo missioni, nuovo applicativo time sheet, nuovo applicativo acquisti, modulo organico, modulo U-Web).

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Stati di avanzamento del progetto.

Target:

Attivazione in produzione di almeno 3 applicativi.

ISI.2 – Attivare la vetrina della ricerca.

Creare un unico contenitore nel quale visualizzare il risultato delle iniziative relative alla ricerca, recuperando in tempo reale dati da diversi contenitori: pubblicazioni, progetti di ricerca, brevetti, iniziative di public engagement, testi di laurea e di dottorato).

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Stato di avanzamento del progetto.

Target:

Rilascio prima versione (recupero pubblicazioni, progetti di ricerca e brevetti).

ISI.3 – Migrazione a Google Workplace Plus.

Interventi tecnici necessari per la migrazione degli account studente (circa 80.000), dall'attuale dominio verso il tenant principale di Google, rivalutazione delle politiche di provisioning degli account cloud, attività di supporto all'utenza.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Attivazione nuovo dominio studenti e migrazione contenuti.

Target:

Entro il 31 dicembre 2023.

ISI.4 – Aumentare la funzionalità delle postazioni di lavoro.

Attivazione servizio supporto postazioni lavoro dipartimenti (anche in funzione sicurezza data center).

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Presenza in carico postazioni PTA Dipartimenti.

Target:

Entro il 31 dicembre 2023.

Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Museale

SMA.1 – Supportare la realizzazione dei progetti finanziati con PNRR.

Coordinamento e presidio gestionale dei progetti finanziati dal PNRR (Itineris, Giardino Villa La Quiete, ingresso Paleontologia, CN Biodiversità).

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Rispetto dei traguardi stabiliti nei progetti.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nei progetti per il 2023.

SMA.2 – Riapertura del Museo La Specola.

Allestimento del museo e realizzazione delle azioni previste per la riapertura.

Aree coinvolte: --.

Indicatori:

Stato di avanzamento del piano.

Target:

100% dei traguardi stabiliti per il 2023.

SMA.3 – Revisione regolamentare per l'ottimizzazione dei processi.

Riforma del regolamento SMA.

Aree coinvolte: --

Indicatori:

Approvazione nuovo regolamento.

Target:

Entro il 31 dicembre 2023.

Area Servizi Economici e Finanziari

SEF.1 – Migliorare l'integrazione tra strategie, obiettivi e risorse economiche.

Introduzione di un sistema di cruscotti che consenta di valutare le ricadute economico-finanziarie in ottica pluriennale di medio e lungo periodo delle decisioni strategiche.

Aree coinvolte: Area Persone e Organizzazione, Area Servizi Economici e Logistici.

Indicatori:

Analisi di impatto multiscenario.

Target:

100% dei traguardi stabiliti nei progetti per il 2023.

SEF.2 – Promuovere la sostenibilità del bilancio nel medio periodo.

Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico dei proventi e dei costi finalizzato alla ottimizzazione delle decisioni di allocazione delle risorse tenendo conto delle reali capacità di spesa delle Aree, per ampliare i margini delle scelte discrezionali in capo al Consiglio.

Aree coinvolte: --

Indicatori:
Report periodici.

Target:
Almeno due report entro il 31 dicembre 2023.

SEF.3 – Revisione regolamentare per la semplificazione dei processi.

Riforma del regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità e del regolamento Missioni, con previsioni su nuovi servizi (service contabili, cfr. § 3) e nuovi format di gestione.

Aree coinvolte: --

Indicatori:
Definizione nuovi regolamenti.

Target:
Entro il 30 novembre 2023.

Gli **stati di avanzamento degli obiettivi di innovazione** saranno verificati dalla Direzione Generale sulla base delle evidenze rendicontate dai Dirigenti. Per ogni obiettivo il risultato è misurato in base alla metrica stabilita nella scheda individuale per i diversi traguardi di progetto. La valutazione del singolo obiettivo è effettuata rapportando il risultato dell'obiettivo alla pesatura stabilita nella scheda individuale. In caso di obiettivi trasversali a più aree dirigenziali, il risultato è ponderato per ciascuna area tenendo conto del peso stabilito. La media delle valutazioni ottenute dai vari obiettivi restituisce il risultato globale della componente della performance organizzativa di struttura corrispondente agli obiettivi di innovazione.

La prestazione delle strutture (**obiettivi di continuità**) è misurata dalla Direzione Generale in base ai risultati delle **indagini di customer satisfaction**, secondo la specifica metrica precisata nelle schede di valutazione dei Dirigenti. Tale metrica valorizza sia un valore soglia quale standard minimo di soddisfazione, sia specifici valori di miglioramento rispetto ad una baseline di partenza. La baseline per ciascuna area dirigenziale, resa nota sul servizio DAF, viene determinata in base ad una selezione di domande tratte dalle varie indagini.

La media generale dei risultati degli obiettivi di innovazione assegnati a tutte le aree dirigenziali ricade come componente di performance organizzativa nella valutazione del Direttore Generale. Il Direttore Generale risponde inoltre della media dei risultati delle indagini di *customer satisfaction* dei servizi erogati dalle aree dirigenziali e dell'indagine di customer dipartimentale.

4.3 Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (svolto nel rispetto delle indicazioni di ANAC) ha **cadenza annuale**, e riguarda sia **l'applicazione**, che **l'idoneità delle misure di trattamento del rischio, generali e specifiche**. Sono coinvolti nel monitoraggio:

➤ i **responsabili degli uffici** e la **rete dei referenti per la gestione del rischio corruttivo**: informa il RPCT sullo stato di attuazione delle misure per quanto di competenza e sulla loro adeguatezza rispetto ai rischi corruttivi da contenere;

➤ il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, coadiuvato dall'unità organizzativa "Prevenzione della corruzione e trasparenza": verifica il grado complessivo di realizzazione delle azioni previste dal Piano, anche attraverso attività di auditing, e valuta i risultati anche ai fini del successivo aggiornamento del Piano;

➤ il **Nucleo di Valutazione**, nelle sue funzioni di Organismo Interno di Valutazione (OIV): verifica la coerenza delle misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza con gli obiettivi strategici e gestionali, controlla il rispetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il **riesame periodico** (annuale) **della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio"**, condotto dal RCPT con il supporto della rete dei referenti per la gestione del rischio corruttivo.

L'attività di **monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione** è svolta mensilmente dall'ufficio di supporto al RPCT, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Gli indicatori per il monitoraggio delle misure generali e specifiche per il trattamento dei rischi sono riportati analiticamente nel documento contenente le procedure applicative del PTPCT, pubblicato nell'[Intranet](#) di Ateneo (ad accesso autenticato). L'esito del monitoraggio è rendicontato nella Relazione Annuale del RPCT.

Il monitoraggio delle azioni contenute nella sezione 2.5 di questo PIAO, e più in particolare degli obiettivi di contrasto alla corruzione e promozione della trasparenza definiti come obiettivi di performance, avverrà sulla base degli indicatori ivi stabiliti.

Dipartimenti	A	B	C
	PO art. 18 c. 1	PA art. 18 c.1	RTD b)
Architettura			08/E2 (Restauro e storia dell'architettura) ICAR/18 (Storia dell'architettura)
Biologia			05/B2 (Anatomia comparata e citologia) BIO/06 (Anatomia comparata e citologia)
Chimica "Ugo Schiff"			03/A1 (Chimica Analitica) CHIM/01 (Chimica Analitica)
Fisica e Astronomia			02/A1 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali) FIS/04 (Fisica Nucleare e Subnucleare)
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	SC 09/E2 (Ingegneria dell'energia elettrica) SSD ING-IND/32 (Convertitori, macchine e azionamenti elettrici)		SC 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) SSD ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni)
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"			SC 01/A3 (Analisi matematica, probabilità e statistica matematica) SSD MAT/05 (Analisi matematica)
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)			06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) MED/04 (Patologia Generale)
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)			SC 05/G1 (Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia) SSD BIO/14 (Farmacologia) SC 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria) SSD M-PSI/03 (Psicometria)
Scienze della Salute (DSS)			SC 06/M1 (Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica) SSD MED/42 (Igiene generale e applicata)
Scienze Giuridiche (DSG)	SC 12/A1 (Diritto privato) SSD IUS/01 (Diritto privato)		
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	SC 12/A1 (Diritto privato) SSD IUS/01 (Diritto privato)		
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)		SC 11/A5 (Discipline demoetnoantropologiche) SSD M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche)	
Numero posti	3	1	10

Allegato 1

Dipartimento	PuOr a compensazione annui	puor totali periodo
Architettura (DiDA)	0,314	1,569
Biologia	0,192	0,960
Chimica 'Ugo Schiff'	0,000	0,000
Fisica e Astronomia	0,351	1,756
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,192	0,960
Ingegneria dell'Informazione	0,316	1,580
Ingegneria Industriale	0,275	1,375
Lettere e Filosofia	0,253	1,265
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,281	1,405
Medicina Sperimentale e Clinica	0,314	1,569
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,000	
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	0,000	0,000
Scienze della Salute (DSS)	0,316	1,580
Scienze della Terra	0,000	0,000
Scienze Giuridiche (DSG)	0,000	0,000
Scienze per l'Economia e l'Impresa	0,314	1,569
Scienze Politiche e Sociali	0,287	1,435
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,000	0,000
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,000	0,000
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,281	1,405
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	0,314	1,569
	4,000	20,000

Numero massimo di posizioni da programmare

Allegato 1

Dipartimenti		Dimensione	Numero Massimo di PO Programmabili	Numero Massimo di PA Programmabili	Numero Massimo di rtdb/RTT Programmabili
058506	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	piccolo	2	2	3
058502	BIOLOGIA (BIO)	piccolo			
058523	STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	piccolo			
058517	SCIENZE DELLA TERRA (DST)	piccolo			
058521	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	piccolo			
058508	INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	piccolo			
058507	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	piccolo			
058509	LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	medio	3	3	6
058516	SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	medio			
058524	STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	medio			
058504	FISICA E ASTRONOMIA	medio			
058511	MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	medio			
101519	FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	medio			
058519	SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	medio	4	4	9
058514	NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	grande			
058503	CHIMICA 'UGO SCHIFF'	grande			
058515	SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	grande			
058520	SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	grande			
101520	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	grande			
058501	ARCHITETTURA (DIDA)	grande			
058513	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	grande			

**Posti di Professore Associato art. 24 comma 5 da
attivare nel 2023**
Allegato 2

Dipartimento	Numero procedure da attivare nel 2023	Fabbisogno 2023
Architettura (DiDA)	4	0,8
Biologia	2	0,4
Chimica "Ugo Schiff"	3	0,6
Fisica e Astronomia	1	0,2
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	4	0,8
Ingegneria dell'Informazione	2	0,4
Ingegneria Industriale	1	0,2
Lettere e Filosofia	2	0,4
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	2	0,4
Medicina Sperimentale e Clinica	3	0,6
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1	0,2
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	2	0,4
Scienze della Salute (DSS)	3	0,6
Scienze della Terra	1	0,2
Scienze Giuridiche (DSG)	1	0,2
Scienze per l'Economia e l'Impresa	4	0,8
Scienze Politiche e Sociali	1	0,2
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	1	0,2
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1	0,2
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	5	1
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	5	1
<i>totale</i>	49	9,8

NB: Per calcolare il fabbisogno di un anno si individuano i contratti che scadono dal 1° luglio dello stesso anno al 30 giugno dell'anno successivo

Riepilogo PuOr 2023 assegnati ai Dipartimenti

Allegato 3

All. 6

	A	B	C	D	E	F	G	H
Dipartimenti	Saldo PuOr al 31/12/22	Costi per attivazione procedure in approvazione CdA 27/1/23 con PuOr 2022*	Imputazioni quinta ed ultima rata dip.ecc. 2018-2022	Imputazioni a seguito di precedenti delibere Organi e rateizzazioni concesse	Disponibilità residua 2022 (A-B-C-D)	Assegnazione da modello 2023	Misure compensative dip. ecc. 2023-2027	DISPONIBILITA' COMPLESSIVA 2023 (E+F+G)
Architettura	-0,460	-0,050		0,000	-0,510	1,659	0,314	1,463
Biologia	0,711	-0,500	-0,130	-0,125	-0,044	0,978	0,192	1,126
Chimica "Ugo Schiff"	0,838	-0,500	-0,130	-0,038	0,171	1,409	0,000	1,580
Fisica e Astronomia	0,569	-0,100		-0,038	0,432	1,022	0,351	1,805
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,478			-0,038	0,441	0,692	0,192	1,325
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	0,601	-0,333		-0,075	0,193	0,994	0,316	1,503
Ingegneria Industriale (DIEF)	0,192			-0,038	0,154	0,906	0,275	1,335
Lettere e Filosofia	0,180		-0,130	0,000	0,050	1,268	0,253	1,571
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,550	-0,100		-0,075	0,375	1,117	0,281	1,773
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	2,366	-1,783	-0,130	-1,041	-0,588	2,718	0,314	2,444
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,894	-0,200		-0,025	0,669	1,434	0,000	2,102
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	0,629		-0,130	-0,025	0,474	1,753	0,000	2,227
Scienze della Salute (DSS)	0,785	-0,833		-0,532	-0,580	1,220	0,316	0,956
Scienze della Terra (DST)	0,051		-0,130	0,000	-0,079	0,757	0,000	0,678
Scienze Giuridiche (DSG)	0,892	-0,333	-0,120	0,000	0,439	1,594	0,000	2,033
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	1,285	-0,333		0,000	0,952	1,709	0,314	2,975
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,213			0,000	0,213	1,062	0,287	1,562
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	0,454		-0,130	-0,075	0,249	0,933	0,000	1,182
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,810	-0,050	-0,130	0,000	0,630	1,258	0,000	1,888
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,304			0,000	0,304	1,568	0,281	2,153
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	0,362			0,000	0,362	1,798	0,314	2,474
TOTALI	12,705	-5,115	-1,160	-2,123	4,307	27,849	4,000	36,156

* Si precisa che vengono imputati nella presente colonna B anche i costi relativi alle richieste di attivazione per 2 posizioni di Professore Ordinario, 1 di Professore Associato e 2 di Rtd b) da parte del Dipartimento di Medicina Sperimentale clinica e del Dipartimento di Scienze della Salute per le quali è previsto lo svolgimento in attività assistenziale, che verranno portate in approvazione agli Organi di Ateneo successivamente all'ottenimento del nulla-osta da parte delle Aziende Sanitarie interessate, coerentemente a quanto deliberato nella pratica "Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richiesta di attivazione bandi" in approvazione nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023

Proposta di posti di Professore Ordinario

Allegato 4

	A	B
Dipartimenti	DISPONIBILITA' COMPLESSIVA	Numero massimo di PO da attivare nel 2023
Architettura	1,463	1
Biologia	1,126	1
Chimica "Ugo Schiff"	1,580	1
Fisica e Astronomia	1,805	1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1,325	1
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	1,503	1
Ingegneria Industriale (DIEF)	1,335	1
Lettere e Filosofia	1,571	1
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1,773	1
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	2,444	2
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2,102	2
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	2,227	2
Scienze della Salute (DSS)	0,956	0
Scienze della Terra (DST)	0,678	0
Scienze Giuridiche (DSG)	2,033	2
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	2,975	2
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	1,562	1
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	1,182	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1,888	1
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	2,153	2
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2,474	2
TOTALI	36,156	26

AREA

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Il Rettore

Decreto n. 466
Anno 2019

Prot. n. 70864

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 18;

VISTO il decreto rettorale n. 406 del 5 aprile 2019 con il quale è stato emanato il nuovo Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati, in vigore dal 6 aprile 2019;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 78/2019 che ha ritenuto non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge n. 240/2010 nella parte in cui non prevede, tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari, il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;

ATTESA, pertanto, la necessità di modificare gli articoli 9 comma 4, 12 comma 7, 13 comma 1, 15 comma 4, 16 comma 2, 18 comma 7, 19 comma 3 e 20 comma 2 del citato Regolamento alla luce della predetta sentenza;

VISTO il parere reso dalla Commissione Affari Generali nella seduta dell'11 aprile 2019;

VISTO il parere reso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 12 aprile 2019;

PRESO ATTO delle deliberazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 aprile 2019, di approvazione del nuovo testo del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati”,

DECRETA

la modifica del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati”, nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante, in sostituzione del Regolamento emanato con D.R. n.406/2019, con riguardo agli artt. 9 comma 4, 12 comma 7, 13 comma 1, 15 comma 4, 16 comma 2, 18 comma 7, 19 comma 3 e 20 comma 2.

Firenze, 16 aprile 2019

F.to Il Rettore Prof. Luigi Dei

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI

TITOLO I - AMBITO DI APPLICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure di chiamata dei professori ordinari e associati ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di chiamata diretta ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230 e le procedure selettive ai sensi dell'articolo 7, commi 5-*bis* e 5-*ter*, della legge n. 240/2010, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2005/251/CE e del Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze.

1-*bis*. A far data dall'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, nelle procedure di cui al presente regolamento sono utilizzati i gruppi scientifico-disciplinari in luogo dei settori concorsuali e dei macrosettori.⁽¹⁾

TITOLO II – PROCEDURA DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010⁽²⁾

CAPO I – ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Articolo 2 – Procedura di copertura del posto⁽³⁾

1. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della programmazione triennale del personale, il Consiglio di Dipartimento delibera la richiesta di copertura dei posti di professore ordinario e associato a maggioranza assoluta dei professori ordinari, per la chiamata di professori ordinari, e dei professori ordinari e

¹ Comma introdotto dall'art. 1 del [D.R. 2 settembre 2022, n. 1055 \(prot. n. 183336\)](#).

² Rubrica inserita dal D.R. __ gennaio 2023, n. __ (prot. n. ____).

³ Articolo modificato dal D.R. __ gennaio 2023, n. __ (prot. n. ____).

associati, per la chiamata di professori associati.

2. Nella delibera il Dipartimento indica:

a) il ruolo da coprire;

b) le modalità di copertura del posto mediante:

b.1. chiamata all'esito della procedura selettiva di cui all'art. 18, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010;

b.2. chiamata all'esito della procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per i ricercatori a tempo determinato di tipologia b);

b.3. chiamata ai sensi dell'art. 29, comma 4, della legge n. 240/2010 per coloro che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210;

b.4. chiamata ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis e 5-ter, della legge n. 240/2010;

c) la copertura finanziaria del posto per il quale è indetta la procedura, qualora gravante su fondi esterni;

d) il settore concorsuale e il profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente;

e) il parere dell'altro Dipartimento referente, qualora il Dipartimento non sia unico referente del/i settore/i scientifico-disciplinare/i indicato/i nella procedura;

f) le specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico) ivi compresa, per i settori che prevedono attività assistenziale, l'indicazione della relativa attività, secondo modalità concordate con l'Azienda Sanitaria interessata e del titolo di studio richiesto;

g) nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'art. 18, commi 1 e 4 della legge n. 240/2010, il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e comunque non inferiore a 12;

h) nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'art. 18, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010, l'indicazione dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato.

2-*bis*. Qualora il Dipartimento intenda richiedere la copertura di un posto di professore ordinario o associato ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis e 5-ter, della legge n. 240/2010, la delibera di cui al comma 2 deve contenere:

- a) le indicazioni di cui all'articolo 19-bis⁽⁴⁾, comma 3, del presente regolamento;
- b) la copertura finanziaria del posto per il quale è indetta la procedura, qualora gravante su fondi esterni;
- c) il parere dell'altro Dipartimento referente, qualora il Dipartimento non sia unico referente del settore scientifico-disciplinare indicato nella procedura;
- d) il riferimento, in caso di settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale, all'intesa raggiunta con l'Azienda sanitaria presso la quale deve essere prestata l'attività assistenziale.⁽⁵⁾

Articolo 3 – Definizione dei punteggi relativi alle attività di cui all'art. 18 comma 1 della legge n. 240/2010

1. I punteggi, espressi in centesimi, da attribuire a ciascun candidato, relativi alle attività di cui all'art.18, comma 1, della legge n. 240/2010, a cui si deve attenere la Commissione per le procedure di cui all'art. 18, commi 1 e 4 della legge n. 240/2010, sono i seguenti:

- a) pubblicazioni scientifiche: **punteggio massimo 40**;
- b) attività didattica: per il possesso dei requisiti utili al fine dell'esonero dalla prova didattica secondo quanto stabilito dal successivo art. 8, comma 3, lett. h) o, in alternativa, per il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica di cui al successivo art. 11, comma 4: **15 punti**; per l'attività didattica ulteriore rispetto a quella utile al fine dell'esonero dalla prova didattica di cui al successivo art.8, comma 3, lett. h): **punteggio massimo 10**;
- c) titoli e curriculum comprensivo di attività di ricerca e produzione scientifica complessiva: **punteggio massimo 35** con il dettaglio di cui ai seguenti commi 2 e 3.

2. Le attività inquadrabili nel curriculum, di cui al precedente comma 1 lettera c), sono le seguenti:

- I. attività scientifica;
- II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale;
- III. attività assistenziale.

3. Nel caso di procedure relative a posti per i quali non sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti a ciascun candidato i seguenti punteggi espressi in centesimi:

⁴ Rettifica apportata con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

⁵ Comma introdotto dall'art. 1 del [D.R. 2 settembre 2022, n. 1055 \(prot. n. 183336\)](#).

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla lettera a) del comma 1: **punteggio massimo 25**;

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale: **punteggio massimo 10**.

Nel caso di procedure relative a posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti i seguenti punteggi espressi in centesimi:

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a) del comma 1: **punteggio massimo 15**;

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale: **punteggio massimo 20**.

4. Per le procedure di cui all'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010 la valutazione viene effettuata dalla Commissione in conformità a quanto previsto dal D.M. MIUR 344 del 4 agosto 2011 e s.m.i., come previsto dal successivo articolo 14, comma 3.

Articolo 4 – Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività scientifica

1. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.

2. Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, la Commissione deve tenere in considerazione i seguenti elementi:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

b) attività di terza missione e conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;

e) ogni altro titolo previsto dalla normativa vigente.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 1 e di quanto previsto al

comma 2 lettera d) del presente articolo è svolta sulla base degli ulteriori seguenti elementi:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- b) congruenza con il settore concorsuale e con il profilo scientifico individuato da uno o più settori scientifico-disciplinari indicati nel bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Articolo 5 – Criteri di valutazione dell'attività didattica

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Articolo 6 – Criteri di valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale

1. Ai fini della valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale sono considerati la numerosità e la durata delle suddette attività, nonché la loro tipologia e specificità.

Articolo 7 – Criteri di valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario

1. La valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione. Sono valutati la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, nonché eventuali indicatori quantitativi dell'attività medesima.

CAPO II – COPERTURA DEI POSTI MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 COMMI 1 E 4 LEGGE N. 240/2010

Articolo 8 – Indizione della procedura di selezione

1. Alla selezione di cui all'art. 18, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010, si procede mediante bando pubblico emanato dal Rettore e pubblicato sull'Albo Ufficiale e sui siti dell'Ateneo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nonché dell'Unione europea. L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande.

3. Il bando deve contenere:

- a) l'indicazione del ruolo da coprire;
- b) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto e il profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
- c) il Dipartimento di afferenza, coincidente con quello che ha richiesto la copertura del posto oggetto del bando;
- d) le specifiche funzioni che il professore deve svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico) ivi compresa, per i settori che prevedono attività assistenziale, l'indicazione della relativa attività, secondo modalità concordate con l'Azienda Sanitaria interessata e del titolo di studio richiesto;
- e) le informazioni sui diritti e i doveri del docente e sul trattamento economico e previdenziale;
- f) i requisiti di ammissione di cui all'art. 9 del presente Regolamento;
- g) il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può trasmettere, comunque non inferiore a dodici;
- h) la previsione dello svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore ordinario o associato in Università italiane, o abbia svolto negli

ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinti attività didattica frontale non inferiore a 35 ore annue, nel/i settore/i scientifico disciplinare/i indicato/i nel bando, in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani;

i) l'indicazione dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato qualora richiesto e dell'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri;

j) le modalità di svolgimento delle procedure di selezione secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente Regolamento;

k) la previsione della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e delle altre attività inquadrare nel curriculum secondo quanto previsto nei precedenti articoli da 3 a 7;

l) il termine e le modalità di presentazione delle domande e della documentazione richiesta.

Articolo 9 – Requisiti di ammissione alla selezione

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione:

a) studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010 per il settore concorsuale, oppure per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora in servizio;

b) studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per il settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora in servizio, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 8, della legge n. 240/2010;

c) professori già in servizio, presso altri Atenei, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, oppure uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, o che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

2. L'Ateneo emette bandi formulati in coerenza con quanto previsto all'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010. Alle relative procedure possono partecipare esclusivamente

coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio presso l'Università degli Studi di Firenze, o non sono stati titolari di assegni di ricerca né iscritti a corsi universitari della medesima Università.

3. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

4. Non sono ammessi a partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con motivato decreto del Rettore, su proposta del responsabile del procedimento, ed è comunicata all'interessato. Avverso il provvedimento di esclusione i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame entro il termine perentorio di dieci giorni. Sulla richiesta il Rettore si esprime nel termine di quindici giorni.

Articolo 10 – Commissione giudicatrice⁽⁶⁾

1. La Commissione per le procedure di valutazione di professori ordinari e associati è nominata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta da tre professori ordinari. La delibera è adottata nella composizione ristretta ai professori ordinari per le procedure relative a posti di professore ordinario, oppure ai professori ordinari e associati per le procedure relative a posti di professore associato. La Commissione è individuata secondo le modalità indicate nei commi successivi.

2. Un componente è designato dal Consiglio del Dipartimento interessato tra professori ordinari afferenti al settore concorsuale posto a bando; i restanti componenti sono sorteggiati rispettivamente da due terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato e composte da professori ordinari non appartenenti all'Università degli Studi di Firenze.

3. Le operazioni di sorteggio sono effettuate dagli uffici dell'amministrazione centrale secondo modalità fissate con delibera dal Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico in modo da garantire la trasparenza della procedura. Delle operazioni di sorteggio viene redatto apposito verbale. In caso di rinuncia o di dimissioni di uno o più commissari, per la sostituzione si procede con sorteggio fra i restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento. Quando il Dipartimento, nell'ambito della propria programmazione, intenda proporre la copertura di più posti della medesima fascia nel

⁶ Articolo novellato con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

medesimo Settore Concorsuale l'Ateneo procede alla nomina di commissioni completamente diverse per ciascuna procedura di valutazione.

4. La Commissione è composta da professori ordinari, afferenti al settore concorsuale posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Quando la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente, si attinge ai settori scientifico-disciplinari compresi nel macro settore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Quando nel profilo siano indicati più settori scientifico disciplinari, la Commissione è composta, ove possibile, da almeno un commissario per ogni settore.

5. Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge n. 240/2010 possono far parte della Commissione solo professori ordinari che non abbiano ottenuto valutazione negativa e non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 35-*bis* del d.lgs. n. 165/2001 e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016. A tal fine, preventivamente alla delibera di proposta dei nominativi, i Dipartimenti debbono acquisire le relative dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dall'art. 71 del medesimo decreto.

6. I componenti sottoposti a sorteggio possono provenire da Università straniere, oppure da istituzioni di ricerca con competenze specifiche coerenti con la declaratoria del settore concorsuale oggetto del bando, purché appartengano a un ruolo equivalente a quello di professore ordinario e abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

7. Ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2005/251/CE di cui all'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, nella formazione delle terne è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

8. La Commissione accerta le competenze linguistiche previste dal bando.

9. Il decreto di nomina è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della Commissione da parte di candidati devono essere presentate al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 120/1995, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, decorrenti dal giorno di pubblicazione del decreto di nomina o dal giorno in cui il candidato ha potuto avere conoscenza della causa di ricusazione, purché anteriormente alla data della prima riunione della Commissione. Dell'istanza di ricusazione è data notizia agli altri candidati che entro dieci giorni possono presentare eventuali deduzioni. Il Rettore, sentita la Commissione e il Dipartimento proponente, si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.

10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. I commissari, in qualità di incaricati al trattamento ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, si impegnano mediante dichiarazione esplicita

a rispettare le norme relative alla protezione dei dati personali trattando tutti i dati della procedura secondo le linee guida dell'Ateneo.

11. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia o le dimissioni di uno o più commissari per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione del Rettore. Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.

Articolo 11 – Modalità di svolgimento della selezione⁽⁷⁾

1. Nella prima riunione, i componenti della Commissione eleggono al proprio interno il Presidente e il Segretario e dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro. Nella medesima riunione la Commissione,

preso atto dei punteggi di cui al precedente articolo 3 e di quanto stabilito dai precedenti articoli 4, 5, 6 e 7, definisce il dettaglio dei criteri di valutazione e dei punteggi da attribuire e nel caso di procedure implicantì attività assistenziali definisce, altresì, esplicitamente la ripartizione dei 20 punti tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e l'attività assistenziale.

2. Le determinazioni adottate dalla Commissione nella prima riunione sono pubblicate sul sito di Ateneo unitamente all'elenco dei candidati che hanno presentato domanda. Decorsi sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.

3. Una volta presa visione dell'elenco dei candidati, i membri della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interessi tra di loro e i candidati.

4. Per la prova didattica, ove prevista, la Commissione predispone un numero di buste pari al numero dei candidati che devono sostenere la prova maggiorato di due, al fine di dare a ciascun candidato la possibilità di estrarre tra almeno tre buste diverse. Ciascuna busta contiene tre tracce inerenti a temi generali e metodologici del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando. Ventiquattro ore prima dello svolgimento della lezione, in seduta pubblica, tramite sorteggio viene individuato l'ordine di estrazione delle buste da parte dei candidati. Ogni candidato, nell'ordine individuato, estrae a sorte una busta e sceglie una delle tre tracce ivi contenute. La lezione, da tenersi pubblicamente, è valutata positivamente e pertanto considerata superata con giudizio di idoneità, o negativamente,

⁷ Articolo modificato con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

e pertanto non superata con giudizio di non idoneità. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati. Il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica comporta l'attribuzione di 15 punti come stabilito dal precedente art. 3 comma 1.

5. Le date e gli orari delle convocazioni per la scelta dell'argomento della prova didattica, lo svolgimento della prova didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, se previste, oppure della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, sono pubblicati sul sito di Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni. L'idoneità linguistica viene accertata tramite colloquio. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.

6. Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato vincitore indicando il relativo settore scientifico-disciplinare. Il candidato vincitore non può aver ottenuto un punteggio inferiore a 65/100.

7. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro quattro mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di due mesi, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Il Rettore può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.

8. La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento da pubblicare sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo.

9. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.

10. Gli atti della procedura di selezione, costituiti dai verbali delle singole riunioni della Commissione comprensivi degli eventuali allegati, sono resi pubblici dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante pubblicazione nel sito dell'Ateneo.

Art. 11-bis – Modalità telematiche per le sedute della commissione e per lo svolgimento delle prove⁽⁸⁾

1. La Commissione può operare mediante modalità telematiche che garantiscano il rispetto del principio di collegialità. Per l'eventuale accertamento delle competenze linguistiche e per l'eventuale estrazione dell'argomento e del successivo svolgimento della prova didattica in forma orale la commissione può scegliere alternativamente la forma telematica ovvero in presenza. Quando la discussione pubblica avviene in presenza, uno o più commissari possono collegarsi con modalità telematiche.

2. Qualora le operazioni di cui al comma 1 si svolgano in modalità telematica, deve essere assicurato il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il collegamento simultaneo tra i partecipanti;
- b) la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante la seduta;
- c) la pubblicità delle prove;
- d) la garanzia di certa identificazione dei commissari e dei candidati.

3. Per garantire la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante le sedute e le prove è vietato effettuare fotografie o registrazioni, anche parziali.

4. L'utilizzo di strumenti di connessione audio-video durante le prove deve in ogni caso consentire:

- a) la visualizzazione del candidato durante l'intera prova, in modo da garantire che questi non utilizzi strumenti di ausilio né si avvalga del supporto di altre persone durante lo svolgimento della stessa;
- b) la verifica della corretta identità del candidato attraverso un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) lo svolgimento della seduta in forma pubblica garantita dalla possibilità di collegamento contemporaneo per l'intera durata della stessa da parte di tutti i candidati e dei soggetti terzi che ne abbiano fatto richiesta all'amministrazione, almeno tre giorni prima della data di svolgimento pubblicata sul sito di Ateneo.

5. I membri della commissione giudicatrice partecipano alla seduta utilizzando, di norma, propri dispositivi telematici. Fino all'identificazione di una specifica procedura informatica

⁸ Articolo introdotto con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

da parte dell'Ateneo, spetta alla Commissione l'individuazione della piattaforma da utilizzare per il collegamento telematico e l'invio ai candidati del relativo invito (*link*) per la connessione.

6. La connessione deve rimanere attiva per l'intera durata delle operazioni.

7. Quando per motivi tecnici uno dei membri della Commissione o uno dei candidati al momento dell'effettuazione delle riunioni e delle prove non siano in grado di partecipare o di continuare la partecipazione, la seduta è sospesa e deve essere ripresa non appena possibile, secondo le disposizioni adottate dal Presidente. Di tale circostanza deve essere dato atto nel verbale della seduta.

8. L'Università degli Studi di Firenze è esclusa da ogni responsabilità in caso di problemi tecnici che non consentano il corretto avvio o lo svolgimento della prova.

9. Il candidato che risulti assente nei giorni e negli orari stabiliti per le prove in modalità telematica, oppure che si colleghi con un ritardo di oltre quindici minuti rispetto agli orari di convocazione, è considerato rinunciatario.

10. Eventuali ulteriori regole sono disciplinate nei bandi di indizione delle singole procedure selettive in base all'art. 18, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010.

Articolo 12 – Chiamata del candidato vincitore⁽⁹⁾

1. Il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula la proposta di chiamata del candidato vincitore con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario, e dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato. La delibera deve essere assunta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, fatta salva la concessione di una proroga di quindici giorni da parte del Rettore in presenza di gravi motivi che impediscano la riunione del Consiglio di Dipartimento. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni. La delibera del Consiglio di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato vincitore, in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.

2. In alternativa alla formulazione di proposta di chiamata di cui al precedente comma 1, il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con deliberazione espressa e adeguatamente motivata.

3. Qualora entro trenta giorni oppure entro la proroga accordata dal Rettore ai sensi del

⁹ Articolo modificato con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

comma 1, il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione ai sensi dei commi 1 e 2, il Rettore assegna al Dipartimento un nuovo termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di amministrazione.

4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3 che precedono, il Dipartimento non può richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.

5. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

6. In caso di approvazione della chiamata, il candidato vincitore è nominato in ruolo con provvedimento del Rettore.

7. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

CAPO III – COPERTURA MEDIANTE CHIAMATA ALL'ESITO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010

Articolo 13 – Attivazione della procedura e proposta della Commissione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022⁽¹⁰⁾

1. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 24 della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, il Dipartimento, a maggioranza dei professori ordinari e associati, attiva la procedura per la valutazione del titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della stessa legge, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, chiedendo all'interessato la relazione sull'attività svolta. Il Dipartimento non può attivare la procedura per i titolari di contratto che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione.

2. A tal fine, il Dipartimento, entro il sesto mese antecedente la scadenza del contratto, a

¹⁰ Articolo modificato con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

maggioranza dei professori ordinari e associati, esprime il parere di competenza sulla base della relazione presentata dal titolare del contratto in riferimento a quanto previsto dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e s.m.i.. La valutazione riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto. È altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali ha avuto accesso al contratto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) o dell'art. 29, comma 5 della legge n. 240/2010. Nell'ipotesi in cui il ricercatore sia stato inquadrato in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui al presente articolo.

3. Nella medesima seduta ristretta il Consiglio propone i componenti della Commissione di valutazione, secondo la disciplina di cui al precedente articolo 10.

4. La Commissione proposta dal Dipartimento ai sensi del comma 3, viene nominata dal Rettore dopo l'approvazione dell'attivazione della procedura da parte del Senato e del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13-bis – Anticipo della procedura di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022⁽¹¹⁾

1. Nei limiti delle risorse disponibili per la programmazione il Dipartimento può proporre al Consiglio di Amministrazione di anticipare l'inquadramento nella qualifica di professore associato dei ricercatori a tempo determinato in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale dopo il primo anno del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022. In tali casi la valutazione, oltre a quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, riguarda anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto.

2. La prova didattica in seduta pubblica consiste nella presentazione di un tema sorteggiato dal ricercatore fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice. Il sorteggio avviene in seduta pubblica ventiquattro ore prima dello svolgimento della prova. Al termine della prova didattica la Commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo a maggioranza dei componenti. La prova si intende superata solo in caso di giudizio positivo.

¹¹ Articolo introdotto dall'art. 1 del [D.R. 2 settembre 2022, n. 1055 \(prot. n. 183336\)](#). Rubrica novellata con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. ____).

3. In caso di giudizio positivo, il ricercatore è inquadrato nel ruolo di professore associato con decreto rettorale entro trenta giorni dalla approvazione degli atti della Commissione.

4. Nel caso in cui il giudizio non sia positivo, il ricercatore è valutato, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, con le modalità previste dall'articolo 13 del presente regolamento.

Articolo 13-ter – Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore dal 30 giugno 2022¹²⁾

1. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore dal 30 giugno 2022, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto di cui all'art. 18, comma 3, della legge n. 240/2010, il ricercatore che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della stessa legge chiede al Dipartimento di attivare la procedura ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e), della medesima legge, presentando una relazione dell'attività svolta.

2. Il Dipartimento, a maggioranza dei professori ordinari e associati, attiva la procedura per la valutazione del titolare del contratto e procede secondo quanto indicato nel capo secondo del presente Regolamento. Il Dipartimento non può attivare la procedura per i titolari di contratto che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione.

3. La Commissione giudicatrice proposta dal Dipartimento ai sensi del comma 2 del presente articolo, è nominata dal Rettore dopo che il Senato e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'attivazione della procedura.

4. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione secondo quanto disposto dall'art. 14 del presente Regolamento. Nell'ipotesi in cui il ricercatore sia stato inquadrato in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini del presente articolo.

5. La valutazione, oltre a quanto previsto dai commi precedenti, comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto. La prova didattica in seduta pubblica consiste nella presentazione di un tema sorteggiato dal ricercatore fra una terna predeterminata dalla

¹² Articolo introdotto con D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. _____).

Commissione giudicatrice. Il sorteggio avviene in seduta pubblica ventiquattro ore prima dello svolgimento della prova. Al termine della prova didattica la Commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo a maggioranza dei componenti. La prova si intende superata solo in caso di giudizio positivo da parte della Commissione.

6. In caso di giudizio positivo della procedura da parte della Commissione giudicatrice, il Consiglio del Dipartimento interessato propone al Consiglio di amministrazione la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato secondo quanto indicato nell'articolo 15 del presente Regolamento.

7. In caso di giudizio negativo, il ricercatore può chiedere, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, una nuova valutazione per ciascuno degli anni successivi e non oltre la scadenza del contratto.

Articolo 14 – Commissione di valutazione

1. Le modalità di funzionamento delle Commissioni indicate nel presente capo sono disciplinate dagli articoli 10, 11 e 11-bis del presente Regolamento in quanto compatibili.

2. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro due mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di un mese, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Il Rettore può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.

3. La Commissione, effettua la valutazione in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e ai criteri definiti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e s.m.i.

4. La Commissione esprime la valutazione in merito al ricercatore con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

5. La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento da pubblicare sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.

Articolo 15 – Chiamata in ruolo del professore Associato ai sensi dell’art. 24 comma 5 della legge 240/2010⁽¹³⁾

1. Il Dipartimento che ha richiesto la procedura di valutazione ai sensi degli articoli 13, 13-bis e 13-ter in caso di esito positivo della stessa, formula, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull’Albo Ufficiale di Ateneo, la proposta di chiamata del professore con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari e associati. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni.
2. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.
3. In caso di approvazione della chiamata, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo di professore associato con provvedimento del Rettore.
4. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

CAPO IV - COPERTURA MEDIANTE CHIAMATA ALL’ESITO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL’ARTICOLO 24, COMMA 6, LEGGE 240/2010⁽¹⁴⁾

[abrogato]

Articolo 16 – Indizione della procedura di valutazione

[abrogato]

Articolo 17 – Commissione di valutazione

[abrogato]

Articolo 18 – Chiamata in ruolo del Professore associato o ordinario

[abrogato]

¹³ Articolo modificato dal D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. ____).

¹⁴ Capo abrogato dal D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. ____).

**CAPO V – CHIAMATA DI IDONEI AI SENSI DELLA LEGGE N. 210/1998, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 29, COMMA 4, LEGGE N. 240/2010**

Articolo 19 – Procedura di chiamata

1. Possono essere destinatari di chiamata coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e ordinario, ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, fino al termine del periodo di durata dell'idoneità.
2. Le proposte motivate di chiamata sono assunte dal Consiglio del Dipartimento referente del settore scientifico-disciplinare dell'idoneo con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di professore ordinario, e dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di professore associato. Qualora il Dipartimento non sia unico referente, è acquisito il parere dell'altro Dipartimento referente.
3. Non si può procedere alla chiamata dell'idoneo che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
5. Dopo un triennio dall'immissione in ruolo il professore è sottoposto ad un giudizio di conferma, anche sulla base di una relazione del Dipartimento, sull'attività didattica e scientifica dell'interessato. Il giudizio è espresso da una commissione nominata dal MIUR.

**TITOLO 2-BIS – PROCEDURE SELETTIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMI 5-
BIS E 5-TER, DELLA LEGGE 240/2010⁽¹⁵⁾**

Articolo 19-bis – Indizione della procedura di selezione e avviso pubblico

1. Le procedure di chiamata di cui all'articolo 7, commi 5-bis e 5-ter, della legge n. 240/2010 sono bandite mediante avviso, emanato dal Rettore e pubblicato nell'Albo Ufficiale e nei siti dell'Ateneo, del Ministero dell'Università e della ricerca e dell'Unione europea. L'avviso è altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

¹⁵ Titolo introdotto dall'art. 1 del [D.R. 2 settembre 2022, n. 1055 \(prot. n. 183336\)](#).

2. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine di trenta giorni per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

3. L'avviso di cui al comma 1 deve indicare specificamente:

- a) l'indicazione del ruolo da ricoprire;
- b) il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare per il quale viene richiesta la procedura;
- c) i requisiti di ammissione dei candidati ai sensi dell'articolo 19-quater del presente regolamento;
- d) il Dipartimento di afferenza, coincidente con quello che ha richiesto l'attivazione della procedura;
- e) i contenuti delle proposte progettuali che i candidati sono chiamati a presentare, con particolare riferimento alle specifiche informazioni in ordine alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione che le proposte stesse debbono soddisfare;
- f) i criteri di valutazione delle proposte progettuali ammesse a valutazione;
- g) le specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), del presente regolamento;
- h) le informazioni sui diritti e i doveri del professore e sul trattamento economico e previdenziale;
- i) le modalità di composizione e costituzione della Commissione di selezione;
- j) il termine di presentazione delle candidature e l'indicazione della documentazione allegata alle stesse, ivi compreso il curriculum;
- k) la precisazione che la presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'Università degli studi di Firenze;
- l) ogni altra indicazione ritenuta utile per la procedura.

Articolo 19-ter – Commissione di selezione

1. Con riferimento alla composizione della Commissione trova applicazione l'articolo 10, commi 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 del presente regolamento.

2. Il decreto di nomina è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito dell'Ateneo. Eventuali istanze di riconsiliazione di uno o più componenti della Commissione di valutazione da parte di candidati sono presentate al Rettore nel termine perentorio di sette giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del decreto di nomina o dal giorno in cui il candidato ha potuto avere conoscenza della causa di riconsiliazione, purché anteriormente alla data della prima

riunione della Commissione. Dell'istanza di ricusazione è data notizia agli altri candidati che entro sette giorni possono presentare eventuali deduzioni in merito. Il Rettore, sentita la Commissione e il Dipartimento proponente, si esprime sull'istanza entro il termine di quindici giorni dalla presentazione.

Articolo 19-quater – Requisiti di ammissione

1. Con riferimento ai requisiti di ammissione trovano applicazione l'articolo 7, commi 5-bis e 5-ter, della legge n. 240/2010 e l'articolo 1, commi 1, 2 e 3, del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 29 aprile 2022, n. 367.

Articolo 19-quinquies – Modalità di svolgimento della selezione⁽¹⁶⁾

1. Nella prima riunione, i componenti della Commissione eleggono al proprio interno il Presidente e il Segretario e dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro. La Commissione specifica in dettaglio i criteri di valutazione nel rispetto dei contenuti dell'avviso di cui all'articolo 19-bis del presente regolamento.

2. Successivamente, dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, i membri della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro e i candidati.

3. Le determinazioni adottate dalla Commissione nella prima riunione sono pubblicate sul sito di Ateneo. Decorsi cinque giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.

4. La Commissione valuta la corrispondenza delle proposte progettuali alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione espresse dall'Ateneo nell'avviso di cui all'articolo 19-bis del presente regolamento, tenendo conto della qualificazione scientifica e didattica dei candidati.

5. Con riguardo alle esigenze di ricerca, le proposte progettuali sono valutate in ragione della loro qualità scientifica, in particolare alla stregua dell'innovatività e dell'originalità dei contenuti, dei risultati attesi, dell'impatto e delle potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze.

6. Con riguardo alle esigenze didattiche, le proposte progettuali sono valutate in ragione della riferibilità a tematiche emergenti e rilevanti della disciplina, della capacità dei candidati di attivare percorsi didattici innovativi e attrattivi, della connessione con le attività

¹⁶ Articolo novellato dal D.R. __ gennaio 2023, n. __ (prot. n. ____).

di ricerca o con le esigenze di terza missione.

7. Con riguardo alle esigenze di terza missione, le iniziative contenute nelle proposte progettuali sono valutate secondo i seguenti criteri:

- a) dimensione sociale, economica, educativa e culturale dell'impatto;
- b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) valore aggiunto per i beneficiari.

8. Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato vincitore.

9. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro tre mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata e presentata almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di un mese, da adottarsi entro l'originario termine previsto per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Qualora uno o più commissari si siano dimessi, il Rettore può assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine.

10. La Commissione trasmette gli atti al Rettore che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento da pubblicare nell'Albo Ufficiale e nel sito dell'Ateneo. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.

11. Gli atti della procedura di selezione, costituiti dai verbali delle singole riunioni della Commissione comprensivi degli eventuali allegati, sono resi pubblici dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante pubblicazione nel sito dell'Ateneo.

Articolo 19-sexies – Chiamata

1. Il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la selezione delibera la proposta di chiamata, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario, ovvero dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti nell'Albo ufficiale dell'Ateneo, fatta salva l'eventuale proroga ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del presente regolamento.

2. Entro trenta giorni dalla delibera di cui al comma 1 del presente articolo, la proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione, previo parere

del Senato accademico.

3. Qualora nel termine di cui al comma 1 il Consiglio di Dipartimento non adotti alcuna deliberazione, il Senato accademico può formulare direttamente la proposta di chiamata al Consiglio di amministrazione.

4. Per le procedure di cui al presente titolo trova applicazione l'articolo 12, commi 6 e 7, del presente regolamento.

5. Il trattamento economico e previdenziale del professore chiamato ai sensi del presente articolo è a carico dell'Università degli studi di Firenze.

TITOLO III – PROCEDURA DI COPERTURA DEI POSTI PER CHIAMATA DIRETTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 9, LEGGE 230/2005

Articolo 20 – Procedura di attivazione

1. Le proposte motivate di chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, sono assunte dal Consiglio di Dipartimento con la maggioranza dei due terzi nella composizione limitata al ruolo corrispondente e a quelli superiori.

2. Non è consentita al Dipartimento la proposta di chiamata di coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di appartenenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

3. Qualora il Dipartimento non sia unico referente del settore scientifico-disciplinare indicato nella procedura, è acquisito il parere dell'altro Dipartimento referente.

4. La delibera deve contenere:

a. l'indicazione, debitamente motivata, dell'adozione della modalità di reclutamento in oggetto;

b. l'indicazione delle necessità didattiche e scientifiche che giustificano la richiesta di un nuovo posto sul settore scientifico-disciplinare individuato;

c. l'individuazione del nominativo dello studioso in possesso dei requisiti previsti dalla norma sopracitata e di un curriculum adeguato alle esigenze di cui al punto b);

d. il settore concorsuale che deve necessariamente includere il settore scientifico-disciplinare di cui il Dipartimento è referente;

e. il parere dell'eventuale altro Dipartimento referente;

f. la modalità di copertura finanziaria;

g. il riferimento, in caso di settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale, all'intesa raggiunta con l'Azienda sanitaria presso la quale è prestata l'attività assistenziale.

Articolo 21 – Nomina in ruolo

1. La proposta del Dipartimento è approvata dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione e inviata al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per il rilascio del prescritto nulla-osta alla nomina.
2. Acquisito il nulla-osta del Ministero, la nomina è disposta con provvedimento del Rettore che ne determina anche la relativa classe stipendiale.

Articolo 22 – Norma transitoria⁽¹⁷⁾

[abrogato]

Articolo 23 – Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, di cui al decreto rettorale 9 febbraio 2017, 148, fatto salvo il completamento delle procedure in corso alla predetta data.

¹⁷ Articolo abrogato dal D.R. __ gennaio 2023, n. ____ (prot. n. ____).

Allegato 3**Proposta di modifica del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”****LA RETTRICE**

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTA la necessità di introdurre nuove disposizioni per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) e b), della legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, limitatamente alle procedure bandite ai sensi dei commi *6-terdecies* e *6-quinquiesdecies* dell’articolo 14 del decreto-legge n. 36/2022, come introdotti dalla legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la necessità di introdurre nuove disposizioni per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, della legge n. 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022;

VISTA altresì la necessità di introdurre nuove disposizioni finalizzate a una razionalizzazione e semplificazione della procedura di reclutamento dei ricercatori;

VISTO il “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467 e modificato con decreti rettorali 2 settembre 2022, n. 1056 e 30 settembre 2022, n. 1185;

VISTO l’articolo 11 dello Statuto d’Ateneo;

VISTO il parere reso dalla Commissione Affari Generali nella seduta del.....;

VISTO il parere reso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del

PRESO ATTO delle deliberazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del e del, di approvazione del nuovo testo del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”,

D E C R E T A

1. di emanare il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, che fa parte integrante del presente decreto, per la disciplina dei concorsi di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, previsti in via transitoria dai commi *6-terdecies* e *6-quinquiesdecies* dell’articolo 14 del decreto-legge n. 36/2022 come introdotti dalla legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 e per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24 della legge n. 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022.

2. di stabilire che il Regolamento di cui al punto 1 entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione;

3. di abrogare con effetto dall'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 1 il "Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale, 16 aprile 2019, n. 467, e successive modifiche con decreti rettorali 2 settembre 2022, n. 1056 e 30 settembre 2022, n. 1185, fatta salva l'applicazione del regime transitorio previsto dall'articolo 34, comma 3, del predetto Regolamento.

Firenze, ...

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di selezione, il regime giuridico e il trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato e le procedure di chiamata diretta ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230 per i ricercatori a tempo determinato, in armonia con i principi generali stabiliti dalla Carta europea dei ricercatori e Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (Raccomandazione della Commissione europea 2005/251/CE), nel rispetto della Direttiva 1999/70/CE (Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato) e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.
2. Le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di cui al comma precedente si svolgono secondo le modalità e i limiti stabiliti all'art. 14 della legge 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.
3. Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge n. 240/2010, già bandite alla data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente fino alla suddetta data.
4. Il presente Regolamento disciplina altresì le modalità di selezione, il regime giuridico e il trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato e le procedure di chiamata diretta ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230 per i ricercatori a tempo determinato, in armonia con i principi generali stabiliti dalla Carta europea dei ricercatori e Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (Raccomandazione della Commissione europea 2005/251/CE), nel rispetto della Direttiva 1999/70/CE (Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato) e dell'articolo 24 della legge n. 240/2010 nel testo vigente successivamente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.
5. Dall'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, nelle procedure di cui al presente regolamento deve farsi riferimento ai gruppi scientifico-disciplinari in luogo dei settori concorsuali e dei macrosettori.

Articolo 2 – Natura del rapporto

1. Fra l'Università degli Studi di Firenze e il ricercatore si instaura un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato secondo le disposizioni vigenti in materia. Le condizioni che regolano il rapporto e, in particolare, i diritti e i doveri che ne derivano, il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale sono disciplinate da un contratto di lavoro.
2. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, il conferimento del contratto è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato o autonomo presso soggetti pubblici o privati, con la titolarità di assegni di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca, con le borse di dottorato e, in generale, con

qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alle norme applicabili inerenti allo stato giuridico dei ricercatori a tempo indeterminato.

4. L'Università degli Studi di Firenze provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile.

5. La titolarità dei contratti disciplinati dal presente Regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli; costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Articolo 3 – Tipologie contrattuali

1. I ricercatori possono essere assunti sulla base delle seguenti tipologie di contratto:

a) contratti di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, di durata triennale, prorogabili per soli due anni per una sola volta, previa valutazione positiva delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con D.M. del 24 maggio 2011, n. 242;

b) contratti di cui alla lettera b) dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, di durata triennale, non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a) ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore ordinario o associato di cui all'articolo 16 della legge n. 240/2010, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

c) contratti di cui al comma 3 dell'articolo 24 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per una durata complessiva di sei anni, non rinnovabile.

2. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari dei contratti di cui al precedente comma 1 lett. a) e b) e degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

3. Secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di tipologia b) di cui al precedente comma 1 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che

abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della medesima legge, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, secondo quanto stabilito dall'articolo 18, comma 1, lettera e), stessa legge. La procedura è disciplinata dal Regolamento di Ateneo in materia di chiamata dei professori ordinari e associati.

4. Secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 5-*bis*, della legge n. 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, l'Università, qualora disponga delle necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto la chiamata di cui al comma 3 del presente articolo, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare. La procedura è disciplinata dal regolamento di Ateneo in materia di chiamata dei professori ordinari e associati.

5. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno, l'Università, su istanza dell'interessato, sottopone a valutazione il titolare del contratto che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e) della legge n. 240/2010. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore concorsuale di riferimento. La procedura è disciplinata dal regolamento di Ateneo in materia di chiamata dei professori ordinari e associati.

Articolo 4 – Impegno orario e oggetto della prestazione

1. I contratti di cui all'articolo 3 del presente Regolamento possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito.

2. I ricercatori sono tenuti a svolgere attività di ricerca, di didattica e di servizio agli studenti per un totale di 1500 ore di lavoro annue, di cui 350 ore dedicate ad attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, se in regime di tempo pieno e per un totale di 750 ore, di cui 200 ore dedicate ad attività didattica di didattica integrativa e di servizio agli studenti, se in regime di tempo definito.

3. L'attività di didattica frontale è svolta nei Corsi di Studio, di Dottorato di Ricerca e nelle Scuole di Specializzazione, sulla base delle esigenze dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il seguente impegno:

a) per i ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), da un minimo di 32 a un massimo di 72 ore se a tempo pieno e da un minimo di 21 a un massimo di 42 ore se a tempo definito;

b) per i ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e lettera c), da un minimo di 64 a un massimo di 96 ore se a tempo pieno, e da un minimo di 44 a un massimo di 64 ore se a tempo definito.

4. Possono essere affidati e retribuiti insegnamenti nei Master esclusivamente:

a) ai ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) cui siano state assegnate, nello stesso anno accademico, almeno 32 ore di attività didattica frontale se a tempo pieno o almeno 21 ore se a tempo definito;

b) ai ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), cui siano state assegnate, nello stesso anno accademico, almeno 64 ore di attività didattica frontale se a tempo pieno o almeno 44 se a tempo definito.

5. I ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale svolgono la predetta attività con le modalità e nei limiti previsti da appositi accordi tra l'Università e le strutture sanitarie.

6. Tenuto conto delle specifiche esigenze derivanti dalle previsioni dei singoli progetti nell'ambito del finanziamento PNRR, in deroga a quanto previsto dai commi precedenti, i titolari dei contratti di tipologia a) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) banditi sugli stessi progetti svolgono annualmente attività di didattica frontale nei Corsi di studio, di Dottorato di ricerca e nelle Scuole di specializzazione, in una misura compresa tra un minimo di 8 e un massimo di 32 ore se a tempo pieno e tra un minimo di 8 e un massimo di 21 se a tempo definito.

Articolo 5 – Programmazione

1. L'Ateneo procede alla stipula di contratti di lavoro subordinato per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato con fondi destinati a tale scopo in sede di formulazione del bilancio di previsione, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, previa verifica delle risorse finanziarie e, nel caso dei contratti di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) e c), dei punti organico disponibili nell'ambito della programmazione triennale.

2. Per i posti di ricercatore di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera b) e c), gli oneri derivanti dall'attribuzione dei predetti contratti possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, con i quali si procede alla stipula di apposite convenzioni per un importo non inferiore al costo medio quindicennale di un professore associato, incrementato del 5% annuo per gli aumenti retributivi annuali. La convenzione è stipulata con il soggetto finanziatore prima dell'emanazione del bando di selezione.

3. I posti di ricercatore di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a) sono attivati nei limiti e con le modalità previste dall'art.14 comma 6-*quinqüesdecies* della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

4. Per l'attivazione delle procedure di finanziamento di cui ai commi 2 e 3, nel caso di specifici accordi con soggetti privati, questi ultimi versano la somma corrispondente al costo del contratto in un'unica soluzione o secondo le modalità stabilite dalla disciplina cui la convenzione è assoggettata. Il versamento in quote annuali è possibile solo previo accordo tra le parti. Il finanziatore esterno che concorda di corrispondere il finanziamento in quote annuali deve stipulare idonea garanzia d'importo corrispondente all'intero finanziamento proposto. Sono esentate dalla presentazione della suddetta garanzia le Aziende Ospedaliero-Universitarie che concorrono con l'Ateneo alla programmazione congiunta.

5. Le attivazioni di posti finanziati su risorse esterne di cui ai precedenti commi 2 e 3, nonché le proroghe di cui al successivo articolo 25, sono approvate dal Consiglio di

Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti.

6. Ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 24 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c), in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca formalmente attribuite e remunerate, presso altre Università o istituti di ricerca, italiani o stranieri.

7. Per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, l'Università degli Studi di Firenze riserva una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui all'articolo 3 comma 1 lett. c) del presente Regolamento, ai soggetti che sono, o sono stati nei tre anni antecedenti la data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge n. 79/2022.

Articolo 6 – Procedura di attivazione

1. La richiesta di attivare una procedura pubblica di selezione per l'assunzione di ricercatori mediante la stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi del presente Regolamento è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta, nella sua composizione riservata ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) e c) del presente Regolamento. Nel caso delle delibere di attivazione di procedure per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) partecipano anche questi ultimi.

2. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere le seguenti indicazioni:

a) la tipologia contrattuale che si intende attivare ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento ed eventuale prorogabilità

b) l'indicazione della modalità di reclutamento, nel caso di applicazione della procedura d'urgenza di cui al successivo articolo 33;

c) la copertura finanziaria e, nel caso dei contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e c) del presente Regolamento, dei punti organico, del contratto di ricercatore nell'ambito delle risorse per la programmazione triennale a ciò destinate dal Consiglio di Amministrazione;

d) la fonte del finanziamento del contratto, qualora gravi su apposita convenzione da stipularsi con soggetti pubblici o privati;

e) il settore concorsuale e un profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari ovvero, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell'articolo 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, il gruppo scientifico-

disciplinare e l'eventuale profilo definito esclusivamente attraverso uno o più settori scientifico-disciplinari ai fini indicati dall'art. 24 della legge n. 240/2010;

f) le motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza del reclutamento;

g) il parere dell'altro Dipartimento referente, ai sensi della normativa di Ateneo, qualora il Dipartimento non sia unico referente del settore scientifico disciplinare indicato nella procedura;

h) l'indicazione della necessaria intesa con l'Azienda Sanitaria interessata, di norma Azienda Ospedaliero-Universitaria, in caso di attivazione di contratti relativi a settori scientifico disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale;

i) l'indicazione dell'attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e le specifiche funzioni che il ricercatore è chiamato a svolgere ivi compresa, per i settori che prevedono attività assistenziale, l'indicazione della relativa attività e del titolo di studio richiesto;

l) l'indicazione, in caso di contratto su fondi esterni, dell'attività di ricerca che il ricercatore deve svolgere;

m) il numero massimo delle pubblicazioni, comunque non inferiore a dodici;

n) l'indicazione di almeno una lingua straniera che è oggetto della prova di concorso;

o) l'eventuale specifica disciplina contrattuale in relazione alla tipologia di finanziamento di cui all'articolo 5 del presente Regolamento;

p) il regime d'impegno.

3. I Dipartimenti trasmettono al Rettore, per dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la proposta di attivazione dei bandi per il reclutamento dei ricercatori. Ai fini dell'approvazione, il Consiglio di Amministrazione verifica la compatibilità della richiesta del Dipartimento con la programmazione triennale di Ateneo, la copertura finanziaria e, nel caso di contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) e c), la copertura dei punti organico.

CAPO II – RECLUTAMENTO

Articolo 7 – Procedura selettiva

1. Il Rettore, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, indice con proprio atto la procedura selettiva secondo quanto stabilito dal presente Regolamento e nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2005/251/CE.

2. Il bando di selezione è emanato dal Rettore e l'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale; dal giorno successivo alla data di pubblicazione decorrono trenta giorni per la presentazione delle domande. Il bando di selezione è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. L'Ateneo può usare inoltre altri mezzi di informazione digitali per divulgare i bandi di selezione alla comunità scientifica e a categorie professionali.

3. Nel bando sono indicati:

- a) il settore concorsuale e un profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari ovvero, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell'articolo 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico disciplinare ai fini indicati dalla medesima legge;
- b) la tipologia del contratto e del relativo regime d'impegno ed eventuale prorogabilità, ove si tratti di contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente Regolamento;
- c) le informazioni sulle specifiche funzioni del ricercatore, ivi compresa l'attività didattica richiesta;
- d) i requisiti per l'ammissione, secondo quanto disposto dal successivo articolo 8 e dalla legge;
- e) i diritti e i doveri dei ricercatori a tempo determinato;
- f) il Dipartimento di afferenza;
- g) il numero massimo delle pubblicazioni, comunque non inferiore a dodici;
- h) le modalità di attribuzione dei punteggi secondo quanto previsto dall'articolo 10 del presente Regolamento;
- i) il trattamento retributivo e la relativa copertura finanziaria;
- l) la/e lingua/e straniera/e richiesta/e; per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana;
- m) l'eventuale attività assistenziale secondo modalità concordate con l'Azienda Sanitaria interessata e il titolo di studio richiesto;
- n) il termine di presentazione delle domande di partecipazione, dei titoli e delle pubblicazioni e dei documenti da parte dei candidati;
- o) le modalità di selezione e in particolare la previsione che, in base all'articolo 19 del presente Regolamento, i candidati dichiarino il consenso all'eventuale espletamento in modalità telematica della discussione orale ai sensi del successivo articolo 18, comma 7.

Articolo 8 – Requisiti di ammissione alla selezione

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione per i contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e c) del presente Regolamento, i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

2. Sono ammessi a partecipare alla selezione per i contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del presente Regolamento:

a) coloro che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente e che abbiano usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6 della legge 449/97 o di borse

post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 398/89, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

oppure

b) coloro che abbiano usufruito per almeno tre anni dei contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente Regolamento, ancorché non in possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica;

oppure

c) coloro che abbiano usufruito per almeno tre anni di contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 230/2005, ancorché non in possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica;

oppure

d) coloro che sono in possesso del diploma di specializzazione medica;

oppure

e) coloro che sono in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore ordinario o professore associato.

3 Per le selezioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del presente Regolamento, le attività svolte per periodi inferiori ai tre anni in qualità di titolare di contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente Regolamento, nonché di quelli stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 230/2005, sono cumulabili agli assegni di ricerca di cui alla lettera a) del precedente comma 2. In tal caso, ai fini della partecipazione è richiesto il titolo di dottore di ricerca o del titolo equivalente.

4. Per le selezioni per le quali è prevista l'attività assistenziale, il candidato deve necessariamente essere in possesso del titolo di studio indicato espressamente nel settore di interesse per l'inserimento in attività assistenziale.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

6. Non sono ammessi alle selezioni:

a) coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso l'Ateneo di Firenze o presso altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, della medesima legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi;

b) coloro che sono stati già assunti a tempo indeterminato come professori ordinari o associati o come ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio;

c) coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

d) coloro che hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, l'Amministratore delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito.

e) ulteriormente alle precedenti previsioni del presente comma, esclusivamente per le selezioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del presente Regolamento, non sono ammessi alle selezioni i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio della stessa tipologia di contratto stipulato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 nel testo vigente successivamente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

7. Il responsabile del procedimento controlla la regolarità delle domande pervenute, predispone l'elenco dei candidati ammessi e propone le esclusioni dalla selezione, che sono disposte, in qualunque momento della procedura, con motivato decreto del Rettore e comunicate agli interessati.

Articolo 9 – Valutazione

1. La valutazione avviene sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione, dell'attività didattica, dei titoli, del curriculum, dell'attività clinico assistenziale, ove richiesta, e dell'accertamento delle competenze linguistiche secondo i criteri e i parametri individuati con Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

Articolo 10 – Modalità di attribuzione dei punteggi

1. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 del presente Regolamento, i punteggi espressi in centesimi che possono essere attribuiti per le procedure di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente Regolamento sono individuati rispettivamente:

- a) pubblicazioni scientifiche tra 50 e 70;
- b) didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti fino a 5;
- c) titoli e curriculum, comprensivo di attività di ricerca e produzione scientifica complessiva tra 30 e 50;
- d) attività assistenziali, ove rilevanti, fino a 20.

2. Gli elementi oggetto di valutazione e i punteggi espressi in centesimi che possono essere attribuiti per le procedure di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del presente Regolamento sono individuati rispettivamente:

- a) pubblicazioni scientifiche tra 50 e 70;
- b) didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti fino a 15;
- c) titoli e curriculum, comprensivo di attività di ricerca e produzione scientifica complessiva tra 30 e 50;
- d) attività assistenziali, ove rilevanti, fino a 20.

3. Il punteggio complessivo attribuibile non può comunque superare il valore di 100.

Articolo 11 – Valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione

1. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni per le procedure di cui al presente Regolamento sono considerate esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di ISSN o ISBN. Le tesi di dottorato o quelle relative a titoli equipollenti sono valutate anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

2. La valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche proprie di ciascun settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari a essi correlate; a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell'articolo 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, la valutazione è effettuata con riguardo al gruppo scientifico-disciplinare e al settore scientifico disciplinare limitatamente ai fini indicati dall'articolo 24 della legge 240/2010;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Articolo 12 – Valutazione della didattica

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità.

Articolo 13 – Valutazione dei titoli e del curriculum

1. Il giudizio sui titoli e il curriculum avviene attraverso una motivata valutazione seguita da una comparazione dei seguenti titoli:

a) titolo di dottore di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;

b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;

c) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;

d) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane;

e) conseguimento della titolarità di brevetti, nei settori in cui è prevista;

f) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

g) partecipazioni in qualità di relatore a congressi, convegni e seminari di interesse nazionale e internazionale;

h) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

2. La valutazione di ciascun titolo indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

3. Nella valutazione della produzione scientifica risultante dal curriculum deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

4. Ai fini della valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le commissioni nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

a) numero totale delle citazioni;

b) numero medio di citazioni per pubblicazione;

c) *impact factor* totale;

d) *impact factor* medio per pubblicazione;

e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di *Hirsch* o simili).

Articolo 14 – Valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario

1. Ai fini della valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario si tiene conto della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutati altresì la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, nonché eventuali indicatori quantitativi dell'attività medesima.

Articolo 15 – Commissione giudicatrice per la selezione dei ricercatori

1. La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione e selezione per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato disciplinate dal presente Regolamento è nominata con decreto del Rettore pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

2. La Commissione è composta da tre professori ordinari o associati. Dopo la scadenza del bando, un componente è designato, dal Consiglio di Dipartimento, tra docenti interni o esterni all'Università di Firenze. I restanti due componenti, comunque esterni all'Università degli Studi di Firenze e appartenenti ad Atenei diversi, sono individuati, tramite sorteggio secondo le modalità previste dall'articolo 16 del presente Regolamento. La nomina della commissione è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta, nella sua composizione riservata ai professori di ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) e c) del presente Regolamento. Nel caso delle delibere di attivazione di procedure per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) partecipano anche questi ultimi.

3. I componenti della Commissione devono appartenere al settore concorsuale per cui è bandita la procedura. Nel caso di indisponibilità dei docenti del settore concorsuale si può attingere al corrispondente macro-settore concorsuale. I componenti della Commissione provenienti dall'estero sono scelti fra docenti inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore ordinario o associato sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche pubblicate con Decreto Ministeriale e attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale ovvero al gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

4. Ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8, della legge n. 240/2010 possono far parte della Commissione solo professori ordinari o associati che abbiano rispettato gli obblighi didattici proporzionalmente agli eventuali incarichi gestionali ricoperti e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016. A tal fine, preventivamente alla delibera di proposta dei nominativi, i Dipartimenti dovranno acquisire agli atti le relative dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dall'articolo 71 del medesimo decreto.

5. Ai sensi della Carta Europea dei ricercatori richiamata all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, nella composizione della Commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. I Consigli di Dipartimento, in sede di approvazione della proposta dei nominativi, devono motivare espressamente circa il mancato rispetto dell'equilibrio di genere.

Articolo 16 – Sorteggio della Commissione

1. Per ogni procedura concorsuale il Consiglio di Dipartimento indica due terne di professori esterni all'Università degli studi di Firenze secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del presente Regolamento.

2. I nominativi vengono indicati secondo l'ordine alfabetico per cognome e nome e a ciascuno di essi è assegnato un numero cardinale fra 1 e 6. Tre nominativi vengono inseriti, secondo l'ordine alfabetico, nella terna A con relativa numerazione da 1 a 3 e gli altri tre nella terna B con numerazione da 4 a 6, anch'essi secondo l'ordine alfabetico. Al fine di garantire il rispetto della parità di genere, ove possibile, i nominativi dei commissari appartenenti al genere meno rappresentato sono inseriti in una unica terna.

3. Le operazioni di sorteggio sono effettuate a opera degli uffici dell'amministrazione centrale secondo modalità fissate con delibera dal Consiglio di Amministrazione sentito il

Senato Accademico in modo da garantire la trasparenza della procedura. Delle operazioni di sorteggio viene redatto verbale.

4. In caso di dimissioni o rinuncia del membro designato, il Consiglio di Dipartimento interessato provvede a designare un nuovo nominativo in sostituzione. In caso di dimissioni o rinuncia di uno o più membri sorteggiati, per la sostituzione si procede a un nuovo sorteggio fra i restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento. In caso di dimissioni o rinuncia dell'intera commissione, il Consiglio di Dipartimento interessato provvede a deliberare un nuovo membro designato e due nuove terne di commissari sorteggiabili.

Articolo 17 – Lavori della Commissione

1. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione secondo l'articolo 15, comma 1, del presente Regolamento decorre il termine perentorio di trenta giorni di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 120/1995, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 1995, n. 236 per la presentazione al Rettore di eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui sopra, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il Rettore si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.

2. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate. Esse producono effetto solo dopo l'emanazione del provvedimento di accettazione del Rettore. Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.

3. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche tramite l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

4. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, e non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti e indennità. I professori non appartenenti ai ruoli dell'Università di Firenze fruiscono di rimborsi spese di missione secondo quanto previsto dal Regolamento missioni dell'Ateneo.

5. Per il funzionamento delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice etico di Ateneo. I commissari sono tenuti a rilasciare nel verbale apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati.

Articolo 18 – Selezione

1. Nella prima seduta la Commissione giudicatrice elegge al proprio interno il Presidente e il Segretario, attesta l'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e predetermina, in applicazione degli articoli da 9 a 14 del presente Regolamento, i criteri per:

a) la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, tra le quali rientra la tesi di dottorato, ove presentata, dell'attività didattica, dei titoli, del curriculum e dell'eventuale attività assistenziale in ambito sanitario secondo quanto previsto dai precedenti articoli da 9 a 14;

b) l'accertamento delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando;

c) l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

2. I criteri adottati e l'elenco dei candidati che hanno presentato domanda sono pubblicati sul sito di Ateneo per almeno sette giorni.

3. Ciascun commissario verifica la insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi e sottoscrive le specifiche dichiarazioni a verbale.

4. Decorsi sette giorni dalla pubblicazione di cui al comma precedente, la Commissione procede alla valutazione comparativa dei candidati esprimendo un motivato giudizio analitico sulle pubblicazioni scientifiche, sull'attività didattica, sui titoli, sul curriculum e sull'eventuale attività assistenziale se prevista dal bando per le procedure in ambito sanitario, secondo quanto previsto dai precedenti articoli da 9 a 14.

5. A seguito della valutazione preliminare comparativa la Commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica di cui al comma 7 del presente articolo i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. In tale caso si applica quanto previsto dal successivo comma 11.

6. L'elenco dei candidati ammessi alla discussione, la modalità, la data e l'orario di svolgimento della discussione e della prova di lingua sono pubblicati nel sito dell'Ateneo, almeno quindici giorni prima della discussione, salvo quanto previsto dal successivo comma 12. In caso di rinvio, la nuova data è resa nota sul sito di Ateneo almeno sette giorni prima della stessa.

7. La disciplina dello svolgimento in via telematica della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica del candidato e dell'accertamento delle competenze linguistiche è prevista dal successivo articolo 19.

8. La Commissione procede successivamente, secondo l'ordine individuato tramite sorteggio o seguendo l'ordine alfabetico, alla discussione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica nonché alla prova di lingua volta all'accertamento delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando e, per i candidati stranieri, all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

9. A seguito della discussione, la Commissione attribuisce ai sensi del precedente articolo 10 un punteggio analitico alle pubblicazioni scientifiche, all'attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti, ai titoli, al curriculum, nonché alle attività assistenziali, ove rilevanti, dei candidati ammessi alla stessa.

10. La Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, individua il candidato vincitore, che deve aver conseguito nella valutazione complessiva un punteggio soglia di 65 punti. La Commissione formula altresì una graduatoria di merito tra coloro che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a detta soglia; la graduatoria può essere utilizzata dal Dipartimento esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti e tassativamente a seguito del verificarsi dei seguenti casi:

- a) impossibilità di perfezionare la chiamata per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, quale il mancato conseguimento dell'equivalenza/equipollenza del titolo straniero;
- b) rinuncia alla chiamata da parte del candidato chiamato a ricoprire il posto;
- c) mancata presa di servizio dello stesso;
- d) dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio.

Sono fatti salvi il rispetto dei vincoli di legge in materia di assunzioni e la compatibilità con le risorse finanziarie a copertura del contratto.

11. In deroga a quanto previsto dai commi precedenti, qualora il numero dei candidati ammessi alla procedura sia pari o inferiore a sei, la Commissione, al termine della seduta di predeterminazione dei criteri e una volta presa visione delle domande, può convocare, con un preavviso di almeno quindici giorni, due sedute da svolgersi in via consecutiva. Nella prima è effettuata la valutazione preliminare comparativa dei candidati; nella seconda si procede alla discussione pubblica di cui al precedente comma 7. Data, modalità e orario di svolgimento di tali sedute saranno pubblicati nel sito dell'Ateneo, almeno quindici giorni prima del loro svolgimento.

12. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro sei mesi dalla data di nomina. Su richiesta debitamente motivata della Commissione, da presentarsi entro e non oltre quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di due mesi ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, secondo le procedure di individuazione indicate all'articolo 15 del presente Regolamento, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

13. La Commissione consegna gli atti al Rettore che, verificatane la regolarità, li approva con decreto entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità in ordine alle quali sia possibile una regolarizzazione, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone la mancata approvazione degli atti.

14. Gli atti della procedura di selezione, costituiti dai verbali delle singole riunioni della Commissione comprensivi degli eventuali allegati, sono resi pubblici dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante pubblicazione nel sito dell'Ateneo.

15. Le selezioni di cui al presente articolo non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

Articolo 19 – Modalità telematica

1. La Commissione può operare mediante modalità telematiche che garantiscano la collegialità. La discussione pubblica può svolgersi, a discrezione della Commissione, in

presenza o in modalità telematica. Nel caso in cui la discussione pubblica avvenga in presenza, uno o più commissari possono comunque collegarsi con modalità telematiche.

2. Qualora le operazioni di cui al comma 1 si svolgano in modalità telematica deve essere assicurato il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il collegamento simultaneo tra i partecipanti;
- b) la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante la seduta;
- c) la pubblicità della discussione;
- d) la garanzia di certa identificazione dei commissari e dei candidati.

3. Per garantire la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante la seduta è vietato effettuare fotografie o registrazioni, anche parziali.

4. L'utilizzo di strumenti di connessione audio-video durante la seduta deve in ogni caso consentire:

- a) la visualizzazione del candidato durante l'intera seduta, in modo da garantire che questi non utilizzi strumenti di ausilio né si avvalga del supporto di altre persone;
- b) la verifica della corretta identità del candidato attraverso un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) lo svolgimento della seduta in forma pubblica, garantita dalla possibilità di collegamento contemporaneo per l'intera durata della stessa da parte di tutti i candidati dei soggetti terzi che ne abbiano fatto richiesta all'amministrazione, almeno tre giorni prima della data di svolgimento pubblicata sul sito di Ateneo.

5. I membri della Commissione giudicatrice partecipano alla seduta utilizzando, di norma, propri dispositivi telematici. Fino all'identificazione di una specifica procedura informatica da parte dell'Ateneo, spetta alla Commissione l'individuazione della piattaforma da utilizzare per il collegamento telematico e l'invio ai candidati del relativo invito (*link*) per la partecipazione.

6. La connessione deve rimanere attiva per l'intera durata delle relative operazioni relative.

7. Nel caso in cui per motivi tecnici uno dei membri della Commissione o uno dei candidati al momento dell'effettuazione delle riunioni e della discussione pubblica non siano in grado di partecipare o di continuare la partecipazione, la seduta è sospesa e deve essere ripresa non appena possibile, secondo le disposizioni adottate dal Presidente. Di tale circostanza deve essere dato atto nel verbale della seduta.

8. L'Università degli Studi di Firenze è esclusa da ogni responsabilità in caso di problemi tecnici che non consentano il corretto avvio o lo svolgimento della prova.

9. Il candidato che risulti assente nel giorno e nell'orario stabiliti per la discussione pubblica in modalità telematica, oppure che si colleghi con un ritardo di oltre quindici minuti rispetto all'orario di convocazione, è considerato rinunciatario.

10. Eventuali ulteriori regole operative sono disciplinate nei bandi di indizione delle singole procedure selettive in base all'articolo 24 della legge n. 240/2010.

Articolo 20 – Proposta di chiamata

1. All'esito della procedura, il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula la proposta di chiamata del candidato collocato al primo posto nella graduatoria, o dei candidati vincitori in caso di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico disciplinare con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari e associati aventi diritto al voto. In caso di selezioni per più posizioni sullo stesso settore scientifico disciplinare, il Dipartimento all'atto della proposta di chiamata individua, di concerto con i responsabili scientifici e in relazioni ai curriculum vitae presentati all'atto della domanda, il progetto da assegnare a ciascun candidato risultato vincitore. La delibera deve essere assunta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, fatta salva la concessione di una proroga di quindici giorni da parte del Rettore in presenza di gravi motivi che impediscano la riunione del Consiglio di Dipartimento. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di trenta giorni. La delibera di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato vincitore in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.
2. Qualora entro i termini previsti dal comma 1, il Dipartimento non adotti alcuna delibera in base al comma 1, il Rettore assegna al Dipartimento un nuovo termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la delibera è assunta dal Consiglio di amministrazione.
3. Il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con delibera motivata, adottata con la maggioranza prevista al comma 1. In tal caso il Dipartimento non può richiedere di avviare una nuova procedura selettiva per il medesimo ruolo e settore concorsuale per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti.
4. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
5. Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 18, comma 9, del presente Regolamento, il Dipartimento delibera con la procedura di cui al comma 1 la nuova chiamata per il candidato collocato in graduatoria successivamente al vincitore.

CAPO III – CHIAMATA DIRETTA

Articolo 21 – Procedura di chiamata diretta

1. Le proposte motivate di chiamata diretta o per chiara fama, secondo le procedure disciplinate dall'articolo 1, comma 9, della legge n. 230/2005, sono assunte dal Consiglio di Dipartimento con la maggioranza dei due terzi nella composizione riservata a professori di ruolo ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e c) del presente Regolamento. Nel caso delle delibere di chiamata diretta di ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) partecipano anche questi ultimi.
2. Non è consentita al Dipartimento la proposta di chiamata di coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

3. Ulteriormente alla previsione del precedente comma, esclusivamente per le selezioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del presente Regolamento, il Consiglio di Dipartimento non può proporre la chiamata diretta di soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio della stessa tipologia di contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240/2010 nel testo vigente successivamente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

4. Qualora il Dipartimento non sia unico referente del settore scientifico-disciplinare previsto per la chiamata, è acquisito il parere dell'altro Dipartimento referente.

5. La delibera deve contenere:

a) la modalità di reclutamento in oggetto, adeguatamente motivata;

b) l'indicazione delle necessità didattiche e scientifiche che giustificano la richiesta di un nuovo posto sul settore scientifico-disciplinare individuato;

c) l'individuazione del nominativo dello studioso in possesso dei requisiti previsti dalla norma sopracitata e di un curriculum vitae adeguato alle esigenze di cui al punto b.;

d) il settore concorsuale che deve necessariamente includere il settore scientifico-disciplinare di cui il Dipartimento è referente ovvero, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell'art. 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico disciplinare ai fini indicati dalla medesima legge;

e) il parere dell'eventuale altro Dipartimento referente;

f) la modalità di copertura finanziaria;

g) il riferimento, in caso di settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale, alla necessità dell'intesa con l'Azienda sanitaria presso la quale è prestata l'attività assistenziale.

6. La proposta di chiamata diretta del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Università e Ricerca per il rilascio del nulla osta alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 230/2005.

7. Acquisito il nulla osta del Ministero, il Rettore invita il ricercatore a presentare la documentazione prevista e stipula il contratto individuale di lavoro.

Articolo 22 – Procedura di chiamata diretta per vincitori di programmi di alta qualificazione nazionali o europei

1. L'Università può stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 230/2005, previo nulla osta del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con soggetti che risultino vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea (UE) o dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come identificati con apposito decreto ministeriale, nei casi e con le modalità in esso disciplinate. Nell'ambito del finanziamento

dei citati programmi deve essere espressamente prevista la copertura degli oneri contrattuali.

2. Per i soggetti selezionati ai sensi del comma 1, il Consiglio di Dipartimento propone la chiamata del ricercatore con voto favorevole della maggioranza dei due terzi nella composizione riservata a professori di ruolo ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e c) del presente Regolamento. Nel caso delle delibere di chiamata diretta di ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) partecipano anche questi ultimi.

3. La delibera deve contenere:

- a) la modalità di reclutamento in oggetto, adeguatamente motivata;
- b) l'indicazione delle necessità didattiche e scientifiche che giustificano la richiesta di un nuovo posto sul settore scientifico-disciplinare individuato;
- c) l'individuazione del nominativo dello studioso in possesso dei requisiti previsti dalla norma sopracitata e di un curriculum vitae adeguato alle esigenze di cui al punto b);
- d) il settore concorsuale che deve necessariamente includere il settore scientifico-disciplinare di cui il Dipartimento è referente ovvero, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell'art. 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico disciplinare ai fini indicati dalla medesima legge;
- e) il parere dell'eventuale altro Dipartimento referente;
- f) la modalità di copertura finanziaria;
- g) il riferimento, in caso di settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale, alla necessità dell'intesa con l'Azienda sanitaria presso la quale è prestata l'attività assistenziale.

4. Il Consiglio di Dipartimento non può proporre la chiamata diretta di soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. Per le sole selezioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del presente Regolamento, il Consiglio di Dipartimento non può proporre la chiamata diretta di soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, della stessa tipologia di contratto stipulato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

6. La proposta di chiamata diretta del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, e, nei casi previsti, è successivamente trasmessa al Ministero per il rilascio del nulla osta alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 230/2005.

7. Acquisito il nulla osta del Ministero, il Rettore invita il ricercatore a presentare la documentazione prevista e stipula il contratto individuale di lavoro.

CAPO IV – RAPPORTO DI LAVORO

Articolo 23 – Stipula del contratto

1. Il Rettore, a seguito dell'approvazione della chiamata, invita il ricercatore a presentare la documentazione prevista e stipula il contratto individuale di lavoro.
2. Il contratto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del presente Regolamento è stipulato entro il termine perentorio di novanta giorni dalla conclusione della procedura di selezione. In caso di mancata stipulazione del contratto, per i tre anni successivi l'università non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico-disciplinare in relazione al dipartimento interessato.
3. Il contratto di diritto privato deve contenere le seguenti indicazioni:
 - a) le date di inizio e fine del rapporto di lavoro;
 - b) la descrizione delle attività di ricerca, compresa l'eventuale attività assistenziale;
 - c) l'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti, con l'indicazione delle ore dedicate all'attività di didattica frontale, in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 4 del presente Regolamento;
 - d) l'obbligo di:
 1. presentazione al Direttore del Dipartimento di una relazione tecnico-scientifica sull'attività di ricerca entro trenta giorni dalla scadenza annuale del contratto;
 2. compilazione e chiusura del registro dell'insegnamento al termine delle lezioni, e comunque non oltre il 31 agosto, e del registro delle attività didattiche entro il 31 agosto di ciascun anno accademico.
 - e) il trattamento economico complessivo;
 - f) il trattamento previdenziale e assistenziale;
 - g) il Dipartimento di afferenza e la struttura assistenziale per i settori clinici;
 - h) il settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale ovvero, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell'art. 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico disciplinare ai fini indicati dalla medesima legge;
 - i) la modalità e frequenza di verifica dell'attività svolta;
 - l) il periodo di prova quantificato ai sensi del successivo articolo 24;
 - m) la possibilità di recesso unilaterale da parte del ricercatore previo preavviso scritto di almeno trenta giorni;
 - n) le cause di cessazione del rapporto di lavoro.
4. La violazione delle previsioni di cui al comma 3, lett. d, del presente articolo costituisce inadempimento che determina la risoluzione del contratto per giusta causa.
5. È vietato stipulare contratti con coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il

Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.

6. Nei trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti da ricercatore di all'art. 3 comma 1 lett. a) del presente Regolamento, e che stipulano un contratto da ricercatore di all'art. 3 comma 1 lett. c), è riconosciuto, su richiesta dell'interessato, un periodo di servizio pari a tre anni ai fini dell'inquadramento. In questi casi la valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio.

7. Nei trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge n. 79/2022 e che stipulano un contratto da ricercatore di cui all'art. 3, comma 1 lett. c), del presente Regolamento, è riconosciuto, su richiesta dell'interessato, un periodo di servizio pari a due anni ai fini dell'inquadramento.

8. Qualora l'assunzione del ricercatore si verifichi presso una struttura universitaria convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale per lo svolgimento di attività assistenziale ed egli svolga, nell'ambito dell'attività di ricerca prevista dal contratto, anche la predetta attività assistenziale, la stessa è espletata nel rispetto degli accordi esistenti tra l'Ente convenzionato e l'Università.

9 Il regime di impegno può essere modificato previa richiesta motivata da parte del ricercatore. Tale modifica è subordinata alla deliberazione positiva da parte del competente Consiglio di Dipartimento circa la compatibilità del regime di impegno richiesto con le esigenze scientifiche, didattiche e, laddove previste, assistenziali della posizione, fatti salvi eventuali vincoli correlati al finanziamento del posto di ricercatore. Per le posizioni di ricercatore a tempo determinato di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a), la suddetta delibera deve garantire la necessaria copertura finanziaria nel caso di modifica del regime di impegno da tempo definito a tempo pieno. La modifica di regime da tempo pieno a tempo definito vincola in ogni caso il Dipartimento a garantire la sostenibilità dell'offerta didattica connessa alla posizione senza ulteriori aggravii di costi nel periodo di durata del contratto. La modifica del contratto è sottoscritta dal ricercatore e dal Rettore.

10. Per i posti di ricercatore di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a) con oneri a carico totale o parziale di altri soggetti pubblici o privati, la modifica di regime di impegno è altresì subordinata alla ridefinizione della convenzione.

11. La misura del trattamento di missione è quella stabilita per i ricercatori dal Regolamento missioni dell'Ateneo.

12. La scadenza del contratto comporta a tutti gli effetti la risoluzione del rapporto di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Articolo 24 – Periodo di prova

1. Il ricercatore è soggetto a un periodo di prova della durata di tre mesi. Durante il periodo di prova ciascuna delle due parti può recedere dal rapporto con effetto immediato dal momento della ricezione della comunicazione alla controparte.

Articolo 25 – Proroga del contratto

1. Il Dipartimento che ha formulato la proposta di chiamata del titolare del contratto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), può, con il consenso dell'interessato, proporre la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, secondo le modalità, i criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 adottato in attuazione dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

2. La proposta di proroga del contratto è sottoposta al Consiglio del Dipartimento unitamente alla relazione predisposta da un professore nominato dal Direttore del Dipartimento (Relatore). La delibera, adottata dal Consiglio nella composizione ristretta e a maggioranza assoluta dei professori di ruolo, ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) e c) del presente Regolamento, deve contenere:

- a) i motivi di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga;
- b) la valutazione positiva dell'attività di ricerca e didattica svolta dal ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- c) la copertura finanziaria della proroga del contratto, in caso di proroghe di contratti a valere su fondi esterni;
- d) la necessità dell'intesa con l'Azienda Sanitaria interessata, di norma Azienda Ospedaliero-Universitaria, in caso di contratti che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale.

La delibera deve dare atto dell'avvenuta acquisizione del consenso dell'interessato.

3. Il Dipartimento sottopone la proposta di proroga alla Commissione prevista dall'articolo 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242, dandone contestualmente comunicazione al Rettore, sei mesi prima della scadenza del contratto. La Commissione, prevista dal predetto Decreto Ministeriale, unica per ognuna delle aree di ricerca di Ateneo, come definite dallo Statuto, e composta da un numero di membri pari al numero dei direttori dell'area stessa, è nominata con decreto del Rettore.

4. La Commissione di cui al comma precedente valuta l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal ricercatore, anche sulla base della delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento.

5. In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 3, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

6. La proroga del contratto su fondi esterni è disciplinata da apposite delibere del Consiglio di Amministrazione verificata la copertura finanziaria secondo quanto previsto all'articolo 5.

7. Il Rettore, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, invita il ricercatore alla sottoscrizione della proroga del contratto.

Articolo 26 – Documentazione dell'attività dei ricercatori

1. Il ricercatore annota negli appositi registri delle lezioni i dati relativi all'attività didattica svolta, come previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il ricercatore deve:
 - a. presentare al Direttore del Dipartimento una relazione tecnico-scientifica sull'attività di ricerca entro trenta giorni dalla scadenza annuale del contratto;
 - b. compilare e chiudere il registro dell'insegnamento al termine delle lezioni, e comunque non oltre il 31 agosto, e il registro delle attività didattiche entro il 31 agosto di ciascun anno accademico.
3. La violazione delle previsioni di cui al comma 2 del presente articolo costituisce inadempimento che determina la risoluzione del contratto per giusta causa.
4. In caso di proposta di proroga del contratto da parte del Dipartimento, il ricercatore consegna la relazione del terzo anno di contratto, anticipatamente rispetto a quanto previsto al comma 2, nei termini indicati dal Direttore del Dipartimento.

Articolo 27 – Trattamento economico

1. Il trattamento economico per i contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a), è pari al trattamento iniziale del ricercatore confermato (classe 0) a seconda del regime di impegno previsto dal bando.
2. Il trattamento economico onnicomprensivo per i contratti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) e c), è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno o a tempo definito (classe 0) elevato fino a un massimo del 30%, alla stregua dei criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il trattamento economico relativo all'attività assistenziale è determinato dall'Azienda Sanitaria presso la quale è svolta detta attività.

Articolo 28 – Incompatibilità

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 53 del Decreto Legislativo 165/2001, il contratto del ricercatore a tempo determinato non può essere cumulato con altri contratti di lavoro subordinato o autonomo né con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università, fatto salvo per i ricercatori con regime d'impegno a tempo definito l'esercizio di attività libero-professionale e di lavoro autonomo purché non determini situazioni di conflitto di interesse rispetto all'Ateneo. In ogni caso trovano applicazione le norme del vigente Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai professori e ai ricercatori delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni compatibilmente con le norme di legge che disciplinano il rapporto di lavoro dei ricercatori a tempo determinato.

2. Per tutto il periodo di durata del contratto i dipendenti di amministrazioni pubbliche sono collocati in aspettativa senza assegni né contribuzioni previdenziali ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Articolo 29 – Cessazione del rapporto di lavoro

1. La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti.

2. Il ricercatore in caso di recesso è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, a eccezione di assunzione in altra categoria presso l'Ateneo. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

3. Il recesso dal contratto può comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa di recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione di cui all'articolo 26, comma 2, nonché la grave violazione degli obblighi di cui agli articoli 4 e 28 del presente Regolamento.

Articolo 30 – Responsabilità

1. Il ricercatore può utilizzare gli spazi, le attrezzature e i servizi dell'Università che sono a disposizione dei docenti in attività, previo accordo con il Direttore del Dipartimento, ed è responsabile della buona conservazione e funzionalità dei beni e strumenti che gli sono affidati.

2. Il Direttore del Dipartimento ha cura che siano forniti al ricercatore i documenti, le indicazioni e i materiali necessari relativi alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e il ricercatore si impegna a espletare la propria attività nel pieno rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e a osservare le disposizioni ricevute in relazione ai rischi presenti presso la struttura.

Articolo 31 – Proprietà intellettuale

1. L'eventuale realizzazione di una innovazione, suscettibile di brevetto, realizzata dai ricercatori a tempo determinato di cui al presente Regolamento nell'espletamento delle loro mansioni, è disciplinata dalla legislazione vigente in materia, dai Regolamenti di Ateneo e dalle eventuali clausole contrattuali di riferimento.

Articolo 32 – Fondi di Ateneo a garanzia della maternità

1. Nei periodi di congedo obbligatorio per maternità e paternità il ricercatore ha diritto a un assegno pari al trattamento economico in godimento.

2. In caso di contratti su finanziamenti esterni, i relativi oneri gravano su un fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo, alimentato dalle trattenute effettuate dall'Ateneo sulle attività delle strutture di ricerca.

CAPO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 33 – Procedure d’urgenza

1. In relazione a posti di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), da attivare nell’ambito di finanziamenti esterni di cui all’articolo 5, comma 3, o su finanziamenti straordinari ministeriali o europei che prevedano termini tassativi non compatibili con i termini ordinari previsti dal presente regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire l’applicazione della disciplina d’urgenza per lo svolgimento delle relative procedure concorsuali secondo quanto stabilito dal presente articolo.

2. Le procedure attivate secondo la disciplina d’urgenza possono prevedere le seguenti deroghe rispetto alla disciplina ordinaria di cui al presente regolamento:

a) i termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono ridotti a quindici giorni;

b) la Commissione di valutazione è composta da professori universitari appartenenti al settore concorsuale ovvero, a seguito dell’entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dal comma 1 dell’art. 15 della legge n. 240/2010 come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, al gruppo scientifico-disciplinare che determina il profilo della selezione; i componenti della Commissione possono essere tutti professori ordinari e associati dell’Università di Firenze e in caso di settori con limitata disponibilità di idonei a fare parte della Commissione di valutazione si attinge ai professori afferenti al macrosettore concorsuale;

c) il Consiglio di Dipartimento indica il nominativo di un membro supplente della Commissione all’atto della proposta della nomina della stessa.

d) i termini di ricusazione sono ridotti a sette giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione.

e) la data, l’orario e la modalità di svolgimento della discussione e del contestuale accertamento delle competenze linguistiche sono pubblicati sul sito di Ateneo con un anticipo non inferiore a sette giorni; tale pubblicazione è effettuata unitamente all’elenco dei candidati ammessi qualora il numero dei candidati alla procedura sia superiore a sei, come previsto dal precedente articolo 18, comma 5; in caso di rinvio, la nuova data è resa nota sul sito di Ateneo almeno tre giorni prima della stessa;

f) la Commissione conclude i lavori nel termine di sessanta giorni dalla data di nomina o nel diverso termine inferiore da individuare da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione a specifiche esigenze derivanti dalle previsioni dei singoli finanziamenti.

Articolo 34 – Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento è pubblicato sull’Albo Ufficiale dell’Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge n. 240/2010, di cui al decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467.

3. Il presente Regolamento si applica alle procedure bandite con Decreto del Rettore successivamente alla data di entrata in vigore di cui al comma 1. Le disposizioni dell’articolo 2 in materia di incompatibilità, che riproducono quanto stabilito dall’art. 24 della legge n.

240/2010, come modificato dalla legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, si applicano anche ai contratti relativi a procedure già bandite alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

4. Con decreto del Rettore sono emanate specifiche linee guida e raccomandazioni in applicazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1 - Tabella nominativi vincitori

BANDO D.R. n. 1365/2022 del 8 novembre 2022

N.	Dipartimento di Afferenza	Tipo PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
A	B	D	D	E	F	G	H	I	L	M
1	Architettura (DIDA)	PE11	3A-ITALY	Giuseppe Lotti	B83C22004890007	08/C1	ICAR/13	Profilo a)	PONTILLO GABRIELE	1° febbraio 2023
2	Architettura (DIDA)	PE11	3A-ITALY	Elisabetta Cianfanelli	B83C22004890007	08/C1	ICAR/13	Profilo b)	FRANZO PAOLO	1° febbraio 2023
3	Architettura (DIDA)	PE11	3A-ITALY	Giuseppe Lotti	B83C22004890007	08/C1	ICAR/13	Profilo c)	LICAJ AMI	1° febbraio 2023
4	Architettura (DIDA)	PE08	AGE-IT	Francesca Tosi	B83C22004800006	08/C1	ICAR/13	Profilo d)	PISTOLESI MATTIA	1° febbraio 2023
5	Architettura (DIDA)	PE03	RETURN	Mario De Stefano	B83C22004820002	08/B3	ICAR/09		STIPO GIANFRANCO	1° febbraio 2023
6	Architettura (DIDA)	PE03	RETURN	Carlo Pisano	B83C22004820002	08/F1	ICAR/21		CRISTIANO SILVIO	15 febbraio 2023
7	Architettura (DIDA)	PE5	CHANGES	Antonio Lauria	B53C22004010006	08/C1	ICAR/12		VESSELLA LUIGI	1° febbraio 2023
8	Biologia (BIO)	PE03	RETURN	Papini Alessio	B83C22004820002	05/A1	BIO/01		FALSINI SARA	1° febbraio 2023
9	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Francesca Cardona	B83C22004910002	03/C1	CHIM06		CLEMENTE FRANCESCA	1° febbraio 2023

N.	Dipartimento di Afferenza	Tipo PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
A	B	D	D	E	F	G	H	I	L	M
10	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	PE11	3A-ITALY	Massimo Innocenti	B83C22004890007	03/A1	CHIM/01		GIURLANI WALTER	1° febbraio 2023
11	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	PE11	3A-ITALY	Massimo Bonini	B83C22004890007	03/A2	CHIM/02		TONELLI MONICA	1° febbraio 2023
12	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	PE5	CHANGES	Rodorigo Giorgi /David Chelazzi	B53C22004010006	03/A2	CHIM/12	Profilo a)	BANDELLI DAMIANO	1° febbraio 2023
13	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	PE5	CHANGES	Rodorigo Giorgi /David Chelazzi	B53C22004010006	03/A2	CHIM/12	Profilo b)	ANDRIULO FABRIZIO	1° febbraio 2023
14	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	PE08	AGE-IT	Leonardo Tenori	B83C22004800006	03/B1	CHIM/03		VIGNOLI ALESSIA	1° febbraio 2023
15	Fisica e Astronomia	PE14	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART	Nicola Poli	B83C22004870007	02/B1	FIS/03	Profilo a)	VEZIO PAOLO	1° febbraio 2023
16	Fisica e Astronomia	PE04	National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)	Leonardo Fallani	B83C22004940006	02/B1	FIS/03	Profilo b)	DEL PACE GIULIA	15 febbraio 2023
17	Fisica e Astronomia	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Duccio Fanelli	B83C22004910002	02/B2	FIS/03	Profilo a)	MARINO RAFFAELE	1° febbraio 2023
18	Fisica e Astronomia	PE04	National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)	Filippo Caruso	B83C22004940006	02/B2	FIS/03	Profilo b)	MARTINA STEFANO	1° febbraio 2023
19	Fisica e Astronomia	PE5	CHANGES	Lorenzo Giuntini	B53C22004010006	02/D1	FIS/07		MAZZINGHI ANNA	1° febbraio 2023

N.	Dipartimento di Afferenza	Tipo PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
A	B	D	D	E	F	G	H	I	L	M
20	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	PE03	RETURN	Maria Ranieri	B83C22004820002	11/D2	M-PED/03		SCIPPO STEFANO	1° febbraio 2023
21	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	PE03	RETURN	Enrica Caporali Fabio Castelli	B83C22004820002	08/A1	ICAR/02		DI BACCO MARIO	1° febbraio 2023
22	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	PE03	RETURN	Enrica Caporali Fabio Castelli	B83C22004820002	08/A1	ICAR/02		LOMPI MARCO	1° febbraio 2023
23	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	PE03	RETURN	Gianni Bartoli	B83C22004820002	08/B3	ICAR/09		GUSELLA FEDERICO	1° febbraio 2023
24	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	PE5	CHANGES	Michele Betti	B53C22004010006	08/B2	ICAR/08		MONCHETTI SILVIA	1° febbraio 2023
25	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	PE5	CHANGES	Grazia Tucci	B53C22004010006	08/A4	ICAR/06		DI CIACCIO FABIANA	1° febbraio 2023
26	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	PE14	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART	Dania Marabissi	B83C22004870007	09/F2	ING/INF-03	Profilo a)	TANI ANDREA	1° febbraio 2023
27	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	PE14	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART	Lorenzo Mucchi	B83C22004870007	09/F2	ING/INF-03	Profilo b)	CAPUTO STEFANO	1° febbraio 2023
28	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	PE14	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART	Enrico Vicario	B83C22004870007	09/H1	ING-INF/05		VERDECCHIA ROBERTO	15 febbraio 2023
29	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	PE14	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART	Enrico Vicario	B83C22004870007	09/H1	ING-INF/05		Posto rimasto vacante per mancanza di domande	

N.	Dipartimento di Afferenza	Tipo PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
A	B	D	D	E	F	G	H	I	L	M
30	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	PE14	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART	Giorgio Battistelli	B83C22004870007	09/G1	ING-INF/04		FORTI NICOLA	10 maggio 2023
31	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	PE08	AGE-IT	Enrico Boni	B83C22004800006	09/E3	ING-INF/01		MEACCI VALENTINO	1° febbraio 2023
32	Ingegneria Industriale (DIEF)	PE11	3A-ITALY	Gianni Campatelli, Niccolò Grossi	B83C22004890007	09/B1	ING-IND/16		SENNA DE FREITAS LIGEIRO DE CARVALHO Gustavo Henrique	1° febbraio 2023
33	Ingegneria Industriale (DIEF)	PE11	3A-ITALY	Massimo Delogu	B83C22004890007	09/A3	ING-IND/14		DATTILO Caterina Antonia	1° febbraio 2023
34	Ingegneria Industriale (DIEF)	PE08	AGE-IT	Andrea Corvi	B83C22004800006	9/G2	ING-IND/34		DIMITRI Mattia	1° febbraio 2023
35	Lettere e Filosofia (DILEF)	PE5	CHANGES	Marco Biffi	B53C22004010006	10/F3	L-FIL-LET/12		DE VECCHIS KEVIN	1° febbraio 2023
36	Lettere e Filosofia (DILEF)	PE5	CHANGES	Maria Rita Manzini	B53C22004010006	10/G1	L-LIN/01		MAZZAGGIO GRETA	1° febbraio 2023
37	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Amedeo Amedei	B83C22004910002	06/N1	MED/46		RUSSO EDDA	15 febbraio 2023
38	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Annamaria Morelli	B83C22004910002	05/H1	BIO/16		GUARNIERI GIULIA	1° febbraio 2023
39	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	PE08	AGE-IT	Francesca Cecchi	B83C22004800006	06/F4	MED/34		FONDERICO MATTIA	1° febbraio 2023

N.	Dipartimento di Afferenza	Tipo PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
A	B	D	D	E	F	G	H	I	L	M
40	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Carla Ghelardini	B83C22004910002	05/G1	BIO/14		MICHELI LAURA	1° febbraio 2023
41	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Renzo Guerrini	B83C22004910002	06/G1	MED/39		PELLECANI SIMONA	15 febbraio 2023
42	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Benedetta Nacmias	B83C22004910002	06/D6	MED/26		LOMBARDI GEMMA	1° febbraio 2023
43	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	PE08	AGE-IT	Fabrizio Chiti	B83C22004800006	05/E1	BIO/10		BIGI ALESSANDRA	1° febbraio 2023
44	Scienze della Salute (DSS)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Domenico Pellegrini	B83C22004910002	05/G1	BIO/14		BUONVICINO DANIELA	1° febbraio 2023
47	Scienze della Terra (DST)	PE03	RETURN	Raffaello Cioni, Riccardo Fanti	B83C22004820002	04/A1	GEO/08		GABELLINI PIETRO	1° febbraio 2023
45	Scienze della Terra (DST)	PE03	RETURN	Paola Vannucchi	B83C22004820002	04/A2	GEO/03		MAESTRELLI DANIELE	20 febbraio 2023
46	Scienze della Terra (DST)	PE03	RETURN	Federico Raspini, Sandro Moretti	B83C22004820002	04/A3	GEO/04		TACCONI STEFANELLI CARLO	1° febbraio 2023
48	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	PE03	RETURN	Elena Bresci	B83C22004820002	07/C1	AGR/08		PIEMONTESE LUIGI	1° febbraio 2023
49	Scienze Giuridiche (DSG)	PE03	RETURN	Paola Lucarelli	B83C22004820002	12/B1	IUS 04		SANTONI ARMANDO	1° febbraio 2023

N.	Dipartimento di Afferenza	Tipo PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
A	B	D	D	E	F	G	H	I	L	M
50	Scienze Giuridiche DSG)	PE07	SECurity and Rights in the CyberSpace (SERICS)	Andrea Simoncini	B83C22004830007	12/C1	IUS 08		GIANNELLI MATTEO	1° febbraio 2023
51	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	PE5	CHANGES	Giovanni Liberatore	B53C22004010006	13/B1	SECS-P/07		MICCINI REBECCA	1° febbraio 2023
52	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	PE5	CHANGES	Francesco Capone	B53C22004010006	13/B2	SECS-P/08		OLIVA STEFANIA	1° febbraio 2023
53	Scienze Politiche e Sociali (DSG)	PE08	AGE-IT	Luigi Burroni	B83C22004800006	14/D1	SPS/09		RASPANTI DARIO	1° febbraio 2023
54	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	PE08	AGE-IT	Daniele Vignoli	B83C22004800006	13-D3	SECS-S/04	Profilo a)	ALDEROTTI GIAMMARCO	6 febbraio 2023
55	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	PE08	AGE-IT	Raffaele Guetto	B83C22004800006	13-D3	SECS-S/04	Profilo b)	COZZANI MARCO	15 febbraio 2023
56	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	PE08	AGE-IT	Daniele Vignoli	B83C22004800006	13-D3	SECS-S/05		VINCITORE RINUNCIATARIO (in attesa di determinazioni del Dipartimento)	
57	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	PE08	AGE-IT	Bruno Arpino/Elena Pirani	B83C22004800006	13-D1	SECS-S/01		PITTAVINO MARTA	15 febbraio 2023
59	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	PE05	CHANGES	Fulvio Cervini	B53C22004010006	10/ C1	L-ART/06		CASOLI SARA	1° febbraio 2023
58	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	PE05	CHANGES	Giorgio Bacci	B53C22004010006	10/B1	L-ART/02		FEDERICI FABRIZIO	1° febbraio 2023

BANDO D.R. n. 1487/2022 del 7 dicembre 2022

N.	Dipartimento di Afferenza	PE	Titolo progetto	referente scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato Vincitore	Data presa di servizio
1	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Luca Massacesi	B83C22004910002	06/D6	MED/26		FARINA ANTONIO	16 febbraio 2023
2	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	PE08	AGE-IT	Mario Maggi	B83C22004800006	06/D2	MED/13		SPARANO CLOTILDE	1° febbraio 2023
3	Scienze della Salute (DSS)	PE12	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease - MNESYS	Valdo Ricca	B83C22004910002	06/D5	MED/25		ROSSI ELEONORA	1° febbraio 2023

BANDO D.R. n. 1488/2022 del 7 dicembre 2022

N.	Dipartimento afferenza	Tipo Progetto	Titolo	Resp. Scientifico	CUP	SC	SSD	Profilo	Candidato vincitore	Data presa di servizio
1	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (SBSC)	Ecosistemi dell'innovazione	THE – Tuscany Health Ecosystem	Linda Vignozzi	B83C22003920001	06/N1	MED/50		CIPRIANI SARAH	1° febbraio 2023

PROGRAMMAZIONE

4° Accordo di programma

Fonti di finanziamento	Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
2023	4.182.139,21	9.829.911,37	5.980.226,00	6.906.315,66	26.898.592,24			73.200,00	26.971.792,24
2024	5.700.000,00	44.213.624,07	1.399.160,04	242.041,76	51.554.825,87	0,00			51.554.825,87
2025		23.145.726,15			23.145.726,15				23.145.726,15
2026									
Oltre	39.514.907,00	41.560.354,58			81.075.261,58	16.060.000,00	29.109.771,38		126.245.032,96
Somma	49.397.046,21	118.749.616,17	7.379.386,04	7.148.357,42	182.674.405,84	16.060.000,00	29.109.771,38	73.200,00	227.917.377,22

101.672.344,26

74.700.552,02

14.527.743,46

	CDA 28/01/2022	CDA 29/03/2022	CDA 27/05/2022	CDA 06/07/2022	CDA 28/07/2022	CDA 29/11/2022
Triennio (2022-2024)	90.152.013,53	100.841.919,86	102.937.654,23	108.942.272,06	109.749.815,46	81.187.153,51
Triennio (2023-2025)	70.196.277,49	80.369.733,95	82.305.468,32	88.220.086,15	89.027.629,55	97.736.554,22

Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	Pagato 2003-2022	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma	L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
			Cassa DD.PP	Unifi+Permuta/acq		UNIFI	MIUR					
			103.313.129,65	88.785.386,19	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	24.995.769,65	11.795.572,36	13.779.399,53	11.452.193,03	311.046.820,45
			31/12/2018		31/12/2020	31/12/2022						
		Stanziam.		103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	74.392.815,86	130.545.188,53	42.889.170,91	11.525.393,03	538.964.197,67

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	11.654,32						11.654,32		11.654,32
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI	32.614,10					13.205,43	45.819,53		45.819,53
	Subtotale 01.01.01.05.0	44.268,42					13.205,43	57.473,85		57.473,85
01.01.02.01.01.01										
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate	52.098,39						52.098,39		52.098,39
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica	1.030.442,02						1.030.442,02		1.030.442,02
	Subtotale 01.01.02.01.0	1.082.540,41						1.082.540,41		1.082.540,41
01.01.02.01.01.06										
224	BARRIERE ARCHITETTONICHE ATENEO	100.000,00						100.000,00		100.000,00
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA	13.077,64						13.077,64		13.077,64
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	22.625,97					2.155,04	24.781,01		24.781,01
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC						13.349,73	13.349,73		13.349,73
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI	99.806,77					21.122,11	120.928,88		120.928,88
	Subtotale 01.01.02.01.0	235.510,38					36.626,88	272.137,26		272.137,26
01.01.02.02.01.01										
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano						129.842,16	129.842,16		129.842,16
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA						27.752,58	27.752,58		27.752,58
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA						60.000,00	60.000,00		60.000,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		26.356,88						26.356,88		26.356,88
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no		129.048,79						129.048,79		129.048,79
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							133.145,79	133.145,79		133.145,79
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		7.731,14						7.731,14		7.731,14
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							139.382,56	139.382,56		139.382,56
	Subtotale 01.01.02.02.0		163.136,81					490.123,09	653.259,90		653.259,90

01.01.02.05.01.01

93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							166.896,00	166.896,00		166.896,00
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)		6.126,09						6.126,09		6.126,09
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17				1.407.886,90			752.660,84	2.160.547,74		2.160.547,74
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		54.900,00						54.900,00		54.900,00
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		8.049,52						8.049,52		8.049,52
274	ARREDI ATENEO		90.620,60						90.620,60		90.620,60
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							215.574,00	215.574,00		215.574,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		81.567,21						81.567,21		81.567,21
290	FpO tendostruttura temporanea							134.521,62	134.521,62		134.521,62
	Subtotale 01.01.02.05.0		241.263,42		1.407.886,90			1.269.652,46	2.918.802,78		2.918.802,78

01.01.02.06.01.02

20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		116.843,09						116.843,09		116.843,09
----	---------------------------	--	------------	--	--	--	--	--	------------	--	------------

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		497.387,44						497.387,44		497.387,44
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		100.339,74					771.609,30	871.949,04		871.949,04
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere		23.117,92						23.117,92		23.117,92
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		21.414,48						21.414,48		21.414,48
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		443.404,98						443.404,98		443.404,98
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello		5.500,00						5.500,00		5.500,00
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		306.747,76					29.234,83	335.982,59		335.982,59
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		882.389,97						882.389,97		882.389,97
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		224.116,84						224.116,84		224.116,84
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		141.317,86						141.317,86		141.317,86
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		97.669,15					303.149,67	400.818,82		400.818,82
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		257.371,25					63.169,76	320.541,01		320.541,01
255,2	MS ATENEIO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO "CUBO"		100.000,00					100.000,00	200.000,00		200.000,00
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Indifferibile							252.590,45	252.590,45		252.590,45
255,4	MS ATENEIO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		282.615,67						282.615,67		282.615,67
255,5	MS ATENEIO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		23.622,87						23.622,87		23.622,87
255,6	MS ATENEIO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506		165.000,00		150.000,00			50.747,54	365.747,54		365.747,54
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		797.491,43						797.491,43		797.491,43
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							175.377,21	175.377,21		175.377,21

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		838.237,27					1.300.000,00	2.138.237,27		2.138.237,27
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		878.189,13					336.198,66	1.214.387,79		1.214.387,79
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		50.000,00						50.000,00		50.000,00
281	INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITA'		29.139,40						29.139,40		29.139,40
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		408.797,48						408.797,48		408.797,48
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo Scientifico e tecnologico							265.000,00	265.000,00		265.000,00
285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana		31.605,47					8.000,00	39.605,47		39.605,47
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							1.095.246,23	1.095.246,23		1.095.246,23
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione							785.385,96	785.385,96		785.385,96
290	FpO tendostruttura temporanea							42.273,84	42.273,84		42.273,84
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							1.246.054,83	1.246.054,83		1.246.054,83
291	Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi							150.000,00	150.000,00		150.000,00
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella Area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino							120.000,00	120.000,00		120.000,00
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze							35.000,00	35.000,00		35.000,00
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino							100.000,00	100.000,00		100.000,00
296	PNRR MIC3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				1.128.129,84				1.128.129,84		1.128.129,84
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		30.926,06					13.572,17	44.498,23		44.498,23
	Subtotale 01.01.02.06.0		6.753.245,26		1.278.129,84			7.242.610,45	15.273.985,55		15.273.985,55

01.01.02.06.01.03

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale		5.853,00						5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		1.993.137,14						1.993.137,14		1.993.137,14
	Subtotale 01.01.02.06.0		1.998.990,14						1.998.990,14		1.998.990,14
01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		2.049.649,25					610.736,68	2.660.385,93		2.660.385,93
	Subtotale 01.01.02.06.0		2.049.649,25					610.736,68	2.660.385,93		2.660.385,93
04.01.02.01.08.08											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									73.200,00	73.200,00
	Subtotale 04.01.02.01.0									73.200,00	73.200,00
A01.01.02.01.01.01											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		218.074,81						218.074,81		218.074,81
	Subtotale A01.01.02.01		218.074,81						218.074,81		218.074,81
A01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		5.385,88						5.385,88		5.385,88
	Subtotale A01.01.02.01		5.385,88						5.385,88		5.385,88
A01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.203,84	3.203,84		3.203,84
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		31.140,91						31.140,91		31.140,91
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		13.662,67						13.662,67		13.662,67

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98						14.584,98		14.584,98
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		29.977,86						29.977,86		29.977,86
	Subtotale A01.01.02.06		89.366,42					3.203,84	92.570,26		92.570,26
D01.01.02.02.01.01											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	Subtotale D01.01.02.02				938.246,68				938.246,68		938.246,68
D01.01.02.06.01.02											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano				550.000,00				550.000,00		550.000,00
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO				3.626,17				3.626,17		3.626,17
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI				4.249,62				4.249,62		4.249,62
	Subtotale D01.01.02.06				557.875,79				557.875,79		557.875,79
P01.01.01.05.01.02											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI							2.590,66	2.590,66		2.590,66
	Subtotale P01.01.01.05							2.590,66	2.590,66		2.590,66
P01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		5.110,46						5.110,46		5.110,46
	Subtotale P01.01.02.01		5.110,46						5.110,46		5.110,46
P01.01.02.06.01.02											
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa							160.000,00	160.000,00		160.000,00

271

PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento
audiovisivi Ateneo

Subtotale P01.01.02.06

Totale complessivo

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
						1.161,88	1.161,88		1.161,88
						161.161,88	161.161,88		161.161,88
	12.886.541,66		4.182.139,21			9.829.911,37	26.898.592,24	73.200,00	26.971.792,24
UNIFI	22.716.453,03		ESTERNI	4.182.139,21		ORDINARIA	73.200,00		

Provincia di	FIRENZE
Ente appaltante	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio - Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Comune di	Firenze, via Romana 17
Lavori	Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola. POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -
Impresa	ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) - EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.
Contratto	Rep.1260/2019 prot. 182145 del 15/10/2019
Ribasso d'asta	12,462 %
Importo contrattuale	€ 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri per la sicurezza + IVA
Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1	Delibera del CdA del 26/6/2020 per un importo dei lavori di € 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
Importo contrattuale della perizia di variante n.2 - oneri da COVID 19	Delibera del CdA del 26/6/2020 per un importo dei lavori di € 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.3	Delibera del CdA del 29/10/2021 per un importo dei lavori di € 3.418.320,80 di cui € 531.346,62 per oneri della sicurezza dei quali € 189.661,82 oneri per l'applicazione del PSC derivanti da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.4	Delibera del CdA del 29/3/2022 per un importo dei lavori di € 3.523.320,80 di cui € 599.566,11 per oneri della sicurezza tra cui sono compresi € 257.881,31 per costi da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Importo contrattuale per la presente Perizia di variante 5-assestamento finale	Importo contrattuale di € 3.523.320,80 di cui € 548.533,36 per oneri della sicurezza tra cui sono compresi € 232.678,35 per costi da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Termine ultimazione lavori	7/9/2022
Direttore dei Lavori	Arch. Maria Luisa Ugolotti Università degli Studi di Firenze
Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva	Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata Università degli Studi di Firenze
CUP	B19D14001250001
CIG	764734658E

ATTO DI SOTTOMISSIONE N. 5
(art.22 comma 4 del DM 49/2018)

PREMESSO E RICHIAMATO

- la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 963 del 3 novembre 2014 - Gestione in anticipazione del programma Regionale FESR 2014-2020. Linee di indirizzo in materia di "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali" - veniva approvato il documento "Linee di Indirizzo per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020" e il contestuale avvio in anticipazione dell'azione relativa ai progetti di area tematica "L'Arte Contemporanea" e "La Scienza";
- il progetto esecutivo dei Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, via Romana 17 in Firenze (Verbale di validazione del 02/07/2018 prot. 108755) approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione 888/2018 prot. 124598 del 30/07/2018, per un importo dei lavori a base d'asta di 2.733.740,82, di cui € 195.571,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- la Determina del Dirigente prot. 130091/2019 rep 1179 del 18/7/2019 con la quale si approvava l'aggiudicazione definitiva dei Lavori di riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) all'ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO con sede in Via Nazionale 32/A , 52018 Castel San Niccolò, Arezzo che ha presentato un offerta per un ribasso percentuale del 12,462% sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo contrattuale di € 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri della sicurezza + IVA 10% per un tempo contrattuale stabilito in 400 giorni naturali e consecutivi;
 - il Verbale di Consegna dei lavori del 21/11/2019 per i lavori in oggetto dal quale decorreva il tempo utile per dare compiuti i lavori, stabilito in 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi cosicché l'ultimazione dei lavori stessi doveva avvenire entro il 24 dicembre 2020;
 - l'Ordine di Servizio n.1 – Ragioni di pubblico interesse del 10/3/2020, inoltrato a mezzo pec all'ATI Romeo Puri Impianti, per il quale si ordinava la sospensione totale dei lavori in oggetto a decorrere dal 10/3/2020 per ragioni di contenimento da COVID 19;
 - l'Ordine di Servizio n. 2, rep. 94/2020 prot. 48607 del 19/03/2020, inoltrato a mezzo pec con il quale si ordinava la ripresa parziale dei lavori, limitatamente alle lavorazioni inerenti l'installazione della gru a far data dal 30 marzo 2020 con il termine previsto per l'esecuzione del montaggio della gru medesima fissato al 6 aprile 2020;
 - l'Ordine di Servizio n.3, prot. 50510 del 25/3/2020, inoltrato a mezzo pec, con il quale si revocava l'ordine di Servizio n. 2 relativo alla ripresa parziale dei lavori;
 - l'Ordine di Servizio n. 4 del 27/4/2020 inoltrato a mezzo pec in data 28/4/2020 con il quale, a seguito della autorizzazione del SABAP del 17/4/2020 relativa alla messa in sicurezza del

- Musacci, si ordinava che alla ripresa dei lavori fosse data immediata esecuzione alle lavorazioni inerenti gli approfondimenti conoscitivi della parete dei Musacci;
- l'Ordine di Servizio n. 5 del 30/4/2020 con il quale si ordinava la ripresa dei lavori a far data dal 4 maggio 2020 in attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs 81/08 nonché delle specifiche misure anticontagio COVID 19;
 - la delibera del CdA del 26/6/2020 per la quale si approvava la Perizia di variante n. 1 per un importo complessivo di € 2.754.872,1 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza ed € 42.475,14 per oneri da interferenze dovute a COVID 19 e lo schema di Atto di Sottomissione n. 1 che prevedeva la protrazione dei tempi contrattuali, per n. 54 giorni naturali e consecutivi in relazione alle opere di perizia e il Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 1 per n. 67 nuovi prezzi definiti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI Appaltatrice ed omogenei a quelli contrattuali;
 - l'Ordine di Servizio n. 6 del 11/12/2020 per il quale si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione ai lavori di consolidamento delle pareti murarie le aree C ed I, con la definizione di n. 10 Nuovi Prezzi, omogenei a quelli contrattuali e con la **protrazione dei tempi contrattuali** definito per complessivi n. **20 giorni naturali e consecutivi**;
 - l'Ordine di Servizio n. 7 prot. 13713 del 14/1/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione ai lavori della pavimentazione dell'area M da prevedersi in sostituzione del pavimento in seminato alla veneziana previsto nel progetto stabilendo n. **3 Nuovi prezzi**, per la realizzazione di dette lavorazioni non previste nel progetto di appalto;
 - l'Ordine di Servizio n. 8 prot. 62312 del 16/2/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio al completamento delle opere in copertura dell'Area V, per le quali si doveva procedere per le indicazioni ricevute e convenute con la definizione di n. **17 Nuovi Prezzi**, omogenei a quelli contrattuali e la **protrazione dei tempi contrattuali** di complessivi n. **60 giorni naturali e consecutivi**;
 - la delibera del CdA del 26 febbraio 2021 (prot. 85092 del 3/3/2021) con la quale si approvava la Perizia di variante, variata distribuzione e delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione n. 2 per oneri COVID per un nuovo importo contrattuale di € 2.892.308,78 di cui € 277.076,93 per oneri della sicurezza ed € 179.911,82 per oneri da interferenza dovuti a COVID19 per uno stanziamento complessivo delle SADA di € 5.355.828,52 e lo schema di Atto di Sottomissione n. 2 senza alcuna protrazione dei tempi contrattuali e il Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 2 per n. 19 nuovi prezzi in applicazione della delibera;
 - l'Ordine di Servizio n. 9 prot. 109453 rep. 105 del 1/4/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio:
 - alla realizzazione dello spostamento della dorsale impiantistica rivenuta nel loc. P1. 003, dell'area M, a servizio dei locali dei conservatori del museo con la realizzazione del passaggio in canale e la modifica al quadro esistente di piano;
 - alla demolizione a far data dal 2 aprile 2021 del soppalco pericolante rivenuto in corrispondenza del locale UTA del locale P1a.002, (ex appartamento Musacci), dove devono essere eseguite le forometrie per il passaggio delle canalizzazioni aerauliche

con la definizione di **n. 2 Nuovi Prezzi**, omogenei a quelli contrattuali e la **protrazione dei tempi contrattuali** di complessivi **n. 10 giorni naturali e consecutivi**;

- la proroga concessa dal RUP in data 27/7/2021, prot. n. 200614 del 27/7/2021 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con nota pec ns prot. 175074 del 28/6/2021 per una protrazione dei tempi contrattuali di 99 giorni che sommati alla protrazione dei maggiori tempi contrattuali previsti con gli ordini di servizio citati portano la **scadenza dei tempi contrattuali al 18 ottobre 2021**;
- l'Ordine di Servizio n. 10 del 3/8/2021, prot. 226190 rep 249 del 6/9/2021 con il quale, per l'area V, si ordinava di dare immediato inizio alla f.p.o di solaio in legno da eseguirsi sopra i muri delle volte, alla f.p.o di tavolato 3 cm per ripartizione dei carichi sopra i solai lignei esistenti, al rinforzo strutturale delle pareti in falso anziché procedere con il riempimento in cls delle volte (come previsto nel progetto) stabilendo **n. 2 Nuovi Prezzi** con una protrazione dei tempi contrattuali di **n.10 giorni naturali e consecutivi**;
- la proroga concessa dal RUP prot. 200614 del 27/07/2021 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con nota pec, ns prot. 175074 del 28/6/2021 per una protrazione dei tempi contrattuali di 90 giorni naturali e consecutivi;
- l'Ordine di Servizio n. 11 del 5/1/2022 prot. 4681 del 12/1/2022 con il quale, si ordinava di dare immediato inizio ai lavori di realizzazione criteri sub B1 e sub B2 offerti in sede di gara dall'ATI appaltatrice in relazione a:
 - accoglienza dei visitatori
 - gestione della collezione ornitologicasecondo il progetto di cui alla SCIA depositata in data 3/3/2021 presso il Comune di Firenze, nel rispetto dei tempi contrattuali già previsti con l'approvazione della Perizia di Variante 3 e fissati per l'8/3/2021;
- la delibera del Cda del 29/10/2021 con la quale si approvava la Perizia di variante n. 3 per un nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta di complessivi € 3.418.320,80 + IVA di cui € 531.346,62 per oneri della sicurezza nei quali sono compresi € 189.661,82 per oneri da interferenza da COVID con la protrazione di **n. 140 giorni naturali e consecutivi** per l'esecuzione dei lavori, per cui **il tempo per dare ultimati i lavori veniva fissato al 8/3/2022** e il Concordamento di **n. 66 Nuovi Prezzi**;
- il prot. 53043 dell'8/3/2022 con il quale veniva concessa una proroga di 85 gg naturali e consecutivi che definiva il nuovo termine per dare ultimati i lavori al 1/6/2022;
- la delibera del CdA del 29/3/2022 con la quale si approvava la Perizia di variante n. 4 - Costi e oneri da COVID 19 relativa per un nuovo importo contrattuale dei lavori di € 3.523.320,80 (oltre IVA), comprensivo di Oneri da PSC e Costi e Oneri COVID, per un maggior importo contrattuale di € 105.000,00;
- l'Ordine di Servizio n. 12 del 7/4/2022 prot. 226190 del 21/4/2022 con il quale si ordinava di dare immediato inizio alla fornitura e posa in opera del pavimento in legno con listoni Rovere Natural Plus 2 nel formato 7,5 x 40, in classe C fl-s1, montato a spina di pesce secondo il disegno già previsto nell'elaborato 1603_PE_F1_AR_FNP_P2_305 B anziché in legno massello, sarebbe stato definito successivamente e in contraddittorio;

- la proroga concessa dal RUP prot. 119060 del 1/6/2022 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con nota pec, ns prot. 98896 del 9/5/2022 per una protrazione dei tempi contrattuali di 85 giorni naturali e consecutivi, dettata dalla difficoltà di reperimento di materiali, che porta la **scadenza dei tempi contrattuali al 25/8/2022**;
- l'Ordine di Servizio n. 13 del 16/6/2022 ns prot. 133108 del 22/6/2022 per il quale si ordinava di dare immediato inizio alla sistemazione della porzione di falda di tetto e del canale di gronda esistente interferenti con la scala in carpenteria metallica di emergenza, nella corte BH prevedendo lavorazioni e opere provvisorie consone e a provvedere alla f.p.o di illuminazione e lampade di emergenza in relazione alla collaudabilità della scala di sicurezza senza alcuna protrazione dei tempi contrattuali;
- la proroga concessa dal RUP con prot. 183451 del 2/9/2022 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con note pec, acquisite dall'Ateneo con prot. 175615 del 13/8/2022 e prot. 177145 del 25/8/2022, per una protrazione dei tempi contrattuali di 13 giorni naturali e consecutivi, a causa dell'interdizione di accesso all'area di cantiere e alla impossibilità di utilizzo della gru dettata da ragioni di sicurezza e interdizioni richieste dal Dipartimento di Boboli, che porta la **scadenza dei tempi contrattuali al 7/9/2022**;
- con il Certificato di ultimazione dei Lavori prot. 200272 rep 261/2022 del 20/9/2022 si certificava l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 7/9/2022 e si assegnavano n. 60 giorni per il completamento di lavorazioni ritenute di piccola entità, del tutto marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera;
- l'Ordine di Servizio n.14 del 15/11/2022 ns prot. 261350 del 15/11/2022 con il quale - in relazione alla determinazione del Responsabile Unico del Procedimento di cui all'Ordine di Servizio n. 4, ns. prot. 0256142 del 10/11/2022, ai sensi dell'art. 2 del D. M 49/2018 ordinava al sottoscritto Direttore dei Lavori di dare disposizioni all'ATI appaltatrice per l'esecuzione del brise soleil di cui alla variante migliorativa presentata in sede di gara entro i termini previsti per il collaudo dei lavori – si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione del brise soleil come previsto dal cui al progetto redatto della variante migliorativa presentata dall'ATI appaltatrice a schermatura dell'area tecnologica T, in relazione al parere favorevole espresso dal SABAP in data 11/2/2021 con nota prot. 3336, (ns prot. 76817 del 25/2/2021) e in considerazione del successivo parere prot. 26841 del 12/10/2022 relativo al *Progetto di valorizzazione del patrimonio museale* (istanza del 14/6/2022 ns. prot. 127214 del 14/6/2022 - progetto degli allestimenti museali) per il quale, in riferimento al nulla osta prot. 16630 del 20/08/2020, veniva richiesto l'approfondimento del progetto esecutivo della schermatura prevista per i locali tecnici del giardino, indispensabile per mascherare gli impianti, senza necessariamente dover acquisire il progetto di restauro del giardino giapponese e del prospetto della Galleria del Poccianti;

tenuto conto che nel corso degli ultimi mesi di lavori è stato necessario introdurre alcune modeste lavorazioni per risolvere aspetti di dettaglio rispetto allo stato evidenziato dal progetto approvato e delle successive varianti rese necessarie per la specificità del bene e per l'adeguamento degli oneri della sicurezza tra le quali:

- Realizzazione di basamento con materiale tissotropico premiscelato per riempimento sotto piastre colonne scala di emergenza,
- Realizzazione di modifiche su struttura in cartongesso per installazione di diffusori di mandata aria nell'area M;
- Realizzazione di parapetto di sicurezza in cartongesso doppia lastra, locale tecnico al secondo piano area a servizio dell'UTA dell'area M;
- Realizzazione di finitura superiore in lastre di pietra serena per i manufatti in muratura a copertura degli impianti esterni delle aree V secondo le indicazioni ricevute da parte del SABAP;
- Realizzazione di modifiche e adeguamenti della linea loop antincendio e cavo di allarme della galleria pocciantiana esistente in relazione all'intervento di progetto
- Fornitura e posa in opera di cavi tipo FTG18M16 norma CEI 20-45 con isolamento elastomerico reticolato di qualità G18 e barriera ignifuga sezioni 1x25 mmq e 1x35 mmq;
- Fornitura e posa in opera di cavi di testa MT- in ingresso e in uscita- isolamento 36 KV 95 mmq in relazione alle necessità espresse da ENEL per la cabina MT/BT di nuova realizzazione;
- Allacciamenti di lavandino nel nuovo locale laboratorio del complesso museale area V, derivante dall'adeguamento al progetto degli allestimenti;
- Fornitura e posa in opera di canalizzazioni di collegamento tra cavedio impianti e zona M attraverso la scala di emergenza esterna, con pannelli sandwich spessore 30 mm anziché 20 mm, compreso finiture superiori impermeabilizzanti con guaina e lamiera e collegamento in tubo flessibile diam 254 tipo al-phon;
- Maggior quantitativo di gas R410 per il funzionamento del circuito gruppo frigo in relazione alla maggior lunghezza delle tubazioni nell'area T in relazione alle varianti
- Allacciamenti di lavandino nel nuovo locale laboratorio del complesso museale area V, derivante dall'adeguamento al progetto degli allestimenti;
- F.p.o di naspi antincendio incassati a muro nell'area di ingresso monumentale per n. 5 cassette, (anziché esterne);
- Adeguamento degli oneri della sicurezza per utilizzo di camion utilizzo di camion gru per operazioni di montaggio e smontaggio della gru da viale della Meridiana (anziché da cortile del giardino del Conte di Torino, - sbraccio 86 m (anziché 45 m) - in ragione dei sottoservizi vasariani ivi presenti) comprensivo di operatori;

d'altra parte non sono state eseguite talune lavorazioni e non è necessario riconoscere taluni oneri per la sicurezza previsti a misura;

tutto quanto premesso:

per le motivazioni sopra esposte è stata redatta la presente Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5 secondo i criteri e le procedure rispondenti e conformi alle disposizioni previste in materia dagli articoli 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016 da cui risulta la variata distribuzione dell'importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € 3.523.320,80 + IVA di cui

- € 548.533,36 per oneri della sicurezza tra cui sono compresi € 232.678,35 per costi da interferenza dovuti a COVID 19.
- sono stati introdotti elementi che consentono di ottimizzare la realizzazione dell'opera relativamente alle opere edili e impiantistiche;
- le procedure ed i criteri adottati nella stesura della perizia di variante sono rispondenti e conformi alle disposizioni in materia e non alterano la natura generale del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e sono relative ad aspetti di manutenibilità e gestione dell'opera in rispondenza alle esigenze funzionali e manutentive dell'intero complesso immobiliare del Museo della Specola;
- per l'esecuzione di detti lavori mancano i relativi prezzi unitari per la contabilizzazione degli stessi;
- la sottoscritta ATI appaltatrice ha preso conoscenza delle variazioni della suddetta perizia e delle variazioni in essa contenute;
- il presente atto costituisce parte integrante della Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5;

PER TUTTO QUANTO PREMESSO

il sottoscritto per. ind. Romeo Puri in rappresentanza dell'ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo vista la presente Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5

SI OBBLIGA

1. ad eseguire i maggiori lavori conformemente alle modalità previste dall'aggiornamento del PSC agli stessi patti e condizioni del Contratto e del Capitolato Speciale di Appalto senza sollevare eccezione o riserva alcuna;
2. ad accettare le variazioni in più e in meno di talune lavorazioni previste con la presente perizia di variante agli stessi patti e condizioni del Contratto e del Capitolato Speciale di Appalto senza sollevare eccezione o riserva alcuna
3. ad accettare i **20 nuovi prezzi** stabiliti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI appaltatrice, al netto del ribasso d'asta del 12,462% e così come descritti *nell'allegato Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi n. 4* parte integrante del presente atto;
4. a non richiedere alcun compenso per qualsiasi altro titolo, limitatamente al presente Atto di Sottomissione in base ai calcoli di sua convenienza;
5. di non aver nulla a pretendere in dipendenza delle variazioni, riduzioni e maggiorazioni introdotte nella citata Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5, di cui alla corrispondente verificata contabilità finale e di accettare che i lavori aggiuntivi siano contabilizzati unitamente a quelli del contratto principale;
6. che una volta approvata la presente Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5, verranno rideterminate le percentuali delle singole categorie dei lavori di cui alla tabella D del Capitolato Speciale di Appalto;

7. che tale atto è fin da ora impegnativo per l'Appaltatore e lo sarà per l'Amministrazione appaltante solo dopo che saranno intervenute le approvazioni di rito.

Il presente Atto di Sottomissione n. 5 viene redatto in duplice originale, letto dalle parti, confermato e sottoscritto.

Firenze,

ATI Romeo Puri Impianti

per. ind. Romeo Puri

Firmato digitalmente da: PURI ROMEO
Data: 16/12/2022 18:06:52

Il CSE

Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Francesco Napolitano

Il Direttore dei Lavori

arch. Maria Luisa Ugolotti



Firmato digitalmente da

GIUSEPPE GENNARO D'AGATA

CN = GENNARO D'AGATA GIUSEPPE
SerialNumber = TINIT-GNNGPP69D12H501Z
C = IT
Data e ora della firma: 19/12/2022 13:02:00

Provincia di	FIRENZE
Ente appaltante	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio - Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Comune di	Firenze, via Romana 17
Lavori	Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola. POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 –
Impresa	ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL , con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.
Contratto	Rep.1260/2019 prot. 182145 del 15/10/2019
Ribasso d'asta	12,462 %
Importo contrattuale	€ 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri per la sicurezza + IVA
<i>Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1</i>	Delibera del CdA del 26/6/2020 per un importo dei lavori di € 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
<i>Importo contrattuale della perizia di variante n.2 – oneri da COVID 19</i>	Delibera del CdA del 26/6/2020 per un importo dei lavori di € 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
<i>Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.3</i>	Delibera del CdA del 29/10/2021 per un importo dei lavori di € 3.418.320,80 di cui € 531.346,62 per oneri della sicurezza dei quali € 189.661,82 oneri per l'applicazione del PSC derivanti da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
<i>Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.4</i>	Delibera del CdA del 29/3/2022 per un importo dei lavori di € 3.523.320,80 di cui € 599.566,11 per oneri della sicurezza tra cui sono compresi € 257.881,31 per costi da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Importo contrattuale per la presente Perizia di variante 5- assessment finale	Importo contrattuale di € 3.523.320,80 di cui € 548.533,36 per oneri della sicurezza tra cui sono compresi € 232.678,35 per costi da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Termine ultimazione lavori	7/9/2022
Direttore dei Lavori	Arch. Maria Luisa Ugolotti Università degli Studi di Firenze
Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva	Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata Università degli Studi di Firenze
CUP	B19D14001250001
CIG	764734658E
	VERBALE DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI N. 4 (art. 8 comma 5 e art. .22 comma 5 del DM 49/2018)

L'anno **2022** il giorno del mese di **dicembre**, in Firenze, presso gli uffici dell'Area Edilizia di piazza Indipendenza 8

PREMESSO E RICHIAMATO

- la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 963 del 3 novembre 2014 - Gestione in anticipazione del programma Regionale FESR 2014-2020. Linee di indirizzo in materia di "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali" - veniva approvato il documento "Linee di Indirizzo per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020" e il contestuale avvio in anticipazione dell'azione relativa ai progetti di area tematica "L'Arte Contemporanea" e "La Scienza";
- il progetto esecutivo dei Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, via Romana 17 in Firenze (Verbale di validazione del 02/07/2018 prot. 108755) approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione 888/2018 prot. 124598 del 30/07/2018, per un importo dei lavori a base d'asta di 2.733.740,82, di cui € 195.571,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- la Determina del Dirigente prot. 130091/2019 rep 1179 del 18/7/2019 con la quale si approvava l'aggiudicazione definitiva dei Lavori di riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) all' ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO con sede in Via Nazionale 32/A , 52018 Castel San Niccolò, Arezzo che ha presentato un offerta per un ribasso percentuale del 12,462% sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo contrattuale di € 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri della sicurezza + IVA 10% per un tempo contrattuale stabilito in 400 giorni naturali e consecutivi;
- il Verbale di Consegna dei lavori del 21/11/2019 per i lavori in oggetto dal quale decorreva il tempo utile per dare compiuti i lavori, stabilito in 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi cosicché l'ultimazione dei lavori stessi doveva avvenire entro il 24 dicembre 2020;
- l'Ordine di Servizio n.1 – Ragioni di pubblico interesse del 10/3/2020, inoltrato a mezzo pec all'ATI Romeo Puri Impianti, per il quale si ordinava la sospensione totale dei lavori in oggetto a decorrere dal 10/3/2020 per ragioni di contenimento da COVID 19;
- l'Ordine di Servizio n. 2, rep. 94/2020 prot. 48607 del 19/03/2020, inoltrato a mezzo pec con il quale si ordinava la ripresa parziale dei lavori, limitatamente alle lavorazioni inerenti l'installazione della gru a far data dal 30 marzo 2020 con il termine previsto per l'esecuzione del montaggio della gru medesima fissato al 6 aprile 2020;
- l'Ordine di Servizio n.3, prot. 50510 del 25/3/2020, inoltrato a mezzo pec, con il quale si revocava l'ordine di Servizio n. 2 relativo alla ripresa parziale dei lavori;

- l'Ordine di Servizio n. 4 del 27/4/2020 inoltrato a mezzo pec in data 28/4/2020 con il quale, a seguito della autorizzazione del SABAP del 17/4/2020 relativa alla messa in sicurezza del Musacci, si ordinava che alla ripresa dei lavori fosse data immediata esecuzione alle lavorazioni inerenti gli approfondimenti conoscitivi della parete dei Musacci;
- l'Ordine di Servizio n. 5 del 30/4/2020 con il quale si ordinava la ripresa dei lavori a far data dal 4 maggio 2020 in attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs 81/08 nonché delle specifiche misure anticontagio COVID 19;
- la delibera del CdA del 26/6/2020 per la quale si approvava la Perizia di variante n. 1 per un importo complessivo di € 2.754.872,1 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza ed € 42.475,14 per oneri da interferenze dovute a COVID 19 e lo schema di Atto di Sottomissione n. 1 che prevedeva la protrazione dei tempi contrattuali, per n. 54 giorni naturali e consecutivi in relazione alle opere di perizia e il Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 1 per n. 67 nuovi prezzi definiti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI Appaltatrice ed omogenei a quelli contrattuali;
- l'Ordine di Servizio n. 6 del 11/12/2020 per il quale si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione ai lavori di consolidamento delle pareti murarie le aree C ed I, con la definizione di n. 10 Nuovi Prezzi, omogenei a quelli contrattuali e con la **protrazione dei tempi contrattuali** definito per complessivi n. **20 giorni naturali e consecutivi**;
- l'Ordine di Servizio n. 7 prot. 13713 del 14/1/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione ai lavori della pavimentazione dell'area M da prevedersi in sostituzione del pavimento in seminato alla veneziana previsto nel progetto stabilendo **n. 3 Nuovi prezzi**, per la realizzazione di dette lavorazioni non previste nel progetto di appalto;
- l'Ordine di Servizio n. 8 prot. 62312 del 16/2/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio al completamento delle opere in copertura dell'Area V, per le quali si doveva procedere per le indicazioni ricevute e convenute con la definizione di **n. 17 Nuovi Prezzi**, omogenei a quelli contrattuali e la **protrazione dei tempi contrattuali** di complessivi n. **60 giorni naturali e consecutivi**;
- la delibera del CdA del 26 febbraio 2021 (prot. 85092 del 3/3/2021) con la quale si approvava la Perizia di variante, variata distribuzione e delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione n. 2 per oneri COVID per un nuovo importo contrattuale di € 2.892.308,78 di cui € 277.076,93 per oneri della sicurezza ed € 179.911,82 per oneri da interferenza dovuti a COVID19 per uno stanziamento complessivo delle SADA di € 5.355.828,52 e lo schema di Atto di Sottomissione n. 2 senza alcuna protrazione dei tempi contrattuali e il Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 2 per n. 19 nuovi prezzi in applicazione della delibera;
- l'Ordine di Servizio n. 9 prot. 109453 rep. 105 del 1/4/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio:
 - alla realizzazione dello spostamento della dorsale impiantistica rivenuta nel loc. P1. 003, dell'area M, a servizio dei locali dei conservatori del museo con la realizzazione del passaggio in canale e la modifica al quadro esistente di piano;

- alla demolizione a far data dal 2 aprile 2021 del sopralco pericolante rinvenuto in corrispondenza del locale UTA del locale P1a.002, (ex appartamento Musacci), dove devono essere eseguite le forometrie per il passaggio delle canalizzazioni aereauliche con la definizione di **n. 2 Nuovi Prezzi**, omogenei a quelli contrattuali e la **protrazione dei tempi contrattuali** di complessivi **n. 10 giorni naturali e consecutivi**;
- la proroga concessa dal RUP in data 27/7/2021, prot. n. 200614 del 27/7/2021 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con nota pec ns prot. 175074 del 28/6/2021 per una protrazione dei tempi contrattuali di 99 giorni che sommati alla protrazione dei maggiori tempi contrattuali previsti con gli ordini di servizio citati portano la **scadenza dei tempi contrattuali al 18 ottobre 2021**;
- l'Ordine di Servizio n. 10 del 3/8/2021, prot. 226190 rep 249 del 6/9/2021 con il quale, per l'area V, si ordinava di dare immediato inizio alla f.p.o di solaio in legno da eseguirsi sopra i muri delle volte, alla f.p.o di tavolato 3 cm per ripartizione dei carichi sopra i solai lignei esistenti, al rinforzo strutturale delle pareti in falso anziché procedere con il riempimento in cls delle volte (come previsto nel progetto) stabilendo **n. 2 Nuovi Prezzi** con una protrazione dei tempi contrattuali di **n.10 giorni naturali e consecutivi**;
- la proroga concessa dal RUP prot. 200614 del 27/07/2021 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con nota pec, ns prot. 175074 del 28/6/2021 per una protrazione dei tempi contrattuali di 90 giorni naturali e consecutivi;
- l'Ordine di Servizio n. 11 del 5/1/2022 prot. 4681 del 12/1/2022 con il quale, si ordinava di dare immediato inizio ai lavori di realizzazione criteri sub B1 e sub B2 offerti in sede di gara dall'ATI appaltatrice in relazione a:
 - accoglienza dei visitatori
 - gestione della collezione ornitologica
 secondo il progetto di cui alla SCIA depositata in data 3/3/2021 presso il Comune di Firenze, nel rispetto dei tempi contrattuali già previsti con l'approvazione della Perizia di Variante 3 e fissati per l'8/3/2021;
- la delibera del Cda del 29/10/2021 con la quale si approvava la Perizia di variante n. 3 per un nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta di complessivi € 3.418.320,80 + IVA di cui € 531.346,62 per oneri della sicurezza nei quali sono compresi € 189.661,82 per oneri da interferenza da COVID con la protrazione di **n. 140 giorni naturali e consecutivi** per l'esecuzione dei lavori, per cui **il tempo per dare ultimati i lavori veniva fissato al 8/3/2022** e il Concordamento di **n. 66 Nuovi Prezzi**;
- il prot. 53043 dell'8/3/2022 con il quale veniva concessa una proroga di 85 gg naturali e consecutivi che definiva il nuovo termine per dare ultimati i lavori al 1/6/2022;
- la delibera del CdA del 29/3/2022 con la quale si approvava la Perizia di variante n. 4 - Costi e oneri da COVID 19 relativa per un nuovo importo contrattuale dei lavori di € 3.523.320,80 (oltre IVA), comprensivo di Oneri da PSC e Costi e Oneri COVID, per un maggior importo contrattuale di € 105.000,00;
- l'Ordine di Servizio n. 12 del 7/4/2022 prot. 226190 del 21/4/202 con il quale si ordinava di dare immediato inizio alla fornitura e posa in opera del pavimento in legno con listoni Rovere Natural

Plus 2 nel formato 7,5 x 40, in classe C fl-s1, montato a spina di pesce secondo il disegno già previsto nell'elaborato 1603_PE_F1_AR_FNP_P2_305 B anziché in legno massello, sarebbe stato definito successivamente e in contraddittorio;

- la proroga concessa dal RUP prot. 119060 del 1/6/2022 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con nota pec, ns prot. 98896 del 9/5/2022 per una protrazione dei tempi contrattuali di 85 giorni naturali e consecutivi, dettata dalla difficoltà di reperimento di materiali, dovuta **crisi geopolitica e delle ricadute sulla reperibilità delle materie prime dei componenti edili e dei vettori energetici evidenziati dal governo anche attraverso l'assunzione di particolari provvedimenti legislativi che porta la scadenza dei tempi contrattuali al 25/8/2022;**
- l'Ordine di Servizio n. 13 del 16/6/2022 ns prot. 133108 del 22/6/2022 per il quale si ordinava di dare immediato inizio alla sistemazione della porzione di falda di tetto e del canale di gronda esistente interferenti con la scala in carpenteria metallica di emergenza, nella corte BH prevedendo lavorazioni e opere provvisorie consone e a provvedere alla f.p.o di illuminazione e lampade di emergenza in relazione alla collaudabilità della scala di sicurezza senza alcuna protrazione dei tempi contrattuali;
- la proroga concessa dal RUP con prot. 183451 del 2/9/2022 a seguito di richiesta avanzata da ATI appaltatrice con note pec, acquisite dall'Ateneo con prot. 175615 del 13/8/2022 e prot. 177145 del 25/8/2022, per una protrazione dei tempi contrattuali di 13 giorni naturali e consecutivi, a causa dell'interdizione di accesso all'area di cantiere e alla impossibilità di utilizzo della gru dettata da ragioni di sicurezza e interdizioni richieste dal Dipartimento di Boboli, che porta la **scadenza dei tempi contrattuali al 7/9/2022;**
- con il Certificato di ultimazione dei Lavori prot. 200272 rep 261/2022 del 20/9/2022 si certificava l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 7/9/2022 e si assegnavano n. 60 giorni per il completamento di lavorazioni ritenute di piccola entità, del tutto marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera;
- l'Ordine di Servizio n.14 del 15/11/2022 ns prot. 261350 del 15/11/2022 con il quale - in relazione alla determinazione del Responsabile Unico del Procedimento di cui all'Ordine di Servizio n. 4, ns. prot. 0256142 del 10/11/2022, ai sensi dell'art. 2 del D. M 49/2018 ordinava al sottoscritto Direttore dei Lavori di dare disposizioni all'ATI appaltatrice per l'esecuzione del brise soleil di cui alla variante migliorativa presentata in sede di gara entro i termini previsti per il collaudo dei lavori – si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione del brise soleil come previsto dal cui al progetto redatto della variante migliorativa presentata dall'ATI appaltatrice a schermatura dell'area tecnologica T, in relazione al parere favorevole espresso dal SABAP in data 11/2/2021 con nota prot. 3336, (ns prot. 76817 del 25/2/2021) e in considerazione del successivo parere prot. 26841 del 12/10/2022 relativo al *Progetto di valorizzazione del patrimonio museale* (istanza del 14/6/2022 ns. prot. 127214 del 14/6/2022 - progetto degli allestimenti museali) per il quale, in riferimento al nulla osta prot. 16630 del 20/08/2020, veniva richiesto l'approfondimento del progetto esecutivo della schermatura prevista per i locali tecnici del giardino, indispensabile per mascherare gli impianti, senza necessariamente dover acquisire il progetto di restauro del giardino giapponese e del prospetto della Galleria del Poccianti;

tenuto conto che nel corso degli ultimi mesi di lavori è stato necessario introdurre alcune modeste lavorazioni per risolvere aspetti di dettaglio rispetto allo stato evidenziato dal progetto approvato e delle successive varianti rese necessarie per la specificità del bene e per l'adeguamento degli oneri della sicurezza tra le quali:

- Realizzazione di basamento con materiale tissotropico premiscelato per riempimento sotto piastre colonne scala di emergenza,
- Realizzazione di modifiche su struttura in cartongesso per installazione di diffusori di mandata aria nell'area M;
- Realizzazione di pedana in legno di raccordo tra il pavimento flottante del locale quadri e il locale trasformatore, (loc. PT 006b e loc. PT 006 a) con finitura antiscivolo,
- Realizzazione di finitura superiore in lastre di pietra serena per i manufatti in muratura a copertura degli impianti esterni delle aree V secondo le indicazioni ricevute da parte del SABAP;
- Realizzazione di modifiche e adeguamenti della linea loop antincendio e cavo di allarme della galleria pocciantiana esistente in relazione all'intervento di progetto
- Fornitura e posa in opera di cavi tipo FTG18M16 norma CEI 20-45 con isolamento elastomerico reticolato di qualità G18 e barriera ignifuga sezioni 1x25 mmq e 1x35 mmq;
- Fornitura e posa in opera di cavi di testa MT- in ingresso e in uscita- isolamento 36 KV 95 mmq in relazione alle necessità espresse da ENEL per la cabina MT/BT di nuova realizzazione;
- Allacciamenti di lavandino nel nuovo locale laboratorio del complesso museale area V, derivante dall'adeguamento al progetto degli allestimenti;
- Fornitura e posa in opera di canalizzazioni di collegamento tra cavedio impianti e zona M attraverso la scala di emergenza esterna, con pannelli sandwich spessore 30 mm anziché 20 mm, compreso finiture superiori impermeabilizzanti con guaina e lamiera e collegamento in tubo flessibile diam 254 tipo alphon;
- Maggior quantitativo di gas R410 per il funzionamento del circuito gruppo frigo in relazione alla maggior lunghezza delle tubazioni nell'area T in relazione alle varianti
- Allacciamenti di lavandino nel nuovo locale laboratorio del complesso museale area V, derivante dall'adeguamento al progetto degli allestimenti;
- F.p.o di naspi antincendio incassati a muro nell'area di ingresso monumentale per n. 5 cassette, (anziché esterne);
- Adeguamento degli oneri della sicurezza per utilizzo di camion utilizzo di camion gru per operazioni di montaggio e smontaggio della gru da viale della Meridiana (anziché da cortile del giardino del Conte di Torino, - sbraccio 86 m (anziché 45 m) - in ragione dei sottoservizi vasariani ivi presenti) comprensivo di operatori;

d'altra parte non sono state eseguite talune lavorazioni e non è necessario riconoscere taluni oneri per la sicurezza previsti a misura;

Pertanto per le motivazioni sopra esposte è stata redatta la presente *Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5* secondo i criteri e le procedure rispondenti e conformi alle disposizioni previste in materia dagli articoli 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016 da cui risulta la variata distribuzione dell'importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € **3.523.320,80** + IVA di cui:

- € 548.533,36 per oneri della sicurezza tra cui sono compresi € 232.678,35 per costi da interferenza dovuti a COVID 19.

Per l'esecuzione di detti lavori contenuti nella presente Perizia di variante n. 5, si é reso necessario introdurre descrizioni e relativi nuovi prezzi unitari di lavorazioni non previste dal progetto di appalto e per la contabilizzazione degli stessi;

TUTTO QUANTO PREMESSO

tra il sottoscritto Direttore dei Lavori arch. Maria Luisa Ugolotti e il per. ind. Romeo Puri in rappresentanza dell'ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo, vengono concordati i seguenti n. 20 nuovi prezzi unitari omogenei a quelli contrattuali, al netto del ribasso d'asta del 12,462% che come da relativo contratto originario saranno pagati in parola.

N.	NUOVO PREZZO	DESCRIZIONE	U.M.	P U al netto dei ribasso d'asta del 12,462%
1	NP AR 98	Realizzazione di basamento con materiale tissotropico premiscelato per riempimento sotto piastre colonne scala di emergenza, compreso cassatura e ogni lavorazione necessaria per rendere compiuta e collaudabile l'opera	a corpo	1.320,00 €
2	NP AR 99	Realizzazione di pedana in legno di raccordo tra il pavimento flottante del locale quadri e il locale trasformatore, (loc. PT 006b e loc. PT 006 a)con finitura antiscivolo, comprensivo del fissaggio a terra e ogni altro onere.	a corpo	330,00 €
3	NP AR 100	Realizzazione di canalizzazione aria per favorire ricambio naturale sul trasformatore del locale loc. PT 006 a, comprensiva di griglie, raccordi, , staffaggi a pavimento e sugli infissi e di ogni lavorazione necessaria per la realizzazione dell'opera (dimensioni 80 x 80 x h 240)	a corpo	730,00 €
4	NP AR 101	Sostituzione cilindro della porta di accesso ai locali tecnici da via romana, compresa fornitura di n. 6 copie di chiavi (locale PT 004).	a corpo	120,00 €
5	NP AR 102	Realizzazione di modifiche su struttura in cartongesso per installazione di diffusori di mandata aria, compreso creazione di appoggio e asola di passaggio aria con struttura da pareti in cartongesso, staffaggi e finiture e ogni finitura necessaria per rendere completa l'opera - n. 13 diffusori area M.	a corpo	1.430,00 €
6	NP AR 103	Realizzazione di finitura superiore in lastre di pietra serena per i manufatti in muratura a copertura degli impianti esterni delle aree V e tecnologica, per n. 3 manufatti; realizzazione di adeguamento con finitura superiore in lastre di pietra serena del basamento a lato della scala di accesso all'area ornitologica del giardino giapponese a protezione degli impianti di nuova realizzazione compreso ogni onere per rendere l'opera finita secondo le indicazioni ricevute dal funzionario del SABAP.	a corpo	520,00 €
7	NP AR 104	Sovrapprezzo per realizzazione basamento in cls dell'area tecnologica area T, in ragione della maggior profondità dello scavo (per 305 kg ferro e 2,5 cls)	a corpo	887,12 €

8	NP IE 30	Realizzazione di modifiche e adeguamenti della linea loop antincendio e cavo di allarme della galleria pocciantiana entro canalette in pvc e in tubazione incassata e adeguamento della linea di collegamento prese e luci esistenti	a corpo	320,00 €
9	NP IE 31	Fornitura e posa in opera di cavi tipo FTG18M16 norma CEI 20-45 con isolamento elastomerico reticolato di qualità G18 e barriera ignifuga sezione 1x 25 mmq da Q GBT a pompa pilota per ml 690	a corpo	7.728,00 €
10	NP IE 32	Fornitura e posa in opera di cavi tipo FTG18M16 norma CEI 20-45 con isolamento elastomerico reticolato di qualità G18 e barriera ignifuga sezione 1x 35 mmq da Q GBT a pompa pilota per ml 690	a corpo	9.901,50 €
11	NP IE 33	Fornitura e posa in opera di cavi tipo FTG18M16 norma CEI 20-45 con isolamento elastomerico reticolato di qualità G18 e barriera ignifuga sezione 1x 35 mmq da UPS A Q luci sicurezza ml 26	a corpo	462,80 €
12	NP IE 34	Fornitura e posa in opera di testa su cavo MT isolamento 36 KV 50 mmq	a corpo	1.860,00 €
13	NP IE 35	Fornitura e posa in opera di testa su cavo MT isolamento 36 KV 95 mmq	a corpo	1.752,00 €
14	NP IE 36	Spostamento di postazioni impiantistiche in adeguamento al progetto degli arredi nei locali biglietteria e piano terra, compreso scassi a pavimento, realizzazione di massetto per n. 6 postazioni.	a corpo	1.260,00 €
15	NP IM 17	Lavori di realizzazione di allacciamento di sanitari e scaldabagno elettrico a servizio del laboratorio dell'area V, locale P2 005, compreso ogni onere per rendere i lavori collaudabili	a corpo	447,43 €
16	NP IM 18	Sovrapprezzo fornitura gas R410 su circuito gruppo frigo dovuto alla maggior lunghezza delle tubazioni nell'area T per complessivi 40 kg di gas	a corpo	1.200,00 €
17	NP IM 19	Sovrapprezzo per fornitura e posa in opera di canalizzazioni di collegamento tra cavedio impianti e zona M attraverso la scala di emergenza esterna, comprensivo di maggior costo della realizzazione della struttura dei pannelli sandwich spessore 30 mm anziché 20 mm (alluminio 200+80 micron) la verniciatura esterna delle canalizzazioni mediante guaina impermeabilizzante GUM SKIN, la sostituzione di parti di canalizzazione con tubo flessibile diam 254 tipo al-phon, lamiera zincata, piegata e copertura tubazioni flessibili comprensivo di ogni lavorazione per rendere l'opera finita e collaudabile.	a corpo	3.580,00 €
18	NP IM 20	Sovrapprezzo per lavorazioni di predisposizione murarie per la f.p.o di naspi antincendio incassati a muro per n. 5 cassette, (anziché esterne) comprensivo di ogni lavorazione per rendere finita l'opera	a corpo	950,00 €
19	NP IM 21	Fornitura a posa in opera di attacco autopompa aggiuntivo in rispondenza del progetto VVF atrio di accesso.	a corpo	150,00 €
20	NP SIC 51	Sovrapprezzo per l'utilizzo di camion gru per operazioni di montaggio e smontaggio della gru da via della meridiana (anziché da cortile del giardino del Conte di Torino, - sbraccio 86 m (anziché 45 m) - in ragione dei sottoservizi vasariani ivi presenti) comprensivo di operatori	a corpo	9.600,00 €

I sopraddetti importi dei nuovi prezzi sono da intendersi al netto dell'IVA.

Il presente Verbale di Concordamento nuovi prezzi n. 4 avrà decorrenza immediata per l'Impresa Appaltatrice e diventerà esecutivo per la stazione appaltante alla data di approvazione definitiva e produrrà i suoi effetti limitatamente ai lavori di cui alla Perizia di variante di assestamento finale, variata distribuzione n. 5, viene redatto in duplice originale, letto dalle parti, confermato e sottoscritto.

Firenze, 13 dicembre 2022

ATI Romeo Puri Impianti

Il Direttore dei Lavori

Per. ind. Romeo Puri

Firmato digitalmente da: PURI ROMEO
Data: 16/12/2022 18:08:18

arch. Maria Luisa Ugolotti



Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Francesco Napolitano

**Firmato digitalmente da
GIUSEPPE GENNARO D'AGATA**



CN = GENNARO D'AGATA GIUSEPPE
SerialNumber = TINIT-GNNGPP69D12H501Z
C = IT
Data e ora della firma: 19/12/2022 12:50:40

Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola di Firenze Finanziamento: programma Regionale FESR 2014-2020 - AZIONE 6.7.1 La Scienza				
CODICE	DESCRIZIONE	CdA 28/07/2022	PERIZIA DI VARIANTE E VARIATA DISTRIBUZIONE N. 5 ASSESTAMENTO LAVORI	VARIAZIONI
A.1	Opere			
A.1.1	Opere edili e affini	€ 1.819.379,81	€ 1.854.669,25	€ 35.289,44
	<i>di cui ristori per oneri covid compresi nei</i>	€ 48.036,18	€ 48.036,18	
A.1.2	Impianti elettrici	€ 513.674,20	€ 543.871,50	€ 30.197,30
A.1.3	Impianti meccanici e idrico sanitari	€ 590.700,68	€ 576.246,69	-€ 14.453,99
	Totale Opere	€ 2.923.754,69	€ 2.974.787,44	€ 51.032,75
A.2	Oneri su Opere			
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC Opere	€ 260.296,78	€ 234.466,99	-€ 25.829,79
A.2.2	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti	€ 36.002,54	€ 36.002,54	
A.2.3	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti	€ 45.385,48	€ 45.385,48	
A.2.5	Oneri per l'applicazione del PSC	€ 257.881,31	€ 232.678,35	-€ 25.202,96
	Totale Oneri su Opere	€ 599.566,11	€ 548.533,36	-€ 51.032,75
Totale A	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	€ 3.523.320,80	€ 3.523.320,80	
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto,			
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti - Allestimenti multimediali	€ -	€ -	
B.1.3	Fornitura arredi e complementi -	€ 1.770.940,78	€ 1.770.940,78	
B.1.6	Altri lavori propedeutici complementari di completamento esclusi dall'appalto	€ 54.162,48	€ 54.162,48	
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall' appalto	€ 1.825.103,26	€ 1.825.103,26	
B.2	Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)			
B.2.4	Verifiche strutturali, pittoriche e lapidee	€ 14.972,00	€ 14.972,00	
	Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)	€ 14.972,00	€ 14.972,00	
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi			
B.3.1	Alla rete di energia elettrica compreso			
	Alla rete di energia elettrica	€ 29.137,29	€ 29.137,29	
	Totale Allacciamenti a pubblici servizi	€ 29.137,29	€ 29.137,29	
B.4	Imprevisti			
B.4.1	Imprevisti esente IVA	€ 76,50	€ 276,50	
B.4.1.1	Imprevisti (escluso iva 10%)	€ 13.704,56	€ 13.704,56	
B.4.3	Contributi Vari (esente IVA)	€ 640,10	€ 640,10	
B.4.4	Convenzione Casiere Galleria degli Uffizi	€ 14.040,00	€ 14.040,00	
B.4.5	ANAC	€ 3.000,00	€ 2.800,00	
B.4.6	Rep 203/2022 e 202/2022 (incluso maggiorazione IVA 22%)	€ 91.663,09	€ 91.663,09	
B.4.7	DECRETO ristori 2 (incluso maggiorazione IVA 22%)	€ 32.741,43	€ 32.741,43	
	Totale Imprevisti	€ 155.865,68	€ 155.865,68	



B.7	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...			
B.7.9	Progettazione Lotto 0	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
B.7.10	Progettazione esecutiva e Studio	€ 147.829,39	€ 147.829,39	
B.7.11	Progettazione specialistica allestimenti	€ 110.220,64	€ 110.220,64	
B.7.12	Progettazione specialistica variante	€ 25.356,08	€ 25.356,08	
B.7.18	Direttore operativo cantiere (siding)	€ 28.045,74	€ 28.045,74	
B.7.19	Incentivo art. 113m D.Lgs 50/2016	€ 54.674,82	€ 54.674,82	
B.7.20	Conglobamento spese tecniche per DL,			
B.7.21	Verifica del progetto esecutivo da parte di organismo certificato	€ 12.297,47	€ 12.297,47	
	Totale Spese tecniche professionali	€ 384.424,14	€ 384.424,14	
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			
B.10.1	Spese per pubblicità (escluso IVA)	€ 8.289,47	€ 8.289,47	
	Totale Spese per pubblicità	€ 8.289,47	€ 8.289,47	
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d' appalto, collaudo			
B.11.5	Collaudo tecnico amministrativo	€ 59.689,01	€ 59.689,01	
	Totale Spese per accertamenti di laboratorio	€ 59.689,01	€ 59.689,01	
B.12.1	IVA su lavori - su totale A - aliquota 4%			
B.12.2	IVA su lavori - su totale A - aliquota 10%	€ 352.332,08	€ 352.332,08	
B.12.3	IVA su lavori - su totale A - aliquota 22%			
	Totale IVA sui lavori	€ 352.332,08	€ 352.332,08	
B.12.5	IVA su lavori propedeutici complementari - su B.1.6 - aliquota 10% (Lotto 0)	€ 5.416,25	€ 5.416,25	
B.12.6	IVA su forniture e arredi - su totale	€ 389.606,97	€ 389.606,97	
	Totale IVA su B1 lavori in economia	€ 395.023,22	€ 395.023,22	
B.12.7	IVA su sezione B2-B3-B4 (rilievi)	€ 6.410,20	€ 6.410,20	
B.12.8	IVA su B.4.1.1 - Imprevisti - aliquota 10%	€ 1.370,46	€ 1.370,46	
B.12.9	IVA su B.2.4 - Verifiche strutturali, pittoriche e lapidee - aliquota 22%	€ 3.293,84	€ 3.293,84	
	Totale IVA su B.4.1.1 B.2.4 e lavori in economia	€ 11.074,50	€ 11.074,50	
B.12.10	Contributo previdenziale su spese tecniche sezioni B.7 e B.11 (CNPAIALP 4%)	€ 10.676,81	€ 10.676,81	
B.12.12	IVA su spese tecniche e CNPAIA su sezione B.7, B.11 e B.12.10 aliquota 22%	€ 88.025,33	€ 88.025,33	
B.12.13	IVA sulle spese di pubblicità B.10 - aliquota 22%	€ 1.823,68	€ 1.823,68	
	Totale IVA ed eventuali altre imposte	€ 100.525,82	€ 100.525,82	
	Totale IVA ed eventuali altre imposte	€ 858.955,62	€ 858.955,62	
B.13	FONDO DI ACCANTONAMENTO			
B.13.1	Ribasso d'asta gara appalto			
B.13.2	IVA su ribasso d'asta gara appalto			
	Totale FONDO DI ACCANTONAMENTO			
	Totale Somme a disposizione	€ 3.336.436,47	€ 3.336.436,47	
	IMPORTO TOTALE	€ 6.859.757,27	€ 6.859.757,27	

Proposta economica - L06-032_ Università degli studi di Firenze				
SEZIONE ENTE PER ACQUISTO SU NEGOZIO ELETTRONICO				
Codice articolo	Servizi	Importo totale aggiornato PDA Rev.01	Importo Ordinato PDA Rev.00	Delta
FM4-L6-OPF-01	Implementazione e gestione sistema informativo	44 467,20 €	43 621,92 €	845,28 €
FM4-L6-OPF-02	Costituzione e gestione anagrafica tecnica	338 065,20 €	323 794,80 €	14 270,40 €
FM4-L6-OPF-03	Gestione del Call Center	46 931,04 €	46 064,16 €	866,88 €
FM4-L6-OPF-04	Integrazione Gestionale di Servizi appaltati a Terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-05	Anagrafica postazioni di lavoro e arredi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-06	Manutenzione impianti elettrici	3 539 178,72 €	3 470 492,88 €	68 685,84 €
FM4-L6-OPF-07	Manutenzione impianti idrico - sanitari	994 184,64 €	973 099,44 €	21 085,20 €
FM4-L6-OPF-08	Manutenzione impianti riscaldamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-09	Manutenzione impianti raffrescamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-10	Manutenzione impianti elevatori	824 916,24 €	812 578,32 €	12 337,92 €
FM4-L6-OPF-11	Manutenzioni impianti antincendio	1 445 046,48 €	1 413 325,44 €	31 721,04 €
FM4-L6-OPF-12	Manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi	439 376,40 €	430 879,68 €	8 496,72 €
FM4-L6-OPF-13	Manutenzione reti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-14	Minuto mantenimento edile	978 696,00 €	960 333,12 €	18 362,88 €
FM4-L6-OPF-15	Presidio tecnologico	1 059 367,68 €	1 059 367,68 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-16	Servizio di reperibilità	369 151,20 €	361 734,48 €	7 416,72 €
FM4-L6-OPF-17	Pulizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-18	Presidio di pulizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-19	Disinfestazione	858 912,48 €	853 819,92 €	5 092,56 €
FM4-L6-OPF-20	Raccolta e smaltimento rifiuti speciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-21	Giardinaggio	2 654 739,36 €	2 644 082,64 €	10 656,72 €
FM4-L6-OPF-22	Reception	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-EC-01	Manutenzione di pulizia e igiene ambientale di reception - extracanone	5 174 694,00 €	5 174 694,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-EC-02	Facchinaggio interno - extracanone	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FM4-L6-OPF-EC-03	Facchinaggio esterno, traslochi - extracanone	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALI	18 767 726,64 €	18 567 888,48 €	199 838,16 €

QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI
CONVENZIONI CONSIP FACILITY MANAGEMENT FMS - LOTTO 6

IPOTESI CONSIP CONTRATTUALIZZATA (REV01_2023)

Table with columns: BE, Titolo, Aliquota IVA, Arrotondamento, Dopo firma Duemila, data 27/02/2023, variazione, 1° anno canone, 1° anno extra canone, 1° anno TOTALE, 1° anno totale accantonato, 2° anno canone, 2° anno canone dopo atto correttivo, 2° anno extra canone, 2° anno extra canone dopo atto correttivo, 2° anno TOTALE, 2° anno TOTALE dopo atto correttivo, 3° anno canone, 3° anno canone dopo atto correttivo, 3° anno extra canone, 3° anno extra canone dopo atto correttivo, 3° anno TOTALE, 3° anno TOTALE dopo atto correttivo, 4° anno canone, 4° anno canone dopo atto correttivo, 4° anno extra canone, 4° anno extra canone dopo atto correttivo, 4° anno TOTALE, 4° anno TOTALE dopo atto correttivo, 5° anno canone, canone 5° dopo atto M2, 5° anno extra canone, 5° anno extra canone dopo atto M2, 5° anno TOTALE, 5° anno totale dopo atto M2, 6° anno canone, 6° anno canone dopo atto correttivo, 6° anno extra canone, 6° anno extra canone dopo atto correttivo, 6° anno TOTALE, 6° anno totale dopo atto correttivo, 7° anno canone, 7° anno canone dopo atto correttivo, 7° anno extra canone, 7° anno extra canone dopo atto correttivo, 7° anno TOTALE, 7° anno totale dopo atto correttivo.

STATUTO

	<i>Ad oggi</i>	<i>Con modifica</i>
	Art. 4.1, 5.7, 9.10, 10.3, 11.12: cambio denominazione	
	Cluster <u>Tecnologico Nazionale della “Chimica Verde”</u>	Cluster <u>Italiano della Bioeconomia Circolare</u>
	Art 4.2	
	In particolare, è obiettivo primario dell’Associazione la promozione e l’innovazione di prodotto e di processo relativo alle bioraffinerie, alla produzione e all’utilizzo di prodotti biobased, biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale (come definito del decreto Ministeriale n.1735, del 13-07-2017). L’Associazione si impegna inoltre all’apertura di nuovi mercati attraverso il sostegno alla standardizzazione, alla regolamentazione e alle attività dimostrative e sperimentali.	In particolare, è obiettivo primario dell’Associazione la promozione e l’innovazione di prodotto e di processo relativo alle bioraffinerie, alla produzione e all’utilizzo di prodotti biobased, biomateriali, <u>risorse marine</u> e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale <u>e ittica</u> (come definito del decreto Ministeriale n.1735, del 13-07-2017). L’Associazione si impegna inoltre all’apertura di nuovi mercati attraverso il sostegno alla standardizzazione, alla regolamentazione e alle attività dimostrative e sperimentali.
	Art 5.3	
	Nella domanda di adesione gli aspiranti soci devono indicare le iniziative e i progetti, significativi in relazione agli scopi dell’Associazione, già avviati o da avviarsi nel <u>settore della chimica “verde”</u> .	Nella domanda di adesione gli aspiranti soci devono indicare le iniziative e i progetti, significativi in relazione agli scopi dell’Associazione, già avviati o da avviarsi nel <u>settore della bioeconomia circolare</u> .
	Art. 8.1 - Data entro la quale presentare il recesso	
	La qualità di Socio si intende tacitamente prorogata per ogni esercizio successivo qualora il Socio non presenti o invii per iscritto al Consiglio Direttivo istanza di recesso entro il <u>30 settembre</u> di ogni anno, con efficacia al 31 dicembre dell’anno stesso.	La qualità di Socio si intende tacitamente prorogata per ogni esercizio successivo qualora il Socio non presenti o invii per iscritto al Consiglio Direttivo istanza di recesso entro il <u>30 giugno</u> di ogni anno, con efficacia al 31 dicembre dell’anno stesso.
	Art. 10 - Comitati Tematici	
10.1	Comitato per gli Organismi di Ricerca (Research Committee).	Comitato per gli Organismi di Ricerca <u>pubblici e privati</u> (Research Committee).
10.4	Il Comitato per gli organismi di Ricerca riunisce Università e centri di ricerca ricadenti nella definizione di “Organismi di Ricerca” di cui alla comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198/01. Ha la funzione di elaborare strategie per la ricerca pubblica.	Il Comitato per gli organismi di Ricerca <u>pubblici e privati</u> riunisce Università e centri di ricerca ricadenti nella definizione di “Organismi di Ricerca” di cui alla comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198/01. Ha la funzione di elaborare strategie per la ricerca pubblica.

10.6	Ciascun Comitato Tematico <u>può adottare un proprio regolamento interno e nomina e all'occorrenza revoca il proprio rappresentante o i propri rappresentanti</u> in seno al Consiglio Direttivo secondo quanto stabilito dall'art. 11	Ciascun Comitato Tematico nomina il proprio rappresentante o i propri rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo secondo quanto stabilito dall'art. 11
10.7	Possibilità di istituire Gruppi di Lavoro da parte dei Comitati	-
Art. 11		
11.4	I Consiglieri sono eletti <u>dai Comitati Tematici</u> secondo le modalità di cui al precedente art. 10.7. sulla base delle candidature ricevute dai rispettivi Soci afferenti, <u>almeno due settimane prima dalla data fissata per la riunione del/i Comitato/i.</u>	I Consiglieri sono eletti <u>dall'Assemblea del Cluster, dove ciascun Comitato Tematico elegge i propri rappresentanti,</u> secondo le modalità di cui al precedente art. 10.6. sulla base delle candidature ricevute dai rispettivi Soci afferenti.
11.6	Nel caso un Comitato Tematico non si formi, in deroga all'art. 11.1 il numero dei consiglieri risulta ridotto di conseguenza. Il Consiglio Direttivo per poter esercitare la propria attività dovrà essere composto da <u>almeno 7 componenti.</u>	Nel caso un Comitato Tematico non si formi, in deroga all'art. 11.1 il numero dei consiglieri risulta ridotto di conseguenza.
11.8	La riunione si svolga nel luogo in cui sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.	
11.15	Il Consiglio Direttivo può istituire un Comitato Tecnico Scientifico, che è rappresentato da referenti dei Comitati Tematici <u>per l'innovazione industriale e per gli Organismi di Ricerca,</u> scelti sulla base delle autocandidature inviate dai Soci, fino a un numero massimo di 12 membri, assicurando pariteticità dei Comitati rappresentati.	Il Consiglio Direttivo può istituire un Comitato Tecnico Scientifico, che è rappresentato da referenti dei Comitati Tematici, scelti sulla base delle autocandidature inviate dai Soci, fino a un numero massimo di 12 membri, assicurando pariteticità dei Comitati rappresentati.
	Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato su richiesta del Consiglio Direttivo o su proposta di <u>2 (due) membri</u> dello stesso Comitato.	Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato su richiesta del Consiglio Direttivo o su proposta di <u>4 (quattro) membri</u> dello stesso Comitato.
Art. 13 - Direttore		
		<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a tutte le riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo; • Ha il compito di dirigere la struttura associativa e di assicurarne il regolare funzionamento; • Assicura la supervisione e il coordinamento della corretta esecuzione delle decisioni deliberate in tali organi collegiali, in merito a tutti gli ambiti di azione del Cluster (es. gestione attività associativa e servizi per i soci; attività di comunicazione e disseminazione; rapporti con Regioni, istituzioni nazionali; attività di internazionalizzazione; iniziative di formazione); • Controlla i costi e il rispetto del Budget; • Ha la Responsabilità ESG (safety e security e aspetti etici);

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha la responsabilità dello Sviluppo associativo e del networking internazionale; • Partecipa e coordina l'organizzazione di eventi/tavoli di lavoro;
<p>Art. 14 – Segretario Generale</p>	
	<p>Il Presidente del Cluster ha facoltà di proporre al consiglio direttivo la nomina di un Segretario generale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolge compiti e rappresentanza in vece del Presidente; • Partecipa a tutte le riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo; • Partecipa ai tavoli di coordinamento convocati dalle istituzioni regionali, nazionali, ed europei; • Può partecipare a convegni ed eventi per la promozione del settore della Bioeconomia in rappresentanza del Cluster.
<p>Art. 18.3 – Quota associativa annuale</p>	
<p>I Soci che, a partire dal 2015, recedano dall'Associazione saranno tenuti a pagare la quota associativa annuale di gestione per l'intero esercizio in cui hanno esercitato il recesso.</p>	<p>I Soci che, a partire dal 2015, recedano dall'Associazione saranno tenuti a pagare la quota associativa annuale di gestione per l'intero esercizio in cui hanno esercitato il recesso, <u>secondo quanto previsto dall'art. 8.1.</u></p>



All. 19

Unità di Processo Affari Istituzionali

Regolamento interno del centro di servizi Centro di Risonanze Magnetiche, dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 1 ***(Definizioni)***

1. Nel presente regolamento:

a) per “CERM” si intende il Centro di Risonanze Magnetiche, istituito con decreto del Rettore dell'Università degli studi di Firenze 26 luglio 2000, n. 933;

b) per “Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio” il “Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di servizio”, emanato con decreto del Rettore dell'Università degli studi di Firenze 1 aprile 2021, n. 509.

Articolo 2 ***(Natura e finalità)***

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del CERM, costituito con decreto rettorale n. 1620/2022, prot. 301622 del 29 dicembre 2022.
2. Il CERM è costituito in Centro di servizio di Ateneo, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze e dell'articolo 1, comma 3, e 2 del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio.
3. Il Centro afferisce all'amministrazione centrale dell'Ateneo. Ad esso sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia, secondo quanto previsto dall'articolo 13 del presente regolamento.
4. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio, al CERM possono partecipare altre Università, enti pubblici e privati, previa stipula di apposita convenzione con



l'Università degli studi di Firenze che definisca i contenuti di cui all'art. 16 del citato Regolamento.

5. Il CERM ospita il Centro italiano dell'infrastruttura di ricerca diffusa paneuropea *Instruct-ERIC – European Research Infrastructure Consortium* – costituita in accordo con il Regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio Europeo che ha come finalità principale di facilitare l'accesso dei ricercatori a strumentazione e competenze all'avanguardia al fine di supportare ricerche scientifiche d'eccellenza che integrano le conoscenze di biologia strutturale a vari livelli di risoluzione con quelle delle funzioni cellulari. Il Centro fornisce all'infrastruttura europea competenze e strumentazione a supporto delle finalità di *Instruct-ERIC*, fra cui quella di perseguire a livello nazionale gli obiettivi di *Instruct-ERIC*, nonché di realizzare e coordinare una rete italiana di piattaforme per la Biologia Strutturale Integrata *Instruct-ITALIA* al fine di favorire l'accesso di ricercatori italiani ai centri dell'infrastruttura europea *Instruct-ERIC*.
6. Per le suddette finalità il CERM opera secondo le norme del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio, nonché secondo le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 3 **(Obiettivi)**

1. Il CERM si propone di gestire le attività di erogazione di servizi, a favore dei ricercatori che accedono all'infrastruttura, e di svolgere attività di ricerca indispensabili per migliorare quantità e qualità di accesso all'infrastruttura e per mantenere il Centro scientificamente competitivo nel panorama della ricerca mondiale. In particolare le attività del Centro sono rivolte a:
 - a) promuovere, sostenere, coordinare e condurre attività di supporto alle ricerche sia fondamentali che applicate per:
 - 1) lo sviluppo di aspetti teorici e di metodologie di risonanze magnetiche per lo studio di sistemi biologici;
 - 2) lo studio delle proprietà strutturali e dinamiche in soluzione o in altra fase di macromolecole biologiche;
 - 3) il confronto delle informazioni strutturali e dinamiche con quelle



- ottenute con altre tecniche anche in stati di aggregazione diversi dalla soluzione;
- 4) lo studio delle interazioni di ioni metallici con proteine e delle interazioni di composti paramagnetici con molecole biologiche o tessuti per ottimizzare il contrasto nelle immagini NMR;
 - 5) lo studio della reattività in soluzione delle proteine e della interazione proteina-proteina e proteina-acido nucleico;
 - 6) lo sviluppo e l'applicazione di metodologie nel campo della biologia molecolare e della biologia cellulare;
 - 7) lo sviluppo di approcci bioinformatici e computazionali applicati alle scienze della vita;
 - 8) lo studio del metaboloma di campioni biologici per le applicazioni nell'ambito della biomedicina e del drug-discovery;
- 6) lo studio delle proprietà e della qualità dei prodotti alimentari.
- b)* facilitare la collaborazione scientifica sia tra i ricercatori comunitari che extra comunitari operanti nei settori di studio e servizio del CERM;
 - c)* supportare ricerche originali per lo sviluppo e l'affinamento di nuove tecniche spettroscopiche;
 - d)* stimolare iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazioni tecniche e scientifiche interdisciplinari nel settore di interesse del CERM;
 - e)* favorire l'interazione con industrie italiane e straniere operanti nei settori sopra menzionati.
2. Al fine di realizzare i propri scopi, il CERM:
- a)* procede alla acquisizione e alla gestione di grandi attrezzature scientifiche oltre che all'allestimento dei laboratori di supporto;
 - b)* può ospitare e gestire grandi attrezzature scientifiche eventualmente presenti nell'Università di Firenze anche in seguito a rapporti convenzionali con altri enti;
 - c)* promuove, mediante il finanziamento di borse di studio e di ricerca, la formazione nel settore delle risonanze magnetiche;
 - d)* cura, anche nell'interesse di terzi, lo svolgimento di attività di supporto alle ricerche e la realizzazione di processi di controllo di prodotti, processi biotecnologici, agenti di contrasto e altre



- metodologie basate sulle risonanze magnetiche;
- e) cura l'attività di diffusione dei risultati delle ricerche mediante seminari, convegni, mezzi elettronici, banche dati ed ogni altro idoneo strumento;
 - f) contribuisce a progetti di ricerca e sviluppo, cooperazione, trasferimento tecnologico e conoscitivo.
3. Il CERM contribuisce allo svolgimento di programmi di dottorato, di corsi di Master e di altre tipologie di trasferimento avanzato delle conoscenze mettendo anche a disposizione gli strumenti di studio e di ricerca.
 4. Le finalità del Centro sono complementari e integrate con quelle dei Dipartimenti e delle altre strutture di Ateneo.

Articolo 4

(Sede amministrativa)

1. Il Centro ha sede legale e amministrativa in Firenze, Piazza San Marco, n. 4, e sede operativa in Via Sacconi, n. 6 a Sesto Fiorentino.

Articolo 5

(Gestione e risorse)

1. Per il conseguimento delle proprie finalità al Centro viene affidata la gestione dei locali, del personale e delle attrezzature assegnati dall'Ateneo, oltre alle risorse finanziarie, proprie o messe a disposizione dall'Ateneo.

Articolo 6

(Organi)

1. Sono organi del Centro il Presidente, il Consiglio direttivo e l'Assemblea.

Articolo 7

(Presidente: designazione, nomina, durata)

1. Il Presidente è nominato con decreto rettorale fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica nei settori di attività del Centro, di



norma tra i professori e ricercatori di cui all'art. 14, comma 2, lett. a), del presente regolamento. Il Presidente è nominato su proposta del Rettore, approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione.

2. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
3. Il Presidente nomina fra i membri del Consiglio direttivo appartenenti all'Università degli studi di Firenze un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

Articolo 8

(Compiti del Presidente)

1. Il Presidente esercita i compiti previsti dall'articolo 6 del regolamento di Ateneo sui Centri di servizio.
2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *f*), il Presidente adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, dandone motivazione e riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva.

Articolo 9

(Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo è costituito:
 - a) dal Presidente;
 - b) da sei professori di ruolo e ricercatori con qualificata competenza ed esperienza nei settori di attività del Centro, designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Firenze, su proposta del Rettore;
 - c) dal Direttore tecnico;
 - d) dal Responsabile amministrativo;
 - e) da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso il Centro;
 - f) dai rappresentanti delle Università, enti pubblici o privati di cui all'art. 1, comma 3, del presente regolamento.



2. Trova applicazione l'articolo 7, comma 4, del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio. I membri di cui al comma 1, lettere *c*) e *d*), del comma 1 durano in carica fino al mantenimento della funzione assegnata.
3. Con riferimento alla convocazione e al funzionamento del Consiglio direttivo trova applicazione l'articolo 7, commi 5 e 6, del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio.

Articolo 10

(Compiti del Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo, oltre alle competenze di cui all'articolo 8 del regolamento di Ateneo sui Centri di servizio:
 - a*) delibera su accordi, convenzioni e contratti nell'esercizio dell'autonomia negoziale cui all'art. 13, comma 2, del presente regolamento;
 - b*) esprime parere sulla nomina del Direttore tecnico del Centro;
 - c*) definisce una programmazione/pianificazione coerente con le strategie di ateneo e con gli obiettivi operativi approvati dagli organi di governo dell'Ateneo.

Articolo 11

(Direttore tecnico)

1. Il Direttore generale dell'Università degli studi di Firenze può, nell'ambito dei propri poteri organizzativi, nominare un Direttore tecnico, previo parere del Consiglio direttivo, fra il personale di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati requisiti tecnico-professionali.
2. Il Direttore tecnico esercita i compiti di cui all'articolo 11 del regolamento di Ateneo sui Centri di servizio.

Art. 12

(Responsabile amministrativo)

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal dirigente dell'area dell'amministrazione a cui è attribuita la gestione del



CERM.

2. Il Responsabile amministrativo fa parte del Consiglio direttivo.

Articolo 13

(Finanziamenti e gestione amministrativo contabile)

1. Il CERM non ha autonomia gestionale. Ai fini della gestione amministrativa e finanziaria esso afferisce alla struttura amministrativa centrale di Ateneo.
2. Al CERM, nell'ambito del centro di responsabilità a cui afferisce, è attribuita una forma di parziale autonomia negoziale. In particolare, il CERM può deliberare, mediante accordi, convenzioni o contratti, l'assunzione di rapporti obbligatori attivi fino ad un importo di euro 139.000,00 e rapporti obbligatori passivi fino alla soglia di affidamento diretto di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine l'amministrazione centrale ed il CERM possono stipulare un apposito protocollo volto a dettagliare il contenuto della suddetta autonomia.
3. Gli organi competenti dell'Ateneo vigilano sull'attuazione delle previsioni di cui al comma 2.
4. Per tutto quanto non oggetto della delega di cui al comma 2 rimane ferma la competenza del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo. All'amministrazione centrale compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile sulle attività del Centro, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio.
5. L'amministrazione centrale assicura l'unicità della gestione, inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
6. Il funzionamento del Centro è assicurato dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, oltre che da eventuali entrate proprie, contributi dello Stato e di altri enti pubblici e privati.



Articolo 14

(Partecipazione alle attività del CERM)

1. Il personale del Centro è costituito dal personale tecnico e amministrativo di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il funzionamento del Centro stesso.
2. Il Consiglio Direttivo del CERM autorizza la partecipazione alle attività del Centro, nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti di Ateneo, anche di:
 - a) professori e ricercatori dell'Università di Firenze, con qualificata competenza ed esperienza nei settori di attività del Centro, autorizzati dal Direttore della struttura di afferenza, o dal Rettore, a contribuire alle attività del Centro;
 - b) personale a contratto a tempo determinato e indeterminato;
 - c) personale distaccato da Enti pubblici e privati;
 - d) personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di lavoro interinale.
 - e) assegnisti di ricerca, borsisti di studio, specializzandi e dottorandi di ricerca;
 - f) laureandi di corsi di studio e studenti di corsi di master e di perfezionamento;
 - g) visiting professors e visiting researchers.

Articolo 15

(Assemblea)

1. I professori ed i ricercatori di cui al precedente articolo 14, comma 2, lett. a) costituiscono l'Assemblea del Centro, che rappresenta l'organo consultivo di carattere scientifico.
2. L'Assemblea, convocata dal Presidente del Centro almeno due volte l'anno, esprime pareri su richiesta del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Articolo 16

(Valutazione)

1. Ogni anno il Presidente del CERM invia al Rettore e al Nucleo di valutazione la relazione di cui all'articolo 14 del Regolamento di Ateneo sui Centri di servizio.



Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nello Statuto dell'Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e nel Regolamento di Ateneo sui Centro di servizio.

Articolo 18

(Abrogazione del decreto rettorale 22 dicembre 2006, n. 1284)

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato lo Statuto del CERM approvato con decreto rettorale 22 dicembre 2006, n. 1284.

Articolo 19

(Entrata in vigore)

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.
2. L'afferenza della gestione del CERM all'Amministrazione centrale dell'Ateneo è disposta dal Direttore generale dell'Università degli studi di Firenze all'esito delle azioni organizzative preliminari volte ad assicurare la presa in carico dell'amministrazione dello stesso Centro. Fino all'adozione di tali determinazioni il Centro mantiene l'assetto gestionale vigente.



CONVENZIONE TRA L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L' INDAM PER LA COSTITUZIONE DI UNA SEDE AMMINISTRATIVA INDAM PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"

TRA

- L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco n. 4, Firenze, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01279680480) rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

E

- L' Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", di seguito denominato "INDAM", con sede presso la Città Universitaria in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, rappresentato dal Presidente Prof. Giorgio Patrizio

Premesso che

- L' INdAM è un ente di ricerca ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e, in quanto tale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico;
- rientrano tra i fini istituzionali dell'INdAM lo svolgimento di ricerche di matematica pura e applicata nonché la promozione della formazione e del perfezionamento di ricercatori di matematica;
- per il raggiungimento delle proprie finalità lo Statuto dell'INdAM prevede la stipula di convenzioni e contratti di studio con vari enti e istituzioni, comprese le Università;
- nel 2013 Unifi ha aderito al consorzio interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica che si era costituito in data 7 aprile 2004 fra le Università degli Studi di Perugia, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Scuola Normale Superiore e l'INdAM;
- la collaborazione tra Università e INdAM vede anche lo svolgimento del Dottorato in "matematica, informatica e statistica", dottorato consortile cui partecipano le Università di Firenze, l'Università di Perugia e l'INdAM stesso;
- al fine di svolgere attività didattiche e di ricerca in collaborazione fra l'Università e l'INdAM nel 2014 è stata rinnovata una convenzione, già sottoscritta nel 2008, tra i dipartimenti di Matematica, Ingegneria Industriale, Ingegneria Informatica e Scienze per l'economia e l'Impresa con cui è stata istituita una unità di ricerca presso il Dipartimento di Matematica e Informatica (d' ora in avanti DIMAI);
- in data 8 maggio 2014 è stata stipulata un' ulteriore convenzione tra il DIMAI, l'INdAM e l'Università di Bari con l'intento di realizzare un servizio di storage di dati a distanza;
- le parti, al fine di consolidare e razionalizzare le diverse attività di collaborazione hanno ritenuto opportuno costituire una sede amministrativa di INdAM presso l'Università individuando come sede una stanza nei locali del DIMAI;

- in data 10 settembre 2014 è stata stipulata una convenzione tra Università e INdAM (all. 1) con la quale veniva individuata a tale scopo la stanza 27, sita nel seminterrato dell'edificio in Viale Morgagni n. 67/ A, avente una superficie di mq 18,72;
- a seguito di una riorganizzazione del Dipartimento le parti hanno ritenuto fosse più funzionale lo spostamento dell'INdAM in una stanza posta nell'edificio di Viale Morgagni n. 65, le cui dimensioni sono pari a mq15,10

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 –Oggetto

Con la presente convenzione le parti disciplinano le modalità con le quali vengono messi a disposizione di INdAM alcuni spazi del DIMAI

Art. 2 –Impegni delle parti

L'Università mette a disposizione dell'INdAM la stanza n. 80, sita al piano terra dell'edificio di Viale Morgagni 65. Il locale, che ha una superficie di mq 15,10, si trova all'interno del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" come da piantina allegata (all. 1).

La stanza è dotata di una scrivania e sedia, arredi per ufficio, collegamenti telefonici e di rete e di quanto necessario per permettere ai dipendenti dell'INdAM di svolgere la propria attività amministrativa.

L'INdAM, a fronte dell'uso del locale di cui al comma precedente, si impegna a rimborsare una somma forfetaria all'Ateneo, determinata secondo i criteri indicati dal CdA dell'Università del 21 ottobre 2009 e rideterminata al valore attuale, pari a € 1.044,20 annui. Nel caso di rivalutazione dell'importo l'ufficio del patrimonio immobiliare dovrà comunicare il nuovo ammontare entro il 1° marzo dell'anno interessato. Il pagamento della somma dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla richiesta a decorrere dal 1° marzo di ogni anno. L'INdAM dovrà inoltre versare al DIMAI, negli stessi termini temporali di cui sopra, una somma di € 1.000,00 annue a titolo di rimborso forfetario per l'utilizzo delle fotocopiatrici e delle stampanti messe a disposizione del Dipartimento. Tale somma potrà essere rideterminata sulla base delle spese effettivamente sostenute.

+

Art. 3 –Accesso personale INdAM

L'Università garantisce l'accesso ai dipendenti dell'INdAM secondo le modalità stabilite dal proprio regolamento interno o comunque come frequentatore.

L'INdAM garantisce ai propri dipendenti la copertura assicurativa per responsabilità civile e per i rischi da infortuni.

L'Università, nella figura del Direttore del Dipartimento, è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per i locali connessi in uso all'INdAM.

Premesso che l'INdAM, in qualità di datore di lavoro, ha assolto gli obblighi relativi alla sicurezza previsti dalla normativa vigente, i dipendenti dell'INdAM assegnati al DIMAI collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza e adempiono gli obblighi specificatamente previsti a loro carico dalle norme, in particolare osservando le disposizioni impartite dal Direttore Generale dell'Università, dai Dirigenti, dai preposti e dai responsabili delle attività didattiche o di ricerca,.

Art. 4 –Durata

Il presente accordo. decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata complessiva di tre anni.

Le parti possono recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione

Art. 5 –Trattamento dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/ 679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/ o cartacei, al fine di adempiere tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all' esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all' interno della struttura aziendale e universitaria, sia all' esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell' esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l' origine, verificarne l' esattezza o chiederne l' integrazione, l' aggiornamento oppure la rettificazione e/ o la cancellazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono INdAM e Università ciascuno per quanto riguarda i propri dati; Responsabile del Trattamento dati per l'INdAM è il Dott.Custode Lofiego, per l'Università il Dott. Massimo Benedetti

Art. 6 - Registrazione e bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d' uso con oneri a carico della parte richiedente.

Le spese di bollo sono assolte da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna. L' Università assolve tali spese in formato virtuale in base all' autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/ 99 del 18/ 11/ 1999.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze,

**Per l'Università degli Studi di Firenze
Matematica**

Il Rettore

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per l' Istituto Nazionale di Alta

Il Presidente

Prof. Giorgio Patrizio

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

Prot. CISIA 159/N4

Del 22.12.2022

CONTRATTO UNITARIO DI SERVIZI

PER L'ADESIONE AL TEST DI ACCESSO PROGRAMMATO NAZIONALE PER MEDICINA E VETERINARIA

TRA

il "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (di seguito CISIA) con sede legale in Via Giuseppe Malagoli, 12 - 56124 Pisa - P.I./C.F. 01951400504, in persona del Direttore pro tempore Ing. Giuseppe Forte

e

Università degli Studi di Firenze _____¹, con sede legale

in Firenze, piazza San Marco 4 _____² – C.F. 01279680480 _____³,

rappresentata per la firma del presente contratto dal Rettrice _____⁴

pro tempore Prof.ssa Alessandra Petrucci _____⁵

PREMESSE

VISTE la relazione conclusiva formulata dal Tavolo tecnico nominato con D.M. prot. n. 1095 del 24.9.2021 per lo studio di proposte in tema di accesso programmato nazionale ai corsi di laurea LM41, LM42 E LM46, la Risoluzione approvata della VII Commissione - Camera dei deputati (7-00789, 15.02.2022), la Convenzione stipulata dal MUR e la CRUI in data 14 marzo 2022 e l'accordo CRUI- CISIA stipulato in data 18 maggio 2022;

PRECISATO che nell'esercizio delle proprie funzioni di rappresentanza e coordinamento degli Atenei, la CRUI in sede di assemblea generale ha ricevuto precisa delega dagli Atenei nell'individuare il CISIA, consorzio che opera in regime di *house providing* delle università statali, il soggetto al quale affidare, per loro conto e nel solco dell'esperienza TOLC, l'incarico della realizzazione del nuovo sistema di accesso e relative prove di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato LM41, LM42 e LM46;

PRESO ATTO della costituzione da parte della CRUI di apposite commissioni composte da esperti appartenenti agli atenei statali, per la realizzazione e il monitoraggio del progetto;

RICHIAMATO il D.M. n. 1107 del 24.09.2022, recante "Definizione delle modalità e dei contenuti della prova di ammissione c.d. test TOLC ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua italiana per l'a.a. 2023/2024";

RICHIAMATO il Decreto Direttoriale n 1925 del 30.11.2022 recante "Modalità di svolgimento del test TOLC e della successiva formazione delle graduatorie di merito per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina Veterinaria";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, che stabilisce:

¹ Ateneo sottoscrittore

² Città ed indirizzo sede legale

³ Codice fiscale dell'ateneo

⁴ Inserire la qualifica di chi firma il contratto: ad esempio Rettore, Direttore Generale, Dirigente preposto

⁵ Nome e cognome di chi firma

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

- art. 2, recante le definizioni di “controllo analogo”, di “controllo analogo congiunto” e di “società in house”, secondo cui sono tali le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3;
- art. 4, secondo cui le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2, tra cui rientra la “autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento” e, in base al quale, salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti;
- art. 16, comma 1, secondo cui le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
- con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, con cui sono state approvate le linee guida n. 7, recanti “Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016”, e in particolare il punto 9, che prevede che, a partire dal 30 ottobre 2017, i soggetti legittimati a chiedere l'iscrizione nell'elenco, tra cui le amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house, possono presentare domanda di iscrizione e che, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house e che fino alla data di presentazione della domanda stessa i medesimi soggetti possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;

VERIFICATO che con determina prot. n. 46612/2021 del 22 aprile 2021, l'Ufficio qualificazioni stazioni appaltanti dell'ANAC ha disposto l'iscrizione dell'Università di Pisa e con essa di tutte le Università consorziate nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al CISIA;

DATO ATTO che ai sensi dell'art., commi 1-4 e dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 gli affidamenti in house non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti;

VISTA la relazione istruttoria sull'affidamento in house del servizio ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 20 e 21 dell'art. 34 del d.l. n. 179 del 2012 e dell'art. 192 comma 2 del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i.;

RITENUTO necessario procedere alla stipula del contratto di servizio unitario per tutte le sedi aderenti, previamente approvato in sede di Assemblea generale della CRUI

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il CISIA formula la presente

PROPOSTA DI CONTRATTO DI SERVIZI

ARTICOLO 1

(Premesse ed Allegati)

Le premesse gli atti e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Così come i seguenti allegati:

- **Allegato 1 - Disciplinare Organizzativo:** all'interno del quale sono disciplinate le regole di funzionamento dei TOLC-MED e TOLC-VET, le attività condotte dalle università e a quanto i singoli partecipanti dovranno attenersi per la partecipazione ai TOLC - MED e TOLC – VET secondo quanto previsto dai decreti richiamati in premessa.
- **Allegato 2 – Disciplinare tecnico:** contiene le indicazioni tecniche in merito all'erogazione dei TOLC che si svolgono online in aule universitarie o sotto il diretto controllo delle università: il documento è rivolto alle sedi universitarie partecipanti per la predisposizione delle aule e delle postazioni informatiche.
- **Allegato 3 – Modulo designazione referenti di sede:** Documento in cui le università indicano al CISIA i riferimenti del referente unico di sede e del referente amministrativo.
- **Allegato 4 – Modello scientifico ed equalizzazione delle prove:** documento che riporta nel dettaglio il modello scientifico adottato e il meccanismo di calcolo dei punteggi equalizzati.
- **Allegato 5 – Linee guida e modalità accesso agli atti:** documento che contiene le indicazioni e le modalità che regolano l'accesso agli atti per i TOLC-MED e i TOLC-VET.
- **Allegato 6 – Nomina responsabile trattamento dati:** è l'atto di nomina che gli atenei devono sottoscrivere all'atto dell'approvazione del contratto di servizi

ARTICOLO 2

(Definizioni)

Ai fini del presente contratto si intende per:

I TOLC-MED e TOLC-VET

I **TOLC** per i corsi di studio di Medicina e Odontoiatria (LM- 41 ed LM 46) e per Veterinaria (LM-42) di cui al presente contratto di servizio, da qui in avanti TOLC–MED e TOLC-VET, sono test individuali, composti da quesiti selezionati automaticamente dal database CISIA TOLC-MED e TOLC-VET attraverso un software proprietario. Sia i test che il software sono realizzati e gestiti dal CISIA. Il Database utilizzato per la realizzazione di entrambi i TOLC è unico, protetto e riservato.

I risultati dei TOLC-MED e dei TOLC-VET, di seguito anche solo TOLC, saranno equalizzati per tener conto dell'effettiva difficoltà degli item selezionati dalla banca dati TOLC per realizzare un sistema di accesso ai corsi equo e trasparente. Tutti i risultati equalizzati ottenuti ai TOLC, saranno forniti al MUR e al CINECA per la realizzazione delle graduatorie nazionali di cui al D.M. n. 1107 del 24.09.2022. I TOLC sono erogati per l'anno accademico 2023/2024 nei periodi indicati dal D.D. 1925 del 30.11.2022 e come meglio disciplinato dal presente contratto di servizi. Per l'anno accademico 2024/2025 i periodi saranno stabili da apposito decreto e comunicati a tutti gli Atenei interessati.

BANCA DATI CISIA TOLC-MED e TOLC-VET

Il **DATABASE CISIA TOLC-MED e TOLC-VET**, contenente i quesiti utilizzati per l'effettuazione dei TOLC, è una banca dati riservata, protetta, non aperta alla consultazione pubblica. Le università e i partecipanti non hanno accesso ai contenuti; i quesiti presenti nel database sono realizzati e validati da commissioni scientifiche, composte da docenti universitari, delle scuole secondarie superiori e/o esperti nelle specifiche discipline, appositamente costituite dal CISIA.

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

La banca dati è riservata e di proprietà esclusiva del CISIA. Il mantenimento della riservatezza sui quesiti è principio fondante per la sostenibilità del modello scientifico, per garantire la qualità dei test e la loro finalità orientativa e selettiva.

È vietata, in qualsiasi modo, la diffusione dei quesiti contenuti nella banca dati CISIA TOLC-MED e TOLC-VET.

EQUALIZZAZIONE DEI PUNTEGGI

Il CISIA ha elaborato un nuovo modello TOLC, applicato per i TOLC-MED e TOLC-VET per garantire un'analogia difficoltà e selettività delle prove, nel quale la difficoltà dei quesiti è calcolata a valle della somministrazione attraverso un meccanismo che equalizza i punteggi conseguiti dai partecipanti tenendo conto delle effettive difficoltà misurate nelle prove.

Il calcolo del punteggio equalizzato consiste nell'aggiungere al punteggio non equalizzato, ottenuto da ogni partecipante, un numero, chiamato *coefficiente di equalizzazione della prova*, che misura la difficoltà della prova sostenuta. Le prove svolte saranno diverse una dall'altra e tramite la equalizzazione dei punteggi rende confrontabili in termini di difficoltà tutte le prove sostenute da ciascun partecipante. Con questo meccanismo, pur in presenza di prove diverse, i candidati potranno partecipare con parità di condizioni di accesso. Il punteggio equalizzato sarà fornito ad ogni partecipante entro 15 giorni dall'effettuazione della prova come previsto dalla legge 264/99.

SEDE

Per sede si intendono tutte le università che organizzano all'interno dei periodi prestabiliti l'erogazione delle prove presso proprie aule o in aule sotto il diretto controllo dell'università, e quindi anche le sedi in cui non sono attivi i corsi di studio di Medicina e Odontoiatria (LM- 41 ed LM-46) e Veterinaria (LM-42).

REFERENTE UNICO DI SEDE

Per Referente Unico di Sede si intende il soggetto che opera come interfaccia primaria con il CISIA per le attività di coordinamento e gestione del TOLC. Per la corretta gestione del servizio ogni sede aderente deve nominare un Referente Unico di Sede per ognuno dei test che intende erogare. Il soggetto designato opera in qualità di coordinatore della prova e dei rapporti con il CISIA in ogni sua fase.

AREA DI BACK OFFICE RISERVATA ALLE SEDI

Per Area di Back-Office riservata alle sedi si intendono aree riservate all'interno del portale di Back-Office CISIA, attraverso cui le sedi, nelle persone del Referente Unico di Sede, dei referenti per la disabilità e delle commissioni di aula inserite dal Referente Unico di Sede, possono, ognuna per i diversi ruoli, effettuare le operazioni relative alla gestione del TOLC.

ARTICOLO 3

(Oggetto del contratto)

Il presente contratto ha ad oggetto l'affidamento al CISIA, quale soggetto *in house*, della progettazione e della realizzazione del nuovo sistema di accesso per i corsi di studio di Medicina e Odontoiatria (LM-41 ed LM-46) e per Veterinaria (LM-42).

La progettazione concerne sia la componente scientifica che tecnico organizzativa per la gestione dei nuovi test per i corsi di studio di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, nel rispetto dei vincoli e dei criteri direttivi derivanti dalla normazione primaria e dalla decretazione ministeriale consequenziale nell'ambito del procedimento di determinazione delle modalità dei test.

Il nuovo sistema di accesso costituirà un efficace strumento di orientamento che supporterà i partecipanti nella scelta consapevole del proprio percorso formativo.

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

Il soggetto affidante esercita sul soggetto affidatario i penetranti poteri di controllo analogo previsti nello statuto di CISIA nonché in ogni altra fonte, anche normativa, applicabile. CISIA si impegna, altresì, ad adeguarsi tempestivamente e completamente a quanto previsto in tale sede di controllo.

Nello specifico i **servizi affidati** sono di seguito dettagliati.

3.1 PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO SCIENTIFICO

Il modello scientifico progettato, alla base dell'intero processo organizzativo, è indispensabile per erogare una prova di accesso di qualità e per fornire ai partecipanti ai TOLC un percorso di orientamento, accompagnamento e preparazione alla prova.

Alla luce della pluriennale esperienza maturata con i TOLC, il modello scientifico prevede che i test vengano erogati in anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico fornendo ai partecipanti anche preziose informazioni per l'orientamento.

Le caratteristiche principali del modello possono essere così sintetizzate:

- stabilità nel tempo della struttura del test e del syllabo delle conoscenze su cui vertono i quesiti che compongono le prove;
- parità sostanziale di opportunità di accesso a tutti i candidati garantita dall'equità nella valutazione, pur in presenza di prove diverse, che tiene in considerazione la difficoltà misurata ex-post delle prove;
- ripetibilità della prova in modo da consentire somministrazioni in momenti diversi (anche in caso di problemi tecnici di erogazione) e sedi diverse, ed erogazione anticipata rispetto all'inizio del corso universitario;
- somministrazione delle prove **on-line** (in coerenza con l'agenda digitale adottata dal Governo);
- partecipazione alle prove "slegata" dal momento concorsuale di formazione delle graduatorie dove i punteggi ottenuti sono utilizzati come titolo per accedere alle relative graduatorie (secondo il meccanismo consolidato TOLC);
- presenza di esercitazioni calibrate e strumenti, liberamente fruibili, di accompagnamento alla prova e per il miglioramento della preparazione iniziale.

In funzione degli studi che saranno condotti, dopo i primi anni di erogazione, si potrà inoltre migliorare le prove per aumentarne la valenza predittiva.

Sulla base delle linee di indirizzo scientifiche del modello descritto, sono formulati i **TOLC-MED e TOLC-VET** strumentali per il nuovo sistema di accesso. Questi test forniscono ai partecipanti una efficace indicazione sul loro livello di preparazione consentendo loro di poter colmare eventuali lacune riscontrate.

Parte fondante della progettazione scientifica è il meccanismo di **equalizzazione delle prove**. Più nel dettaglio le prove saranno composte da quesiti, la cui effettiva difficoltà sarà determinata immediatamente dopo la prima erogazione.

I punteggi assegnati ai partecipanti saranno poi calcolati introducendo un **coefficiente di equalizzazione** (Vedi **Allegato 4 – Modello scientifico ed equalizzazione delle prove**) che tiene conto delle difficoltà misurate dei singoli quesiti somministrati per rendere equa la comparazione di tutte le prove sostenute. L'equalizzazione del punteggio attribuito garantisce effettività al principio di parità di condizioni di accesso al corso di studio.

3.2 PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI TOLC PER IL NUOVO SISTEMA DI ACCESSO

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

I TOLC-MED e TOLC-VET sono realizzati dal CISIA attraverso il lavoro di commissioni scientifiche di comprovata esperienza, appositamente costituite, e sulla base del syllabus definito dell'allegato 1 al D.M n. 1107 del 24.09.2022.

La produzione e l'erogazione online, attraverso la piattaforma di proprietà del CISIA, di entrambi i TOLC è in lingua italiana.

I TOLC garantiscono:

- alle persone interessate di sostenere più prove e utilizzare tra tutti i punteggi ottenuti, secondo il D.M. n. 1107 del 24.09.2022, il miglior punteggio ottenuto tra quelli conseguiti nell'anno 2023, per l'anno accademico 2023/24, e il miglior punteggio ottenuto nell'anno 2024 o in quello precedente, per l'anno accademico 2024/25, ai fini della formazione delle graduatorie nazionali di accesso;
- agli studenti di utilizzare in modo gratuito e libero a partire dal 2023 sillabi chiari, esercitazioni calibrate e strumenti di base per l'autoapprendimento sulle materie oggetto delle prove di accesso.

I quesiti:

- sono formulati da esperti appartenenti alle comunità scientifiche di riferimento per le discipline previste nel test e secondo specifiche di accessibilità, tenendo conto delle conoscenze minime necessarie per affrontare con profitto e nei tempi previsti i corsi di studi interessati
- sono verificati e validati, in maniera indipendente da chi li ha formulati, sotto la responsabilità scientifica del CISIA;
- sono classificati in base ad argomento specifico e grado di difficoltà stimata e poi successivamente, con l'equalizzazione dei punteggi, misurata.

Le sedi universitarie che erogano i TOLC adottano le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative meglio dettagliate all'interno del Disciplinare Organizzativo allegato alla presente proposta e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato 1 - Disciplinare Organizzativo**).

Il CISIA cura:

- la gestione delle iscrizioni al test inclusa la gestione del pagamento della quota omogenea sul territorio nazionale;
- l'erogazione online delle prove, attraverso il sistema proprietario di erogazione del test;
- l'assistenza agli utenti dei servizi (iscrizione test, cambio date test,...);
- l'assistenza alle sedi universitarie nella gestione delle prove di accesso e la collaborazione con il livello organizzativo di sede.

Il TOLC, considerando l'accesso del CISIA ai servizi di connettività nazionali, viene **erogato su rete GARR** per garantire livelli adeguati di sicurezza informatica del processo. Le sedi non connesse alla rete GARR attuano le specifiche tecniche di cui all'allegato 2 per garantire idonei livelli di sicurezza.

Il risultato ottenuto al TOLC, a prescindere dalla sede di svolgimento, è valido per la presentazione dell'istanza di inserimento nelle graduatorie nazionali che saranno gestite dal MUR. I punteggi equalizzati ottenuti sono validi nell'anno di effettuazione della prova ed in quello successivo.

I TOLC – MED e TOLC -VET sono test erogati in giornate predeterminate, ove in ciascuna giornata sono erogati quesiti conformi alle previsioni di cui al D.M. n. 1107 del 24.09.2022 sia in termini di sillabi utilizzati che di struttura e tempistiche di svolgimento. I quesiti presenti nelle prove sono custoditi nella banca dati proprietaria e riservata CISIA, e una volta somministrati non possono essere divulgati, perché riutilizzati in somministrazioni successive.

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

In accordo con il modello scientifico, al termine della fase di somministrazione vengono determinati con esattezza e in maniera univoca e automatica i livelli di difficoltà dei singoli quesiti presenti nel database CISIA e, sulla base di essi, l'effettivo livello di difficoltà di ogni singolo test somministrato. Con questo processo di "calibrazione", sono determinati i punteggi conseguiti dai candidati con i quali poter presentare l'istanza di inserimento nella graduatoria nazionale di accesso ai sensi del D.M. n. 1107 del 24.09.2022. I punteggi equalizzati, riparametrati in funzione delle difficoltà reali delle prove erogate, saranno comunicati ai partecipanti entro 15 giorni dalla conclusione del periodo di erogazione.

3.3 STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PREPARAZIONE IN INGRESSO E PER FINALITA' ORIENTATIVE

In accordo con il progetto organico di sviluppo delle prove di orientamento ed accesso ai corsi di studio programmati a livello nazionale di area medica, CISIA fornisce all'interno del presente contratto un insieme di strumenti di formazione, autovalutazione e orientamento.

Per questa ragione il CISIA:

1. predispone e mette a disposizione dei futuri partecipanti al test i syllabus su cui si basano i TOLC-MED e i TOLC-VET;
2. cura la produzione scientifica e la messa a disposizione su piattaforma proprietaria dei quadri di riferimento per le materie di base ovvero di indicazioni di maggior dettaglio rispetto ai syllabus puntuali delle prove;
3. cura la produzione scientifica e l'erogazione gratuita, per tutti i partecipanti, di Massive Online Open Course (MOOC) di:
 - MATEMATICA DI BASE
 - FISICA DI BASE
 - COMPETENZE TESTUALI
 - CHIMICA DI BASE (a partire da marzo 2023)
 - BIOLOGIA DI BASE (a partire da giugno 2023)
4. cura la produzione scientifica e l'erogazione su piattaforma proprietaria di esercitazioni calibrate per i test e altri strumenti di autovalutazione e formazione;
5. mette a disposizione una dashboard di Data Visualization, che consente di visualizzare dati aggregati e di confronto sull'esito dei TOLC.

3.4 MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA E ANALISI DI PREDITTIVITÀ

L'erogazione di un TOLC basato su un set di competenze e conoscenze ben definito (Syllabus) viene completata da CISIA con un'analisi che mira ad accertare a posteriori che i test forniscano indicazioni statisticamente attendibili sulle effettive attitudini degli studenti ad affrontare gli specifici studi universitari.

Si tratta di un'attività CISIA finalizzata a verificare ex-post la correlazione tra i punteggi del test e i più significativi indicatori di carriera: il numero di crediti conseguiti, il tempo per conseguire la laurea e il voto di laurea.

La verifica di una correlazione in questo senso aiuta a migliorare nel suo complesso l'intero sistema di accesso, e anche i test, rendendoli un sempre più equo strumento di selezione, tutelando di conseguenza gli studenti e le studentesse più capaci e meritevoli.

Il CISIA, in relazione al presente contratto, si impegna a condurre studi statistici in merito alla predittività dei TOLC.

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

In attuazione dell'accordo sottoscritto tra CRUI e CISIA, sarà avanzata al MUR una specifica di richiesta di accesso stabile ai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), per condurre analisi di predittività e di correlazione tra risultato al test di tutti coloro che hanno partecipato alle prove nazionali e le successive eventuali carriere universitarie.

ARTICOLO 4

(Durata del contratto)

Il presente contratto ha validità dalla data della sua sottoscrizione sino al termine di vigenza dell'Accordo CRUI/CISIA, ovvero sino al 17/05/2025.

ARTICOLO 5

(Attività e responsabilità del CISIA)

In esecuzione del presente contratto CISIA assume, nel solco dell'esperienza TOLC, l'incarico della progettazione del nuovo sistema di accesso e la messa in atto delle relative prove di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato LM41, LM42 e LM46.

5.1 REALIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEI TOLC-MED E DEI TOLC-VET E DEGLI STRUMENTI AUTOVALUTAZIONE E FORMAZIONE

Nello specifico si tratta della predisposizione e nell'erogazione per l'anno accademico 2023/2024 e per l'anno accademico 2024/2025, di due tipologie diverse di test: uno per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) nonché in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), e uno per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina Veterinaria (LM-42).

5.1.1 PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE DI ACCESSO

Il CISIA si impegna nella produzione scientifica dei quesiti e nella predisposizione delle prove di ingresso ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Odontoiatria (LM- 41 ed LM 46) e in Veterinaria (LM-42) in lingua italiana. In tale produzione è ricompresa la formulazione dei quesiti forniti al MUR per il test erogato dal Ministero ancora in forma cartacea per l'anno accademico 2022/23 come primo caso di studi necessari alla stabilizzazione della struttura e delle tipologie dei quesiti utili ai TOLC.

La produzione scientifica dei quesiti e l'erogazione e gestione dei TOLC si configurano come applicazione pratica dei principi progettati nel modello scientifico.

La struttura dei test e i sillabi di riferimento sono fissati dal D.M. n. 1107 del 24.09.2022.

Modalità e contenuti delle prove di ammissione sono rintracciabili alla pagina <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1107-del-24-9-2022>.

Il test predisposto dal CISIA è organizzato in sezioni. Per ogni sezione è previsto un numero di quesiti predeterminato e un tempo massimo di effettuazione della sezione.

Il test per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria è composto da:

Test per l'accesso ai corsi di studio medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria (TOLC – MED)
--

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

Sezioni	Numero di quesiti a.a. 2023/2024	Tempo di svolgimento del test
Comprensione testo, conoscenze acquisite negli studi	7	15 minuti
Biologia	15	25 minuti
Chimica e fisica	15	25 minuti
Matematica e ragionamento	13	25 minuti
	50	90 minuti

Il totale del tempo complessivo di ciascuna prova è di 90 minuti.

Il test per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in veterinaria è composto da:

Test per l'accesso ai corsi di medicina veterinaria (TOLC-VET)		
Sezioni	Numero di quesiti a.a. 2023/2024	Tempo di svolgimento del test
Comprensione testo, conoscenze acquisite negli studi	7	15 minuti
Biologia	12	20 minuti
Chimica e fisica	18	30 minuti
Matematica e ragionamento	13	25 minuti
	50	90 minuti

Il totale del tempo complessivo di ciascuna prova è di 90 minuti.

I tempi di ciascuna sezione sono prescrittivi, ovvero le persone che svolgono il test, al termine del tempo assegnato a ciascuna sezione, dovranno passare a quella successiva.

Chi partecipa potrà passare alla sezione successiva anche non utilizzando tutto il tempo a disposizione di ciascuna sezione. Ogni quesito proposto all'interno dei TOLC è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte tra cui il candidato deve individuare quella corretta scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili.

A valle di un lavoro scientifico approfondito, il CISIA ha elaborato un modello nel quale la difficoltà dei quesiti è calcolata durante la loro somministrazione e vi è un meccanismo che equalizza i punteggi conseguiti dai partecipanti tenendo conto delle effettive "difficoltà misurate" nelle prove somministrate.

Ogni partecipante ottiene un punteggio non equalizzato tenendo conto dei seguenti criteri:

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

- 1 punti per ogni risposta esatta
- meno 0,25 (- 0,25) punti per ogni risposta errata
- 0 punti per ogni risposta omessa

Il calcolo del punteggio equalizzato consiste nell'aggiungere al punteggio non equalizzato ottenuto da ogni partecipante, un numero, chiamato coefficiente di equalizzazione della prova, che misura la difficoltà della prova a lui somministrata.

Ai fini del calcolo dei punteggi equalizzati, secondo quanto previsto dal D.D. n° 1925 del 30.11.2022 tutti i coefficienti di facilità dei quesiti vengono approssimati ai centesimi (dunque 0,374 diventa 0,37, mentre 0,375 diventa 0,38)

5.1.2 EROGAZIONE DELLE PROVE DI ACCESSO E DEGLI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di garantire l'unitarietà dello svolgimento da parte di tutte le sedi vengono di seguito riportate le attività realizzate dal CISIA per l'erogazione delle prove di accesso.

Il CISIA:

1. mette a disposizione Syllabus e quadri di riferimento, oltre ad esercitazioni calibrate, MOOC e gli altri strumenti con finalità di orientamento e preparazione al test;
2. mette a disposizione un'area nel proprio BO per consentire alle sedi universitarie di prenotare e gestire i TOLC (vedi **Allegato 1 - Disciplinare Organizzativo**);
3. mette a disposizione, per gli studenti e le studentesse interessate un'area riservata personale all'interno del portale cisialine.it;
4. raccoglie le iscrizioni dei partecipanti per conto degli Atenei, attraverso il portale proprietario di iscrizione al test;
5. riscuote per conto degli Atenei la quota di 30 euro pagata dai partecipanti al test al momento dell'iscrizione, e coordinandosi con i referenti amministrativi delle sedi effettua il rimborso delle quote riscosse ed emette fattura per i servizi resi;
6. effettua assistenza per gli studenti e le studentesse, nella fase di iscrizione e per assistenza nell'uso del portale;
7. eroga i TOLC attraverso un software realizzato dal CISIA e di cui il CISIA è proprietario, in modalità online e prioritariamente su rete GARR;
8. effettua assistenza tecnica alle università durante l'erogazione del test in aula;
9. restituisce ai partecipanti che hanno terminato la prova, sullo schermo delle loro postazioni, l'esito del proprio test come riepilogo delle risposte corrette, errate e non date;
10. sulla base delle difficoltà misurate dei singoli quesiti, con procedura automatizzata, CISIA calcola il punteggio equalizzato di ogni partecipante aggiungendo un valore denominato "coefficiente di equalizzazione" al punteggio non equalizzato (vedi **Allegato 4 – Modello scientifico ed equalizzazione delle prove**) entro quindici giorni dall'effettuazione della prova;
11. restituisce ai partecipanti che hanno terminato la prova i risultati equalizzati del proprio test, con ulteriori dettagli sull'esito per singoli argomenti che compongono il test, affinché lo studente conosca il proprio livello di preparazione in modo puntuale

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

12. restituisce ad ogni partecipante il proprio posizionamento rispetto ai risultati nazionali dello stesso periodo;
13. effettua analisi statistiche sull'esito dei TOLC;
14. conduce studi sistematici in merito alla predittività dei test, a mano a mano che si rendono disponibili dati consolidati e statisticamente significativi.
15. fornisce esercitazioni calibrate e l'accesso ai MOOC disciplinari

Indicazioni di maggior dettaglio sulle procedure di prenotazione, erogazione e svolgimento dei test sono riportate nell'**allegato 1 - Disciplinare Organizzativo** e nell'**allegato 2 - Disciplinare tecnico**.

ARTICOLO 6

(Periodi di Erogazione)

Gli Atenei in cui sono attivi corsi di studio programmati a livello nazionale, in coerenza con i criteri direttivi provenienti dal MUR saranno chiamate ad organizzare obbligatoriamente momenti di erogazione nei periodi di seguito riportati.

In ogni anno solare sono previsti due periodi di erogazione delle prove. È possibile partecipare ad una prova, per ciascuna tipologia, per ogni periodo di erogazione.

Nel 2023 i due periodi di erogazione previsti sono:

- primo periodo dal 13 al 22 aprile (sabato mattina incluso, se necessario)
- secondo periodo sarà dal 15 luglio al 25 luglio (sabato mattina incluso, se necessario)

Conseguentemente le iscrizioni al test saranno aperte da ciascuna sede su piattaforma CISIA entro:

- il 13 marzo per il primo periodo di erogazione
- 15 giugno per il secondo periodo di erogazione

e dovranno chiudersi:

- Il 3 aprile per il primo periodo di erogazione
- Il 5 luglio per il secondo periodo di erogazione

e i risultati equalizzati saranno disponibili:

- entro il 28 aprile per il primo periodo di erogazione
- entro il 30 luglio per il secondo periodo di erogazione

Nel 2024 si prevedono due periodi di erogazione e le date saranno indicate dal MUR con apposito decreto:

- primo periodo febbraio
- secondo periodo aprile

In funzione delle date indicate con apposito decreto dal MUR, saranno comunicate dal CISIA ad ogni ateneo le date di apertura e chiusura delle iscrizioni e le date in merito all'equalizzazione dei punteggi per l'anno accademico 2024/2025.

In ogni giornata di erogazione saranno possibili tre turni di erogazione (due al mattino, M1 ed M2, e uno al pomeriggio P1) tranne nelle giornate di sabato che potranno essere utilizzate in caso di effettiva necessità con i turni M1 ed M2.

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

Eventuali problemi tecnici saranno trattati secondo le disposizioni di cui ai commi 13 e 14 dell'art. 4 del D.D. 1925 cit., come meglio dettagliati sotto il profilo organizzativo nell'allegato 1 al presente contratto. Nei casi ove fosse possibile, per il recupero dei test potrà essere utilizzata anche la fascia successiva al turno P1 del pomeriggio o tutti gli altri turni in caso di capienza. Il CISIA garantisce un sistema di riassegnazione in data e turno ad ogni sede di erogazione.

ARTICOLO 7

(Attività e responsabilità dell'Università)

Le sedi garantiscono un adeguato livello organizzativo tale da accogliere potenzialmente in sede tutti i possibili soggetti interessati secondo l'allegato 1 al D.D. 1925 del 30.11.2022.

Gli Atenei in cui sono attivi i corsi di studio di Medicina e Odontoiatria (LM- 41 ed LM 46) e Veterinaria (LM-42) saranno chiamati ad organizzare obbligatoriamente momenti di erogazione nei periodi individuati nel presente contratto. Gli Atenei in cui non sono attivi corsi di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, al pari degli atenei in cui sono attivi i corsi, possono organizzare nei periodi prestabiliti, giornate di erogazione dei TOLC.

I TOLC-MED e i TOLC-VET saranno erogati nelle aule universitarie o in aule informatiche o in altri locali sotto la diretta responsabilità e controllo delle università.

Al fine di garantire l'unitarietà dello svolgimento da parte di tutte le sedi vengono di seguito riportate le attività che le università devono compiere per l'erogazione delle prove di accesso.

Secondo quanto meglio dettagliato negli allegati 1 e 2 al presente contratto, le sedi universitarie aderenti al servizio:

1. attivano nel sistema informatico loro dedicato la/le data/e in cui effettueranno il/i test, ed i turni di erogazione che intendono utilizzare previsti dal calendario e provvedono all'accreditamento delle aule informatiche;
2. designano un referente unico di sede per ogni TOLC a cui aderiscono, e lo comunicano al CISIA attraverso **l'allegato 3 – Modulo designazione referenti di sede**;
3. designano un referente amministrativo che cura l'interfaccia con CISIA per questioni legate alla fatturazione, rimborso e pagamento dei TOLC, e lo comunicano al CISIA attraverso **l'allegato 3 – Modulo designazione referenti di sede**;
4. nella persona del referente di sede, prenotano il test (TOLC-MED e/o TOLC-VET);
5. organizzano il test in autonomia e garantiscono per ogni postazione l'attrezzatura necessaria allo svolgimento del test. Predispongono perciò le aule informatiche, o le strutture universitarie sotto loro diretto controllo come indicato nell'**allegato 2 - Disciplinare tecnico**;
6. designano i commissari d'aula e li assegnano alle aule in cui verrà svolto il test;
7. gestiscono la fase di ingresso in aula, il riconoscimento dei partecipanti, la gestione e la supervisione durante il test e le procedure di uscita;
8. possono procedere all'annullamento della prova nei casi di gravi inadempienze o di comportamenti scorretti o fraudolenti da parte dei partecipanti.

Indicazioni operative di maggior dettaglio sulle procedure che coinvolgono le università, i referenti unici di sede, i commissari d'aula e i referenti amministrativi sono riportate nell'**allegato 1 - Disciplinare Organizzativo** e nell'**allegato 2 - Disciplinare tecnico**.

ARTICOLO 8

(Partecipanti al test)

I partecipanti al TOLC-MED e TOLC-VET devono:

1. registrarsi sulla piattaforma CISIA, prenotare il test che intendono effettuare, dichiarare di avere i requisiti necessari allo svolgimento della prova secondo la disciplina dei decreti citati in premessa, versare la quota di iscrizione di 30 euro al momento dell'iscrizione;
2. presentarsi nella sede, nell'aula e all'ora indicata sulla ricevuta di iscrizione al test, portando con se un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e la ricevuta di iscrizione;
3. attenersi alle procedure indicate nel D.M. n. 1107 del 24.09.2022, nel D.D. n. 1925 del 30.11.2022, nel Disciplinare Organizzativo (allegato 1) e alle indicazioni impartite dall'università per mezzo dei commissari d'aula;

Per presentare istanza di inserimento nelle graduatorie nazionali di accesso, procedura distinta da quella seguita per effettuare la prova di accesso, si deve far riferimento a quanto indicato nel D.D. n 1925 del 30.11.2022.

Indicazioni operative di maggior dettaglio sulle procedure che coinvolgono i partecipanti al test sono riportate nell'**allegato 1 - Disciplinare Organizzativo**.

ARTICOLO 9

(Estrazione dei risultati da parte del MUR)

Il CISIA per conto degli Atenei fornisce al MUR e al CINECA i risultati equalizzati dei partecipanti alla prova, in modo da consentire la stesura della graduatoria nazionale per coloro che si presenteranno l'istanza di inserimento nelle graduatorie.

Il MUR e il CINECA accedono ai dati di tutte le prove sostenute dal candidato, come disciplinato dall'art.8 del D.D. 1925 del 30.11.2022, alle seguenti informazioni:

- dati anagrafici essenziali
- data di sostenimento del test;
- tipologia di test sostenuto (TOLC – MO, TOLC- VET);
- punteggio equalizzato per ogni sezione;
- punteggio equalizzato complessivo.
- email

ARTICOLO 10

(TOLC-MED e TOLC-VET per studenti Internazionali)

Gli studenti internazionali non UE residenti all'estero svolgono le prove TOLC-MED e TOLC-VET presso la sede in cui intendono presentare istanza di partecipazione alla graduatoria.

Le modalità di predisposizione, organizzazione, erogazione, svolgimento della prova e restituzione risultati, sono le medesime riportate nel presente contratto e negli allegati che ne rappresentano parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 11

(Monitoraggio)

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

Il costante monitoraggio delle azioni volte alla realizzazione del sistema innovativo per l'accesso ai corsi di studio programmato a livello nazionale sarà effettuato sotto il coordinamento della CRUI che ha costituito tre commissioni composte da esperti appartenenti agli atenei statali, e nello specifico dalla commissione scientifica per il test di medicina ed odontoiatria, dalla commissione scientifica per il test di veterinaria e dal coordinamento tecnico organizzativo.

Alle due commissioni scientifiche è affidato il compito di monitorare costantemente e sovrintendere i processi e le attività scientifiche condotte dal CISIA. Al coordinamento tecnico organizzativo è affidata la validazione dei processi organizzativi realizzati in esecuzione del presente contratto.

Il CISIA aggiorna le commissioni sulle attività da compiere e quelle realizzate con cadenza almeno semestrale.

Inoltre, è istituita dalla CRUI una commissione tecnico scientifica interdisciplinare, composta da docenti universitari di atenei presso i quali sono attivi i rispettivi corsi di studio ad accesso programmato nazionale composta da 9 membri di cui almeno 4 docenti universitari e di scuola secondaria di secondo grado, indicati dal Ministero dell'università e della ricerca, Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio. La commissione valida le metodologie scientifiche utilizzate dal CISIA nella predisposizione dei quesiti e le procedure interne al CISIA di scrittura, revisione e somministrazione delle stesse.

ARTICOLO 12 **(Accesso agli atti)**

Le sedi non hanno accesso al sistema informativo CISIA contenente il database dei quesiti che è riservato, secondo quanto stabilito dall'allegato 2 al D.M 1107 del 24.09.2022, e coperto da diritto d'autore. Tali informazioni sono di proprietà del CISIA e sono da esso custodite e protette.

Pertanto, non trovano applicazione gli istituti dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato.

Con riferimento all'accesso tradizionale le sedi si impegnano a seguire le linee guida condivise (**Allegato 5 - Linee guida e modalità accesso agli atti**) al fine di garantire uniformità sul piano nazionale nella gestione delle istanze di accesso e di eventuale contenzioso.

Sarà a tal fine istituito presso la CRUI, che ne individuerà in accordo con il CISIA il numero e la composizione, un apposito tavolo di coordinamento sulle modalità di accesso e sul contenzioso con il compito di valutare i casi particolari che dovessero emergere in una qualunque delle sedi aderenti al servizio. Le università si impegnano a interagire puntualmente con il predetto tavolo di coordinamento al fine di garantire l'unitarietà delle azioni necessarie.

In caso di accoglimento delle istanze di accesso agli atti, il CISIA consentirà alla sede, attraverso strumenti online, la visualizzazione online del test o parte di esso, sostenuto dal candidato richiedente, per consentirne la sola visione presso la sede universitaria anche in presenza di un legale o di un esperto designati ad hoc dai candidati.

Nei soli casi di accesso "defensionale" potrà essere consentita l'estrazione copia di parti di esso, previo rigoroso e motivato vaglio sul nesso di strumentalità necessaria e preesistente tra la documentazione richiesta e la situazione finale che l'istante intende curare o tutelare, non essendo sufficiente un generico riferimento a non meglio precisate esigenze probatorie e difensive, siano esse riferite a un processo già pendente oppure ancora instaurando.

Non sono in ogni caso consentite istanze aventi carattere meramente esplorativo, prive di nesso di strumentalità, generiche non profilanti utilità sostanziali e processuali concretamente vantaggiose per la tutela giurisdizionale della posizione giuridica dell'istante.

ARTICOLO 13

(Corrispettivi e modalità di fatturazione)

Il CISIA riscuoterà per conto degli Atenei una quota di partecipazione per ogni prova pari a 30 € e restituirà quanto incassato al termine dell'ultimo periodo di erogazione del medesimo anno emettendo contestualmente fattura per i servizi resi.

Il corrispettivo previsto per i servizi CISIA in oggetto è di 14,00 euro + IVA per ogni test prenotato.

ARTICOLO 14

(Tutela dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, è Titolare chi definisce i mezzi e le finalità e che il trattamento di dati personali di studenti che svolgono un TOLC, le finalità e i mezzi di trattamento sono definiti esclusivamente ed unicamente dal CISIA, ne consegue che CISIA ha i requisiti di legge per essere riconosciuto, nello svolgimento delle attività di cui al presente contratto la qualità di Titolare del trattamento.

Il CISIA, anche in conformità ai compiti definiti nello Statuto, opera infatti un trattamento di dati personali finalizzato all'erogazione del servizio oggetto del presente contratto e utilizza i dati in conformità dello Statuto per studi statistici e scientifici.

Altresì CISIA nel declinare la propria posizione di unico titolare del trattamento adotta tutte le misure organizzative e tecniche sia nel rispetto dell'art. 25 paragrafi 1 e 2 (privacy by design e by default) nonché delle misure di sicurezza dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 tese a garantire la resilienza, disponibilità e integrità dei dati personali.

Gli interessati per poter partecipare al test si iscrivono e forniscono i loro dati personali direttamente a CISIA che li informa ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 della possibilità di dare accesso a tali dati alle università per lo svolgimento dei test e successivamente di consentire al MUR l'accesso ai risultati del TOLC per le operazioni necessarie per la formazione delle graduatorie nazionali di accesso.

Tale informativa declina come terzi destinatari dei dati personali le università e il Ministero in conformità all'art. 4 punti 10 e 11 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Sarà cura del Titolare nominare l'Ateneo presso il quale viene svolto il TOLC quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n. 2016/679 per le attività inerenti al corretto svolgimento delle prove presso le sedi universitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo per le operazioni inerenti al riconoscimento degli utenti e lo svolgimento).

In relazione agli studenti con disabilità e con DSA, il CISIA tratta esclusivamente i dati anagrafici e l'informazione circa lo stato dichiarato, mentre le Università, in questo caso specifico, risultano titolari del trattamento dei dati anagrafici e particolari degli studenti, a partire dal momento della ricezione della documentazione a supporto di tale trattamento.

ARTICOLO 15

(Risoluzione del contratto - esecuzione d'ufficio)

Il contratto può essere risolto nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

Inoltre, trova applicazione la medesima disciplina di cui sopra, quando venga accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte del soggetto affidatario, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni.

Tali procedure si attiveranno anche in tutti i seguenti casi di grave inadempimento e in particolare:

- frode nell'esecuzione del contratto oppure in caso di insolvenza, di fallimento o altre procedure concorsuali;

CISIA - CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AI TOLC-MED e TOLC-VET (LM-41, LM-42, LM-46)

- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;
- mancata assunzione del servizio di conduzione e gestione da parte dell'affidatario nella data stabilita, previa costituzione in mora;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- abbandono del servizio o sospensione/interruzione, salvo cause di forza maggiore, delle prestazioni richieste o mancata ripresa delle stesse da parte dell'esecutore senza giustificato motivo;
- inosservanza e/o infrazioni contrattuali, accertate e notificate, la cui frequenza e/o gravità non garantisca il regolare svolgimento ed il buon andamento del servizio di gestione;
- modifica non autorizzata dei servizi oggetto del presente contratto.

Le violazioni indicate nel presente articolo verranno contestate a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC all'affidatario che avrà 15 (quindici) giorni per fornire adeguata replica a giustificazione. L'ente affidante nel caso in cui la replica non sia ritenuta adeguata, a suo giudizio adeguatamente motivato, invierà un'ulteriore comunicazione, sempre per mezzo di raccomandata A/R o PEC nella quale indicherà l'avvenuta risoluzione.

In caso di risoluzione dal contratto, l'affidatario è comunque tenuto a porre in essere ogni attività necessaria ed a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi oggetto del Contratto.

ARTICOLO 16

(Diritto di recesso)

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ARTICOLO 17

(Divieto di cessione del contratto)

Il Consorzio non può cedere il contratto a pena di nullità dello stesso, salvo quanto previsto nell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 ed s.m.i..

ARTICOLO 18

(Controversie e foro esclusivo)

A norma dell'art. 209 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non si farà luogo alla procedura di arbitrato per la risoluzione delle eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto. Tutte le controversie derivanti dal contratto, dall'esecuzione dell'appalto e/o sull'applicazione del presente contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli artt. 208 e 205, 206 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza in via esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Pisa.

ARTICOLO 19

(Perfezionamento del contratto e allegati)

Il presente contratto unitario, previamente approvato in sede di Assemblea generale CRUI, è sottoscritto per adesione da ciascun Ateneo.

ALLEGATI:

- **Allegato 1 - Disciplinare Organizzativo**
- **Allegato 2 - Disciplinare tecnico**
- **Allegato 3 – Modulo designazione referenti di sede**
- **Allegato 4 - Modello scientifico ed equalizzazione delle prove**
- **Allegato 5 - Linee guida e modalità accesso agli atti**
- **Allegato 6 – Nomina responsabile trattamento dati**

Pisa XX/XX/2022

Il Direttore del CISIA

Giuseppe Forte

Data e luogo accettazione

CONTRATTO SERVIZI TOLCMED e TOLCVET: Allegato 1 DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO

INDICE

1. UNIVERSITÀ: RUOLI E RESPONSABILITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEI TOLC-MED E TOLC-VET

- 1.1 Struttura universitaria
- 1.2 Referenti unici di sede
- 1.3 Referente amministrativo
- 1.4 Referente disabilità/DSA
- 1.5 Commissari d'aula
- 1.6 Referente tecnico informatico

2. ORGANIZZAZIONE DEL TEST: PERIODI DI EROGAZIONE E TURNI TOLC

3. PARTECIPANTI

- 3.1 Modalità di registrazione e iscrizione
- 3.2 Pagamento del test
- 3.3 Casi particolari (modifiche prenotazioni, assenze, problemi tecnici/contenuto, annullamento della prova)
- 3.4 Responsabilità dei partecipanti
- 3.5 Consultare i risultati
- 3.6 Partecipanti con disabilità/DSA

4. IL GIORNO DEL TOLC-MED/TOLC VET

- 4.1 Accesso in aula
- 4.2 Svolgimento del test
- 4.3 Risoluzione casi particolari
- 4.4 Regole di comportamento
- 4.5 Tempistiche e modalità di svolgimento
- 4.6 Riepilogo delle risposte del test
- 4.7 Supporto in caso di problemi tecnici

5. RESOCONTI DELLE OPERAZIONI DI RISCOSSIONE E FATTURAZIONE DEL SERVIZIO

6. CONDIZIONI D'USO DEL SERVIZIO

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. UNIVERSITÀ: RUOLI E RESPONSABILITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEI TOLC-MED E TOLC-VET

1.1 SEDE UNIVERSITARIA

La sede che sottoscrive il contratto, nell'allegato 3 deve indicare:

- a) il tipo di TOLC (Test Online CISIA) utilizzato. Se aderisce sia al TOLC-MED che al TOLC-VET deve indicarli entrambi
- b) il Referente unico di sede (RUS), il referente amministrativo e il referente tecnico. Nel caso in cui la sede utilizzi TOLC di tipologia diversa può designare uno o più RUS, uno per ciascuna tipologia di TOLC
- c) i corsi di laurea per cui il test viene utilizzato e relativi link del portale universitario
- d) il comune o i comuni in cui si trovano le aule in cui eroga il test
- e) dati fiscali per la fatturazione

1.2 REFERENTE UNICO DI SEDE (RUS)

Una volta che CISIA riceve l'allegato 3 del contratto di servizio, che riporta il nome del Referente Unico di sede, crea l'Area referente TOLC e gli invia le credenziali di accesso.

Il ruolo di referente TOLC-MED e/o TOLC-VET può essere svolto anche da una persona già referente di altre tipologie di TOLC.

Il RUS si occupa di:

- a) Coordinare l'organizzazione e lo svolgimento dei TOLC e curare i rapporti con il CISIA.
- b) Accedere all'area referente TOLC con le credenziali fornite dal CISIA per:
 - inserire le aule informatiche e richiederne l'accreditamento
 - aprire le iscrizioni alle date TOLC e assegnare le aule da utilizzare in accordo con quanto previsto nel contratto di servizio
 - indicare i referenti degli Uffici Disabilità e DSA delle strutture universitarie (in assenza di questi dati, il ruolo dovrà essere svolto dal RUS)
 - verificare lo stato delle iscrizioni e la lista dei partecipanti al test
 - inserire i commissari d'aula
 - durante l'erogazione, controllare il regolare svolgimento del test
 - verificare e confermare la rendicontazione dei test erogati
- c) Gestire la procedura di accreditamento delle aule informatiche in collaborazione con il referente tecnico (come indicato nell'**allegato 2 – Disciplinare tecnico**).
- d) Gestire gli eventuali problemi tecnici il giorno del test. Ad esempio: interruzioni di rete, spegnimento macchine, mancata comunicazione tra postazione e server CISIA, necessità di riavvio della prova, spostamento di aula e/o di turno del partecipante per malfunzionamento della macchina e per problemi tecnici in generale.

1.3 REFERENTE AMMINISTRATIVO

Il referente amministrativo:

- si relaziona con CISIA per tutte le questioni di tipo amministrativo
- si occupa della pratica amministrativa discendente dal contratto, vale a dire:
- verifica insieme al RUS la correttezza della rendicontazione definitiva presentata dal CISIA e ne

comunica l'accettazione;

- fornisce al CISIA le necessarie informazioni per procedere correttamente al rimborso del contributo obbligatorio versato dai partecipanti come quota di iscrizione al TOLC;
- comunica al CISIA la propria procedura interna per la fatturazione del servizio e procede eventualmente all'invio di un ordine formale per il servizio reso dal CISIA;
- si occupa delle pratiche connesse al pagamento della fattura elettronica emessa dal CISIA.

1.4 REFERENTE DISABILITÀ/DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Il referente disabilità/DSA si occupa di:

- a) ricevere le e-mail di notifica della registrazione all'area riservata test CISIA delle persone con disabilità e/o con DSA che hanno prescelto la loro struttura come possibile sede di svolgimento del TOLC
- b) valutare le certificazioni delle persone con disabilità e/o con DSA e chiedere integrazioni se necessario
- c) accedere nel proprio backoffice per:
 - vedere l'elenco degli iscritti ad ogni TOLC
 - assegnare gli strumenti compensativi. Ad esempio: tempo aggiuntivo, calcolatrice, tutor lettore, spostamento in aula dedicata
 - verificare che gli iscritti con disabilità/DSA abbiano ricevuto i supporti dovuti prima dell'avvio del TOLC. Nel caso in cui uno di questi non abbia diritto ai supporti, il referente deve assegnare "nessun supporto"

1.5 COMMISSARI D'AULA

I commissari d'aula si occupano di:

- verificare che i partecipanti abbiano la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione al test e il documento di identità o di riconoscimento valido per consentire l'ingresso in aula
- far prendere posto in ordine anagrafico ai partecipanti assegnati ad una determinata aula per lo specifico turno: in caso di presenza di gemelli nella stessa aula, avendo cura di collocarli in postazioni distanti tra loro
- individuare due partecipanti dell'aula che al termine della prova sottoscrivono il verbale d'aula unitamente alla commissione
- verificare l'identità di ciascun partecipante con le modalità descritte nel paragrafo 4.1., del presente documento
- verificare che durante il test nella postazione del partecipante vi siano solo la penna e i fogli vidimati dalla commissione
- validare il partecipante dall'interfaccia di gestione del test
- avviare il test
- sorvegliare il corretto svolgimento dei TOLC
- riattivare le credenziali dei partecipanti dalla interfaccia di gestione del test, in caso di problemi tecnici;
- sottoscrivere e aggiungere eventuali annotazioni nel verbale d'aula prima di chiuderlo in presenza di almeno due partecipanti per la determinata aula i cui nomi sono inseriti nel verbale

CONTRATTO SERVIZI TOLCMED e TOLCVET: Allegato 1 DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO

- gestire le pause eventualmente concesse ai partecipanti
- assistere i partecipanti in caso di problemi/guasti tecnici/problemi di accesso area riservata
- gestire eventuali reset dei TOLC per problemi essenzialmente tecnici per consentire al RUS uno spostamento di aula e/o turno o consentire al partecipante in autonomia di riutilizzare il credito per una successiva prenotazione nel caso fosse impossibilitato a svolgere il test.
- gestire eventuali annullamenti del TOLC a seguito di azioni e fatti non consentiti dal presente disciplinare e da quanto disposto con il D.D. n. 1925 del 30.11.2022
- gestire eventuali test non andati a buon fine per problemi tecnici
- gestire i casi particolari
- sollecitare il RUS per la gestione dei casi di spostamento di turno e/o aula

I commissari d'aula possono fare riferimento al RUS per la corretta organizzazione della prova e per la gestione della stessa.

La struttura universitaria nomina una commissione di almeno due persone per ogni aula. I commissari d'aula devono essere inseriti nel backoffice CISIA ed è necessario individuare un commissario come responsabile d'aula. Deve essere in ogni caso garantita la presenza di almeno un vigilante per ogni 35/50 partecipanti oltre al responsabile d'aula.

I partecipanti possono usare una interfaccia di accesso al TOLC alternativa all'utilizzo delle loro credenziali personali. Il partecipante in questi casi dovrà inserire il proprio codice fiscale e l'ID test, presente nella ricevuta di iscrizione (che solo in questo caso può essere consultata successivamente all'ingresso in aula) e la commissione dovrà inserire il codice di controllo del partecipante che trova nell'interfaccia di gestione del test.

Questa operazione consente di accedere direttamente al TOLC del giorno per la successiva validazione del partecipante.

I commissari di aula **devono essere dotati di dispositivi**, preferibilmente mobili, connessi ad internet per poter accedere all'interfaccia di gestione del test per svolgere le attività elencate al presente paragrafo.

1.6 REFERENTE TECNICO INFORMATICO

Il referente tecnico informatico:

- in collaborazione con il RUS, si occupa delle fasi di accreditamento delle aule come indicato nell'allegato 2 "Disciplinare Tecnico";
- è la persona di riferimento che si interfaccia con il CISIA per le questioni di tipo tecnico e che riguardano le aule coinvolte nell'erogazione;
- I giorno del test deve essere disponibile per il supporto tecnico nelle aule coinvolte nell'erogazione.

2. ORGANIZZAZIONE DEL TEST: PERIODI DI EROGAZIONE E TURNI TOLC

La struttura universitaria che organizza il TOLC-MED e/o TOLC-VET avrà a disposizione i seguenti periodi e turni (orari) nell'area Referente TOLC del RUS.

EROGAZIONE 2023	EROGAZIONE 2024
------------------------	------------------------

aprile, dal 13 al 22	febbraio
luglio, dal 15 al 25	aprile

TURNI TOLC all'università	ORARIO INIZIO APPELLO
M1	dalle 08:15 alle 11:15
M2	dalle 11:00 alle 11:15
P1	dalle 14:15 alle 14:30

Le date specifiche di ogni periodo di erogazione sono indicate nel contratto di servizio.

Le sedi che utilizzano solo il turno M1 possono utilizzare l'intera fascia di inizio appello.

Per le sedi che utilizzano sia il turno M1 che M2 nella stessa giornata devono preferibilmente prevedere inizio appello del turno M1 alle ore 8:15.

3. PARTECIPANTI

3.1 Modalità di registrazione e iscrizione

La persona che intende partecipare al TOLC-MED o al TOLC-VET:

- a) deve registrarsi all'area riservata test CISIA del portale cisiaonline.it
- b) una volta attivate le credenziali, deve accedere alla propria area riservata test CISIA per prenotare il TOLC e scegliere:
 - la modalità di pagamento
 - l'università e la data in cui intende sostenere il TOLC.

È possibile sostenere un TOLC -MED e un TOLC-VET per ogni periodo di erogazione. Ai fini dell'istanza di inserimento nelle graduatorie, è valido il TOLC-MED o TOLC-VET con il punteggio migliore fra quelli sostenuti nell'anno di presentazione della domanda di accesso e quello precedente.

Per esempio, se il partecipante ha presentato domanda di ammissione nel 2024 saranno validi ai fini della graduatoria i TOLC sostenuti nel 2023 e nel 2024. Al momento della prenotazione del test il partecipante accetta le condizioni di iscrizione al test e di utilizzo del servizio, incluso il patto di riservatezza, impegnandosi a non divulgare sotto alcuna forma i contenuti del test.

3.2 Pagamento del test

Per sostenere ogni TOLC il partecipante deve pagare il contributo, riscosso dal CISIA per conto della sede universitaria presso cui sostiene la prova. L'importo non è rimborsabile. Per l'anno 2023 il contributo è stato fissato in euro 30.

Una volta completata la transazione e completata la procedura di inserimento della foto di riconoscimento troverà la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione nella propria area test CISIA, alla voce del menù: "gestione prenotazioni". Il partecipante deve conservare la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione ed esibirla al momento dell'accesso in aula.

Qualsiasi sia il metodo di pagamento utilizzato, l'iscrizione è confermata soltanto quando nella sezione "gestione prenotazioni" è disponibile la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione.

3.3 Casi particolari

Modifiche all'iscrizione

- Una volta effettuata un'iscrizione al test non è più possibile annullarla. Tuttavia, è possibile modificare l'iscrizione scegliendo un'altra data e/o un'altra sede per svolgere il test prenotato.
- Chi è iscritto a un TOLC-MED o a un TOLC-VET può modificare la tipologia di test, la data e la sede fino alla chiusura delle iscrizioni del periodo. È possibile modificare la tipologia di test soltanto fra questi due TOLC.
- È possibile modificare l'iscrizione all'interno dello stesso anno solare dell'iscrizione originale, non è possibile spostare la prenotazione da un anno all'altro.

Assenze

Chi risulta assente a un TOLC per la prima volta, matura un credito nella propria area riservata test CISIA. Con questo credito può iscriversi entro lo stesso anno solare a un TOLC-MED o a un TOLC-VET, anche in un'università diversa.

In caso di eventuali assenze successive alla prima, non viene assegnato un nuovo credito. Il partecipante perde il contributo versato.

I crediti non utilizzati entro l'anno solare in cui viene pagato il contributo di iscrizione non saranno spendibili per anni successivi e non saranno rimborsati.

Problemi tecnici

In caso di problemi tecnici (per esempio: perdita della connessione, blackout di energia elettrica, problemi video) durante lo svolgimento del test, il partecipante deve avvertire immediatamente la commissione d'aula, che si attiverà secondo le regole e le procedure contenute nel presente disciplinare.

In questo caso il test può proseguire con la riattivazione delle credenziali o essere resettato dall'università. Al partecipante sarà concesso di effettuare il test in un'altra data o in un altro turno nello stesso periodo di erogazione o, se disponibile una postazione libera, anche in altra aula nel medesimo turno. Il RUS deve occuparsi dello spostamento del candidato tramite backoffice.

In caso di problemi riscontrati dal CISIA tali da non consentire una corretta valutazione della stessa e dunque da non poter fornire un punteggio equalizzato, il test verrà riprogrammato all'interno dello stesso periodo di erogazione o istituendo, in accordo con le sedi universitarie, un periodo speciale di recupero.

Annullamento della prova

Se durante lo svolgimento del test i commissari d'aula riscontrano delle gravi irregolarità (per esempio: l'utilizzo di dispositivi non autorizzati, ricerca di suggerimenti o duplicazione dei quesiti) la prova può essere annullata, con gli specifici strumenti disponibili, dall'università. In questo caso, i commissari d'aula inseriscono nel verbale l'annullamento della prova e la motivazione alla presenza del partecipante.

3.4 Responsabilità dei partecipanti

Il partecipante è responsabile di eventuali danni o azioni fraudolente nei confronti dei mezzi messi a sua disposizione dalla sede universitaria.

3.5 Consultazione dei risultati

Entro 15 giorni dallo svolgimento del TOLC, il partecipante trova nella propria area riservata test CISIA:

- il risultato conseguito in termini di punteggio equalizzato totale e per sezione
- il numero di domande esatte, non date ed errate
- il numero che identifica la propria prova (ID test)

- la descrizione dettagliata di come il CISIA elabora il punteggio equalizzato, che tiene conto del livello di difficoltà del test sostenuto da ogni partecipante
- ulteriori dettagli affinché il partecipante conosca il proprio posizionamento rispetto ai risultati nazionali dello stesso periodo.

3.6 Partecipanti con disabilità o con DSA

Chi intende partecipare al TOLC-MED e/o al TOLC-VET, all'atto della registrazione al portale CISIA, può dichiarare di essere portatore di disabilità o DSA. In questi casi, il partecipante:

- indica l'università o le università in cui intende svolgere il test
- carica le certificazioni e/o attestazioni nella propria area riservata test CISIA
- richiede all'università gli strumenti compensativi necessari per sostenere il test.

La documentazione caricata in fase di registrazione sarà disponibile nel backoffice del RUS o del referente disabilità/DSA e valutata dagli uffici competenti dell'università.

Le modalità di comunicazione con i partecipanti sono definite dalle singole strutture universitarie.

4 IL GIORNO DEL TOLC-MED/TOLC-VET:

4.1 Accesso in aula

Il giorno del test è necessario seguire questa procedura:

1. Il partecipante deve portare con sé copia stampata su carta della ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione (e un documento di identità o di riconoscimento valido).
2. Il partecipante iscritto al test deve presentarsi nell'aula all'orario indicato nella ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione avendo cura di ricordare il proprio nome utente e la propria password dell'area riservata CISIA.
3. Tutte le macchine dell'aula devono essere impostate sull'indirizzo `accessoprogrammato.testcisia.it` (come da **allegato 2 – Disciplinare tecnico**).
4. All'ingresso in aula un commissario verifica l'identità del partecipante e, se confermata, accompagna il partecipante alla postazione. Il partecipante accede con le proprie credenziali alla pagina di accesso al TOLC di cui al punto 3. Il sistema mostra a video: anagrafica, foto del partecipante e TOLC del giorno prenotati. Il commissario verifica che i dati anagrafici corrispondano effettivamente alla persona presente in postazione:
 - a. se non corrispondono, utilizza il pulsante di annullamento dall'interfaccia di gestione del test: l'annullamento viene registrato a verbale con la relativa motivazione e la persona viene allontanata dall'aula;
 - b. se corrispondono il commissario valida il partecipante dall'interfaccia di gestione del test: il partecipante validato in presenza del commissario clicca sul TOLC del giorno che deve sostenere e clicca sul pulsante per avvio del client di erogazione a tutto schermo. Il click sul TOLC del giorno del partecipante validato corrisponde alla firma di ingresso.
5. Il commissario dall'interfaccia di gestione del test avvia il test per l'intera aula quando tutti i partecipanti sono stati validati, è stata verificata la corrispondenza tra dati a video e persone in aula e i partecipanti hanno cliccato sul pulsante di avvio del TOLC e dell'avvio a tutto schermo.

La commissione può ammettere candidati ritardatari. In questo caso la commissione segnala i motivi sull'interfaccia avendo eseguito la procedura di cui ai punti precedenti.

In caso di problemi di accesso all'area riservata test CISIA, il partecipante può richiedere assistenza alla commissione di aula.

4.2 Svolgimento del test:

1. Durante lo svolgimento del test:
 - non sono previste pause. In caso di situazioni eccezionali, sarà la commissione a concedere una pausa e/o a gestire l'assistenza al partecipante. Se concessa, la pausa è accordata alla fine di una sezione e prima di avviare la sezione successiva.
 - il partecipante non può utilizzare strumenti tecnologici né altri supporti durante lo svolgimento del test, eccetto quelli necessari ai partecipanti con disabilità o DSA ai fini di uno svolgimento paritario della prova e comunicati alla commissione dagli uffici competenti e/o dal RUS
2. Il TOLC termina allo scadere del tempo assegnato dell'ultima sezione o nel momento in cui il partecipante preme il pulsante dedicato. I dati relativi ad ogni singola prova vengono inviati al server del CISIA che, in tempo reale, restituisce a video a ciascun partecipante il numero di risposte corrette, errate e/o non date.
3. I partecipanti possono terminare il test solo dall'ultima sezione. Il test, una volta avviato, è valido anche se terminato prima dello scadere del tempo assegnato. Il sistema acquisisce comunque il punteggio.
4. I partecipanti possono terminare il test e abbandonare l'aula secondo le indicazioni che verranno fornite dai commissari d'aula e comunque non prima di 60 minuti dall'avvio del TOLC. Il partecipante che intende terminare il TOLC e abbandonare l'aula:
 - deve arrivare all'ultima sezione del test
 - deve premere il pulsante che permette di terminare il test e ha valore di "firma di uscita"
 - vede a schermo il numero di risposte esatte, errate e non date suddivise per sezione del TOLC
 - riconsegna ai commissari tutti i fogli vidimati ricevuti e la penna.
 - avere il permesso della commissione per l'uscita dall'aula.
5. I fogli vidimati riconsegnati dai partecipanti prima dell'uscita dall'aula, saranno distrutti dalla commissione, che avrà cura di verificare che siano stati riconsegnati lo stesso numero di fogli forniti all'ingresso in aula
6. Il sistema compila automaticamente i seguenti dati nel verbale:
 - data e turno
 - aula e sede
 - numero di prenotati
 - numero di presenti (test "validati")
 - numero di test terminati
 - eventuali ammissioni di partecipanti ritardatari
 - TOLC resettati per problemi tecnici e le loro motivazioni
 - TOLC annullati e le loro motivazioni
7. le commissioni devono inoltre inserire a verbale:
 - motivazioni di ogni altro provvedimento assunto
8. Le commissioni devono annotare l'annullamento della prova alla presenza del partecipante, inserendo la motivazione nel campo note del sistema mostrato al momento dell'annullamento.
9. Le commissioni chiudono e confermano il verbale dalla propria area di gestione test alla presenza di almeno due partecipanti alla prova i cui nominativi sono inseriti nel verbale d'aula.

4.3 Risoluzione casi particolari

- **Partecipanti assenti:** l'assenza è registrata automaticamente nel verbale d'aula.
- **Partecipanti ritardatari:** possono essere ammessi in aula dai commissari, in accordo con il RUS.
- **Partecipanti senza ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione al test:** la commissione d'aula non ammette alla prova i candidati che si presentano senza la ricevuta di iscrizione al test.
- **Partecipanti senza documento di identità o di riconoscimento:** la commissione d'aula non ammette alla prova i candidati che si presentano senza un documento di identità o di riconoscimento valido.

4.4 Regole di comportamento

Il partecipante deve attenersi:

- alle regole di comportamento visibili a video prima di iniziare il test e disponibili presso le aule informatiche
- al presente disciplinare
- alle condizioni accettate in fase di iscrizione al test
- a quanto riportato dal D.M. n. 1107 del 24 settembre 2022 e dal D.D. n. 1925 del 30.11.2022.

I partecipanti devono inoltre attenersi a quanto disposto dai commissari d'aula in ciascuna sede riguardo all'utilizzo dell'aula, abbandono della stessa prima del tempo prestabilito e pause durante il test.

Il partecipante che non rispetta queste regole e indicazioni, sarà allontanato dall'aula, non avrà diritto ad alcun rimborso e il suo test verrà annullato. Può partecipare ad un'eventuale sessione successiva di test, pagando nuovamente il contributo d'iscrizione.

È vietato riprodurre o diffondere i contenuti del test. I partecipanti si impegnano a mantenere la riservatezza quando accettano le condizioni d'uso del servizio.

4.5 Tempistiche e modalità di svolgimento

Il test si svolge con modalità e tempistiche predefinite: ogni sezione del test ha una durata massima; il partecipante può utilizzare tutto il tempo assegnato a ciascuna sezione o chiuderla in anticipo rinunciando al tempo residuo.

Durante lo svolgimento del test non può essere utilizzato alcuno strumento di calcolo o didattico.

Si possono utilizzare esclusivamente i fogli vidimati dalla commissione, forniti al momento dell'accesso in aula e la penna fornita dalla commissione.

I partecipanti con disabilità/DSA trovano i supporti assegnati dall'università già all'interno del TOLC. Per esempio, se al partecipante è stato assegnato l'ausilio della calcolatrice, essa si troverà già nel test, a video. Non è permesso usare la calcolatrice portata dal partecipante. Le persone con disabilità/DSA potranno usare altri strumenti compensativi solo se concessi dal referente per la disabilità/DSA dell'università nella quale si svolge il test.

4.6 Riepilogo delle risposte del test

Al termine del test compare sul video di ciascun partecipante il riepilogo delle risposte, che riporta il numero di risposte esatte, non date e/o errate per ciascuna sezione del test.

La presenza del riepilogo sul video conferma il salvataggio dei dati e delle risposte date dal partecipante.

Entro quindici giorni dal giorno del test, chi ha partecipato trova nella propria area riservata test CISIA i punteggi come descritto nel paragrafo 3.5 del presente documento.

4.7 Supporto in caso di problemi tecnici

Il CISIA garantisce supporto tecnico per tutte le date di svolgimento del TOLC.

Durante tutte le fasi del test, i commissari d'aula o il RUS possono chiedere supporto all'assistenza tecnica (numero 050 5381781).

Il personale CISIA sarà reperibile durante gli orari di svolgimento dei TOLC.

5 RESOCONTI DELLE OPERAZIONI DI RISCOSSIONE E FATTURAZIONE DEL SERVIZIO

Le sedi aderenti ai TOLC demandano al CISIA la gestione delle iscrizioni e la riscossione del contributo obbligatorio versato dai partecipanti come quota di iscrizione.

Al termine dell'ultimo periodo di erogazione dell'anno, e comunque non oltre il mese di settembre, il CISIA fornisce alle sedi aderenti il resoconto delle operazioni di riscossione effettuate. Questo resoconto è sempre disponibile nell'area referente sul backoffice e si aggiorna in tempo reale durante il corso delle iscrizioni e delle erogazioni.

All'accettazione dei resoconti definitivi da parte dell'università, il CISIA:

- versa all'università con il sistema PagoPA l'intero importo incassato per ogni TOLC prenotato e pagato, compresi quelli non effettuati.
- emette fattura elettronica con il meccanismo dello *split-payment* per ogni TOLC riscosso, quale corrispettivo del servizio reso. Il pagamento della fattura elettronica al CISIA dovrà avvenire da parte dell'università entro i termini previsti dalla legge.

6 TRATTAMENTO DEI DATI DEI PARTECIPANTI

Gli utenti interessati a svolgere i TOLC conferiscono i propri dati direttamente al CISIA che agisce in qualità di titolare del trattamento.

Il CISIA, pertanto, provvede al trattamento dei dati personali degli studenti per lo svolgimento dei propri fini istituzionali e degli indirizzi statutari in conformità alle leggi e alle normative vigenti. I dati potranno inoltre essere utilizzati dallo stesso in forma anonima ed aggregata per fini di studio e per pubblicazioni statistiche.

Il risultato dei test potrà essere comunicato alle Università e al MUR nelle loro qualità di terzi destinatari in conformità all'art.4, punti 10 e 11 Reg. UE 2016/679.

Lo studente che ha svolto un TOLC non potrà chiedere la cancellazione dei risultati conseguiti prima dei termini fissati per legge. Nel caso in cui invece abbia effettuato esclusivamente l'iscrizione al portale CISIA TOLC potrà richiederne la modifica o la cancellazione in qualsiasi momento.

Nel caso di fruizione del servizio da parte di studenti disabili o con DSA, il CISIA tratterà esclusivamente i dati anagrafici e l'informazione circa lo stato dichiarato unicamente per l'adozione di misure idonee a garantire condizioni paritarie durante lo svolgimento dei test. In relazione solo ai suddetti dati, quindi, il CISIA sarà titolare del trattamento.

Le università, invece, saranno titolari del trattamento dei dati anagrafici e dei dati particolari degli studenti predetti, i quali trasmetteranno i propri certificati medici direttamente all'Ateneo dove intendono effettuare il test.

Per gli studenti che al momento della registrazione al portale non avessero inserito il dato sul voto di diploma, il CISIA si riserva la possibilità di richiedere tale informazione all'Anagrafe Nazionale dello Studente per il trattamento dei dati ai fini statistici.

Il CISIA, ai soli fini di garantire un corretto riconoscimento durante tutto lo svolgimento del TOLC, richiede l'inserimento della foto personale dello studente al momento della registrazione al portale test CISIA. Il CISIA conserva il dato per un periodo di 3 anni e comunque lo studente può esercitare tutti i diritti previsti dalla

CONTRATTO SERVIZI TOLCMED e TOLCVET: Allegato 1 DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO

normativa vigente, inclusa la facoltà di chiederne la cancellazione in qualsiasi momento successivo al test.

DISCIPLINARE TECNICO

Per aumentare la sicurezza del test, in termini di riduzione della superficie di attacco dall'esterno, CISIA sta implementando, in collaborazione con GARR, una soluzione di connessione sicura, in collaborazione con GARR, tra gli Atenei e il CISIA.

Alcuni dettagli delle specifiche tecniche per le sedi che erogheranno il TOLC-MED e il TOLC-VET saranno disponibili dopo la completa configurazione del sistema. Pertanto, il CISIA si impegna ad aggiornare tempestivamente il presente disciplinare fornendo tutte le informazioni necessarie alle sedi.

INDICAZIONI GENERALI

Le sedi universitarie partecipanti al test adottano tutte le specifiche tecniche e le procedure contenute nel presente documento.

La procedura di accreditamento aule è obbligatoria e dovrà essere fatta preliminarmente rispetto all'erogazione del TOLC. Sono possibili due forme di accreditamento:

- **Accreditamento standard:** postazione informatiche sotto il controllo degli Atenei e connesse al GARR
- **Accreditamento non standard:** postazioni informatiche allestite all'esterno della Rete GARR, e quindi sotto la piena responsabilità delle sedi, connesse a un ISP di terze parti e a CISIA mediante VPN.

Aule Informatiche

- a. **Le aule informatiche accreditabili nella modalità standard** devono essere collocate esclusivamente in strutture universitarie o comunque sotto il diretto controllo delle università e connesse alla rete GARR.
- b. **Le aule informatiche accreditabili nella modalità non standard** possono essere collocate all'esterno della Rete GARR, in strutture dotate di una connessione Internet ridondata (min. 100/100 mbit/sec per ogni 50 partecipanti) con almeno 1 indirizzo IPv4 Pubblico Statico, con la possibilità della realizzazione di un collegamento VPN (Virtual Private Network) punto-punto (GRE, SSTP, IPSec).
- b. La gestione delle aule informatiche, in termini di disponibilità e funzionalità, così come la gestione di tutte le procedure connesse all'espletamento delle prove, è sotto la responsabilità del Referente Unico di sede del test.
- c. le sedi universitarie si impegnano ad individuare strutture idonee per lo svolgimento delle prove. Le sedi universitarie si impegnano a garantire i livelli di sicurezza e la gestione e del corretto funzionamento delle postazioni informatiche
- d. l'utilizzo di strutture e aule informatiche esterne all'università è consentito solo se tali strutture rispettano le specifiche descritte nel presente documento, quindi il vincolo di connessione tramite la rete GARR o realizzazione di una VPN dedicata, previo accordo con CISIA.

SPECIFICHE TECNICHE AULA

In riferimento ai requisiti tecnici per l'erogazione dei test presso le strutture universitarie, sarà necessario attenersi alle specifiche sottoindicate:

1. Le aule ad accreditamento standard, che verranno utilizzate per il test devono essere all'interno della Rete GARR. L'ateneo non dovrà compiere ulteriori configurazioni, e dovrà essere comunicato un Referente Tecnico Informatico, presente il giorno del test nelle aule coinvolte nell'erogazione.

2. **Le aule ad accreditamento non standard**, dovranno essere **connesse a CISIA mediante realizzazione di una VPN (Virtual Private Network) punto-punto**. In particolare, tali aule dovranno essere dotate di:
 - connessione Internet attraverso un ISP di terze parti, in configurazione ridondata (dual-homed) fibra/rame, fibra/radio, rame/radio etc..
 - B.M.G. (Banda Minima Garantita): 100/100 Mbit/sec. Ogni 50 postazioni
 - 1 indirizzo IPv4 Pubblico e Statico
 - 1 Router/Firewall per la realizzazione del collegamento VPN in modalità centralized, con supporto ai protocolli VPN: GRE, SSTP e IPSec.
 - accesso in sola lettura in SNMP all'apparato Router/Firewall che realizza il circuito VPN
 - Referente Tecnico di riferimento, presente il giorno del test nelle aule coinvolte nell'erogazione
3. **Nelle aule esterne alla Rete GARR non è possibile realizzare una connessione VPN dai singoli client verso CISIA**
4. Sulle postazioni utilizzate per svolgere il test, **si richiede di disabilitare** e impedire l'accesso tramite connessioni remote attraverso la rete LAN e/o WAN (es. RDP, VNC, X server, SSH, etc), si consiglia l'inibizione alla navigazione se non agli IP CISIA indicati nel seguito.
5. È obbligatorio, durante il Test, **disabilitare** su tutte le postazioni gli antivirus e eventuali sistemi di filtraggio e controllo del traffico web dei browser comprese estensioni del browser. Questi potrebbero interferire con il corretto funzionamento dell'applicazione di erogazione test.
6. Su ogni postazione il browser deve essere già indirizzato alla pagina: **accessoprogrammato.testcisia.it**
7. È necessario avviare il browser in modalità incognito per prevenire problemi con la gestione della cache, dei cookies e di eventuali estensioni che potrebbero compromettere il corretto svolgimento del test. Assicurarsi che nessuna estensione sia abilitata in questa modalità.
8. Le postazioni presenti nelle aule informatiche devono essere provviste di monitor con risoluzione di almeno 1280x1024 (SXGA) o 1680x1050 (WSXGA+), mouse e tastiera.
9. Le postazioni devono aver installato entrambi questi browser in modo da poter comunque avviare il test in caso di particolari anomalie con uno dei due browser:
 - Mozilla Firefox;
 - Google Chrome;

È necessario assicurarsi che non ci siano blocchi attivi per:

- HTML5
- Javascript
- Canvas
- Socket

ATTENZIONE: Nel caso di **aule connesse al GARR** è necessario impedire filtraggi del traffico in uscita verso tutte le porte TCP dei sottoelencati IP di proprietà CISIA:

- 90.147.201.0/26
- 90.147.127.0/26
- 151.8.219.128/29

Nei casi in cui, per politiche di sicurezza dell'ateneo, non fosse possibile aprire completamente il traffico verso questi IP, è indispensabile che sia permesso il traffico in uscita del protocollo **TCP** verso le porte **80, 443, 8443** per i sopra elencati indirizzi IP.

Nei casi ove fosse necessario il CISIA potrebbe fornire con congruo anticipo nuove indicazioni su IP e porte da utilizzare.

Nel caso di **aule connesse a Reti Esterne** è necessario contattare il reparto tecnico CISIA per la realizzazione di un collegamento VPN come indicato nel documento, i precedenti IP saranno diversi e comunicati in fase di realizzazione del circuito. **Tale circuito VPN dovrà essere predisposto e configurato almeno 15gg prima del Giorno del Test ed esplicitamente richiesto dalla sede universitaria in fase di accreditamento.**

Per ulteriori chiarimenti tecnici relativi alla configurazione aule ed alle modalità di accreditamento scrivere all'indirizzo:

accreditamentoaule@cisialonline.it

IMPORTANTE: ai fini del corretto accreditamento è indispensabile che vengano eseguite delle prove sulle postazioni con credenziali di prova per simulare l'esecuzione effettiva del Test in modo da verificare la raggiungibilità di tutti i server CISIA coinvolti nell'erogazione del Test. Per richiedere le credenziali di prova è necessario:

1. Caricare le aule nel BO CISIA alla voce di menu accreditamento aule
2. inviare una mail all'indirizzo accreditamentoaule@cisialonline.it indicando:
 - a. Il giorno della prova di simulazione
 - b. Il numero di credenziali che si vogliono utilizzare

Il **giorno della prova aula** è necessario eseguire i seguenti test:

1. Per verificare la corretta compatibilità delle postazioni con l'applicazione web di erogazione TOLC bisogna eseguire un primo check collegandosi alla pagina che il CISIA fornirà unitamente alle credenziali di prova. Il sistema effettuerà una serie di verifiche sul rispetto dei requisiti. Alla fine del check comparirà un'indicazione preliminare sui controlli avvenuti con successo e i requisiti da correggere.
2. Effettuare il login utilizzando le credenziali di prova;
3. Iniziare il test;
4. Rispondere ad alcune domande in modo random;
5. Attendere il termine del tempo di una sezione e verificare che la forzatura del passaggio alla sezione successiva avvenga senza problemi;
6. Terminare il test e verificare che i risultati siano visualizzati a video (attenzione: la terminazione può essere eseguita solo dall'ultima sezione del test. Quindi sarà necessario scorrere tutte le

sezioni per poter terminare il test)

Dopo **la prova d' aula** è necessario:

1. scaricare dalla voce di menu Elenco aule accreditate dell'area referente test il PDF di Verifica Conformità (si trova nella scheda dell'aula);
2. compilarlo, firmarlo e inviarlo a: accreditamentoaule@cisialine.it.

ATTENZIONE: per le aule ad accreditamento non standard, e quindi **NON CONNESSE AL GARR**, la responsabilità dell'erogazione e del raggiungimento informatico dovranno necessariamente essere di tipo Best Effort. In ogni caso al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza il CISIA si riserva in caso di alcuni tipi di attacchi informatici, previa comunicazione, l'isolamento di tali sedi dal circuito VPN.



**COMUNICAZIONE SCELTA TIPOLOGIA TOLC, MODALITA' DI EROGAZIONE, REFERENTI DI SEDE E
SUPPORTI CISIA**

Vista la proposta di servizio CISIA

L'**Università degli Studi di Firenze**, secondo quanto stabilito all'interno del Contratto di adesione ai servizi CISIA e del relativo disciplinare organizzativo, sottoscritto dalla sede in data _____ [riferimenti contratto]

COMUNICA CHE

INTENDE UTILIZZARE I SEGUENTI SERVIZI:

(da inviare ogni anno possibilmente entro il 31 gennaio o comunque almeno 30 giorni prima del primo TOLC)

(barrare con una X accanto al tipo di TOLC)

TOLC-MED

elenco corsi di laurea per i quali viene utilizzato:

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria _____

link pagina web ateneo con info su test di ingresso/ammissione:

il comune o i comuni in cui si trovano le aule in cui eroga il test: **Firenze**

TOLC-VET

elenco corsi di laurea per i quali viene utilizzato:

link pagina web ateneo con info su test di ingresso/ammissione:



il comune o i comuni in cui si trovano le aule in cui eroga il test:

La sede universitaria individua il proprio (i propri) Referente Unico di Sede, come da contratto di servizio e da disciplinare organizzativo approvato, attraverso la compilazione del form sottostante. Nel caso in cui la sede utilizzi TOLC di tipologia diversa può designare uno o più referenti, uno per ciascuna tipologia di TOLC.

REFERENTE TOLC

NOMINA DEL REFERENTE UNICO DI SEDE *(ripetere i campi per ogni referente TOLC individuato)*



Referente TOLC-MED



Referente TOLC -VET

Nome.....**Maria**..... Cognome.....**Orfeo**.....

Ruolo nell'Università ...**Dirigente Area Servizi alla Didattica**.....

Indirizzo della sede...**piazza San Marco, 4 50121 Firenze**.....

E-mail**maria.orfeo@unifi.it; procedureselettive@unifi.it**.....

Telefono.....**055/2757272**.....

Cellulare.....**349/7634918**.....

La sede universitaria indica i riferimenti per la restituzione delle quote riscosse dal CISIA e per la relativa fatturazione attraverso la compilazione del form sottostante.

DATI FISCALI ED AMMINISTRATIVI

SPAZIO RISERVATO AI DATI FISCALI DELL' UNIVERSITA' per fatturazione e versamento introiti degli iscritti

Soggetto per intestazione Fattura...**Università degli Studi di Firenze**.....



P.IVA e Codice Fiscale...**01279680480**

Codice Univoco ufficio per fatturazione elettronica...**5F1SMO**.....

Modalità di rimborso:

(barrare con una X accanto al tipo di TOLC o supporto prescelto)



Pago PA



Bonifico bancario (no tesoreria) tramite IBAN:.....

Intestato a:.....

REFERENTE AMMINISTRATIVO

(Persona che gestisce la pratica amministrativa discendente dal contratto)

- Nome:.....**Paola**.....
- Cognome:....**Solombrino**.....
- Nome ufficio/unità di appartenenza:....**Area Servizi Economici e Finanziari**
- Recapito telefono ufficio:.... **055/2757285**.....
- Recapito telefono cellulare:.... **331/6269475**.....
- Indirizzo mail:....**paola.solombrino@unifi.it**.....

La sede universitaria indica la tipologia di accreditamento aule selezionato per l'erogazione dei TOLC-MED e dei TOLC-VET e individua il proprio Referente Tecnico per l'erogazione dei TOLC, come da contratto di servizio e da disciplinare tecnico approvato.

RIFERIMENTI TECNICI PER L'EROGAZIONE DEL TOLC

(barrare con una X accanto la tipologia di accreditamento scelto dalla Sede per erogare i TOLC)



Accreditamento standard: postazione informatiche sotto il controllo degli Atenei e connesse al GARR



Accreditamento non standard: postazioni informatiche allestite all'esterno della Rete GARR, e quindi sotto la piena responsabilità delle sedi, connesse a un ISP di terze parti e a CISIA mediante VPN.

REFERENTE TECNICO

(Persona che gestisce l'organizzazione del test dal punto di vista tecnico, discendente dal contratto

- Allegato 2: Disciplinare Tecnico)



- Nome:...**Marius Bogdan**.....
- Cognome:...**Spinu**.....
- Nome ufficio/unità di appartenenza: **Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi e Informatici**
- Recapito telefono ufficio:... **055/2751129**.....
- Recapito telefono cellulare:.....
- Indirizzo mail:...**marius.spinu@unifi.it**.....

AREE RISERVATE BACK OFFICE CISIA

Il Referente Unico di Sede **si impegna** per ciascun test e per ciascun back office specifico a compilare entro un mese dalla ricezione delle credenziali dell’area Referente TOLC il form presente nella pagina “**Organizzazione TOLC**”, nel quale sono richieste informazioni fondamentali per gli studenti (referente disabili, ecc.).

MODELLO SCIENTIFICO E SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI EQUALIZZATI

PROVE DI ACCESSO AI CORSI DI MEDICINA, ODONTOIATRIA E VETERINARIA

DESCRIZIONE DEL MODELLO

Il nuovo sistema di accesso, che verrà applicato a partire dal 2023, prevede un cambiamento sostanziale rispetto al modello attuale ed ha l'obiettivo di realizzare una selezione in ingresso equa ed efficace, che garantisca pari opportunità di accesso, ripetibilità delle prove e possibilità di attingere a strumenti di miglioramento della preparazione iniziale.

Coerentemente con tale obiettivo, il nuovo modello di selezione ed accesso costituirà altresì un efficace strumento di orientamento che supporterà i partecipanti nella scelta consapevole del proprio percorso formativo.

Il nuovo modello pone le proprie fondamenta sull'insieme degli strumenti necessari a erogare una prova di accesso di qualità e a fornire ai partecipanti al test un percorso di orientamento, accompagnamento e preparazione alla prova stessa. Contestualmente il test d'accesso all'università deve ora essere sempre più inteso quale strumento a valenza predittiva, cioè in grado di selezionare i migliori studenti capaci di completare con successo il percorso universitario prescelto.

Alla luce della pluriennale esperienza maturata con i TOLC, i test oltre ad avere una forte valenza predittiva, sono erogati con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico consentendo alla persona di valutare per tempo le proprie attitudini e vocazioni e di maturare la consapevolezza circa il possesso delle conoscenze adeguate a intraprendere con successo un determinato corso di studio, avendo eventualmente tempo per acquisirle e aumentarle. L'erogazione anticipata delle prove consente inoltre agli atenei di svolgere prima rispetto a quanto accade ora, i processi di selezione e di poter quindi organizzare meglio le attività didattiche.

Le caratteristiche principali, pertanto, possono essere così sintetizzate:

- capacità predittiva delle carriere degli studenti immatricolati;
- stabilità nel tempo della struttura del test e del syllabo delle conoscenze su cui vertono i quesiti che compongono le prove;
- parità sostanziale di opportunità di accesso a tutti i candidati garantita dall'equità nella valutazione, pur in presenza di prove diverse, che tiene in considerazione la difficoltà misurata ex-post delle prove;
- ripetibilità della prova in modo da consentire somministrazioni in momenti diversi (anche in caso di problemi tecnici di erogazione) e sedi diverse, ed erogazione anticipata rispetto all'inizio del corso universitario;
- somministrazione delle prove **on-line** (in coerenza con l'agenda digitale adottata dal Governo) senza necessità di preallestimento di spazi e pc;
- partecipazione alle prove "slegata" dal momento concorsuale dove i punteggi ottenuti sono utilizzati come titolo per accedere alle relative graduatorie (secondo il meccanismo consolidato TOLC);
- presenza di esercitazioni calibrate e strumenti, liberamente fruibili, di accompagnamento alla prova e per il miglioramento della preparazione iniziale.

Parallelamente, anche la predisposizione dei quesiti risponde alle specifiche realizzative coerenti con gli obiettivi posti alla base del modello scientifico e ferme restando le disposizioni normative in materia, che stabiliscono che l'ammissione ai corsi è disposta previo superamento di apposite prove di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e di accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi (art. 4 L. 264/1999):

CONTRATTO SERVIZI TOLCMED e TOLCVET: Allegato 4 MODELLO SCIENTIFICO E SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

- sono formulati da esperti appartenenti alle comunità scientifiche di riferimento per le discipline previste nel test e secondo specifiche di accessibilità, tenendo conto delle conoscenze minime necessarie per affrontare con profitto e nei tempi previsti il corso di studio;
- sono verificati e validati, in maniera indipendente da chi li ha formulati, sotto la responsabilità scientifica del CISIA;
- sono classificati in base ad argomento specifico e grado di difficoltà stimata e poi misurata.

In tal modo è possibile dare ai partecipanti una efficace indicazione sul loro livello di preparazione consentendo loro di poter colmare eventuali lacune riscontrate.

Ulteriore elemento essenziale è costituito dal costante monitoraggio e dall'analisi dei risultati al fine di migliorare nel tempo la capacità orientativa e la capacità predittiva del test. Più nel dettaglio le prove saranno composte da quesiti – realizzati secondo le modalità sopra descritte - la cui **effettiva difficoltà sarà determinata immediatamente dopo la prima erogazione.**

I punteggi assegnati ai partecipanti saranno poi calcolati introducendo un **coefficiente di equalizzazione** che tiene conto delle difficoltà misurate dei singoli quesiti e rende equa la comparazione di tutte le prove sostenute, anche se composte da quesiti diversi e svolte in momenti diversi. Tale equalizzazione del punteggio attribuito garantisce quindi effettività al principio di parità di condizioni di accesso al corso di studio.

Ne consegue che i quesiti presenti nelle prove devono necessariamente costituire **una banca dati riservata** non pubblica, progressivamente alimentata e aggiornata, in quanto unico strumento in grado di soddisfare l'esigenza di migliorare e mantenere nel tempo la qualità della selezione. Diversamente, rendendo accessibile la banca dati, si stravolgerebbe il modello scientifico così delineato e si trasformerebbe inevitabilmente la prova in una selezione basata sullo studio mnemonico, esattamente il contrario di quanto necessario per indirizzare lo studente verso una preparazione utile ad affrontare nel migliore dei modi gli studi successivi.

Peraltro, anche in presenza di una banca dati riservata, è possibile parimenti garantire tutti gli elementi di trasparenza attraverso la comunicazione dei criteri con cui si costruisce il test e delle procedure attraverso le quali si garantisce l'analoga difficoltà/selettività dei test sostenuti e la pubblicazione di esercitazioni molto simili al test per argomenti e difficoltà.

In casi motivati sarà comunque garantito l'accesso in sola visualizzazione delle prove sostenute dal partecipante richiedente e, verificati i contenuti anche alla presenza di un esperto scientifico, in caso di effettivi problemi riscontrati con determinati quesiti, potrà anche essere richiesta l'estrazione delle parti interessate.

VALUTAZIONE DELLE PROVE

Al fine di garantire equità nella valutazione e parità di condizioni di accesso, il modello scientifico prevede:

- la somministrazione di prove diverse tra loro, cioè non tutte composte dagli stessi quesiti, come già avviene nel modello ampiamente sperimentato dei TOLC;
- una valutazione della prova, sostenuta da un partecipante, che tiene conto non solo delle risposte fornite ai singoli quesiti, ma anche della difficoltà della prova stessa;
- una misurazione statisticamente corretta della difficoltà della prova.

Il punteggio che viene assegnato al partecipante, detto *punteggio equalizzato*, è ottenuto sommando il punteggio ottenuto dal partecipante con le risposte date ai quesiti, detto *punteggio non equalizzato*, e un numero che misura la difficoltà della prova, chiamato *coefficiente di equalizzazione della prova*.

Punteggio non equalizzato

Si definisce *punteggio non equalizzato* (P_{ne}) della prova di un partecipante la somma dei punti ottenuti dal partecipante alle risposte date ai quesiti.

L'attribuzione del punteggio non equalizzato avviene come segue:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- meno 0,25 (-0,25) punti per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta non data.

Il valore massimo del punteggio non equalizzato della prova si ottiene moltiplicando il punteggio attribuito per una singola risposta esatta, 1 punto, per il numero di quesiti che compongono la prova. Indichiamo questo valore con V_{MAX} .

Coefficiente di facilità di un quesito

Si definisce *coefficiente di facilità* (CdF) di un quesito erogato il valor medio dei punteggi ottenuti per quello specifico quesito dagli N partecipanti ai quali il quesito è stato somministrato durante il periodo di calibrazione:

$$CdF = \frac{(1 \cdot N_C) + (-0,25 \cdot N_S) + (0 \cdot N_O)}{N} = \frac{(1 \cdot N_C) + (-0,25 \cdot N_S)}{N}$$

dove N_C indica il numero di partecipanti che hanno risposto in modo corretto al quesito, N_S il numero di partecipanti che hanno risposto in modo errato al quesito, N_O il numero di partecipanti che non hanno risposto al quesito.

Per esempio, il CdF di un quesito che nel periodo di calibrazione ha ricevuto soltanto risposte esatte, cioè per il quale si ha $N_C = N$ ed $N_S = 0$, è uguale a 1:

$$CdF = \frac{(1 \cdot N_C) + (-0,25 \cdot N_S)}{N} = \frac{(1 \cdot N) + (-0,25 \cdot 0)}{N} = 1 \cdot \frac{N}{N} = 1$$

mentre il CdF di un quesito a cui hanno risposto tutti in modo errato, cioè per il quale si ha $N_C = 0$ ed $N_S = N$, è uguale a $-0,25$:

CONTRATTO SERVIZI TOLCMED e TOLCVET: Allegato 4 MODELLO SCIENTIFICO E SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

$$CdF = \frac{(1 \cdot N_C) + (-0,25 \cdot N_S)}{N} = \frac{(1 \cdot 0) + (-0,25 \cdot N)}{N} = (-0,25) \cdot \frac{N}{N} = -0,25$$

Il coefficiente di facilità di un quesito erogato in un periodo è quindi un numero compreso tra $-0,25$ e 1 .

Coefficiente di facilità di una prova

Si definisce *coefficiente di facilità di una prova* (CdF_P) la somma dei coefficienti di facilità dei k quesiti (CdF_i) che la compongono:

$$CdF_P = \sum_{i=1}^k CdF_i$$

Coefficiente di equalizzazione della prova

Si definisce *coefficiente di equalizzazione della prova* (C_{eq}) il numero che si ottiene sottraendo a V_{MAX} il coefficiente di facilità della prova:

$$C_{eq} = V_{MAX} - CdF_P$$

Si osserva dalla formula scritta sopra che più la prova è facile, cioè maggiore è il valore del CdF_P , minore è il fattore di correzione. Inoltre, il C_{eq} è in ogni caso un numero non negativo.

Punteggio equalizzato

Il *punteggio equalizzato della prova* (P_{eq}) di ogni partecipante si ottiene sommando al punteggio non equalizzato della prova (P_{ne}) il coefficiente di equalizzazione della prova (C_{eq}):

$$P_{eq} = P_{ne} + C_{eq}$$

Calcolo e aggiornamento dei coefficienti di facilità

Al termine della prima sessione di ogni anno solare vengono assegnati i coefficienti di facilità dei quesiti erogati. I valori così calcolati vengono utilizzati anche nelle altre sessioni dello stesso anno solare. In generale l'inserimento di nuovi quesiti è quindi possibile soltanto nel periodo immediatamente precedente alla prima sessione di un anno solare.

AFFIDABILITÀ STATISTICA DEL MODELLO

Il coefficiente di equalizzazione della prova è un indice che misura la difficoltà della prova somministrata.

Due prove qualunque possono avere coefficienti di equalizzazione diversi per due principali motivi:

- livello di difficoltà dei quesiti impostato a priori diverso da quello osservato (quesiti ritenuti difficili si sono rivelati invece facili e/o viceversa): in questo caso alcune delle prove somministrate si sono rivelate più difficili di altre.
- distorsione da selezione: un quesito è stato somministrato ad un insieme di persone non rappresentativo della popolazione di partecipanti. In questo caso il coefficiente di facilità del quesito potrebbe essere diverso da quello che si otterrebbe somministrando il quesito a tutta la popolazione.

Il sistema di attribuzione del punteggio equalizzato permette di tenere in considerazione nella valutazione della prova questo eventuale errore di stima della difficoltà dei quesiti (rispettando quindi il principio di equità) solo in assenza di distorsione da selezione.

Il modello scientifico, pertanto, è realizzato anche sotto l'assunzione di assenza di distorsione da selezione. I singoli quesiti realizzati, che comporranno le diverse prove, saranno quindi somministrati a campioni rappresentativi della popolazione di partecipanti. Tutte le risposte date dai partecipanti concorreranno a determinare il coefficiente di facilità del singolo quesito somministrato.

I vari campioni saranno definiti secondo una procedura di campionamento stratificato proporzionale (medesima frazione di campionamento in tutti gli strati, garantendo così che la dimensione dello strato nel campione sia proporzionale a quella del medesimo strato nella popolazione). Gli strati sono definiti da un set di variabili quali: macroregione di provenienza scolastica (Nord Est, Nord Ovest, Centro, Sud e Isole), tipologia di studi svolti (Liceo Scientifico, Liceo Classico, Istituto Tecnico-Tecnologico, Istituti Tecnico Economico, Istituti Professionali, Altri Licei, altro/Estero), sesso (femmina/maschio).

Il campionamento stratificato permette di ottenere stime del coefficiente di equalizzazione della prova migliori rispetto a quelle che si ricavano utilizzando un campionamento casuale semplice. Quest'ultimo schema di campionamento non tiene infatti conto dell'associazione tra le variabili osservate e le risposte ai quesiti.

Immaginiamo quindi la popolazione di partecipanti al test suddivisa in tanti strati definiti a partire dai caratteri delle variabili sopra elencate. A titolo solo esemplificativo la tabella sottostante mostra alcuni esempi degli strati:

Macro-Regione	Sesso	Tipo Scuola	<i>N_{strato}</i>
Nord-Est	F	Liceo Scientifico	2000
Nord-Est	F	Istituto Tecnico-Tecnologico	1000
Nord-Est	M	Liceo Scientifico	1500
Nord-Est	M	Istituto Tecnico-Tecnologico	500
Nord-Ovest	F	Liceo Scientifico	600

CONTRATTO SERVIZI TOLCMED e TOLCVET: Allegato 4 MODELLO SCIENTIFICO E SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Nord-Ovest	F	Istituto Tecnico-Tecnologico	300
Nord-Ovest	M	Liceo Scientifico	2000
Nord-Ovest	M	Istituto Tecnico-Tecnologico	300
Centro	F	Liceo Scientifico	3000
Centro	F	Istituto Tecnico-Tecnologico	1800
Centro	M	Liceo Scientifico	2000
Centro	M	Istituto Tecnico-Tecnologico	1000
Sud	F	Liceo Scientifico	2900
Sud	F	Istituto Tecnico-Tecnologico	1000
Sud	M	Liceo Scientifico	1000
Sud	M	Istituto Tecnico-Tecnologico	500
....

Da ciascuno strato, i , per $i=1... S$, verranno estratti n_i partecipanti. Il campione X sarà dato dall'insieme unione degli n_i , per $i=1...S$, partecipanti tali per cui se ad esempio lo strato i -esimo nella popolazione è pari al 20%, all'interno del campione X avremo il 20% di partecipanti dello strato i . Avremo quindi C campioni disgiunti, la cui unione è uguale alla popolazione di partecipanti.

Tutti i partecipanti facenti parte del campione X risponderanno ai medesimi quesiti.

Dati quindi due campioni qualunque C_1 e C_2 , rappresentativi della popolazione, alle prove sostenute da questi corrisponderanno due coefficienti di equalizzazioni potenzialmente diversi.

Laddove i coefficienti risultino diversi, tale diversità sarà imputabile ad una errata stima della difficoltà preimpostata dei quesiti. Il sistema di equalizzazione del punteggio garantirà che le prove vengano valutate tenendo conto di questa differenza di difficoltà e rispetterà pertanto il principio di equità e parità di accesso pur in presenza di prove in partenza differenti.

SINTESI

In funzione del modello scientifico qui presentato è stato pertanto ideato il modello organizzativo, presentato in dettaglio nel documento specifico. che, coerentemente alle attività scientifiche che saranno condotte prima del test e successivamente all'erogazione di ogni periodo, prevede:

- una fascia di iscrizione per ogni periodo di erogazione e studio delle variabili (macro regione, tipologia scolastica, sesso...) della popolazione iscritta al test;
- attribuzione di ogni quesito a un campione rappresentativo della popolazione iscritta;
- erogazione dei TOLC nel periodo prestabilito
- analisi dei livelli di difficoltà dei singoli quesiti somministrati e attribuzione dei coefficienti di facilità ai singoli quesiti;
- attribuzione punteggio equalizzato entro i quindici giorni successivi secondo quando stabilito dalla disciplina vigente (legge 264/99)

LINEE GUIDA IN TEMA DI ACCESSO AGLI ATTI DI UNA PROCEDURA SELETTIVA E IN PARTICOLARE AI TEST D'ACCESSO PER CORSI A NUMERO PROGRAMMATO NAZIONALE

Inquadramento e finalità

Presi in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti:

-le istanze formulate in passato da candidati e/o matricole in ambito universitario al fine di ottenere l'ostensione di prove selettive d'esame/test d'ingresso/test selettivi per l'accesso a corsi di laurea;

-l'ampia casistica sul fronte degli atenei esaminati rispetto alla specifica tematica, anche tenendo conto delle differenti tipologie di prove erogate ed erogabili, in termini di supporti e modalità, tipologie di quesiti, attribuzione dei punteggi;

-gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa sullo specifico tema, oltre che le posizioni della dottrina espressasi sulla questione dell'accesso agli atti di procedure selettive;

-che per l'erogazione delle prove in modalità TOLC è necessario che i quesiti somministrati agli studenti appartengano ad una banca dati riservata;

il CISIA ha ritenuto di estrema utilità l'elaborazione delle seguenti linee guida.

Le linee guida sono rivolte ai singoli atenei e forniscono indicazioni utili per la valutazione delle singole richieste di accesso e l'eventuale successiva gestione delle istanze d'accesso.

Le stesse, secondo quanto previsto dall'art. 12 del contratto di servizio, hanno lo scopo di garantire un'uniformità sul piano nazionale in tema di accesso alle prove selettive in ambito universitario, con particolare riferimento alla gestione delle future eventuali istanze di accesso avanzate da singoli candidati rispetto alle prove selettive di accesso a corsi universitari a numero chiuso e, specialmente, alla facoltà di Medicina.

Il nuovo sistema di accesso ai corsi di laurea a numero programmato LM-41, LM-42 e LM-46, che verrà applicato a partire dal 2023, prevede un cambiamento sostanziale rispetto al modello sinora utilizzato e sulla base del quale si è formata la giurisprudenza.

Il momento concorsuale sarà slegato dallo svolgimento del test anticipato e ripetibile sino ad un massimo di quattro prove nell'arco di ogni biennio. Per poter accedere alla graduatoria nazionale i partecipanti dovranno effettuare una apposita e separata iscrizione i cui termini e modalità saranno descritti da apposito DM. I punteggi ottenuti nel test saranno utilizzati come titolo di accesso al concorso. In tale contesto il partecipante sarà inserito in graduatoria utilizzando, tra tutti quelli disponibili, il miglior risultato ottenuto nelle diverse prove sostenute nell'ultimo biennio o secondo quanto contenuto nello specifico DM.

Il nuovo modello scientifico posto alla base dell'accesso ai predetti corsi di laurea, cui si rinvia per gli opportuni e necessari approfondimenti, è costituito dall'insieme degli strumenti necessari a

erogare una prova di accesso di qualità e a fornire ai partecipanti un percorso di orientamento, accompagnamento e preparazione alla prova stessa, con forte connotazione predittiva, cioè in grado di selezionare i migliori partecipanti capaci di completare con successo il percorso universitario prescelto.

Per realizzare detti obiettivi, la banca dati contenente i quesiti che saranno erogati è una banca dati riservata e non pubblica – coperta da diritto d'autore – analogamente alle banche dati contenenti i quesiti dei TOLC. E ciò al fine di garantire, con la necessaria solidità scientifica e statistica, l'analogia difficoltà delle prove somministrate ai partecipanti che si traduce nella salvaguardia dei principi di equità e pari opportunità di accesso pur in presenza di prove in partenza differenti.

La stessa ripetibilità del test impone che in ogni successivo tentativo consentito nell'arco di un biennio lo studente trovi prove con quesiti diversi, ma di analoga difficoltà alle prove precedentemente sostenute e alle prove erogate agli altri candidati. I metodi scientifico-statistici richiedono la misurazione della difficoltà del singolo quesito e presuppongono che il candidato non sia a conoscenza del quesito anteriormente allo svolgimento del test.

Ne consegue quindi che un accesso indiscriminato ed emulativo ai singoli quesiti minerebbe profondamente il modello scientifico, rendendo la selezione basata principalmente sullo studio mnemonico, in contrasto con quanto necessario ad indirizzare verso una preparazione utile ad affrontare nel migliore dei modi gli studi successivi.

Nondimeno occorre considerare che nel mutato assetto lo studente è comunque posto nelle condizioni di vagliare tutti gli argomenti della prova sostenuta e prepararsi meglio ai successivi test, con misure atte a garantire tutti gli elementi di trasparenza sui criteri con cui si costruisce il test e sulle procedure attraverso le quali si garantisce l'analogia difficoltà/selettività dei test sostenuti e la pubblicazione di esercitazioni molto simili al test per argomenti e difficoltà.

Dall'a.a. 2023/2024, di conseguenza, numerosi atenei si porranno quale sede di espletamento del predetto test e saranno verosimilmente chiamati a gestire in concreto le eventuali richieste di accesso alla documentazione concernente la selezione in senso generale e alle prove riportanti i quesiti oggetto del test d'accesso, strutturate ed organizzate dal CISIA per conto degli atenei medesimi, in un quadro profondamente mutato rispetto a quanto sinora sperimentato, come poc'anzi esposto.

Stanti le suddette premesse si forniscono, di seguito, indicazioni generali circa l'accesso alle prove di cui trattasi, in termini di proponibilità e fondatezza delle istanze, presupposti ai fini dell'ostensibilità, caratteri dell'accesso e limitazioni.

Tipologie di accesso

In primo luogo, come noto, occorre precisare che alla luce delle diverse e possibili istanze di accesso, conformi al principio generale di trasparenza che connota l'attività amministrativa, nel caso di specie, laddove sia richiesto l'accesso a prove erogate in ambito universitario, l'unica tipologia di accesso potenzialmente esercitabile debba ritenersi quella dell'accesso documentale o endoprocedimentale, ai sensi degli artt. 22 ss. della l. n. 241/1990.

Di conseguenza, **non si ritengono astrattamente fondate e dunque meritevoli di accoglimento, le istanze di accesso civico, ovvero civico generalizzato a qualsiasi titolo inoltrate ad un ateneo in relazione alle prove di cui trattasi.**

Si fa riferimento, in questo senso, in particolare, a tutte le istanze rientranti nelle ipotesi di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del d.lgs. 33/2013.

Come noto, infatti il d.lgs. 33/2013 definisce il principio di trasparenza in termini di "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni" collegandolo alla triplice finalità di tutela dei diritti dei cittadini, promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e incentivazione di forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'accesso civico semplice, come noto, concerne unicamente i documenti la cui pubblicazione sia prevista come obbligatoria dalla legge e non riguarda dunque le fattispecie in esame.

L'accesso civico generalizzato, introdotto dal successivo d.lgs. 97/2016, volto a garantire una conoscibilità generalizzata delle informazioni amministrative e spettante a chiunque, parimenti non riguarda la fattispecie di cui trattasi.

Debbono ritenersi cioè sottratti all'accesso civico generalizzato i quesiti delle prove e comunque tutti i contenuti delle banche dati concernenti i test erogati dal CISIA, in quanto tutelati peraltro dal diritto d'autore, come espressamente previsto dall'art. 5 *bis*, c. 2 del D.Lgs. 33/2013 (norma che disciplina gli stessi casi di sottrazione all'accesso con riferimento alle stesse categorie di interessi che il comma 6 dell'art. 24 della L. 241/1990 rinvia ad apposito regolamento governativo sinora mai adottato e che qualora adottato creerebbe una potenziale sovrapposizione fra le due normative).

Non debbono essere consentite, in altri termini, istanze aventi carattere meramente esplorativo, dirette in maniera palese ad un controllo generalizzato sull'operato dell'amministrazione, non profilanti utilità sostanziali e processuali concretamente vantaggiose per la tutela giurisdizionale della posizione giuridica dell'istante (si v., tra le più recenti pronunce della giurisprudenza amministrativa sul punto, TAR Lazio, ord. n. 6793/2021; TAR Lazio ord. n. 1459/2021).

L'ateneo potrà consentire, in presenza dei presupposti di seguito dettagliati, la richiesta di accesso documentale, ai sensi degli artt. 22 ss. l. n. 241/1990, presentata dal singolo candidato che ha preso parte alla procedura selettiva, rispetto alla sola prova sostenuta dal candidato, ossia con riferimento ai soli quesiti di cui alla singola prova sottoposta all'istante.

Presupposti e requisiti necessari ai fini dell'accoglimento delle istanze

Innanzitutto, viene in rilievo il tema della titolarità all'accesso agli atti, rispetto alla quale la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, si pone quale atto giuridicamente rilevante di discriminazione per la sussistenza dell'interesse dei soggetti.

Tale precisazione è ancor più utile se si considera, come evidenziato in precedenza, che il test, oltre ad essere ripetibile, è autonomo rispetto al concorso per l'accesso. Tanto è vero che, attese anche

le finalità orientative del nuovo test, il partecipante potrebbe non iscriversi al concorso e conseguentemente non assumere la posizione di “candidato”, non rientrando dunque tra i soggetti ritenuti – in astratto dall’art. 22 della l. n. 241/1990 e in concreto dalla giurisprudenza amministrativa che nel tempo si è pronunciata – “portatori di un interesse sicuramente differenziato rispetto a quello della generalità degli appartenenti alla comunità, ossia dell’interesse alla regolarità della procedura svolta, in funzione della tutela di una posizione che ha rilevanza giuridica come è quella di partecipante a concorso” (cfr. TAR Veneto, sez. I, n. 1771/1999; TAR Sardegna n. 1572/1993).

Il singolo ateneo può prendere in considerazione e valutare nel merito l’istanza di **accesso in senso stretto, documentale o tradizionale**, consentendo di fatto l’accesso alla prova sostenuta dal singolo “candidato” nell’accezione testé illustrata, in presenza di tutti i presupposti e gli elementi di seguito dettagliati.

Come noto tale modalità di accesso è stata introdotta mediante la l. n. 241/1990 (artt. 22 ss.) la quale, come ricordato anche recentemente dal giudice costituzionale, ha riconosciuto “*il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi*”, oltre il “*tradizionale schermo del segreto amministrativo*” (cfr. Corte cost. n. 20/2019).

In primo luogo, si rammenta come tale forma di accesso, anche e soprattutto a differenza delle ulteriori forme di accesso predette, richieda una specifica qualificazione dell’istante.

Quest’ultimo dovrà dimostrare, mediante la specifica motivazione dell’istanza, di essere titolare di un interesse conoscitivo qualificato, ossia un interesse “diretto, concreto e attuale” corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e connessa alla prova, di cui si chiede l’accesso, nel caso di specie.

In altri termini occorre sussistano tutti e tre i suddetti caratteri e, in particolare: **un collegamento immediato dell’interesse alla situazione giuridica; un’utilità effettiva che l’istante intende conseguire mediante l’accesso alla sua prova e l’attualità dell’esigenza alla base della domanda di accesso.**

La concretezza ed attualità dell’interesse dell’istante deve essere attentamente vagliata anche alla luce della circostanza che nelle procedure concorsuali il diritto di accesso è normalmente differito sino all’approvazione della graduatoria.

In particolare, rispetto alla fattispecie di cui trattasi e nel quadro del predetto mutato assetto, il concorso e la conseguente approvazione della graduatoria finale sono distinti dallo svolgimento del test. Sono previsti, infatti, più periodi di erogazione per ogni anno solare con la possibilità per ogni aspirante matricola di svolgere complessivamente quattro prove in ogni biennio; qualora chi partecipa al concorso nazionale abbia sostenuto più di una prova, sarà inserito in graduatoria utilizzando il punteggio migliore ottenuto negli anni e/o nel periodo di validità delle prove ai fini concorsuali.

Ne consegue che è dunque solo con l’iscrizione al concorso che l’istante assume alla veste di “candidato” ed è solo con l’approvazione della graduatoria che in astratto potrebbe sorgere l’interesse.

Dal punto di vista oggettivo l'accesso si ritiene debba essere consentito rispetto a tutti i documenti amministrativi, dunque rispetto ad un documento avente qualsiasi forma, su qualsiasi supporto.

In merito si evidenzia come il legislatore, nel tempo, (a titolo esemplificativo mediante la Legge di Semplificazione 2003, n. 229) abbia previsto l'adeguamento delle procedure di accesso alle nuove tecnologie informatiche e ciò rileva soprattutto laddove si tratti di procedure basate sull'utilizzo di test informatizzati. In altri termini si va verso l'informatizzazione delle modalità di accesso informatico ai documenti e alle banche dati di competenza delle amministrazioni, mediante forme di gestione di accesso agli atti on line.

In assenza di una specifica previsione normativa unitaria sul punto si ritiene oggi consentito l'accesso ai quesiti dei test erogati, sebbene nel caso di specie con le precisazioni svolte di seguito con particolare riferimento al c.d. nesso di strumentalità (art. 22, comma 3, l. 241/1990).

Rispetto al caso in questione e dunque l'istanza di accesso di un candidato alla propria prova, al fine dell'utilizzo della medesima in un successivo giudizio volto alla tutela della propria posizione giuridica, nell'intento di accedere ad un corso di laurea, si ritiene di particolare rilevanza l'aspetto preso in esame dall'**art. 24, comma 7 l. 241/1990**, ovvero il c.d. **accesso difensivo**.

Alla luce di quanto previsto nell'ambito della l. 241/1990, infatti, in presenza di esigenze difensive, ovvero laddove la conoscenza del documento sia necessaria per la cura in giudizio di un proprio interesse, l'accesso deve sempre essere garantito.

In altri termini, è su tale questione che il singolo ateneo è chiamato a porre particolare attenzione, ai fini della corretta ed adeguata ostensione dei quesiti dei test di cui trattasi, a seguito di un'istanza d'accesso, che deve naturalmente essere rapportata alla circostanza che ad ogni candidato è stata data la possibilità di ripetere il test sino a quattro volte nell'arco del biennio e di utilizzare il miglior risultato ottenuto nelle prove sostenute; ed ancora che prima della partecipazione al concorso viene messo a disposizione del partecipante un percorso integrato di autovalutazione, orientamento in ingresso e presa conoscenza della struttura del test e delle conoscenze utili per affrontarlo a meglio anche attraverso degli esempi di prova.

In particolare, occorrerà sia vagliata, caso per caso, in considerazione della motivazione fornita dall'istante, la presenza del nesso di strumentalità necessaria tra la prova e la situazione che l'istante intende curare, nel caso di specie ed in concreto, con riferimento alla proposizione di un giudizio avanti al giudice amministrativo, alla luce della asserita erroneità di quesiti o questioni assimilabili relative alla procedura selettiva ed allo scopo della concreta immatricolazione e dunque dell'accesso al corso di laurea.

Sul punto si è recentemente espressa la stessa Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (cfr. Cons. Stato, ad. plen., 18 marzo 2021, n. 4 rilevando come "l'ostensione del documento richiesto passa attraverso un rigoroso, motivato, vaglio sul nesso di strumentalità necessaria tra la documentazione richiesta e la situazione finale che l'istante intende curare o tutelare").

Non sarebbe dunque sufficiente un “generico riferimento a non meglio precisate esigenze probatorie e difensive, siano esse riferite a un processo già pendente oppure ancora instaurando”, dovendo in tal caso essere negato l'accesso.

Ai sensi dell'art. 25 l. n. 241/1990, in particolare, per ciò che riguarda le modalità di esercizio del diritto di accesso, si rammenta come la richiesta di accesso rivolta all'ateneo, per essere accolta, debba necessariamente essere motivata.

Rispetto al dettaglio dell'apparato motivazionale dell'istanza, occorrerà in particolare considerare l'aspetto della motivazione concernente il c.d. nesso di strumentalità necessaria suddetto.

L'onere, per il richiedente, di fornire adeguata motivazione dell'istanza – dalla quale devono emergere senza ambiguità ed incertezze i presupposti di cui si è detto – si giustifica quindi con la necessità di consentire all'amministrazione di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni di legge per l'ostensione: non può quindi pretendere, il richiedente, che sia l'amministrazione a doversi fare parte diligente per individuare, con apposita istruttoria, le eventuali ragioni fondanti l'istanza medesima.

Del resto, la recente Adunanza Plenaria, confermando i precedenti arresti nn. 19, 20 e 21 del 25 settembre 2020, ha ricordato che la *ratio legis* sottesa all'art. 25 l. n. 241/1990 è di esigere che le finalità per cui si chiede l'accesso siano chiarite dall'istante in maniera **precisa e specifica**, nonché suffragate da idonea documentazione, così da permettere alla Pubblica Amministrazione detentrica del documento di valutare il nesso di strumentalità tra la documentazione richiesta e la situazione controversa.

Orientamenti della giurisprudenza e casistica

Rispetto al requisito del nesso di strumentalità, peraltro, occorre segnalare la presenza di differenti orientamenti interpretativi della giurisprudenza.

Proprio sullo specifico tema, infatti, in taluni casi, anche di recente, i giudici amministrativi si sono pronunciati negativamente in merito alla richiesta di ostensione facendo leva su una prospettazione generica dell'interesse conoscitivo a base delle istanze di accesso agli atti. Anche rispetto ad una medesima fattispecie, tuttavia, si rinvengono pronunce del Consiglio di Stato di accoglimento delle istanze di accesso basate sul riconoscimento della circostanza secondo la quale i ricorrenti avevano esposto chiaramente il loro interesse alla istanza di accesso. Invero, in talune occasioni, giudici di secondo grado hanno rinvenuto nelle aspiranti matricole la presenza del requisito essenziale sotteso all'attivazione della procedura di cui all'art. 22 e ss. della l. 241/1990, ossia un interesse immediato diretto e specifico rispetto all'ostensione della documentazione richiesta.

La stessa giurisprudenza ha ricordato altresì che *“non può essere addossata agli stessi ricorrenti, in funzione impeditiva dell'accesso, l'alea dei contenziosi da essi promossi e consistente nell'idoneità della documentazione amministrativa richiesta a consentire loro di dimostrare l'ammissibilità e la fondatezza dei motivi di impugnazione dedotti, ai fini dell'utile collocazione in graduatoria”*.

Gli approdi giurisprudenziali in materia di graduatorie per l'accesso universitario a numero programmato rivelano, come noto, numerosi casi di mancata ammissione a corsi di laurea a numero programmato, specialmente di medicina e odontoiatria, a causa dell'insufficiente punteggio riportato nella relativa prova di ingresso, con conseguente promozione di azione giudiziaria contro il Ministero dell'università e della ricerca per l'accesso agli atti inerenti ai procedimenti di determinazione dell'offerta formativa dei corsi di laurea a numero programmato e di formazione dei quesiti della prova.

Spesso sono contestate nel merito talune domande somministrate ed i ricorrenti evidenziano come l'errore tecnico del quesito somministrato implichi la sua inutilizzabilità ai fini della valutazione della prova sostenuta dal candidato; inoltre, pongono in luce come in assenza del medesimo si sarebbe ottenuta l'ammissione: spesso accade che con una sola risposta corretta in più il singolo candidato avrebbe potuto immatricolarsi.

L'istanza per l'acquisizione della suddetta documentazione è normalmente motivata dalla necessità di difesa in giudizio contro la non utile collocazione nella graduatoria nazionale e rispetto alla stessa il Ministero resistente si esprime spesso in senso negativo.

In taluni casi i ricorsi promossi avanti al giudice amministrativo sono respinti dai T.A.R. aditi con la motivazione per cui non appare dimostrato il *"nesso di strumentalità" richiesto ai fini della configurazione dell'interesse conoscitivo a norma degli artt. 22 e ss. L. n. 241/1990*, non risultando evincibile *"la necessaria corrispondenza"* tra l'*"ampia documentazione richiesta"* e l'*"esigenza difensiva"* ad essa relativa, prospettata dai ricorrenti.

In tal senso si colloca la recentissima, e non isolata, pronuncia del TAR Lazio, sez. III, 24 giugno 2022, n. 8598 nell'ambito della quale si è rilevata l'assenza della necessaria corrispondenza tra interesse dedotto, situazione giuridica azionata e documentazione richiesta, in base alla motivazione addotta a sostegno della pretesa ostensiva. In altri termini il giudice non ha rinvenuto l'utilità della documentazione richiesta in relazione all'esigenza difensiva, stante l'ampiezza della richiesta documentale.

In base alle coordinate giurisprudenziali e dottrinali sopra riportate, **devono essere rigettate quelle richieste di accesso connotate da una ampia e ingiustificata richiesta di documenti concernenti la procedura selettiva, esorbitanti rispetto allo scopo difensivo e diversamente qualificabili quali istanze preordinate ad un controllo sull'operato dell'amministrazione.**

È vero, dunque, secondo la prevalente giurisprudenza, che **debbono essere in linea di massima respinte le istanze di accesso nella parte relativa agli atti del procedimento di programmazione** a livello nazionale degli accessi ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in odontoiatria e protesi dentaria, considerata la natura pacificamente programmatica del procedimento, la quale rende applicabile il limite all'accesso previsto dall'art. 24, comma 1, lett. c), della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui esso *"è escluso"* nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione, tra l'altro, *"di atti (...) di programmazione"*, per i quali, aggiunge la disposizione *"restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione"*.

Di contro, con specifico riferimento all'accesso agli atti inerenti l'elaborazione dei test relativi alle prove di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso, in relazione al quale nessun decreto

ministeriale frappone limitazioni, la giurisprudenza ha ritenuto errate le ragioni di diniego opposte dal ministero, secondo cui si tratterebbe di atti "*prodromic[i] all'emanazione di atti normativi*".

Sul punto, infatti, si ricordano gli annullamenti in sede giurisdizionale amministrativa degli atti relativi a precedenti anni accademici.

Ad ogni modo, corre l'obbligo di segnalare come neppure l'invocata necessità di conoscere le modalità di redazione della prova e dei quesiti ai fini dell'accesso agli atti relativo all'iter procedimentale prodromico l'espletamento della prova, è stata di recente riconosciuto probante il nesso di strumentalità richiesto, ed anzi è stato ritenuto "***chiara spia dell'intento di piegare l'istituto dell'accesso documentale ad una funzione ad esso estranea, ovvero a creare un terreno sul quale far sorgere l'interesse all'impugnativa piuttosto che a consentire il compiuto esercizio del diritto di difesa rispetto ad un interesse attuale, diretto e concreto preesistente all'ostensione dei documenti richiesti***" (TAR Lazio, Sez. III, 15 luglio 2022, n. 9962).

Secondo la più recente giurisprudenza, peraltro, esorbita dai limiti delle verifiche sull'esistenza del predetto nesso di strumentalità, l'assunto secondo cui in base alla loro collocazione in graduatoria i ricorrenti non avrebbero dimostrato l'utilità dell'accesso a scopi di difesa in giudizio. Come chiarito dall'Adunanza plenaria poc'anzi rammentata, **sia la pubblica amministrazione detentrici dei documenti che il giudice amministrativo adito nel successivo giudizio sull'accesso non devono svolgere alcuna valutazione sull'ammissibilità e la rilevanza ai fini della tutela della situazione giuridica c.d. finale dei medesimi documenti, che invece compete in via esclusiva al giudice davanti al quale questi sono destinati ad essere utilizzati** (nello stesso senso, di recente, anche Cons. Stato, sez. IV, 1° marzo 2022, n. 1450).

Purtuttavia occorre sempre che "*l'interesse dell'istante, pur in astratto legittimato, possa considerarsi concreto, attuale, diretto e, in particolare, che **preesista** all'istanza di accesso e non ne sia, invece, conseguenza; in altri termini, che l'esistenza di detto interesse ... sia anteriore all'istanza di accesso documentale che, quindi, non deve essere impiegata e piegata a "costruire" ad hoc, con una finalità esplorativa, le premesse affinché sorga ex post. Diversamente, infatti, l'accesso documentale assolverebbe ad una finalità, espressamente vietata dalla legge, perché preordinata ad un non consentito controllo generalizzato sull'attività, pubblicistica o privatistica, delle pubbliche amministrazioni*" (Cons. St., Ad.Plen., sent. 2 aprile 2020, n. 10).

In definitiva, come evidenziato dalla più recente giurisprudenza, **non può essere negata la necessità per gli istanti di acquisire i documenti relativi al procedimento di predisposizione della prova di ingresso da loro sostenuta senza esito, in relazione alla evidente strumentalità di tale documentazione rispetto i motivi di impugnazione da sostenere nei contenziosi promossi contro la medesima prova. Così come, non può essere addossata agli stessi ricorrenti, in funzione impeditiva dell'accesso, l'alea dei contenziosi da essi promossi e consistente nell'idoneità della documentazione amministrativa richiesta a consentire loro di dimostrare l'ammissibilità e la fondatezza dei motivi di impugnazione dedotti, ai fini dell'utile collocazione in graduatoria.**

Nell'ambito della medesima recente giurisprudenza si è accolta l'istanza di accesso, da esercitarsi mediante acquisizione di copia, nel dettaglio, rispetto ai seguenti documenti amministrativi: atti di predisposizione della prova; atto di nomina della medesima commissione di esperti; decreto ministeriale di nomina del gruppo di lavoro per la revisione delle modalità e dei contenuti delle

prove di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato; atti relativi alla verifica post-correzione dell'anomalia dei quesiti, con le segnalazioni pervenute e le conseguenti determinazioni adottate dalla commissione e dal Ministero; linee guida ministeriali relative allo svolgimento della prova; verbali di correzione dei compiti dei ricorrenti (cfr. Cons. Stato, sez. VII, 5 maggio 2022, n. 3557), sebbene i medesimi atti continuino ad essere costantemente sottratti all'accesso dalla costante giurisprudenza del TAR registrata nel corso di questi ultimi mesi, sul rilievo della mancanza della necessaria corrispondenza – quale condizione per il riconoscimento del diritto di accesso ai documenti oggetto della relativa istanza – tra interesse dedotto, situazione giuridica azionata e documentazione richiesta.

In definitiva, nei predetti casi, in caso di motivata istanza di accesso documentale, come dettagliatamente declinata, la medesima si ritiene debba essere accolta dal singolo ateneo, posto che – come rilevato dal prevalente orientamento giurisprudenziale (cfr. TAR Lazio, Roma n. 7304/2017 e n. 5682/2018) – vi sarebbe “correlazione tra la documentazione in esame e l'interesse a difendere la propria posizione giuridica, nell'intento di accedere ai corsi di laurea”.

Nei casi motivati come sopra sarà quindi consentita la visione dei test, o di parti di essi, sostenuti dal partecipante richiedente e, verificati i contenuti in modalità online, sotto la supervisione dell'ateneo a cui viene avanzata la richiesta di accesso agli atti.

Si rimanda alla lettura dell'articolo 12 del contratto di servizio per quanto concerne le azioni comuni di sistema in materia di accesso agli atti e di contenzioso.

DESIGNAZIONE A “RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO” DI DATI PERSONALI

EX ART 28 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso, con sede legale in Via Giuseppe Malagoli, 12 - 56124 Pisa - P.I./C.F. 01951400504, in persona del legale rappresentante *pro tempore* (per il seguito anche **CISIA**, o il “**Titolare**”);

e

L'Università degli Studi di Firenze _____, di seguito sede o sede universitaria, con sede

legale in Firenze, via Piazza San Marco, 4, cap 50121,

in persona del legale rappresentante *pro tempore* (per il seguito “**Responsabile**”),

premesse che

- il CISIA, in virtù del contratto di servizio per l’adesione ai Test on-line CISIA TOLC-MED e TOLC-VET sottoscritto il ___/___/_____ (per il seguito anche il “Contratto”), fornisce alla sede universitaria la realizzazione di un servizio denominato Test On Line CISIA (di seguito TOLC), consistente in un test per l’orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l’accesso al concorso nazionale per i corsi di studio di Medicina e Odontoiatria (LM- 41 ed LM 46) e per Veterinaria (LM-42);
- la sede nell’ambito del suddetto servizio, tratta dati rispetto ai quali il CISIA risulta essere Titolare del trattamento;
- la sede sovrintende, direttamente tramite proprio personale autorizzato e con autonomia operativa, alle operazioni di trattamento dei dati personali connesse alle suddette attività ed è dotata dell’esperienza, affidabilità e capacità atte a garantire, quale “Responsabile del trattamento”, il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- l’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto di un titolare del trattamento, quest’ultimo ricorra unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell’interessato;

Tanto premesso, il CISIA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “Regolamento”), con il presente atto

DESIGNA

L'Università degli Studi di Firenze _____, con sede a Firenze,

Via Piazza San Marco, 4, “RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO” (d’ora innanzi: “Responsabile”) dei dati personali, trattati a seguito ed in virtù dell’esecuzione del Contratto di Servizio relativo ai TOLC-MED e TOLC-VET CISIA, rispetto ai quali il CISIA assume il ruolo di “Titolare del trattamento” dei dati personali.

Il Responsabile ha il dovere di compiere quanto necessario per il rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 ivi compresi i provvedimenti emanati dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali (per il seguito “Normativa”) inerenti al trattamento dati connesso all’esecuzione e gestione delle attività oggetto del Contratto richiamato.

In particolare, il Responsabile deve adempiere agli obblighi di seguito specificati in base alle seguenti istruzioni:

1. OPERAZIONI DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà limitato alle sole operazioni di trattamento dei dati personali necessarie e strettamente indispensabili all’esecuzione e gestione delle attività oggetto del Contratto.

Il compimento di operazioni di trattamento diverse rispetto a quelle sopra indicate dovrà essere previamente autorizzato da parte del Titolare.

I dati personali e le categorie di interessati che il Responsabile potrà trattare sono esclusivamente quelle relative agli studenti che si siano solo iscritti ad una delle prove TOLC- MED e TOLC-VET e/o che abbiamo svolto il test TOLC- MED e TOLC-VET.

2. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile si impegna a trattare i dati personali soltanto sulla base di quanto previsto dal presente atto o sulla base di ulteriori istruzioni documentate del Titolare, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un’organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell’Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile; in tal caso, il Responsabile si impegna ad informare il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

In ogni caso, in caso di trasferimento di dati in paesi terzi, il Responsabile si impegna a far sì che sia rispettata almeno una delle seguenti condizioni: che si tratti di un paese terzo ritenuto adeguato ex art. 45 del Regolamento UE 679/2016 o di paese per il quale il Responsabile e altri eventuali terzi soggetti forniscano garanzie adeguate o opportune circa la tutela dei dati ex art. 46 e 47 del citato Regolamento UE - e sempre a condizione che gli interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi - o, infine, che siano adottate nei contratti con tali soggetti terzi le garanzie contrattuali di cui agli artt. 45 e 46 del Regolamento.

Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di legge e del Contratto a garantire – per sé e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità e qualità dei dati, nonché l’utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nella presente nomina e nell’ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare.

Il Responsabile è tenuto ad effettuare ogni operazione di trattamento in modo lecito e secondo correttezza, in ottemperanza della normativa vigente in materia di privacy, nel rispetto del segreto professionale ed aziendale, attenendosi alla stretta osservanza delle istruzioni scritte impartite dal Titolare.

Il Responsabile è tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare eventuali richieste di informazioni e/o di esibizione di documentazione pervenute dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o dall’Autorità giudiziaria e/o da soggetti abilitati, nonché l’avvio ed esito di eventuali ispezioni, rispetto ai dati oggetto della presente designazione.

Il Responsabile, con riferimento al trattamento di dati effettuato in esecuzione del Contratto, collabora con il CISIA nella gestione delle istanze di esercizio dei diritti da parte dei soggetti “interessati” avanzate al Titolare a norma dell’art. 15 del Regolamento, facendo sì che allo stesso venga fornito riscontro nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i termini prescritti dalla normativa in vigore, e si impegna a garantire la più stretta osservanza delle prescrizioni e delle disposizioni che l’Autorità Garante dovesse assumere in relazione ad eventuali ricorsi e/o ispezioni.

La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti al richiedente identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dal Regolamento, ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

Il Responsabile è tenuto a collaborare con gli altri soggetti individuati dal Titolare quali Responsabili del Trattamento secondo le procedure e le istruzioni operative impartite dal Titolare.

Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento, si impegna ad assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento, che non siano coperte da quanto sopra richiamato. In particolare, il Responsabile, per quanto di propria competenza:

- coadiuverà il Titolare per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e di cui all'articolo 34 del Regolamento relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. In particolar modo il Responsabile fornirà il proprio supporto e le informazioni in proprio possesso in tempo utile per consentire al Titolare di fornire all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo a una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa da parte del Titolare (salvo le eventuali deroghe previste dal Regolamento);
- coadiuverà il Titolare, per gli ambiti di propria pertinenza nel caso di richieste di rettifica e cancellazione ex. art. 16 del Regolamento;
- se del caso, metterà in atto le misure per consentire al Titolare di adempiere alle richieste di cui all'articolo 17 del Regolamento relativo al diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo se sussiste uno dei motivi indicati dall'articolo in argomento;
- si atterrà alle richieste del Titolare per consentire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento relativo al diritto dell'interessato di ottenere la limitazione del trattamento nelle ipotesi ivi previste;
- qualora sia di propria competenza, opererà per consentire la portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento, in modo che l'interessato riceva in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti al Titolare e in modo da trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del Titolare del trattamento cui li ha forniti; resta fermo che l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.
- si atterrà alle istruzioni del Titolare nel caso di opposizione dell'interessato ai sensi dell'art. 21 del Regolamento;
- in caso di richiesta del Titolare, e sempre che ciò sia di propria competenza, si adopererà nel caso di opposizione dell'interessato ai sensi dell'articolo 22 per non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

3. SICUREZZA DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento e, in particolare, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;

- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Responsabile si impegna, tra l'altro, ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a sua disposizione.

Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative, e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee, qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta dal Responsabile.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire i citati rischi, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Il Titolare, inoltre, si impegna al rispetto di quanto indicato di seguito con riferimento alle eventuali violazioni di dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento.

In relazione alle eventuali variazioni nelle operazioni di trattamento o nei dati trattati, il Responsabile è tenuto a richiedere l'adozione, secondo criteri di efficienza e con modalità da comunicare al Titolare con congruo anticipo, misure idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la completezza dei dati oggetto delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile, in relazione all'adozione delle misure di sicurezza, è tenuto ad assicurare periodici interventi di monitoraggio, di miglioramento e controllo.

Il Responsabile potrà accedere – e consentire di accedere a soggetti terzi autorizzati - ai dati personali quando ciò sia necessario per lo svolgimento dell'incarico, previa comunicazione al Titolare. In ogni caso, il Responsabile non potrà autorizzare terzi ad estrarre, elaborare o utilizzare i dati personali contenuti negli archivi, salvo diversa disposizione del Titolare.

Il Responsabile, laddove applicabile rispetto all'attività svolta, si impegna a tenere idoneo registro delle attività di trattamento ai sensi del citato art. 30 del Regolamento, mettendo a disposizione lo stesso per la parte relativa alle attività svolte per conto del Titolare.

Il Responsabile si impegna, altresì, a comunicare qualsiasi modifica alla propria operatività che comporti un cambiamento nelle proprie operazioni di trattamento che potrebbero presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, in modo che il Titolare possa opportunamente effettuare la relativa valutazione d'impatto a norma degli artt. 35 e seguenti del Regolamento. Questo è il caso, ad esempio, di una nuova tecnologia entrata in uso o perché i dati personali vengono trattati per scopi diversi rispetto alla valutazione originaria. Il Responsabile si impegna, infine, al rispetto delle ulteriori misure di sicurezza eventualmente indicate dal Titolare in base alla specifica attività svolta dal Responsabile.

4. DESIGNAZIONE DI CO-RESPONSABILI

Nell'esecuzione di quanto disposto nel presente atto e/o nel Contratto, il Titolare concede al Responsabile la facoltà di designare ulteriori Responsabili del Trattamento di cui all'art 28 del Regolamento.

Il Responsabile si impegna ad informare il Titolare di ogni modifica prevista riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

In particolare, qualora il Responsabile ricorra a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, il Responsabile si impegna a utilizzare un atto o un contratto che imponga al soggetto designato gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto di designazione, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento.

Resta fermo che, qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

5. SOGGETTI AUTORIZZATI

Per "Soggetti autorizzati" ai sensi dell'art 4 comma 10 del GDPR si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del Responsabile, sono autorizzati ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità del CISIA.

Il Responsabile è tenuto ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito delle attività agli stessi consentite e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento.

I "soggetti autorizzati" sono tenuti al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite.

Il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

La sede universitaria in qualità di responsabile del trattamento dei dati si impegna ad indicare le generalità delle persone autorizzate al trattamento per le diverse responsabilità che, a titolo esemplificativo, sono il Responsabile Unico di Sede (RU) il responsabile amministrativo, il responsabile per la contabilità e la liquidazione, il responsabile per gli studenti disabili, i commissari di aula e i commissari di aula virtuale per le diverse modalità di erogazione dei TOLC. La suddetta comunicazione non è necessaria nei casi in cui la sede intenda confermare le persone autorizzate al trattamento dei dati che già in precedenza erano state individuate per il medesimo fine e la cui indicazione era stata già trasmessa al CISIA contestualmente all'approvazione e all'invio del contratto medesimo.

6. DATA BREACH

In caso di una qualsiasi violazione dei dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento, il Responsabile si impegna ad informare immediatamente il Titolare nel momento in cui ne sia venuto a conoscenza e,

comunque, in modo che il Titolare stesso possa rispettare le tempistiche indicate nei citati artt. 33 e 34 per la notifica alle Autorità di controllo competente e agli interessati, nei casi previsti dalla norma.

Il Responsabile si impegna a comunicare, altresì, le seguenti informazioni:

- natura della violazione compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- nome e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio o per attenuarne i possibili effetti negativi;
- ulteriori informazioni eventualmente richieste da provvedimenti emanati o da modulistica messa a disposizione da parte delle Autorità competenti in materia.

La comunicazione di quanto ivi previsto sarà effettuata ai contatti eventualmente comunicati dal Titolare o previsti contrattualmente. In ogni caso la comunicazione dovrà essere inviata all'indirizzo del Titolare.

7. RICHIESTE DEL TITOLARE

Il Responsabile, su richiesta del Titolare, per i profili di competenza, coadiuva quest'ultimo nella difesa nei procedimenti dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o all'Autorità giudiziaria, anche consentendogli la tempestiva esibizione degli elementi documentali e probatori rientranti nella sua competenza.

Il Responsabile, su richiesta del Titolare, per i profili di competenza, coadiuva quest'ultimo nel fornire riscontro ad eventuali richieste di esibizione di documenti e/o richieste di informazioni e/o accertamenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o dell'Autorità giudiziaria e/o di soggetti abilitati e si impegna a garantire la più stretta osservanza delle prescrizioni e delle disposizioni che l'Autorità Garante dovesse assumere in relazione ad eventuali reclami, accertamenti o ispezioni.

8. CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO

Nel caso in cui da parte del Responsabile si configuri una cessazione del trattamento, questi provvede a comunicarlo per iscritto con congruo anticipo al Titolare, per l'adozione degli opportuni provvedimenti di Legge.

9. VERIFICHE AI SENSI DELL'ART. 28 REGOLAMENTO

Il Responsabile acconsente e contribuisce alla verifica – da parte del Titolare o da un soggetto terzo da questi indicato – dell'assolvimento delle Istruzioni impartite, nel rispetto del Regolamento e delle presenti disposizioni, con comunicazione al Responsabile da parte del Titolare con ogni possibile anticipo e in relazione al normale svolgimento dell'operatività del Responsabile.

Il Responsabile informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

10. DECORRENZA, DURATA DELL'ATTO E MODIFICA DELLE ISTRUZIONI

La presente nomina ha efficacia dalla data della sottoscrizione ad opera di entrambi e si intende automaticamente revocata per effetto della cessazione, a qualsiasi titolo intervenuta, del Contratto in corso.

La cessazione o la revoca anticipata del Contratto comportano automaticamente l'immediata cessazione dei trattamenti dei relativi dati personali trattati in esecuzione dell'incarico. In ogni caso, all'atto della cessazione, per qualsiasi causa, della nomina e/o del Contratto, il Responsabile, a discrezione del Titolare:

restituisce al Titolare i dati personali oggetto delle operazioni di trattamento oppure provvede alla loro integrale distruzione.

Resta fermo che, una volta concluso il rapporto contrattuale e trascorso un periodo di tempo concordato, il Responsabile eliminerà – facendo uso di opportuni strumenti e capacità tecniche, debitamente documentati – qualsiasi copia o stralcio di dati riservati di proprietà del **CISIA** e presente su propri sistemi o supporti, in modo da escludere qualunque accesso successivo da parte del proprio personale o di terzi.

Il Titolare potrà in ogni momento modificare o integrare le Istruzioni fornite con il presente atto con comunicazione scritta. Il presente atto è da considerarsi parte integrante del Contratto in essere con il Titolare.

Il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esiste alcuna copia dei dati personali di titolarità del Titolare fatti salvi i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione del Responsabile.

11. SOPRAVVIVENZA DELLE CLAUSOLE

Alla cessazione, per qualsiasi causa, degli effetti della presente nomina, continueranno ad avere efficacia quelle clausole che, per loro stessa natura, sopravvivono alla estinzione del rapporto giuridico.

Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di legge e del Contratto – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori con la sua attività – al rispetto della riservatezza dei dati trattati.

Il presente documento di nomina, di cui le Istruzioni/compiti impartiti costituiscono parte integrante, è sottoscritto dal Responsabile per accettazione degli obblighi posti a carico dello stesso, come da normativa richiamata nell'atto di nomina.

IL TITOLARE

Per il CISIA il Direttore *pro tempore*

Giuseppe Forte

Per accettazione

IL RESPONSABILE

Data e Lugo

RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO

ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 20 e 21 dell'art. 34 del d.l. n. 179 del 2012 e dell'art. 192 comma 2 del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La norma di cui all’art. 34 del D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012, giunge al termine di un lungo e complesso iter normativo volto a regolare la materia dei pubblici servizi, caratterizzato da produzione legislativa alluvionale, resa ancor più complessa dall’avvicinarsi di consultazioni referendarie e/o da pronunciamenti della Corte Costituzionale.

La norma rinvia ai principi ricavabili dall’ordinamento europeo, il cui rispetto deve essere “dimostrato” da una apposita relazione da pubblicarsi sul sito internet dell’Ente affidante, che ha anche l’obiettivo di rendere trasparente il processo di affidamento del servizio in oggetto, data la discrezionalità amministrativa dell’Ente affidante e la normativa di riferimento.

I commi 20 e 21 dell’art. 34 del D.L. 179/2012, stabiliscono che:

- 20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

- 21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell’affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell’affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

1.2. Ambito oggettivo di applicazione

Per meglio comprendere l’ambito di applicazione delle norme in parola, bisogna innanzi tutto delimitare la nozione di “Servizio Pubblico locale a rilevanza economica”. L’ art. 112 del D. Lgs. 267/2000, rubricato espressamente come “Servizi Pubblici Locali”, di fatto non contiene alcuna definizione di tale istituto giuridico e si limita a rilevare che i servizi pubblici locali debbano avere “... *per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*”. Muovendo dal dato di diritto positivo fornito dall’art. 112 T.U.E.L., deve ritenersi che la qualificazione di servizio pubblico locale spetti a quelle attività caratterizzate, sul piano oggettivo, dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionati in base a scelte di carattere eminentemente politico, quanto alla destinazione delle

risorse economiche disponibili ed all'ambito di intervento, e, su quello soggettivo, dalla riconduzione diretta o indiretta (per effetto di rapporti concessori o di partecipazione all'assetto organizzativo dell'ente) ad una figura soggettiva di rilievo pubblico (Consiglio di Stato, sez. V, 13 dicembre 2006, n. 7369).

La giurisprudenza ha affermato che il servizio pubblico è quello che consente al Comune di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo civile della comunità locale ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 267/2000, in quanto preordinato a soddisfare i bisogni della cittadinanza indifferenziata.

1.3. Distinzione fra servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica

Il D.L. 30 settembre 2003, n. 269, (convertito nella Legge 24 dicembre 2003 n. 350), ha modificato gli articoli 113 e 113/bis del D. Lgs. 267/2000, distinguendo fra servizi aventi rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza.

Anche in questo caso non vi è una precisa definizione normativa delle due fattispecie giuridiche, e pertanto per la loro delimitazione soccorrono le definizioni elaborate da dottrina e giurisprudenza.

Il Libro Verde sui servizi di interesse generale presentato il 21/05/2003, dalla Commissione delle comunità Europee, in cui si afferma che la distinzione tra attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non sarebbe possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura "non economica". Sia secondo la Corte di Giustizia Europea (sentenza 22 maggio 2003, causa 18/2001), sia secondo la Corte Costituzionale (sentenza n° 272/2004), è compito del legislatore nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche all'eventuale finanziamento pubblico della stessa. In altri termini la differenza fra le due tipologie di servizi pubblici attiene all'impatto che l'attività può avere sull'assetto della concorrenza ed ai suoi caratteri di redditività.

Deve dunque ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

1.4. Esclusioni

Dalla ricostruzione che precede deriva che debbano ritenersi esclusi dall'ambito di applicazione della norma di cui all'art. 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012, oltre naturalmente ai servizi pubblici non aventi rilevanza economica, i cosiddetti servizi strumentali.

Si tratta di quei servizi prestati in favore della Pubblica amministrazione, che eventualmente utilizza tale prestazione ai fini dell'erogazione del servizio pubblico a vantaggio della collettività.

Secondo la giurisprudenza *"possono definirsi strumentali ... tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'Ente di riferimento e con le quali lo stesso Ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali"* (TAR

LAZIO – Roma – Sez. III n. 3109/2008). Ne consegue che i cosiddetti servizi strumentali sono quei servizi che un terzo soggetto svolge a favore di una amministrazione, contro un corrispettivo pagato dal medesimo Ente Pubblico.

1.5. La Normativa eurounitaria

Secondo la normativa dell'Unione europea gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali attraverso:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto e dunque con socio appaltatore (individuato con procedura di evidenza pubblica e per un periodo di tempo determinato pari agli appalti assegnati nella stessa gara per la cessione delle quote della società, da cui il termine di prassi gara a doppio oggetto), come da seguenti riferimenti comunitari e nazionali: punto 2.2 e nota 18 della Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee 5/2/2008 n. C [2007] 6661 sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI); Risoluzione del Parlamento europeo del 18 Maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI)), in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 31.5.2011; sentenza Corte di Giustizia UE 15.10.2009 C-196/08; sentenza Consiglio di Stato, adunanza plenaria, sentenza 03.03.2008, n.1 e parere 18.04.2007, n.456;
- gestione diretta da parte dell'ente locale, gestione "*in house*", al verificarsi delle condizioni previste dall'ordinamento eurounitario, e purchè vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

La giurisprudenza europea e quella nazionale avevano avuto modo di elaborare indici identificativi da utilizzare per verificare la legittimità del ricorso all'*in house providing*:

- la totale partecipazione pubblica;
- il controllo analogo, anche congiunto nel caso di affidamento in house in favore di società partecipata da più enti pubblici;
- la prevalenza dell'attività con l'ente affidante.

La formulazione della disciplina dell'*in house* è recata a livello comunitario dall'art. 17 della direttiva 2014/23/UE (Concessioni tra enti nell'ambito del settore pubblico), dall'art. 12 della direttiva 2014/24/UE (Appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico) e dall'art. 28 della direttiva 2014/25/UE (Appalti tra amministrazioni aggiudicatrici), i quali - con identiche disposizioni - disciplinano tipologie di concessioni e di appalti che presentano caratteristiche tali da poter essere escluse dall'ambito di applicazione della normativa europea in materia di procedure di affidamento dei contratti pubblici e da consentire il ricorso all'affidamento in house. Dette direttive hanno recepito la giurisprudenza della Corte di Giustizia sui requisiti dell'*in house*, introducendo, tuttavia, alcune innovazioni, illustrate, tra gli altri, nel parere del Consiglio di Stato n. 298/2015.

1.6. La normativa nazionale

A livello nazionale il nuovo Codice Appalti (D.Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal decreto correttivo D.Lgs. n. 56/2017) ha recepito quanto elaborato nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive europee in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali, e disciplina i presupposti per gli affidamenti *in house*.

Da un lato, all'art. 5 il Codice prevede, per quanto rileva ai fini della presente relazione: "1. *Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata. 2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. [...] 7. Per determinare la percentuale delle attività di cui al comma 1, lettera b), e al comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione".*

Accanto a ciò, l'art. 192 del Codice prevede al secondo comma: "Ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

Il comma 1 di detto articolo prevede inoltre che presso l'ANAC sia istituito l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 5 e che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale.

Si inseriscono in detto contesto anche le previsioni del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), che reca la definizione di società in house (art. 2, comma 1, lett. o): “«società in house»: le società sulle quali un’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all’articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell’attività prevalente di cui all’articolo 16, comma 3”. A sua volta, l’art. 16 del T.U.S.P., prevede che: “1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata. [...] 3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l’ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci. 3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società”.

In conclusione, per quanto in ambito euro-unitario, può ormai considerarsi acquisito che l’*in house providing* non costituisce un’ipotesi eccezionale o derogatoria di affidamento dei servizi pubblici, bensì una modalità ordinaria pari-ordinata al ricorso al mercato, in ambito interno si registra ancora un certo disfavore per tale tipologia di affidamento. I dubbi di compatibilità rispetto alla normativa euro-unitaria sono stati fugati, essendosi ritenuto che sia possibile per gli Stati membri prevedere una disciplina più rigorosa in tema di tutela e promozione della concorrenza rispetto a quella europea (risultando, invece, precluso fare viceversa, ovvero diminuire le garanzie in ordine al rispetto di tale fondamentale principio di matrice europea). Si sono espresse in tal senso sia la nostra Corte costituzionale (con sentenza, 27 maggio 2020, n. 100), sia la Corte di giustizia dell’Unione europea (con sentenza della sez. IX, 6 febbraio 2020, nelle cause riunite C-89/19, C-90/19 e C-91/19).

Allo stato, l’affidamento *in house providing* è dunque tuttora subordinato alla duplice condizione della dimostrazione della incapacità del mercato di offrire il servizio di cui trattasi alle medesime condizioni, qualitative, economiche e di accessibilità, garantite dal gestore oggetto del “controllo analogo” e della sussistenza di specifici “benefici per la collettività” derivanti dall’affidamento diretto del servizio *in house*.

Conseguentemente, la scelta del regime *in house* si basa sull’esercizio di scelte discrezionali, supportate da adeguata istruttoria e motivazione, normalmente volta a verificare l’efficienza e l’economicità del modello organizzativo dell’auto produzione rispetto ai servizi normalmente reperibili sul mercato in regime di concorrenza.

Sotto tale ultimo profilo preme rilevare come lo stesso c. 2 dell’art. 192, circoscriva il proprio ambito oggettivo di applicazione ai soli contratti aventi ad oggetto i “servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza”.

Soltanto in relazione a tali prestazioni, dunque, insorgerebbe un obbligo di motivare specificamente il ricorso all’*in house* o, per dirla diversamente, soltanto rispetto a tali prestazioni si

configura un regime giuridico “eccezionale” dell’in house rispetto al ricorso mercato mediante procedure di evidenza pubblica, mentre nelle altre ipotesi si tratta di una scelta pari ordinata.

Ne discende che preliminarmente l’analisi imposta dall’art. 192 c. 2, volta a suffragare le scelte pur sempre discrezionali, ed in qualche caso anche di merito, di pertinenza dell’Amministrazione, deve essere condotta partendo dall’attitudine di una determinata attività o servizio ad essere immessa in un mercato concorrenziale anche solo potenziale.

Nel caso specifico non si tratterebbe dell’affidamento di un servizio a carattere meramente “imprenditoriale” bensì di un’attività connotata da forte rilevanza pubblicistica, trattandosi del complesso sistema dell’accesso alla formazione universitaria rispetto al quale va evidenziato il fatto che le università, nell’ambito della propria autonomia, per un processo così importante e delicato, si siano da tempo dotate di uno strumento comune, terzo e di elevata affidabilità scientifica

2. LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Alla luce delle coordinate sopra riportate e per le ragioni che si andranno di seguito ad esporre e del fatto che ricorrono nel caso di specie tutte le condizioni previste dalle norme richiamate, è quindi possibile affermare l’estraneità dell’affidamento qui in esame all’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici.

Peraltro, il servizio oggetto della presente relazione esula, con ogni evidenza, dall’ambito di applicazione dell’art. 34 c. 20 e 21 cit., non trattandosi di servizio pubblico locale ma di servizio strumentale svolto “*a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l’Ente di riferimento e con le quali lo stesso Ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali*”, e per il quale, come di seguito verrà esaminato, non esiste un mercato di riferimento propriamente detto.

Il servizio da affidare infatti attiene alla progettazione e all’erogazione del nuovo test online di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato LM-41, LM-42 e LM-46, secondo le raccomandazioni formulate dall’apposito Tavolo di lavoro e le direttive impartite dal Parlamento, nel rispetto dei vincoli e dei criteri direttivi derivanti dalla normazione primaria e dalla decretazione ministeriale consequenziale nell’ambito dell’annuale procedimento di determinazione delle modalità dei test secondo le coordinate segnate dal Ministero nella determinazione, normalmente con cadenza annuale, dei contenuti e delle modalità di svolgimento delle prove.

Come noto, la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari” stabilisce che sono programmati a livello nazionale gli accessi, tra gli altri, ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in odontoiatria e protesi dentaria (art. 1), e che l’ammissione a detti corsi è disposta dagli atenei previo superamento di apposite prove di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore corsi di cui all’articolo 1, comma 1, lettere a) e b), mentre il Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica determina con proprio decreto modalità e contenuti delle prove di ammissione, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato (art. 4).

Oggetto del servizio è dunque la realizzazione di un sistema innovativo a servizio degli Atenei per l’accesso ai corsi di studio programmati a livello nazionale, entro i confini sopra delineati, che

consenta di sostenere più prove a partire dal penultimo anno delle scuole secondarie superiori di secondo grado, considerando l'indicazione ministeriale iniziale, suscettibile di variazioni, di poter far svolgere fino ad un massimo di 2 prove all'anno e utilizzare tra tutti i punteggi ottenuti nei due anni precedenti il migliore ai fini del concorso, ovvero che il risultato ottenuto al test sia valido per 2 anni dall'effettuazione, di realizzare un meccanismo di accesso, nel solco dell'esperienza TOLC, grazie a prove di analoga difficoltà misurata *ex ante* o *ex post*, dove il momento concorsuale è distinto dalle prove di accesso e che consenta agli studenti di utilizzare in modo gratuito e libero a partire dal 2023 sillabi chiari, esercitazioni calibrate e strumenti di base per l'autoapprendimento sulle materie oggetto delle prove di accesso.

3. SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE

3.1 Lo Statuto CISIA.

In via preliminare, al fine di meglio inquadrare l'affidamento in oggetto e conseguentemente verificare la sussistenza delle condizioni per l'affidamento in regime di *in house providing*, occorre ricordare che il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore nonché dell'accesso, tramite procedure di orientamento e selezione. Il Consorzio, in conformità o in esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dai consorziati, potrà operare anche esternamente, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, per la gestione diretta dei servizi da erogare sia ad enti consorziati che non consorziati, purché per i non consorziati tali attività abbiano carattere di marginalità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, per il conseguimento degli scopi di seguito indicati:

- promuovere e coordinare la messa a punto di test di orientamento e selezione da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché possano valutare il possesso di prerequisiti adeguati agli studi Universitari;
- fornire agli Atenei e alle strutture universitarie di formazione e ricerca (Dipartimenti, Facoltà, Scuole o Strutture di raccordo comunque denominate) aderenti, ed agli altri soggetti che usufruiranno delle attività del CISIA, elementi quantitativi sia per definire ed individuare, tra gli studenti in ingresso all'Università, i profili degli eccellenti e dei meritevoli, sia per attribuire obblighi formativi aggiuntivi in ingresso e valutare poi il loro successivo soddisfacimento, sia per l'attuazione di eventuali procedure di selezione per l'ammissione ai corsi di studio;
- svolgere azione costante di monitoraggio dei risultati, al fine di un miglioramento continuo della capacità orientativa, selettiva e predittiva del test;
- promuovere e coordinare il rapporto con la Scuola Secondaria Italiana di II Grado, ma anche con Scuole Estere, al fine di diffondere contenuti e risultati del test e di favorire il pre-orientamento degli studenti durante gli ultimi anni di scuola;

- promuovere iniziative ed attività in collaborazione con il Ministero, o i Ministeri, competenti in materia di Pubblica Istruzione, Università e Ricerca al fine di un orientamento efficace agli studi universitari;
- favorire la collaborazione tra gli Atenei e le strutture universitarie aderenti, anche attraverso il coinvolgimento di altri Istituti di Istruzione Universitaria interessati alla problematica dell'orientamento e della selezione in ingresso;
- stimolare iniziative di divulgazione delle attività di orientamento agli studi da parte degli Atenei e delle strutture universitarie aderenti e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA;
- supporto al monitoraggio della didattica e delle carriere degli studenti presso Atenei e strutture universitarie, in modo da contribuire alla raccolta di dati che permettano una visione generale dei percorsi formativi universitari, dall'ingresso all'uscita;
- fornire strumenti e servizi atti a favorire l'ingresso degli studenti stranieri nel sistema universitario italiano;
- sviluppare prove anche per scopi diversi dall'accesso ai corsi universitari a favore di consorziati e non consorziati, in particolare verso la pubblica amministrazione;
- realizzare pubblicazioni utili alla corretta preparazione all'accesso agli studi universitari come utili strumenti di orientamento;
- realizzare strumenti didattici, anche innovativi e che facciano uso del web, volti alla preparazione in ingresso e al recupero delle eventuali carenze formative;
- fornire il supporto tecnologico ed organizzativo necessario ai processi di selezione e recupero delle carenze formative.

3.2 Verifica dei requisiti dell'*in house providing*.

Così chiarite le attività svolte dal CISIA in favore delle proprie consorziate, occorre verificare la sussistenza dei requisiti in capo al Consorzio stesso per l'affidamento in house.

L'attuale disciplina positiva individua le seguenti condizioni ai fini della sussistenza del controllo analogo congiunto richiesto per l'affidamento in regime di *in house providing*:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti (art. 5 c. 5 D.Lgs. 50/2016).

Dall'esame dello statuto del CISIA emerge la piena rispondenza sia ai requisiti normativi che alle Linee guida n. 7 - Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e

degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.

Nello specifico:

- l'articolo 4 dello statuto contempla la partecipazione di soli enti pubblici, in coerenza a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché del punto 6.3.2 delle linee guida n. 7 di cui alla Determinazione ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;
- gli articoli 4, comma 3 bis, 8, commi 2, 4 e 7, 10, commi 4, 11 e 14, e dell'articolo 15 dello statuto del CISIA, consentono alle consorziate di esercitare congiuntamente un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, stante l'indicazione delle modalità di esercizio dei poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. a) e comma 2, del Decreto Legislativo 16 aprile 2016, n. 50, e punto 6.3 delle linee guida n. 7 di cui alla Determinazione ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;
- l'articolo 3, comma 9, dello statuto del consorzio prevede che l'attività è svolta nei confronti delle amministrazioni consorziate nella misura di oltre l'80 per cento, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e dal punto 6.5 delle linee guida n. 7 di cui alla Determinazione ANAC n. 951 del 20 settembre 2017.

A riprova della sussistenza di tutti gli elementi previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria per rivestire le caratteristiche di un organismo *in house*, l'Ufficio qualificazione delle stazioni appaltanti dell'ANAC ha disposto l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 192 cit. delle Università consorziate in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (determina di iscrizione 46612/2021).

3.3 Assenza di vocazione commerciale.

L'assenza di vocazione commerciale è insita nell'attività svolta dal CISIA sin dalla sua costituzione e ne rappresenta il suo tratto distintivo.

Il CISIA è stato costituito prima in Centro Interuniversitario formato dalle facoltà di Ingegneria ed Architettura (2004) e successivamente trasformato in Consorzio Interuniversitario di Atenei (2010) per realizzare un servizio comune e svolgere un'attività coordinata in tema di orientamento e accesso al sistema universitario. Le università di fatto hanno deciso di realizzare un servizio di grande delicatezza in principio, attraverso la costituzione di uno strumento terzo ma comune a tutti.

Il Consorzio, che non ha fine di lucro (e che dunque non svolge attività imprenditoriale) ha come preminente scopo statutario la promozione e coordinamento della elaborazione dei test di orientamento in ingresso all'università per la valutazione dei prerequisiti agli studi universitari che le Università consorziate hanno stabilito di svolgere in forma congiunta, attraverso lo strumento del Consorzio, per garantire maggiore terzietà dell'attività di elaborazione e valutazione dei test, uniformità di valutazione sull'intero territorio nazionale, oltre che naturalmente per meglio

soddisfare le esigenze comuni ai consorziati anche sotto il profilo organizzativo delle prove di ingresso alle università.

Il servizio prestato in house dal CISIA è unico sul territorio nazionale per affidabilità scientifica, organizzativa e di interscambio sul territorio nazionale.

Gli atenei hanno realizzato per il tramite del CISIA un sistema che consenta agli studenti di svolgere una prova in qualsiasi sede universitaria e potendola utilizzare in ciascuna delle consorziate. Oltre a ciò, è stato possibile grazie a questo grande sforzo comune realizzare un sistema, quello dei TOLC (test online CISIA) grazie al quale la prova è ripetibile ed effettuabile fin dal penultimo anno delle scuole secondarie superiori. Nello specifico, le università consorziate, tramite tale strumento hanno stabilito che il Test CISIA può essere sostenuto dallo studente presso qualsiasi Università aderente e consente di partecipare a qualunque selezione per la quale sia richiesto quel tipo di test a prescindere dunque dalla sede di effettiva iscrizione.

Difatti, le sedi universitarie aderenti hanno stabilito, anche mediante specifiche previsioni dei propri regolamenti didattici, di adottare le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative, riconoscendo la validità del risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso TOLC e ciò a prescindere dalla sede in cui è stato effettuato.

Obiettivo perseguito è quello di rendere il test d'accesso all'università uno strumento sempre più efficace per aiutare gli studenti nella scelta del proprio percorso universitario.

Per svolgere un'efficace azione di orientamento i test d'accesso devono essere ben strutturati, fondati su solide basi scientifiche e formulati nel rispetto di sillabi precisi, predisposti per definire accuratamente le conoscenze e le capacità che le comunità scientifiche competenti ritengono che gli studenti debbano possedere per affrontare adeguatamente un determinato percorso universitario. Per tale motivo l'intero processo che porta alla predisposizione dei test è sviluppato e validato scientificamente da commissioni disciplinari appositamente costituite e coordinate dal CISIA.

Il CISIA, operando costantemente di concerto con le comunità universitarie di riferimento, ha fatto della valenza scientifica delle prove di accesso il suo cardine di lavoro. In particolare si è impegnato a condurre studi in merito alla predittività dei test, fondamentali per misurare e migliorarne la robustezza, la qualità e l'efficacia.

Per costituire un efficace strumento di orientamento per lo studente non è sufficiente che i test abbiano una forte valenza predittiva, ma è anche necessario che essi siano erogati con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico consentendo allo studente di valutare per tempo le proprie attitudini e vocazioni, maturare la consapevolezza di possedere o meno le conoscenze adeguate per intraprendere con successo un determinato corso di studio e, se necessario, avere il tempo per acquisirle o migliorarle.

La necessità di superare le intrinseche limitazioni del tradizionale test cartaceo, somministrato in un'unica soluzione, ha spinto a studiare, elaborare e sperimentare una nuova tipologia di test che potesse anche essere somministrato in anticipo. Ne è nato il TOLC (Test On Line

CISIA), oggi nelle sue 8 diverse varianti in italiano e 3 varianti in lingua inglese, erogati per l'accesso a circa 1200 corsi di studio.

I diversi TOLC un efficace strumento di orientamento che supporta gli studenti nella scelta del proprio percorso universitario. Difatti, strettamente correlata all'attività di studio, predisposizione ed erogazione dei test, vi sono poi le azioni poste a sostegno dell'orientamento, volte a valorizzare l'esperienza maturata negli anni dal CISIA nei test d'accesso all'Università, creando nuovi strumenti di autovalutazione e di apprendimento.

4. LA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESELTA

La scelta dell'opzione per il nuovo modello di gestione delle modalità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato LM-41, LM-42 e LM-46, deve tener conto, oltre che del quadro normativo in essere, anche degli obiettivi principali che l'intero sistema universitario nel suo complesso è chiamato a perseguire in adempimento degli impegni assunti dal Ministero in ambito internazionale e non solo.

La scelta verso l'erogazione del servizio in forma diretta attraverso un operatore – che non ha natura commerciale – su cui si esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi è motivata essenzialmente dalla relazione diretta tra il soggetto pubblico che opera nell'interesse collettivo ed il soggetto erogatore del servizio che da questo dipende.

L'identica natura che connota la pubblica amministrazione affidante ed il fornitore del servizio – consorzio interuniversitario – costituisce un valore aggiunto di per se stesso, ove si consideri che la capacità di risposta dell'ente pubblico all'esigenza della collettività, pur dovendo rispondere a criteri di economicità, non viene ad esser filtrata da interessi economici o speculativi potendo così assicurare immediatezza e rapidità nel rispondere alle esigenze del sistema universitario, anche sopravvenute rispetto all'affidamento e, dunque, con la possibilità di modifica del servizio anche in corso di esecuzione, diversamente da quanto accadrebbe nei rapporti con un soggetto privato, rigidamente predeterminati in un contratto di servizio non modificabile se non con il consenso di tutte le parti.

Il medesimo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare la Missione 4 "Istruzione e Ricerca", intende rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca e ponendosi l'obiettivo di favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella transizione tra scuola ed università e per la scelta del percorso universitario.

È noto che i sistemi di istruzione, formazione e ricerca, assumono ruolo preminente e strategico per il rilancio, anche in termini di competitività, per il rilancio dello sviluppo economico, sociale ed occupazionale, che dovrà essere sempre più basato su parametri qualitativi e non solo qualitativi.

In tale contesto il CISIA, per le sue peculiarità, per le attività da sempre svolte – che sono alla base della sua ragione costitutiva – e per la sua comprovata esperienza scientifica ed organizzativa al servizio del sistema universitario si presenta come unico soggetto cui conferire l'incarico di

realizzare un nuovo progetto organico per l'accesso ai corsi a numero programmato nazionale e la contestuale predisposizione ed erogazione online, già a decorrere dall'a.a. 2023/24, delle prove di accesso, in linea con gli obiettivi del PNRR e senza peraltro attingere ai fondi in esso stanziati.

A ciò si aggiunga che in detto ambito si rendono necessarie le sinergie tra soggetto gestore, Università, Ministero e autonomia delle comunità scientifiche per il raggiungimento di precise finalità istituzionali e preservando tutto il know-how acquisito nel tempo in materia di accesso agli studi universitari.

È evidente dunque che, dato il contesto di riferimento, un affidamento del servizio tramite gara, non consentirebbe di salvaguardare a priori, il know-how acquisito nel tempo, né tanto meno la gestione diretta e coordinata da parte delle Amministrazioni pubbliche chiamate a garantire il perseguimento degli obiettivi strategici in materia di istruzione formazione e ricerca, dove preminente è la componente e la valutazione scientifica delle scelte operate, non trattandosi peraltro di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza.

Non a caso, infatti, il servizio così articolato non risulta essere disponibile "sul mercato in regime di concorrenza", considerato anche che il servizio di cui trattasi non è presente in nessuna convenzione CONSIP attiva, né in nessun bando attivo in MEPA.

Inoltre, il ricorso al mercato non offrirebbe neppure adeguate garanzie di servizi misurabili sotto il preminente apprezzamento della qualità scientifica ed organizzativa necessaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, dove sono molteplici e concorrenti gli aspetti da contemplare: strumenti comuni di orientamento, di formazione in ingresso, di valutazione della preparazione iniziale, di assistenza ed attenzione agli studenti tramite servizi dedicati e di selezione tramite prove scientificamente validate e da erogare sull'intero territorio nazionale.

L'accesso ai corsi ai numeri programmato rappresenta un'attività – anche nella sua concreta organizzazione ed erogazione - privo di connotati propriamente "imprenditoriali" stante la preminente rilevanza pubblicistica richiamata anche nel PNRR che annovera tra i propri obiettivi strategici per lo sviluppo del sistema paese quello di favorire l'accesso all'Università, quello di rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario.

Per tale ragione e coerentemente con i richiamati obiettivi del PNRR, gli indirizzi parlamentari e ministeriali, risulta più conveniente ed idoneo, oltre che ragionevole, prediligere l'opzione dell'affidamento *in house* (dell'autoproduzione) per l'affidamento del servizio relativo all'accesso ai corsi di laurea a numero programmato LM-41, LM-42 e LM-46, utilizzando il patrimonio tecnico, conoscitivo e scientifico già consolidato negli anni per il tramite del CISIA, quale strumento comune, terzo e di elevata affidabilità scientifica, degli atenei, specie considerando che la legge affida alle università l'ammissione ai corsi a numero programmato previo superamento di apposite prove.

Peraltro, esaminando anche il D.L. 77/2021 (C.D. decreto governance-PNRR), si assiste ad un netto superamento del generale disfavore che accompagna gli affidamenti *in house*, venendo quest'ultimo espressamente individuato come un efficace strumento di ammodernamento e rafforzamento delle Amministrazioni.

L'art. 10 del DL 77/2021 consente infatti espressamente l'utilizzo degli affidamenti *in house* ben oltre i limiti normativi e giurisprudenziali dell'istituto e secondo un ambito di applicazione più ampio dei soli interventi attuativi del PNRR, disponendo che le amministrazioni interessate possano avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società *in house* qualificate anche per le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa

Difatti, se da un lato occorre considerare che il fattore tempo assume rilievo sempre più preminente nell'attuazione degli obiettivi strategici, dall'altro il ricorso al supporto tecnico-operativo, alle capacità tecniche (ed in questo specifico caso anche scientifiche) già sviluppate e consolidate negli anni dagli organismi *in house*, consente di innescare un meccanismo virtuoso per il perseguimento dell'interesse pubblico affidato alla cura delle Amministrazioni coinvolte.

Obiettivo comune perseguito dagli Atenei e dal MUR è l'introduzione di un meccanismo di accesso, a partire dai migliori strumenti per l'orientamento che garantiscano parità di accesso, ripetibilità delle prove, possibilità di attingere a strumenti di miglioramento della preparazione in ingresso, superando in tempi celeri l'attuale sistema di accesso mediante quiz selettivi.

Per raggiungere questi obiettivi, viene ritenuto più che ragionevole partire dalle esperienze virtuose già consolidate dai singoli atenei per programmare, progettare e gestire complessivamente il nuovo sistema di orientamento ed accesso ai corsi a numero programmato nazionale.

Inoltre il CISIA, come già richiamato, risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:

- ha capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi competitivi stabiliti dalle amministrazioni;
- ha una gestione in equilibrio ed una situazione economico e patrimoniale solida che consente l'autosufficienza gestionale; possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo *in primis* sotto il profilo tecnico-scientifico, che per il servizio di cui trattasi è un aspetto di preminente rilevanza;
- è in grado di garantire una ottima organizzazione e affidabilità circa lo svolgimento delle prove, a tutto vantaggio dei candidati che si trovano ad operare in un contesto ordinato, chiaro, trasparente ed imparziale, in aderenza ai principi costituzionali, in primis quelli previsti dall'art- 97 Cost., che governano l'attività della pubblica amministrazione ed, in particolare, le procedure selettive dalla medesima poste in essere.

È evidente che nel bilanciamento degli interessi coinvolti risulta fondamentale riuscire a delineare un nuovo sistema di accesso ai corsi di laurea a numero programmato nazionale, che tenda a garantire una sostanziale pari opportunità di accesso, mediante lo sviluppo di percorsi orientativi integrati.

Sotto tale aspetto, i servizi che contemporaneamente il CISIA è in grado di offrire consistono, tra gli altri:

- nella produzione scientifica nel tempo delle prove di orientamento e accesso necessarie alla ripetibilità delle stesse;

- nei sistemi di iscrizione ai test e di assistenza attraverso i propri servizi nazionali di help desk rivolti alle studentesse e agli studenti interessati;
- in un calendario di molti giorni di erogazione all'anno per consentire a tutti gli atenei di organizzare al meglio la partecipazione alle prove di accesso
- nella fornitura del servizio di interscambio dei risultati e nella spendibilità dei risultati TOLC conseguiti in ogni sede universitaria presso la quale si intende concorrere.
- nell'accesso a prove di esercitazione, scientificamente validate e simili alle prove che gli studenti sosterranno realmente;
- nell'accesso a strumenti didattici per il miglioramento della preparazione in ingresso rispetto alle materie oggetto delle prove di accesso;
- nell'analisi costante dei risultati per il conseguente miglioramento nel tempo delle prove somministrate con particolare attenzione alla correlazione tra test e carriere studentesche.

5. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA IN TERMINI QUALITATIVI

In definitiva, il servizio proposto da CISIA si caratterizza, oltre che per tutto quanto fin qui esposto in termini di garanzia sia per la pubblica amministrazione che per i candidati, per i seguenti elementi, che non risultano riscontrabili o comunque reperibili negli stessi termini sul mercato in termini di affidabilità, qualità, efficacia, universalità, socialità, efficienza del servizio:

- previsione di percorsi orientativi che accompagnano lo studente (mooc, prove di posizionamento), come le esercitazioni gratuite per ogni tipologia di prova, i Mooc disciplinari gratuiti inerenti alle principali materie disciplinari presenti nelle prove di accesso, esercitazioni calibrate per i test e altri strumenti di autovalutazione e formazione; pubblicazioni editoriali gratuite contenenti esempi di prove commentate e risolte dagli stessi docenti che elaborano le prove;
- gestione delle iscrizioni al test inclusa la gestione del pagamento della quota omogena sul territorio nazionale;
- predisposizione e sviluppo migliorativo delle prove di accesso, con studi e approfondimenti sulla predittività delle stesse, attività svolte con la collaborazione delle università e delle comunità scientifiche di riferimento;
- possibilità di ripetizione delle prove in caso di insuccesso o nei casi in cui i candidati desiderano migliorare la preparazione in ingresso;
- fornitura dei risultati e degli andamenti a ciascun partecipante: oltre ai punteggi ottenuti al test e per ciascuna sezione il CISIA fornisce a ciascun partecipante un dettaglio, argomento per argomento di ciascuna sezione del test, dove ha riportato difficoltà non rispondendo alle relative domande o rispondendo in maniera errata in modo da fornire loro utili indicazioni per prepararsi al meglio alle prove successive.;
- servizio di interscambio dei risultati e spendibilità dei risultati TOLC conseguiti in ogni sede universitaria: tale servizio consente per i partecipanti di effettuare una prova di accesso e di

utilizzarla presso tutti gli atenei presso i quali quella prova è riconosciuta, consentendo nel contempo di effettuare la prova presso la sede più vicina disponibile senza aggravio di costi legati agli spostamenti;

- sistema proprietario di gestione e di erogazione online delle prove;
- erogazione delle prove su rete GARR che consente di aumentare la sicurezza dei test in termini di riduzione della superficie di attacco dall'esterno. Si noti che GARR è la rete nazionale a banda ultralarga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca alla quale possono aderire, ex D.lgs n. 218 del 25/11/2016 Art. 10 comma 5, solamente le organizzazioni nazionali o internazionali aventi finalità di ricerca, istruzione, formazione e cultura situate in Italia. Per la sua natura giuridica e per le sue finalità statutarie il CISIA ha accesso ai servizi di connettività della rete GARR; accesso peraltro non consentito agli operatori economici privati essendo la rete GARR dedicata alle sole comunità scientifica ed accademica;
- conseguente al punto precedente è che l'erogazione può avvenire solo presso sedi universitarie o in sedi sotto il diretto controllo delle stesse;
- assistenza agli utenti dei servizi (iscrizione test, cambio date test, supporto lettura bandi di accesso...);
- assistenza alle sedi universitarie nella gestione delle prove di accesso e la collaborazione con il livello organizzativo di sede.

6. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA IN TERMINI ECONOMICO-FINANZARI

Come evidenziato in precedenza non vi sono “servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza” perfettamente paragonabili ai servizi erogati dal CISIA e svolti in regime di autoproduzione dagli Atenei consorziati.

L'art. 10 c.3 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 dispone che “ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali”.

Ebbene non è presente nessuna convenzione CONSIP attiva, né in nessun bando attivo in MEPA corrispondente ai servizi in parola.

In tema di selezioni, universitarie o concorsuali per il reclutamento dei pubblici dipendenti ad elevato numero di partecipanti, si ritrovano però affidamenti relativi:

- alla sola fornitura quiz per concorsi (peraltro privi dei caratteri di affidabilità scientifica come sopra declinati);
- supporto alla gestione delle prove concorsuali in modalità telematica;

- servizi di predisposizione, di svolgimento e di correzione informatizzata ed in modalità telematica e da remoto della prova scritta;
- servizio di stampa e somministrazione dei questionari, correzione ed elaborazione dei dati finali dei test di ammissione.

I relativi costi hanno un costo medio pari ad euro 31 a singolo partecipante.

A ciò deve aggiungersi che nelle procedure di accesso dove è particolarmente elevato il numero dei partecipanti vi sono ulteriori costi aggiuntivi, spesso ingenti, relativi a all'affitto di spazi adeguati (come fiere, palazzi congressuali), noleggio strutture, somministrazione di personale aggiuntivo per la sorveglianza.

Si tratta di costi che gli Atenei non dovranno più sostenere in quanto le prove saranno svolte presso le sedi universitarie secondo un calendario condiviso che prevede più giornate di erogazione.

Il costo dei servizi resi dal CISIA è pari invece a 14 euro per ciascun partecipante alla prova.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CHARLES
UNIVERSITY

ACCORDO

**per la realizzazione di un percorso formativo
finalizzato al rilascio di una Doppia Laurea
all'interno del
LAUREA MAGISTRALE Sociologia e Sfide Globali
e
and MASTER'S DEGREE Sociology**

Tra

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Piazza San Marco 4, 50121 FIRENZE (Italia)

Rappresentata dalla sua Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

e

CHARLES UNIVERSITY

Ovocný trh 560/5

Praga 1 (Repubblica Ceca)

Rappresentata dalla sua Rettrice, Prof.ssa MUDr. Milena Králíčková, Ph.D.

PREMESSE

CONSIDERATO che nello Spazio europeo dell'istruzione superiore sono in corso iniziative di convergenza al fine di realizzare un sistema di qualifiche comparabili finalizzato a promuovere le opportunità occupazionali e la competitività dei sistemi educativi europei e che, a tal fine, è necessario sostenere la mobilità degli studenti tra gli istituti di istruzione superiore europei;

VISTO il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme in materia di autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", all'art. 3, comma 10, il quale prevede che, sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente con università italiane o straniere;

VISTO l'art. 6 comma 2 del suddetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario che attesti studi di durata non inferiore a tre anni o di altro titolo accademico conseguito all'estero, ritenuto idoneo e che l'università stabilisce specifici criteri di accesso che devono soddisfare le condizioni richieste dal soggetto;

VISTA la legge n. 111/1998 Coll., sugli istituti di istruzione superiore e sulle modifiche e integrazioni ad alcune altre leggi (la legge sull'istruzione superiore), in particolare la sezione 47a, e i regolamenti interni della Charles University e della facoltà,

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14-10-2021 e il successivo Decreto Direttoriale n. 2711 del 22-11-2022, che, tra l'altro, ha individuato nella tabella A le tipologie di corsi di studio a carattere internazionale, ed in particolare alla lettera a) ha definito i corsi interateneo con università internazionali, che prevedono il rilascio di titolo congiunto, doppio o multiplo;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze di,

VISTA la/e delibera/e dell'Università dell'Charles University (Praga) del

Le parti contraenti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Le università partner si associano per progettare un percorso di studio internazionale che consenta ai propri studenti di conseguire una doppia laurea. I corsi accademici indicati nel presente accordo attuativo sono già offerti in entrambi gli atenei.

L'obiettivo di questo accordo è quello di istituire un programma di doppia laurea in Sociologia delle società contemporanee che implementerà entrambe le università.

Per mezzo di tale accordo, gli studenti iscritti a questo corso possono ottenere diplomi complementari di entrambe le università, a condizione che soddisfino le condizioni e i requisiti stabiliti nelle clausole successive.

ARTICOLO 2 – STRUTTURA DEL CORSO DI DOPPIA LAUREA

Gli studenti che partecipano a questo programma di doppia laurea dovranno ottenere un totale di 120 crediti ECTS per essere assegnati con entrambi i titoli. Parte di tali CFU complessivi deve essere acquisita presso l'istituto di provenienza dello studente e un'altra parte presso l'altra università coinvolta in questo programma di doppia laurea secondo il piano di studi approvato. Tutti i crediti e le votazioni ECTS conseguiti dagli studenti che partecipano a questo programma di doppia laurea saranno integralmente riconosciuti dall'altra istituzione, secondo i termini e le condizioni stabilite nell'allegato al presente accordo.

Il curriculum/percorso di studio prevede un periodo di apprendimento di complessivi due semestri (ottobre/giugno) presso l'università ospitante. Nel primo anno gli studenti seguiranno i corsi nella rispettiva università di provenienza. Durante il secondo anno, gli studenti seguiranno i corsi presso l'università partner.

ARTICOLO 3 – SVILUPPO DEL PERCORSO FORMATIVO

La scelta delle materie del curriculum/corso internazionale è parte integrante del presente accordo (Allegato 1). Ogni modifica dovrà essere discussa e approvata dalle Università partner, secondo i modelli delle materie e delle procedure previsti dalla normativa vigente.

Per il conseguimento di entrambi i titoli, gli studenti che partecipano al programma di doppia laurea devono seguire il programma di studi previsto nel presente allegato all'accordo. Gli esami finali, la presentazione e discussione della tesi di diploma e gli adempimenti connessi al rilascio del diploma amministrano l'università presso la quale lo studente è stato ammesso a studiare. Uno di i componenti della commissione d'esame finale sono nominati dall'Università partner. La tesi di diploma è scritta in inglese.

Resta inteso e inteso che ciascuna Università ha il diritto e la responsabilità di apportare modifiche ai curricula delle Lauree Magistrali coinvolte nel programma di Doppia Laurea per soddisfare gli standard di accreditamento. Eventuali modifiche che impattano sul programma di Doppia Laurea saranno tempestivamente e con debito anticipo comunicate all'altra Università mediante comunicazione scritta.

ARTICOLO 4 – COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA

Ogni ateneo nomina un'istituzione che sovrintende all'attuazione del curriculum internazionale e una struttura di riferimento che, per l'Università degli Studi di Firenze, sarà la Scuola di Scienze Sociali e Politiche "Cesare Alfieri" e per l'Charles University sarà la Facoltà di Scienze Sociali di Charles University.

I supervisori, garanti del programma di doppia laurea di cui all'articolo 11 della presente convenzione, devono riunirsi una volta all'anno per valutare se il piano di studi congiunto sia ancora in linea con gli obiettivi della presente convenzione e per verificare i risultati conseguiti dagli studenti partecipanti.

ARTICOLO 5 – CONDIZIONI DI ISCRIZIONE

A) Numero di studenti e modalità di selezione

Ogni anno parteciperanno al programma di doppia laurea un numero massimo di cinque studenti per ateneo. Tale numero può essere aumentato previo mutuo consenso scritto.

Gli studenti selezionati dovranno essere iscritti al secondo anno della laurea magistrale in Sociologia di ciascuna università e ciascuna sede partner riserverà a tali studenti i posti necessari.

Entrambe le istituzioni istituiranno una procedura interna per selezionare gli studenti che parteciperanno alla doppia laurea tra quelli iscritti ai Master oggetto della presente convenzione. Le condizioni di accesso alla doppia laurea saranno definite da ciascuna istituzione. L'istituto ospitante si riserva il diritto di accettare gli studenti selezionati dall'istituto di provenienza, e gli studenti selezionati saranno soggetti alle leggi dello stato ospitante, nonché alle norme e ai regolamenti dell'università partner.

B) Abilità linguistiche

Gli studenti CUNI in mobilità presso UNIFI devono essere in possesso di una certificazione di inglese B2-C1 riconosciuta a livello internazionale (Cambridge, TOEFL, IELTS, TELC).

Gli studenti UNIFI in mobilità verso CUNI devono essere in possesso di una certificazione di inglese B2-C1 riconosciuta a livello internazionale (Cambridge, TOEFL, IELTS, TELC).

ARTICOLO 6 – ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO

A) Procedura di registrazione

Ciascun partner comunicherà all'altro partner un elenco con il nome, la copia del passaporto o della carta d'identità e altri dati rilevanti di tutti gli studenti che ogni anno partecipano al programma di doppia laurea. Tutti gli studenti inseriti in questa lista che soddisfano i requisiti di laurea magistrale saranno in entrambe le università iscritti come studenti in entrata da altri corsi di laurea.

Le date stabilite per tale comunicazione potrebbero variare. Ogni istituzione comunicherà al proprio partner qualsiasi modifica relativa a tali date non appena si verificheranno.

B) Regole di studio

Uno studente che studia il programma di doppia laurea presso l'università di origine segue le regole dell'università di origine, lo studente che studia presso l'università ospitante segue le regole dell'università ospitante.

C) Esami finali e difesa tesi di diploma

L'esame finale (di Stato) può essere sostenuto dopo aver superato tutti gli obblighi dello studente ad eccezione della difesa della tesi di diploma. L'esame finale e la discussione della tesi di diploma, scritta in lingua inglese, sono organizzati dall'università di appartenenza dello studente. L'università di provenienza è responsabile della verifica dell'adempimento di tutti gli obblighi dello studente e della costituzione delle commissioni secondo le norme e i regolamenti dell'università di provenienza. Il Double Degree Partner fornisce all'università di appartenenza tutte le informazioni e l'assistenza necessarie derivanti dal presente accordo e riceve informazioni sui risultati. Uno dei componenti della commissione d'esame finale è nominato dall'Università partner.

D) Tasse universitarie

Gli studenti idonei al programma di Doppia Laurea dovranno pagare le tasse universitarie solo presso l'Università di provenienza, ovvero l'Università presso la quale lo studente ha superato la procedura di ammissione, si è immatricolato e intende conseguire il titolo.

Nessun ulteriore costo di iscrizione sarà addebitato dall'istituto ospitante, ad eccezione di quanto segue:

Presso UNIFI, gli studenti CUNI dovranno pagare un'imposta di bollo per l'iscrizione allo stato attuale di 16,00 euro. Questa imposta non può essere esentata secondo la normativa interna italiana. Un'altra imposta di bollo di valore doppio, cioè di 32 Euro, va pagata per il conseguimento della Laurea Magistrale Italiana.

Secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'UNIFI del 26.02.2016, la tassa regionale di 140 Euro, dovuta da tutti gli studenti, sarà a carico dell'UNIFI per tutti gli studenti CUNI coinvolti nel programma.

E) Diploma e supplemento al diploma

Dopo la laurea, gli studenti ricevono 2 diplomi che confermano la qualificazione. F) Scala di conversione dei voti

Fa parte dell'allegato.

ARTICOLO 7 – UOMO MOBILITA' E ASSICURAZIONE STUDENTI OBBLIGATORIE

La mobilità secondo le clausole del presente accordo è obbligatoria per ogni studente che partecipa al programma di Doppia Laurea. Anche la mobilità del personale docente può essere prevista.

7.1. Durata degli scambi di studenti

Il periodo di scambio non può eccedere le disposizioni del programma di apprendimento incluso nell'allegato.

7.2. Condizioni di scambio

a) Gli studenti di scambio saranno conformi ai requisiti stabiliti nel presente contratto e saranno soggetti a tutte le regole e procedure delle istituzioni di appartenenza e ospitanti.

b) Gli studenti di scambio saranno iscritti come normali studenti in cerca di laurea nel programma dell'istituto ospitante. Durante il periodo di scambio saranno iscritti e frequenteranno i corsi e le attività previste dal programma formativo riportato in allegato.

c) Agli studenti di scambio verranno fornite le stesse risorse accademiche e servizi di supporto normalmente forniti agli studenti regolari presso l'istituto ospitante dello stesso livello accademico.

d) Entrambe le istituzioni si impegnano a consegnare agli studenti le trascrizioni ufficiali dei documenti accademici. Tali trascrizioni devono essere comunicate all'altra parte al fine di ottenere il pieno riconoscimento accademico stabilito nella sezione 2.

e) L'istituto ospitante fornirà agli studenti in scambio tutte le informazioni disponibili per facilitare il loro soggiorno nella città ospitante.

7.3 Responsabilità finanziarie

Gli studenti ammessi al Corso sono assicurati, nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, per i rischi derivanti da infortuni e per la responsabilità civile per danni a terzi, con manleva dell'Università ospitante da ogni responsabilità.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa delle spese sanitarie e/o di ricovero, i partecipanti dovranno provvedere a propria copertura assicurativa secondo le norme del Paese ospitante. Per specifiche esigenze di copertura assicurativa verranno stipulati tra le Parti, previa reciproca consultazione, opportuni accordi integrativi.

Ogni istituzione stabilirà ogni anno l'importo dell'eventuale sostegno economico ai propri studenti in mobilità, dandone comunicazione all'Università partner prima dell'inizio dello scambio. Tutte le altre spese saranno a carico degli studenti.

In entrambe le università, i finanziamenti Erasmus possono coprire almeno una parte delle spese degli studenti all'estero.

ARTICOLO 8 – SCAMBI DI DOCENTI

Entrambe le parti concordano sulla possibilità di scambiare il personale della Facoltà per finalità didattiche, di ricerca e amministrative del programma di doppia laurea. Tale mobilità sarà disciplinata da specifici accordi tra le parti. I dettagli di tali accordi saranno negoziati al momento opportuno, in base alle esigenze accademiche del doppio programma e ai finanziamenti disponibili.

In entrambe le università, il finanziamento Erasmus può coprire almeno una parte delle spese del personale della Facoltà all'estero.

ARTICOLO 9 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente contratto. Nel caso in cui la controversia non potesse essere risolta in tal modo, sarà risolta mediante arbitrato di una commissione tecnica formata da tre membri. Ciascuna parte designerà un membro della commissione arbitrale e il terzo membro sarà concordato da entrambe le parti.

ARTICOLO 10 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali ai fini del presente accordo in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati e dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini del presente accordo, quali titolari del trattamento sono individuati l'Università degli Studi di Firenze e l'Charles University di Praga, ciascuna per le finalità e per il trattamento di propria competenza e come tali ciascuna parte sarà ritenuta responsabile delle attività di trattamento svolte nell'ambito della propria capacità istituzionali.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo entrerà in vigore dopo essere stato firmato da entrambe le parti, dalla record date. L'accordo è valido per un periodo di 5 anni (a partire dall'anno accademico 2023/24 e

fino all'a.a. 2027/28) e rinnovabile per periodi identici con espresso consenso scritto delle parti.

Entrambi gli Atenei si impegnano ad espletare le procedure necessarie per l'avvio della presente convenzione, in modo da renderla effettiva a partire dall'a.a. 2023/2024.

Modifiche o integrazioni al presente contratto potranno essere apportate mediante clausole aggiuntive allegate al presente, sottoscritte da entrambe le Parti almeno tre mesi prima della sua scadenza.

ARTICOLO 12 – CONTATTI PER COMUNICAZIONI RIGUARDANTI IL PRESENTE CONTRATTO:

[nome del partner UNIFI]

Contatto: Prof. ALESSANDRO PRATESI

Indirizzo: DSPS, Via delle Pandette 21, 50127 Firenze, Italia

Telefono: +39 375 5436876

E-mail: a.pratesi@unifi.it

[nome per il partner CUNI]

Contatto: doc. dottorato di ricerca ZDENĚK UHEREK, CSc,

Indirizzo: Facoltà di Scienze Sociali dell'Charles University, Smetanovo nábřeží 6, 110 00 Praha 1, Repubblica Ceca

Telefono: (+420605772187)

E-mail: zdenek.uherek@fsv.cuni.cz

Letto, approvato e firmato.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze Il Rettore dell'Charles University

.....

Firenze, Praga,

ALLEGATO 1.

Tabella 1. Struttura del curriculum doppio diploma

DISCIPLINE, INSEGNATE A CUNI (Primo anno)	DISCIPLINE, INSEGNATE ALL'UNIFI (Secondo anno)
45-75 CFU	45-75 CFU
Totale: 120 CFU	

PIANO DI STUDI PER STUDENTI CHE INIZIANO GLI STUDI A PRAGA

1° ANNO a CUNI

Codice Corsi obbligatori/obbligatori ECTS

JSM421 Teoria sociale contemporanea 9

JSM692 Introduzione alla metodologia della ricerca sociale 9

Seminario di diploma JSM697 I 10

JSM124 Antropologia urbana 8

JSM578 Antropologia dell'UE 8

Totale crediti 1° anno al CUNI 44

Corsi opzionali/facoltativi offerti dal CUNI per gli studenti che iniziano al CUNI (Minimo 10 CFU almeno n. 2 corsi)

Codice Pacchetto metodologico ECTS

JSM010 Statistiche avanzate in SPSS e AMOS 8

JSM032 Ricerca sociale applicata 7

JSM312 Ricerca elettorale, di mercato, media e sociale: la metodologia di Paul Lazarsfeld 9

Statistiche JSM406 in SPSS 8

Ricerca di valutazione JSM480 8

JSM693 Analisi del testo, della narrativa e del discorso 9

Codice Altri insegnamenti opzionali/facoltativi offerti da CUNI ECTS

JSM062 Confini e migrazione internazionale 8

JSM047 Disuguaglianze sociali: etnia, genere ed età 8

JSM095 Studio della mobilitazione politica e dei movimenti sociali 6

JSM103 Scrittura accademica 6

JSM125 Sociologia della salute e della malattia 8

JSM311 Ricerca sulle comunicazioni 9
JSM430 Nazioni e nazionalismo 8
JSM437 Società civile nell'Europa centrale 8
JSM477 Sociologia della critica 8
Ricerca di valutazione JSM480 8
JSM562 Antropologia medica: malattia, medicina e corpo 7
JSM579 Teorie sociologiche del populismo 8
JSM591 Psicologia politica 6
JSM590 Metodi etnografici in pratica 4
JSM689 Migrazione internazionale 7
JSM123 Globalizzazione 8
1° ANNO CONVALIDATO presso SOSGLO- UNIFI
Codice Corsi obbligatori/obbligatorie ECTS
SPS/07 Teorie del mutamento sociale 9
SPS/07 Metodologia della ricerca qualitativa 9
M-STO/04 Storia della globalizzazione 6
SPS/04 Analisi e valutazione delle politiche pubbliche 9
SPS/07 Teorie dell'azione sociale 9
SECS-S/01 Metodi quantitativi per la ricerca sociale 6
SPS/01 La democrazia nella crisi della rappresentanza 6
Competenze trasversali 3
Laboratorio per il disegno della ricerca 3

1° anno totale crediti convalidati presso SOSGLO-UNIFI 60

2° ANNO

Corsi obbligatori/obbligatorie offerti da SOSGLO – UNIFI Firenze: 21 CFU
SPS/07 Emozioni e cambiamento sociale 6
SECS-S/04 Popolazione, società e famiglie 6
SPS/07
IUS/21 Cittadinanza sociale e solidarietà nel contesto europeo e mondiale 6

Italiano per le scienze sociali 3

Corsi opzionali presso UNIFI Firenze 24 CFU

(minimo)

SPS/07 Società e cambiamento sociale in Europa 6

M-DEA/01 Antropologia dei Beni Culturali 6

M-GGR/01 Geografia urbana 12

SPS/04 Politica e politiche dell'UE nel mondo contemporaneo 9

SPS/13 Storia e politica dell'Africa contemporanea 6

ICAR/21 Urbanistica e cooperazione internazionale 6

SPS/11 Trasformazione dei conflitti internazionali 6

Corsi obbligatori/obbligatori offerti da CUNI – Praga

JSM698 Diploma Seminar II (assicurato dalla Charles University) 10

2° anno totale crediti convalidati 60 ECTS

CFU TOTALI programma doppia laurea (1° e 2° anno) 120 CFU

9

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN INIZIO FORMAZIONE A FIRENZE

1° ANNO – FIRENZE

Codice Corsi obbligatori/obbligatori offerti da SOSGLO- UNIFI ECTS

SPS/07 Teorie del mutamento sociale 9

SPS/07 Metodologia della ricerca qualitativa 9

M-STO/04 Storia della globalizzazione 6

SPS/04 Analisi e valutazione delle politiche pubbliche 9

SPS/07 Teorie dell'azione sociale 9

SECS-S/01 Metodi quantitativi per la ricerca sociale 6

SPS/01 Laboratorio per il disegno della ricerca 3

SPS/07 Inglese per le scienze sociali 3

Totale crediti 1° anno SOSGLO-UNIFI 54

2° ANNO – PRAGA

Codice Corsi obbligatori/obbligatori offerti dal CUNI: 36 CFU

JSM124 Antropologia urbana 8

JSM578 Antropologia dell'UE 8

Seminario di diploma I 10

Seminario di Diploma II 10

Corsi opzionali presso CUNI:

30 CFU

(minimo)

JSM062 Confini e migrazione internazionale 8

JSM047 Disuguaglianze sociali: etnia, genere ed età 8

JSM095 Studio della mobilitazione politica e dei movimenti sociali 6

JSM103 Scrittura accademica 6

JSM125 Sociologia della salute e della malattia 8

JSM311 Ricerca sulle comunicazioni 9

JSM430 Nazioni e nazionalismo 8

JSM437 Società civile nell'Europa centrale 8

JSM477 Sociologia della critica 8

Ricerca di valutazione JSM480 8

JSM562 Antropologia medica: Malattia, Medicina e il Corpo 7

JSM579 Teorie sociologiche del populismo 8

JSM591 Psicologia politica 6

JSM590 Metodi etnografici in pratica 4

JSM689 Migrazione internazionale 7

JSM010 Statistiche avanzate in SPSS e AMOS 8

JSM032 Ricerca sociale applicata 7

JSM312 Ricerca elettorale, di mercato, media e sociale: la metodologia di Paul Lazarsfeld 9

JSM406 Statistiche in SPSS ; 8

Ricerca di valutazione JSM480 8

JSM693 Analisi del testo, della narrativa e del discorso 9

JSM123 Globalizzazione 8

Totale crediti 2° anno al CUNI 66

CFU TOTALI programma doppia laurea (1° e 2° anno) 120 CFU

ALLEGATO 2

Scala di conversione dei voti

Sistema di valutazione

Voti al CUNI Voti all'Università degli Studi di Firenze

LA = 91 – 100 % 110 e 110 e lode

B = 81 – 90% 105-109

C = 71 – 80 % 101-104

D = 61 – 70 % 92-100

E = 51 – 60% 91

F = fail<51 % Meno di 90 e 90

Fallire



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN
PERCORSO FORMATIVO DI DOPPIO TITOLO
TRA
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA
E DEI CONTESTI, CLASSE LM-51, CURRICULUM IN PROMOZIONE
DELLE RISORSE NEI CONTESTI DEL LAVORO E DELLE
ORGANIZZAZIONI
E
LA UNIVERSIDAD DE SEVILLA (ESPAÑA)
MÁSTER EN PSICOLOGÍA DE LAS ORGANIZACIONES Y EL TRABAJO
E IL CUARTO AÑO DEL GRADO EN PSICOLOGÍA**

Da una parte, l'Università degli Studi di Firenze, da ora in poi denominata UNIFI, Istituzione di Educazione superiore, presso Piazza San Marco, 4, I-50121, Firenze, rappresentata dal Prof. LUIGI DEI, Rettore nominato con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca- Ufficio del Gabinetto-Registro Decreti Prot. n. 000467 del 06/07/2015.

E

Dall'altra la Università di Sevilla, España (Facoltà di Psicologia) da ora in poi denominata US, Istituzione di Educazione Superiore, rappresentata dal Prof. MIGUEL ANGEL ARROYO, Rettore dell'Università di Sevilla, C/ San Fernando 4, 41004, Sevilla, España, nominato ai sensi del decreto 4/2016 del 12 gennaio dal governo dell'Andalusia, rappresentante legale della Università di Sevilla, ai sensi dell'articolo 20 della legge organica 6/2001 del 21 dicembre sulle Università, così come l'art. 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di

Sevilla, approvato con decreto 324/2003 del 25 novembre;

Consapevoli dell'importanza che per entrambe le istituzioni hanno i legami culturali, scientifici e accademici, e in considerazione dei risultati positivi ottenuti a seguito della collaborazione esistente dal 2007 nel quadro della mobilità di accordi bilaterali Erasmus;

Considerando che entrambe le istituzioni sono legittimate per fornire programmi ufficiali di master e lauree magistrali in conformità alla rispettiva legislazione nazionale e sono d'accordo per stabilire e attuare un percorso di doppio titolo;

CONSIDERATO

Che sono in corso iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei, e che a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le Istituzioni universitarie europee;

Che per l'Italia il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 270 del 2004, che ha sostituito il DM n. 509 del 1999, prevede che le Università italiane, ai fini della realizzazione dell'autonomia didattica di cui all'art.11 della Legge 19.11.1990 n.341, disciplinino gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio;

Che sulla base di apposite convenzioni i titoli delle Università italiane possono essere rilasciati anche in accordo con altri Atenei italiani o stranieri;

- che in accordo con la normativa di carattere generale vigente in Spagna e nell'Università di Sevilla (Legge Organica 6/2001, del 21 dicembre delle

Università, Legge Organica 4/2007, di 12 di aprile, per la quale si modifica la Legge Organica 6/2001 del 21 dicembre delle Università);

- che in accordo con la Risoluzione Rettorale del 15 maggio 2013, che stabilisce le Diretrici Generali per la progettazione dei Titoli Ufficiali adattati allo Spazio Europeo di Educazione Superiore dell'Università di Sevilla;

- che in Italia il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota n.17 del 16.2.2011, ha precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali oltre al titolo nazionale si prevede il rilascio del titolo dell'università partner;

- che per l'Italia i corsi di studio di cui alla presente convenzione rientrano nella tipologia b)

VISTI

- la proposta del Consiglio del Corso di Laurea in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dell'Università degli Studi di Firenze dell' 8 Novembre 2017;

- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze del 29 Novembre 2017;

- la delibera della Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze del 6 Dicembre 2017;

- la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze del 17/11/2018;

- la proposta della Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla del 12, Junio 2017;

- la delibera del Senato Accademico (*Consejo de Gobierno*) dell'Università di Sevilla del 13/3/2018;

- l'obiettivo condiviso di fornire ai propri studenti percorsi di studio condivisi volti ad una formazione integrata.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto dell'accordo

L'obiettivo di questa collaborazione è quello di offrire agli studenti dell'Università di Sevilla e dell'Università degli Studi di Firenze, che partecipano a questo programma, la possibilità di ottenere sia un master presso l'Università di Sevilla sia la Laurea Magistrale presso l'Università degli Studi di Firenze, attraverso un reciproco riconoscimento dei relativi programmi.

I programmi coinvolti in questa collaborazione sono: Máster en Psicología de las Organizaciones y el Trabajo de la Universidad de Sevilla e il quarto anno di Grado in Psicologia (150 ECTS), e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni dell'Università degli Studi di Firenze (120 ECTS).

Articolo 2. Requisiti per gli studenti

L'Università di Sevilla invierà all'Università degli Studi di Firenze gli studenti che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I del presente accordo. Dopo aver soddisfatto con successo tutte le richieste di entrambi i programmi, gli studenti possono ottenere il Máster en Psicología de las Organizaciones y el Trabajo presso l'Università di Sevilla e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni, presso l'Università degli Studi di Firenze.



Reciprocamente, l'Università degli Studi di Firenze invierà i propri studenti che soddisfano le condizioni di cui all'Allegato I del presente accordo presso l'Università di Sevilla. Dopo aver soddisfatto tutte le esigenze di entrambi i programmi, gli studenti possono ottenere il Máster en Psicología de las Organizaciones y el Trabajo dell'Università di Sevilla e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni dell'Università degli Studi di Firenze.

Il rispetto o meno dei requisiti per l'ottenimento del titolo di doppia laurea non condiziona il titolo accademico presso l'istituto di provenienza secondo le regole interne.

Ogni istituzione deve includere nel supplemento al diploma europeo che il titolo è stato conseguito nel quadro di un programma comune di laurea tra l'Università di Sevilla e l'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 3. Posti disponibili

Il numero massimo di studenti da ammettere per ogni anno e per ognuna delle due sedi contraenti, che comunque non potrà superare i 5 studenti, è stabilito annualmente con scambio di note tra i partner. I dettagli sono specificati nei rispettivi Bandi di selezione.

Articolo 4. Selezione dei partecipanti al programma

Ogni Università sarà responsabile della selezione dei propri candidati per lo scambio, seguendo i criteri e le procedure di cui all'allegato I, e deve avere il V B dell'istituzione ospitante.

L'istituto d'origine invierà all'istituto ospitante un fascicolo completo di ciascuno studente prima del 15 maggio che includerà i seguenti documenti:

- a) Una trascrizione ufficiale della carriera dello studente.
- b) Una copia del passaporto o della carta d'identità.
- c) L' Accordo Accademico.
- d) Prove documentali della conoscenza della lingua, se necessarie.

Nel caso di titoli di studio doppi, si deve tener conto del fatto che gli studenti stranieri devono partecipare alla procedura di ammissione andalusa per entrare nel Master dell' Università di Sevilla. È per questo che, una volta nella rosa dei candidati per l'Università degli Studi di Firenze, gli studenti procedono ad iscriversi nel Distretto Unico Andaluz nei termini e tempi stabiliti dall' Università di Sevilla. In questo caso, si procederà all'iscrizione nella seconda fase del periodo di selezione stabilito dal Distretto Andaluso corrispondente ai mesi di luglio e agosto.

Articolo 5. Tasse di iscrizione e altri costi

Gli studenti pagano le tasse di iscrizione esclusivamente presso l'istituto di appartenenza. L'emissione di titoli richiede il pagamento di canoni stabiliti in ciascuna Istituzione.

Agli studenti in mobilità nell'ambito del presente accordo sono garantiti reciprocamente dalle due Università sia l'accesso a tutti i servizi offerti agli studenti, sia la copertura assicurativa in analogia con quanto avviene per gli studenti in mobilità Erasmus.

Spese di trasporto, assicurazione medica, vitto, alloggio e altre spese che si verificano durante il periodo di scambio previsto nel piano di studi sono a carico degli studenti. Lo studente deve avere un'assicurazione medica che garantisca l'assistenza sanitaria nel paese ospitante. L'assicurazione dovrebbe coprire le cure mediche e la salute, la morte e l'invalidità,

l'assistenza per rimpatrio dei morti e il rimborso delle spese mediche per incidente.

Ogni istituzione si impegna a fornire i servizi necessari per trovare un alloggio adeguato, anche se tutte le spese di soggiorno sono a carico dello studente, e a fornire le informazioni necessarie per l'integrazione degli studenti nella vita universitaria e nel contesto culturale, sociale ed economico della città ospitante.

Inoltre, ogni Istituzione s'impegna a fornire allo studente, prima dell'arrivo, informazioni sul paese di destinazione, sui visti, sull'assicurazione medica necessaria, etc. e mette a disposizione degli studenti il programma dei servizi che l'Istituzione fornisce ai propri studenti.

Gli studenti del corso di doppio titolo devono partecipare alle richieste di aiuti per la mobilità che sono compatibili con il programma, sia internazionale che per chiamate nazionali o locali. Gli studenti dell'Università di Sevilla possono partecipare al bando Erasmus quando sono iscritti al quarto anno del Corso di laurea in Psicologia e devono completare un minimo di 30 crediti per chiudere i loro studi universitari. Per gli studenti di Firenze, la partecipazione sarà effettuata seguendo le procedure stabilite nell'Università degli Studi di Firenze che prevede l'uso dei finanziamenti Erasmus per studenti iscritti al I anno della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51.

Articolo 6. Durata della permanenza

Gli studenti presso l'Università di Sevilla che detengono la laurea in Psicologia e sono ammessi al Máster en Psicología de las Organizaciones y el Trabajo possono richiedere di partecipare al percorso di doppia laurea presso

l'Università degli Studi di Firenze. Questi dovrebbero acquisire un minimo di 60 crediti nella Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni della detta Università. Gli studenti che sono iscritti alla Laurea Magistrale di Psicologia in Ciclo di Vita e dei Contesti- curriculum Promozione delle Risorse nei contesti del Lavoro e delle Organizzazioni - possono proseguire gli studi presso il Master en Psicología de las Organizaciones y el Trabajo en la Universidad de Sevilla. Questi dovrebbero conseguire almeno 60 crediti presso l'Università di Sevilla.

Gli studenti dell'Università di Sevilla devono spendere almeno un anno presso l'Università degli Studi di Firenze. Reciprocamente, gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze devono trascorrere un anno presso l'Università di Sevilla.

Le date e l'organizzazione del soggiorno tengono conto dei semestri e dell'organizzazione didattica di ogni istituzione. Il docente responsabile del programma congiunto di laurea dovrebbe informare gli studenti circa l'organizzazione didattica dei corsi che sono previsti durante la loro permanenza nell'istituto ospitante.

Articolo 7. Struttura del programma di studio

Il curriculum del doppio titolo è incluso in dettaglio nell'Allegato I del presente accordo. In esso sono descritte le condizioni e i criteri di selezione, il contenuto di base, la struttura accademica del programma, la mobilità e il riconoscimento espresso da ciascuna delle due Università per il percorso realizzato presso l'altra Università.



Lo sviluppo di questo programma, l'ottenimento del titolo, i diritti e gli obblighi degli studenti sono soggetti ai rispettivi quadri giuridici nazionali e istituzionali dell'istituto ospitante.

Le lingue in cui sarà condotto questo programma di doppia laurea sono: italiano e inglese per l'Università degli Studi di Firenze e spagnolo e inglese per l'Università di Sevilla.

Il livello minimo di spagnolo, italiano e inglese necessario per partecipare al programma sarà B1 QCER e livelli accreditati secondo le procedure ufficiali previste in ciascuna delle Istituzioni. Gli studenti spagnoli devono dimostrare di possedere almeno il livello B1 di italiano e inglese per accedere alla laurea dell'Ateneo Fiorentino. Analogamente, gli studenti italiani devono dimostrare di possedere almeno il livello B1 di spagnolo e inglese per partecipare al percorso congiunto.

Nel valutare ciascuno dei soggetti, ogni Istituzione utilizza un proprio sistema di classificazione, in conformità con la propria legislazione nazionale e istituzionale. Le qualifiche ufficiali e le tabelle di conversione sono parte di questo accordo e incluse nell'allegato al contratto.

Se gli studenti non superano i crediti stabiliti per il periodo di permanenza presso l'istituto ospitante, è possibile prolungare il soggiorno per un massimo di un anno accademico, previa autorizzazione dei responsabili accademici per l'accordo di entrambe le istituzioni.

Gli studenti provenienti da entrambe le università che effettuano un periodo di studio presso l'Istituto ospitante come parte di questo contratto formativo saranno soggetti alle stesse norme e regolamenti di comportamento sociale e accademico applicati agli studenti locali.

Articolo 8. Responsabili del programma

Ogni Istituzione nomina un coordinatore accademico del programma e segnalerà l'ufficio responsabile per la gestione dei problemi accademici e/o per la mobilità prevista dal programma di doppia laurea.

Per l'Università di Sevilla:

Coordinatore accademico:

Nome: Inés Martínez Corts

Ruolo: Coordinatore del Master en Psicología del Trabajo y las Organizaciones

Istituzione: Facultad de Psicología

Universidad de Sevilla

Indirizzo: c/ Camilo José Cela s/n. 41018. Sevilla

Telefono: 0034.954.554343 E-mail: corts@us.es

Ufficio incaricato per la gestione della mobilità internazionale:

Centro Internacional

Servicio de Relaciones Internacionales

Avenida Ciudad Jardín 20-22

Universidad de Sevilla

E- Sevilla 41005

Teléfono: (0034) 34954551051 E-Mail: relint1@us.es / relint2@us.es

Per l'Università degli Studi di Firenze:

Coordinatore Accademico:

Nome: Annamaria Di Fabio

Istituzione: Scuola di Psicologia

Università: Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della

Formazione e Psicologia

Indirizzo: Via S. Salvi, 12 50135 Firenze

Telefono: 00390552755013

e-mail: adifabio@psico.unifi.it

Ufficio incaricato per la gestione della mobilità internazionale:

Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Psicologia

Istituzione: Scuola di Psicologia – Università degli studi di Firenze

Università degli Studi di Firenze

Indirizzo: Via della Torretta 16, 50135 Firenze

Telefono: 0039 055 2755374

e-mail : ripsico@unifi.it

Articolo 9. Prosecuzione del programma

I docenti responsabili del programma in entrambe le Istituzioni si riuniranno almeno una volta l'anno, al fine di fare un rapporto dei risultati del programma, indicando:

- Numero di partecipanti per Istituzione
- La revisione dei programmi educativi
- Una rassegna dei risultati accademici ottenuti dagli studenti a partire dallo sforzo comune delle due istituzioni
- Le proposte per ulteriori azioni di miglioramento, se necessario.

In queste riunioni può essere rideterminato il numero di studenti ammessi per l'anno successivo.

I risultati annuali saranno trasferiti a ciascuno dei centri responsabili per i titoli che fanno parte del progetto di doppio titolo e, nel caso dell'Università di Sevilla, la persona competente è la Vice Presidente per le Relazioni Internazionali.

Articolo 10. Revisione dell'accordo

L'accordo può essere modificato di comune accordo in qualsiasi momento mediante l'elaborazione di un addendum. Modifiche a questo accordo non influenzeranno gli studenti già iscritti al programma a meno che questi cambiamenti possano favorirli.

Articolo 11. Durata dell'accordo

Questo accordo di collaborazione entrerà in vigore dopo la firma da parte dei rappresentanti legali di entrambi gli istituti, e sarà valido per un periodo di 4 anni che può essere prorogato automaticamente per ulteriori 4 anni se le due parti contraenti sono d'accordo.

Ambedue le Istituzioni firmatarie possono recedere dal presente accordo con lettera di dimissioni da trasmettere all'istituzione controparte 6 mesi prima della risoluzione del contratto.

Entrambe le Istituzioni si impegnano a rispettare i propri impegni di studenti ammessi al programma di doppia laurea prima della rinuncia da parte di una delle due Istituzioni.

Entrambe le Università concordano di dar luogo all'iter necessario per l'avvio della nuova iniziativa, così da renderla effettiva a partire dall'anno accademico 18/19 fatto salvo il superamento dei vincoli relativi alla verifica dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi.

Articolo 12. Testo della convenzione

Questo accordo è redatto in un documento bilingue (spagnolo e italiano), entrambe le versioni hanno lo stesso valore legale. Qualsiasi modifica o cambiamento sul testo dell'accordo deve essere richiesta per iscritto da parte



dell'Istituzione proponente e, una volta approvata, sarà incorporata come un addendum al contratto.

Articolo 13. Imprevisti

Nessuna delle due Università sarà responsabile per la mancata esecuzione dei propri obblighi derivanti dal presente accordo se tale mancanza nasce da circostanze imprevedibili e fuori dal controllo dell'Università stessa.

Articolo 14. Controversie

Entrambe le Università si adoperano per risolvere in prima istanza le controversie in via amichevole. Se tale soluzione amichevole non è possibile, le Università partner hanno il diritto di sottoporre il caso a un tribunale competente.

Per l'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei

Magnifico Rettore


Prof. Luigi Dei

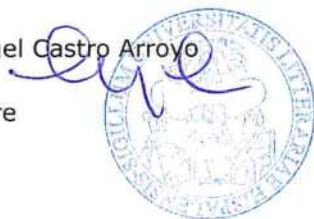


26 GEN 2018

Per l'Università degli Studi di Sevilla

Prof. Miguel Ángel Castro Arroyo

Magnifico Rettore



12 ABR. 2018



ALLEGATO I

Accordo accademico tra la Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze e la Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla.

Questo accordo tra le Università di Sevilla e Firenze specifica l'accordo generale per il Master di Doppia Laurea presso l'Università di Sevilla Facoltà di Psicologia, e presso l'Università degli Studi di Firenze, Scuola di Psicologia. I programmi di entrambi i master sono descritti anno per anno e viene stabilita una reciproca accettazione dei materiali e dei requisiti per l'ottenimento dei titoli di entrambe le Università. Sono inoltre dettagliati i criteri di selezione per gli studenti che desiderano intraprendere il percorso di doppio titolo.

Prerequisiti, programmi ufficiali e calendario degli insegnamenti

1. Considerazioni generali

Curriculum di Psicologia presso l'Università di Sevilla

La Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla offre un curriculum di 240 ECTS con il conseguimento della "Laurea in Psicologia" che dà accesso a diversi master di 60 o 90 ECTS che devono essere completati in un anno (Master 60 ECTS) o due anni (90 ECTS Masters). Il presente accordo è limitato al Máster Oficial en Psicología de las Organizaciones y el Trabajo 90 ECTS a cui si accede dopo aver completato 240 ECTS Laurea in Psicologia o 180 ECTS del Bachelor in Psychology. Nel corso di Master gli studenti devono frequentare un percorso accademico che si conclude con la preparazione di una tesi di laurea. Il programma del master è il seguente:

- Il primo anno gli studenti devono conseguire 60 ECTS obbligatori corrispondenti a nove materie ripartite tra i due semestri.

- Nel secondo anno gli studenti devono conseguire i restanti 30 crediti, 18 ECTS che corrispondono ai crediti opzionali che gli studenti devono conseguire tra le materie inserite nell'offerta formativa. I 12 ECTS restanti che corrispondono alla tesi di laurea.

Le materie obbligatorie e opzionali del Master di Siviglia soddisfano i requisiti delle materie obbligatorie, affini e opzionali della Laurea Magistrale di Firenze.

Curriculum di Psicologia presso l'Università degli studi di Firenze

La Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze offre una Laurea Triennale in Psicologia di 3 anni (180 ECTS), che consente l'accesso Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni (120 ECTS), che viene offerto in due anni. Nel primo anno (63 ECTS) gli studenti svolgono una serie di materie obbligatorie e nel secondo anno (57 ECTS) sono stabiliti tre curricula con percorsi specifici. Questo accordo è limitato al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni. Il curriculum della Laurea Magistrale è il seguente:

- Durante il primo anno, gli studenti acquisiscono di norma 63 ECTS corrispondenti a materie obbligatorie: Empowerment di comunità metodi qualitativi di ricerca (9 ECTS); Models of designing, intervention and evaluation in psychology (6 ECTS), Colloquio psicologico e sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo (6 ECTS), Politiche sociali (6 ECTS), Processi e Transizioni nel ciclo di vita (9 ECTS), Psicobiologia del Comportamento (6

ECTS) Psychology of guidance and career counseling (6 ECTS), Test psicologici (6 ECTS), Psicologia per la scuola (9 ECTS).

- Nel secondo anno gli studenti svolgono le materie specifiche del percorso, composto da 24 ECTS obbligatori, 6 ECTS a scelta in una rosa di materie affini e 9 ECTS elettivi. I rimanenti 18 ECTS sono destinati alla tesi di Master (12 crediti) e allo stage (6 ECTS) che comprende 20 ore di attività in aula e 120 ore di esperienza pratica.

Le materie obbligatorie e facoltative della Laurea Magistrale che si svolgono presso l'Università degli Studi di Firenze soddisfano i requisiti della obbligatorietà e di insegnamenti facoltativi in modo simile al Master che si svolge a Sevilla.

2. Struttura e curriculum del percorso a doppio titolo:

Entrambi i firmatari concordano che il programma di doppia laurea richiede un totale di 330 ECTS (240 ECTS + 90 ECTS) per gli studenti di Sevilla, e 300 ECTS (180 ECTS + 120 crediti ECTS) per gli studenti di Firenze. Il programma da 60 ECTS che intende qualificarsi per la doppia laurea è descritto nella tabella 1.

Gli studenti di Sevilla acquisiranno almeno 60 ECTS a Firenze durante il primo anno di Master, mentre gli studenti della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni di Firenze realizzeranno un minimo di 60 ECTS a Sevilla durante il primo anno della Laurea Magistrale. Si propone un percorso formativo che include esami obbligatori, e a scelta libera in entrambi i titoli (vedi Tabella 1).

Le tesi di Laurea saranno supervisionate da due supervisori, uno per ogni università. Potranno essere difese in spagnolo, italiano o inglese in una qualsiasi delle due università d'accordo con gli orientamenti dei supervisori del lavoro e la loro realizzazione sarà regolata dalle norme e dai regolamenti dell'istituzione nella quale si discuterà il lavoro in accordo con i calendari e le scadenze stabilite. La tesi di laurea approvata in una delle istituzioni dovrà essere accettata e validata dell'istituzione controparte.

Tabella 1. Piano di mobilità studenti di Sevilla e di Firenze	
Itinerario formativo degli studenti di Firenze che vanno a Sevilla	Attività formative equivalenti a Firenze:
Estudios avanzados de psicología de los RRHH 8 ECTS	Psychology of guidance and career counseling 6 CFU
Estudios avanzados en Psicología de las Organizaciones. Comportamiento Organizacional 8 ECTS	Psicologia delle organizzazioni e analisi del clima organizzativo 9 CFU
Metodología de la Intervención y la Evaluación Social u optativa 6 ECTS	Test Psicologici 6 CFU
Estudios avanzados en Psicología del Trabajo, salud laboral 8 ECTS	Scienze della Prevenzione e medicina del lavoro 6 CFU
Intervención en Psicología de las Organizaciones 6 ECTS	Psicologia dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dei sistema integrati 9 CFU
Habilidades directivas 6 ECTS	Psicologia del marketing e della pubblicità 6 CFU



TFM 12	PROVA FINALE 12 ECTS
Crediti a scelta libera: Minimo 6 ECTS a scelta tra gli insegnamenti di Sevilla	
Itinerario Formativo degli studenti di Sevilla che vanno a Firenze	Esami equivalenti a Sevilla
Psychology of guidance and career counseling 6 ECTS	Estudios avanzados de psicología de los RRHH 8 ECTS
Test Psicologici 6 ECTS	Metodología de la Intervención y la Evaluación Social u optativa 6 ECTS
Psicologia delle organizzazioni e analisi del clima organizzativo 9 ECTS	Estudios avanzados en Psicología de las Organizaciones. Comportamiento Organizacional 8 ECTS
Scienze della Prevenzione e medicina del lavoro 6 ECTS	Estudios avanzados en Psicología del Trabajo, salud laboral 8 ECTS
Psicologia dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dei sistemi integrati 9 ECTS	Intervención en Psicología de las Organizaciones 6 ECTS
Psicologia del marketing e della pubblicità 6 ECTS	Habilidades directivas 6 ECTS
PROVA FINALE 12 ECTS	TFM 12
Crediti a scelta libera : Minimo 6 ECTS a scelta tra gli insegnamenti di Firenze	6 ECTS Creditos optativos

3. Requisiti per gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze che concorrono per il programma di doppia laurea

Gli studenti presso l'Università degli studi di Firenze devono soddisfare i seguenti requisiti per l'accesso alla doppia laurea:

- a) Aver completato la Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche L 24 o titolo equivalente (180 ECTS);
- b) essere iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni ed impostare nel piano di studi l'itinerario di formazione proposto in questa doppia laurea.
- c) svolgere presso l'Università di Siviglia almeno 60 ECTS secondo l'itinerario formativo proposto nella tabella 1. Questi crediti corrispondono alle materie obbligatorie, a scelta libera e alla tesi finale della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni.
- d) Completare presso l'Università di Firenze un minimo di 60 ECTS come previsto nel percorso di laurea magistrale.

Dopo aver completato con successo il percorso e superato un minimo di 300 ECTS che corrispondono alla Laurea Triennale e la laurea Magistrale, lo studente riceverà la doppia laurea presso l'Università di Sevilla e l'Università degli Studi di Firenze.

4. Requisiti per gli studenti dell'Università di Sevilla che concorrono per il percorso di doppia laurea.

Gli studenti presso l'Università di Sevilla devono soddisfare le seguenti condizioni di accesso alla doppia laurea:

- a) aver completato il Corso di Laurea in Psicologia presso l'Università di Sevilla (240 ECTS).
- b) conseguire presso l'Università degli Studi di Firenze almeno 60 ECTS nel primo anno di master secondo l'itinerario formativo proposto nella tabella 1.
- c) Completare presso l'Università di Siviglia un minimo di 30 ECTS come previsto nel percorso di Master.

Dopo aver completato con successo il percorso e superare 330 ECTS che corrispondono al Grado in Psicologia e Master, lo studente riceverà la doppia laurea presso l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Sevilla .

5. Criteri e procedura di selezione dei candidati in entrambe le istituzioni.

La selezione degli studenti che scelgono il percorso di doppio titolo avverrà in conformità con le procedure stabilite nei regolamenti delle università di origine. I criteri da prendere in considerazione per la selezione degli studenti riguardano:

- I risultati accademici degli studenti nei corsi di Psicologia
- La lingua: per accedere al percorso è necessario il livello B1 di inglese e spagnolo per gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze, o di inglese e italiano per gli studenti dell'Università de Sevilla. Si richiede un livello di B1 in entrambe lingue.

La selezione degli studenti è a carico delle Università di provenienza, che comunicano i nominativi degli studenti per verificare se questi soddisfano i requisiti. Con l'approvazione di entrambe le parti gli studenti saranno accettati nel programma di doppia laurea.

All. 24



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN
PERCORSO FORMATIVO DI DOPPIO TITOLO
TRA
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA
E DEI CONTESTI, CLASSE LM-51, CURRICULUM IN CRISI E
PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI SOCIALI E DI
COMUNITÀ
E
LA UNIVERSIDAD DE SEVILLA (ESPAÑA)
MÁSTER EN PSICOLOGÍA DE LA INTERVENCIÓN SOCIAL Y
COMUNITARIA E IL CUARTO AÑO DEL GRADO EN PSICOLOGÍA**

Da una parte, l'Università degli Studi di Firenze, da ora in poi denominata UNIFI, Istituzione di Educazione superiore, presso Piazza San Marco, 4, I-50121, Firenze, rappresentata dal Prof. LUIGI DEI, Rettore nominato con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca- Ufficio del Gabinetto-Registro Decreti Prot. n. 000467 del 06/07/2015.

E

Dall'altra la Università di Sevilla, España (Facoltà di Psicologia) da ora in poi denominata US, Istituzione di Educazione Superiore, rappresentata dal Prof. MIGUEL ANGEL ARROYO, Rettore dell'Università di Sevilla, C/ San Fernando 4, 41004, Sevilla, España, nominato ai sensi del decreto 4/2016 del 12 gennaio dal governo dell'Andalusia, rappresentante legale della Università di Sevilla, ai sensi dell'articolo 20 della legge organica 6/2001 del 21 dicembre sulle Università, così come l'art. 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di

Sevilla, approvato con decreto 324/2003 del 25 novembre;

Consapevoli dell'importanza che per entrambe le istituzioni hanno i legami culturali, scientifici e accademici, e in considerazione dei risultati positivi ottenuti a seguito della collaborazione esistente dal 2007 nel quadro della mobilità di accordi bilaterali Erasmus;

Considerando che entrambe le istituzioni sono legittimate per fornire programmi ufficiali di master e lauree magistrali in conformità alla rispettiva legislazione nazionale e sono d'accordo per stabilire e attuare un percorso di doppio titolo;

CONSIDERATO

Che sono in corso iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei, e che a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le Istituzioni universitarie europee;

Che per l'Italia il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 270 del 2004, che ha sostituito il DM n. 509 del 1999, prevede che le Università italiane, ai fini della realizzazione dell'autonomia didattica di cui all'art.11 della Legge 19.11.1990 n.341, disciplinino gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio;

Che sulla base di apposite convenzioni i titoli delle Università italiane possono essere rilasciati anche in accordo con altri Atenei italiani o stranieri;

- che in accordo con la normativa di carattere generale vigente in Spagna e nell'Università di Sevilla (Legge Organica 6/2001, del 21 dicembre delle

Università, Legge Organica 4/2007, di 12 di aprile, per la quale si modifica la Legge Organica 6/2001 del 21 dicembre delle Università);

- che in accordo con la Risoluzione Rettorale del 15 maggio 2013, che stabilisce le Diretrici Generali per la progettazione dei Titoli Ufficiali adattati allo Spazio Europeo di Educazione Superiore dell'Università di Sevilla;

- che in Italia il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota n.17 del 16.2.2011, ha precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali oltre al titolo nazionale si prevede il rilascio del titolo dell'università partner;

- che per l'Italia i corsi di studio di cui alla presente convenzione rientrano nella tipologia b)

VISTI

- la proposta del Consiglio del Corso di Laurea in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dell'Università degli Studi di Firenze dell' 8 Novembre 2017;

- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze del 29 Novembre 2017;

- la delibera della Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze del 6 Dicembre 2017;

- la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze del 17/1/2018;

- la proposta della Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla del 12, Junio 2017;

- la delibera del Senato Accademico (*Consejo de Gobierno*) dell'Università di Sevilla del 13/1/2018;

- l'obiettivo condiviso di fornire ai propri studenti percorsi di studio condivisi volti ad una formazione integrata.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto dell'accordo

L'obiettivo di questa collaborazione è quello di offrire agli studenti dell'Università di Sevilla e dell'Università degli Studi di Firenze, che partecipano a questo programma, la possibilità di ottenere sia un master presso l'Università di Sevilla sia la Laurea Magistrale presso l'Università degli Studi di Firenze, attraverso un reciproco riconoscimento dei relativi programmi.

I programmi coinvolti in questa collaborazione sono: Máster en Psicología de la Intervención Social y Comunitaria de la Universidad de Sevilla e il quarto anno di Grado in Psicologia (120 ECTS), e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità dell'Università degli Studi di Firenze (120 ECTS).

Articolo 2. Requisiti per gli studenti

L'Università di Sevilla invierà all'Università degli Studi di Firenze gli studenti che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I del presente accordo. Dopo aver soddisfatto con successo tutte le richieste di entrambi i programmi, gli studenti possono ottenere il Máster en Psicología de la Intervención Social y Comunitaria presso l'Università di Sevilla e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità presso l'Università degli Studi di Firenze.



Reciprocamente, l'Università degli Studi di Firenze invierà i propri studenti che soddisfano le condizioni di cui all'Allegato I del presente accordo presso l'Università di Sevilla. Dopo aver soddisfatto tutte le esigenze di entrambi i programmi, gli studenti possono ottenere il Máster en Psicología de la Intervención Social y Comunitaria dell'Università di Sevilla e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità dell'Università degli Studi di Firenze.

Il rispetto o meno dei requisiti per l'ottenimento del titolo di doppia laurea non condiziona il titolo accademico presso l'istituto di provenienza secondo le regole interne.

Ogni istituzione deve includere nel supplemento al diploma europeo che il titolo è stato conseguito nel quadro di un programma comune di laurea tra l'Università di Sevilla e l'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 3. Posti disponibili

Il numero massimo di studenti da ammettere per ogni anno e per ognuna delle due sedi contraenti, che comunque non potrà superare i 5 studenti, è stabilito annualmente con scambio di note tra i partner. I dettagli sono specificati nei rispettivi Bandi di selezione.

Articolo 4. Selezione dei partecipanti al programma

Ogni Università sarà responsabile della selezione dei propri candidati per lo scambio, seguendo i criteri e le procedure di cui all'allegato I, e deve avere il V B dell'istituzione ospitante.

L'istituto d'origine invierà all'istituto ospitante un fascicolo completo di ciascuno studente prima del 15 maggio che includerà i seguenti documenti:

- a) Una trascrizione ufficiale della carriera dello studente
- b) Una copia del passaporto o della carta d'identità.
- c) l' Accordo Accademico.
- d) Prove documentali della conoscenza della lingua, se necessarie.

Nel caso di titoli di studio doppi, si deve tener conto del fatto che gli studenti stranieri devono partecipare alla procedura di ammissione andalusa per entrare nel Master dell' Università di Sevilla. È per questo che, una volta nella rosa dei candidati per l'Università degli Studi di Firenze, gli studenti procedono a iscriversi nel Distretto Unico Andaluz nei termini e tempi stabiliti dall' Università di Sevilla. In questo caso, si procederà all'iscrizione nella seconda fase del periodo di selezione stabilito dal Distretto Andaluso corrispondente ai mesi di luglio e agosto.

Articolo 5. Tasse di iscrizione e altri costi

Gli studenti pagano le tasse di iscrizione esclusivamente presso l'istituto di appartenenza. L'emissione di titoli richiede il pagamento di canoni stabiliti in ciascuna Istituzione.

Agli studenti in mobilità nell'ambito del presente accordo sono garantiti reciprocamente dalle due Università sia l'accesso a tutti i servizi offerti agli studenti, sia la copertura assicurativa in analogia con quanto avviene per gli studenti in mobilità Erasmus.

Spese di trasporto, assicurazione medica, vitto, alloggio e altre spese che si verificano durante il periodo di scambio previsto nel piano di studi sono a carico degli studenti. Lo studente deve avere un'assicurazione medica che garantisca l'assistenza sanitaria nel paese ospitante. L'assicurazione dovrebbe coprire le cure mediche e la salute, la morte e l'invalidità, l'assistenza per

rimpatrio dei morti, e il rimborso delle spese mediche per incidente.

Ogni istituzione si impegna a fornire i servizi necessari per trovare un alloggio adeguato, anche se tutte le spese di soggiorno sono a carico dello studente, e a fornire le informazioni necessarie per l'integrazione degli studenti nella vita universitaria e nel contesto culturale, sociale ed economico della città ospitante.

Inoltre, ogni Istituzione si impegna a fornire allo studente, prima dell'arrivo, informazioni sul paese di destinazione, sui visti, sull'assicurazione medica necessaria, etc. e mette a disposizione degli studenti il programma dei servizi che l'Istituzione fornisce ai propri studenti.

Gli studenti del corso di doppio titolo devono partecipare alle richieste di aiuti per la mobilità che sono compatibili con il programma, sia internazionale che per chiamate nazionali o locali. Gli studenti dell'Università di Sevilla possono partecipare al bando Erasmus quando sono iscritti al quarto anno del Corso di laurea in Psicologia e devono completare un minimo di 30 crediti per chiudere i loro studi universitari. Per gli studenti di Firenze, la partecipazione sarà effettuata seguendo le procedure stabilite nell'Istituzione Università degli Studi di Firenze che prevedono l'uso dei finanziamenti Erasmus per studenti iscritti al I anno della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità.

Articolo 6. Durata della permanenza

Gli studenti presso l'Università di Sevilla che detengono la laurea in Psicologia e sono ammessi al Máster en Psicología de la Intervención Social y Comunitaria possono richiedere di partecipare al percorso di doppia laurea

presso l'Università degli Studi di Firenze. Questi dovrebbero acquisire un minimo di 30 crediti nella Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità, della detta Università. Gli studenti che sono iscritti al II anno della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità, possono proseguire gli studi presso il Master in Psicología de la Intervención Social y Comunitaria en la Universidad de Sevilla. Questi dovrebbero conseguire almeno 30 crediti presso l'Università di Sevilla.

Gli studenti dell'Università di Sevilla devono spendere almeno un semestre presso l'Università degli Studi di Firenze. Reciprocamente, gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze devono trascorrere un semestre presso l'Università di Sevilla.

Le date e l'organizzazione del soggiorno tengono conto dei semestri e dell'organizzazione didattica di ogni istituzione. Il docente responsabile del programma congiunto di laurea dovrebbe informare gli studenti circa l'organizzazione didattica dei corsi che sono previsti durante la loro permanenza nell'istituto ospitante.

Articolo 7. Struttura del programma di studio

Il curriculum del doppio titolo è incluso in dettaglio nell'Allegato I del presente accordo. In esso sono descritte le condizioni e i criteri di selezione, il contenuto di base, la struttura accademica del programma, la mobilità e il riconoscimento espresso da ciascuna delle due Università per il percorso realizzato presso l'altra Università.



Lo sviluppo di questo programma, l'ottenimento del titolo, i diritti e gli obblighi degli studenti sono soggetti ai rispettivi quadri giuridici nazionali e istituzionali dell'istituto ospitante.

Le lingue in cui sarà condotto questo programma di doppia laurea sono: italiano e inglese per l'Università degli Studi di Firenze e spagnolo e inglese per l'Università di Sevilla.

Il livello minimo di spagnolo, italiano e inglese necessario per partecipare al programma sarà B1 QCER e livelli accreditati secondo le procedure ufficiali previste in ciascuna delle Istituzioni. Gli studenti spagnoli devono dimostrare di possedere almeno il livello B1 di italiano e inglese per accedere alla laurea dell'Ateneo Fiorentino. Analogamente, gli studenti italiani devono dimostrare di possedere almeno il livello B1 di spagnolo e inglese per partecipare al percorso congiunto.

Nel valutare ciascuno dei soggetti, ogni Istituzione utilizza un proprio sistema di classificazione, in conformità con la propria legislazione nazionale e istituzionale. Le qualifiche ufficiali e le tabelle di conversione sono parte di questo accordo e incluse nell'allegato al contratto.

Se gli studenti non superano i crediti stabiliti per il periodo di permanenza presso l'istituto ospitante, è possibile prolungare il soggiorno per un massimo di un anno accademico, previa autorizzazione dei responsabili accademici per l'accordo di entrambe le istituzioni.

Gli studenti provenienti da entrambe le università che effettuano un periodo di studio presso l'Istituto ospitante come parte di questo contratto formativo saranno soggetti alle stesse norme e regolamenti di comportamento sociale e accademico applicati agli studenti locali.

Articolo 8. Responsabili del programma

Ogni Istituzione nomina un coordinatore accademico del programma e segnalerà l'ufficio responsabile per la gestione dei problemi accademici e / o per la mobilità prevista dal programma di doppia laurea.

Per l'Università di Sevilla:

Coordinatore accademico:

Nome: Isabel Herrera Sánchez

Ruolo: Vicedecana de Estudios

Istituzione : Facultad de Psicología

Universidad de Sevilla

Indirizzo : c/ Camilo José Cela s/n. 41018. Sevilla

Telefono: 0034.954.557654 e-mail : cooperacion-psico@us.es

Ufficio incaricato per la gestione della mobilità internazionale:

Centro Internacional

Servicio de Relaciones Internacionales

Avenida Ciudad Jardín 20-22

Universidad de Sevilla

E- Sevilla 41005

Teléfono: (0034) 34954551051 E-Mail: relint1@us.es / relint2@us.es

Per l'Università degli Studi di Firenze:

Coordinatore accademico:

Nome: Andrea Guazzini

Istituzione : Scuola di Psicologia

Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Formazione e
Psicologia

Indirizzo: Via S. Salvi, 12 50135 Firenze

Telefono: 00390552755015 e-mail: andrea.guazzini@unifi.it

Ufficio incaricato per la gestione della mobilità internazionale:

Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Psicologia

Istituzione: Scuola di Psicologia – Università degli studi di Firenze

Università degli Studi di Firenze

Indirizzo: Via della Torretta 16, 50135 Firenze

Telefono: 0039 055 2755374 e-mail : ripsico@unifi.it

Articolo 9. Prosecuzione del programma

I docenti responsabili del programma in entrambe le Istituzioni si riuniranno almeno una volta l'anno, al fine di fare un rapporto dei risultati del programma, indicando:

- Numero di partecipanti per Istituzione
- La revisione dei programmi educativi
- Una rassegna dei risultati accademici ottenuti dagli studenti a partire dallo sforzo comune delle due istituzioni
- Le proposte per ulteriori azioni di miglioramento, se necessario.
- In queste riunioni può essere rideterminato il numero di studenti ammessi per l'anno successivo.

I risultati annuali saranno trasferiti a ciascuno dei centri responsabili per i titoli che fanno parte del progetto di doppio titolo e, nel caso dell'Università di Sevilla, la persona competente è la Vice Presidente per le Relazioni Internazionali.

Articolo 10. Revisione dell'accordo

L'accordo può essere modificato di comune accordo in qualsiasi momento

mediante l'elaborazione di un addendum. Modifiche a questo accordo non influenzeranno gli studenti già iscritti al programma a meno che questi cambiamenti possano favorirli.

Articolo 11. Durata dell'accordo

Questo accordo di collaborazione entrerà in vigore dopo la firma da parte dei rappresentanti legali di entrambi gli istituti, e sarà valido per un periodo di 4 anni che può essere prorogato automaticamente per ulteriori 4 anni se le due parti contraenti sono d'accordo.

Ambedue le Istituzioni firmatarie possono recedere dal presente accordo con lettera di dimissioni da trasmettere all'istituzione controparte 6 mesi prima della risoluzione del contratto.

Entrambe le Istituzioni si impegnano a rispettare i propri impegni di studenti ammessi al programma di doppia laurea prima della rinuncia da parte di una delle due Istituzioni.

Entrambe le Università concordano di dar luogo all'iter necessario per l'avvio della nuova iniziativa, così da renderla effettiva a partire dall'anno accademico 18/19 fatto salvo il superamento dei vincoli relativi alla verifica dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi.

Articolo 12. Testo della convenzione

Questo accordo è redatto in un documento bilingue (spagnolo e italiano), entrambe le versioni hanno lo stesso valore legale. Qualsiasi modifica o cambiamento sul testo dell'accordo deve essere richiesta per iscritto da parte dell'Istituzione proponente e, una volta approvata, sarà incorporata come un addendum al contratto.

Articolo 13. Imprevisti



Nessuna delle due Università sarà responsabile per la mancata esecuzione dei propri obblighi derivanti dal presente accordo se tale mancanza nasce da circostanze imprevedibili e fuori dal controllo dell'Università stessa.

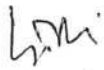
Articolo 14. Controversie

Entrambe le Università si adoperano per risolvere in prima istanza le controversie in via amichevole. Se tale soluzione amichevole non è possibile, le Università partner hanno il diritto di sottoporre il caso a un tribunale competente.

Per l'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei

Magnifico Rettore


Prof. Luigi Dei



26 GEN 2018

Per l'Università di Sevilla

D. Miguel Ángel Castro

Sr. Rector Mgfc.



12 ABR. 2018



ALLEGATO I

Accordo accademico tra la Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze e la Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla.

Questo accordo tra le Università di Sevilla e Firenze specifica l'accordo generale per il Master di Doppia Laurea presso l'Università di Sevilla (Facoltà di Psicologia) e presso l'Università degli Studi di Firenze (Scuola di Psicologia). I programmi di entrambi i master sono descritti anno per anno e viene stabilita una reciproca accettazione dei materiali e dei requisiti per l'ottenimento dei titoli di entrambe le Università. Sono inoltre dettagliati i criteri di selezione per gli studenti che desiderano intraprendere il percorso di doppio titolo.

Prerequisiti, programmi ufficiali e calendario degli insegnamenti

1.Considerazioni generali

Curriculum di Psicologia presso l'Università di Sevilla

La Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla offre un curriculum di 240 ECTS con il conseguimento della "Laurea in Psicologia" che dà accesso a diversi master di 60 o 90 ECTS che devono essere completati in un anno (Master 60 ECTS) o due anni (90 ECTS Masters). Il presente accordo è limitato al Máster Oficial en Psicología de la Intervención Social y Comunitaria 60 ECTS a cui si accede dopo aver completato 240 ECTS laurea in Psicologia. Nel corso di Master gli studenti devono frequentare un percorso accademico che si conclude con la preparazione di una tesi di laurea. Il programma del master è il seguente:

- Gli studenti devono svolgere 4 ECTS di materia obbligatoria "Campi di attività professionale in Psicologia dell'educazione" e un minimo di 36

crediti opzionali che si sviluppano nei due semestri. I restanti 20 ECTS corrispondono alla tesi di fine master (TFM - 9 ECTS) e allo stage (Practicum 11 ECTS).

Le materie obbligatorie e facoltative del Master in Sevilla soddisfano i requisiti della obbligatorietà e di insegnamenti facoltativi in modo simile alla Laurea Magistrale di Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti – curriculum E26- Crisi e Promozione delle risorse nei contesti social e di comunità che si svolge presso l'Università degli Studi di Firenze

Curriculum di Psicologia presso l'Università degli studi di Firenze

La Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze offre una Laurea Triennale in Psicologia di 3 anni (180 ECTS), che consente l'accesso alla Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti (120 ECTS), che viene offerto in due anni. Nel primo anno (63 ECTS) gli studenti svolgono una serie di materie obbligatorie e nel secondo anno (57 ECTS) sono stabiliti tre curricula con percorsi specifici. Questo accordo è limitato al Corso di laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di Vita e dei Contesti: Curriculum E-26; Crisi e Promozione delle risorse nei contesti social e di comunità. Il curriculum della Laurea Magistrale è il seguente:

- Durante il primo anno, gli studenti acquisiscono di norma 63 ECTS corrispondenti a materie obbligatorie: Empowerment di comunità metodi qualitativi di ricerca (9 ECTS); Models of designing, intervention and evaluation in psychology (6 ECTS), Colloquio psicologico e sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo (6 ECTS), Politiche sociali (6 ECTS), Processi e Transizioni nel ciclo di vita (9 ECTS), Psicobiologia del Comportamento (6 ECTS) Psychology of guidance and career counseling (6 ECTS), Test psicologici

(6 ECTS), Psicologia per la scuola (9ECTS).

Nel secondo anno gli studenti svolgono le materie specifiche del percorso, composto da 24 ECTS obbligatori, 6 ECTS a scelta in una rosa di materie affini e 9 ECTS elettivi. I rimanenti 18 ECTS sono destinati alla tesi di Master (12 crediti) e allo stage (6 ECTS) che comprende 20 ore di attività in aula e 120 ore di pratica.

Le materie obbligatorie e facoltative della Laurea Magistrale che si svolgono presso l'Università degli Studi di Firenze Master soddisfano i requisiti della obbligatorietà e degli insegnamenti facoltativi in modo simile al Master che si svolge a Sevilla.

2. Struttura e curriculum del percorso a doppio titolo

Entrambi i firmatari concordano che il programma di doppia laurea richiede un totale di 300 ECTS (240 ECTS + 60 ECTS) per gli studenti di Sevilla, e 300 ECTS (180 ECTS + 120 crediti ECTS) per gli studenti di Firenze.

Il programma da 30 ECTS che intende qualificarsi per la doppia laurea è descritto nella tabella 1.

Gli studenti Sevilla acquisiranno almeno 30 ECTS a Firenze durante la prima metà dell'anno di Master, mentre gli studenti della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di Vita e dei Contesti: Curriculum E-26- Crisi e Promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità di Firenze realizzeranno un minimo di 30 ECTS a Sevilla durante la prima metà del secondo anno della Laurea Magistrale. Si propone un percorso formativo che include esami obbligatori e a scelta libera in entrambi titoli (vedi Tabella 1).

Tabella 1. Piano di mobilità studenti di Sevilla e di Firenze	
Itinerario formativo degli studenti	Attività formative equivalenti a Firenze:

di Firenze che vanno a Sevilla	
<p>Crediti obbligatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fundamentos conceptuales de la ISyC 4 ECTS Metodología de la Investigación Comunitaria 4 ECTS 	<ul style="list-style-type: none"> - Empowerment di comunità e metodi qualitativi di ricerca 9 CFU
<p>Crediti obbligatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodología de la Intervención 4 ECTS - Introducción a la intervención social y comunitaria 4 ECTS 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di welfare locale 6 CFU
<p>Crediti obbligatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estrategias de prevención y promoción comunitaria 4 ECTS - Prevención de drogodependencias y nuevas adicciones 4 ECTS 	<ul style="list-style-type: none"> - Psicologia sociale della salute e promozione del benessere 9 CFU
<p>Crediti a scelta libera:</p> <p>Minimo 6 ECTS a scelta tra gli insegnamenti di Sevilla</p>	<p>Crediti a scelta libera:</p> <p>6 CFU a scelta libera</p>
<p>Itinerario Formativo degli studenti di Sevilla che vanno a Firenze</p>	<p>Esami equivalenti a Sevilla</p>
<p>Crediti obbligatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Empowerment di comunità e metodi qualitativi di ricerca 9 CFU 	<ul style="list-style-type: none"> - Fundamentos conceptuales de la ISyC 4 ECTS - Metodología de la Investigación Comunitaria 4 ECTS
<p>Sistemi di welfare locale 6 CFU</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Metodología de la Intervención 4 ECTS - Introducción a la intervención



	social y comunitaria 4 ECTS
Psicologia sociale della salute e promozione del benessere 9 CFU	- Estrategias de prevención y promoción comunitaria 4 ECTS - Prevención de drogodependencias y nuevas adicciones 4 ECTS
Crediti a scelta libera : Minimo 6 CFU a scelta tra gli insegnamenti di Firenze	Crediti a scelta libera: 6 ECTS Creditos optativos

3. Requisiti per gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze che concorrono per il programma di doppia laurea

Gli studenti presso l'Università degli studi di Firenze devono soddisfare i seguenti requisiti per l'accesso alla doppia laurea:

- Aver completato la Laurea Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche L 24 o titolo equivalente (180 ECTS);
- aver completato 60 crediti nella Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità, impostare nel piano di studi l'itinerario di formazione proposto nel percorso di doppia laurea. Gli esami obbligatori del primo anno della Laurea Magistrale verranno completati al secondo anno nella Università ospitante.
- svolgere presso l'Università di Sevilla almeno 30 ECTS secondo l'itinerario formativo proposto nella tabella 1.

Dopo aver completato con successo il percorso e superare un minimo di 300 ECTS che corrispondono alla Laurea Triennale e alla laurea Magistrale, lo studente riceverà la doppia laurea presso l'Università di Sevilla e l'Università degli Studi di Firenze.

4. Requisiti per gli studenti dell'Università di Sevilla che

concorrono per il percorso di doppia laurea.

Gli studenti presso l'Università di Sevilla devono soddisfare le seguenti condizioni di accesso alla doppia laurea:

- a) aver completato il Corso di Laurea in Psicologia presso l'Università di Sevilla (240 ECTS).
- b) completare un minimo di 30 ECTS nel primo semestre della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità, secondo l'itinerario formativo proposto in questo accordo.
- c) conseguire presso l'Università de Sevilla il resto dei crediti proposti nel Master..

Dopo aver completato con successo il percorso e superare 300 ECTS che corrispondono al Grado in Psicología e Master, lo studente riceverà la doppia laurea presso l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Sevilla.

5. Criteri e procedura di selezione dei candidati in entrambe le istituzioni.

La selezione degli studenti che scelgono il percorso di doppio titolo avverrà in conformità con le procedure stabilite nei regolamenti delle università di origine. I criteri da prendere in considerazione per la selezione degli studenti riguardano:

- I risultati accademici degli studenti nei corsi di Psicologia
- La lingua: per accedere al percorso è necessario il livello B1 di inglese e spagnolo o di inglese e italiano.

La selezione degli studenti è a carico delle Università di provenienza, che comunicano i nominativi degli studenti per verificare se questi soddisfano i

requisiti. Con l'approvazione di entrambe le parti gli studenti saranno accettati nel programma di doppia laurea.



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN
PERCORSO FORMATIVO DI DOPPIO TITOLO
TRA
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA
E DEI CONTESTI, CLASSE LM-51, CURRICULUM IN CRISI E
PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO
E
LA UNIVERSIDAD DE SEVILLA (ESPAÑA)
MÁSTER EN PSICOLOGÍA DE LA EDUCACIÓN: AVANCES EN
INTERVENCIÓN PSICOEDUCATIVA Y NECESIDADES EDUCATIVAS
ESPECIALES
E IL CUARTO AÑO DEL GRADO EN PSICOLOGÍA**

Da una parte, l'Università degli Studi di Firenze, da ora in poi denominata UNIFI, Istituzione di Educazione superiore, presso Piazza San Marco, 4, I-50121, Firenze, rappresentata dal Prof. LUIGI DEI, Rettore nominato con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca- Ufficio del Gabinetto-Registro Decreti Prot. n. 000467 del 06/07/2015.

E

Dall'altra la Università di Sevilla, España (Facoltà di Psicologia) da ora in poi denominata US, Istituzione di Educazione Superiore, rappresentata dal Prof. MIGUEL ANGEL ARROYO, Rettore dell'Università di Sevilla, C/ San Fernando 4, 41004, Sevilla, España, nominato ai sensi del decreto 4/2016 del 12 gennaio dal governo dell'Andalusia, rappresentante legale della Università di Sevilla, ai sensi dell'articolo 20 della legge organica 6/2001 del 21 dicembre

sulle Università, così come l'art. 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Sevilla, approvato con decreto 324/2003 del 25 novembre;

Consapevoli dell'importanza che per entrambe le istituzioni hanno i legami culturali, scientifici e accademici, e in considerazione dei risultati positivi ottenuti a seguito della collaborazione esistente dal 2007 nel quadro della mobilità di accordi bilaterali Erasmus;

Considerando che entrambe le istituzioni sono legittimate per fornire programmi ufficiali di master e lauree magistrali in conformità alla rispettiva legislazione nazionale e sono d'accordo per stabilire e attuare un percorso di doppio titolo;

CONSIDERATO

Che sono in corso iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei, e che a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le Istituzioni universitarie europee;

Che per l'Italia il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 270 del 2004, che ha sostituito il DM n. 509 del 1999, prevede che le Università italiane, ai fini della realizzazione dell'autonomia didattica di cui all'art.11 della Legge 19.11.1990 n.341, disciplinino gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio;

Che sulla base di apposite convenzioni i titoli delle Università italiane possono essere rilasciati anche in accordo con altri Atenei italiani o stranieri;

- che in accordo con la normativa di carattere generale vigente in Spagna e nell'Università di Sevilla (Legge Organica 6/2001, del 21 dicembre delle

Università, Legge Organica 4/2007, di 12 di aprile, per la quale si modifica la Legge Organica 6/2001 del 21 dicembre delle Università);

- che in accordo con la Risoluzione Rettorale del 15 maggio 2013, che stabilisce le Diretrici Generali per la progettazione dei Titoli Ufficiali adattati allo Spazio Europeo di Educazione Superiore dell'Università di Sevilla;

- che in Italia il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota n.17 del 16.2.2011, ha precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali oltre al titolo nazionale si prevede il rilascio del titolo dell'università partner;

- che per l'Italia i corsi di studio di cui alla presente convenzione rientrano nella tipologia b)

VISTI

- la proposta del Consiglio del Corso di Laurea in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dell'Università degli Studi di Firenze dell' 8 Novembre 2017;

- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze del 29 Novembre 2017;

- la delibera della Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze del 6 Dicembre 2017;

- la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze del 17/1/2018;

- la proposta della Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla del 12, Junio 2017;

- la delibera del Senato Accademico (*Consejo de Gobierno*) dell'Università di Sevilla del 13/3/2018;

- l'obiettivo condiviso di fornire ai propri studenti percorsi di studio condivisi volti ad una formazione integrata.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto dell'accordo

L'obiettivo di questa collaborazione è quello di offrire agli studenti dell'Università di Sevilla e dell'Università degli Studi di Firenze, che partecipano a questo programma, la possibilità di ottenere sia un master presso l'Università di Sevilla sia la laurea Magistrale presso l'Università degli Studi di Firenze, attraverso un reciproco riconoscimento dei relativi programmi.

I programmi coinvolti in questa collaborazione sono: Máster en Psicología de la Educación: Avances en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales de la Universidad de Sevilla e il quarto anno di Grado in Psicologia (120 ECTS), e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo dell'Università degli Studi di Firenze (120 ECTS).

Articolo 2. Requisiti per gli studenti

L'Università di Sevilla invierà all'Università degli Studi di Firenze gli studenti che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I del presente accordo. Dopo aver soddisfatto con successo tutte le richieste di entrambi i programmi, gli studenti possono ottenere il Master in Psicologia Educativa: Avances en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales presso l'Università di Sevilla e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo presso l'Università degli Studi di Firenze.



Reciprocamente, l'Università degli Studi di Firenze invierà i propri studenti che soddisfano le condizioni di cui all'Allegato I del presente accordo presso l'Università di Sevilla. Dopo aver soddisfatto tutte le esigenze di entrambi i programmi, gli studenti possono ottenere il Master in Psicologia Educativa: Avances en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales dell'Università di Sevilla e la Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo presso l'Università degli Studi di Firenze.

Il rispetto o meno dei requisiti per l'ottenimento del titolo di doppia laurea non condiziona il titolo accademico presso l'istituto di provenienza secondo le regole interne.

Ogni istituzione deve includere nel supplemento al diploma europeo che il titolo è stato conseguito nel quadro di un programma comune di laurea tra l'Università di Sevilla e l'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 3 - Posti disponibili

Il numero massimo di studenti da ammettere per ogni anno e per ognuna delle due sedi contraenti, che comunque non potrà superare i 5 studenti, è stabilito annualmente con scambio di note tra i partner. I dettagli sono specificati nei rispettivi Bandi di selezione.

Articolo 4. Selezione dei partecipanti al programma

Ogni Università sarà responsabile della selezione dei propri candidati per lo scambio, seguendo i criteri e le procedure di cui all'allegato I, e deve avere il V B dell'istituzione ospitante.

L'istituto d'origine invierà all'istituto ospitante un fascicolo completo di ciascuno studente prima del 15 maggio che includerà i seguenti documenti:

- a) Una trascrizione ufficiale della carriera dello studente
- b) Una copia del passaporto o della carta d'identità
- c) l' Accordo Accademico
- d) Prove documentali della conoscenza della lingua, se necessarie.

Nel caso di titoli di studio doppi, si deve tener conto del fatto che gli studenti stranieri devono partecipare alla procedura di ammissione andalusa per entrare nel Master dell' Università di Sevilla. È per questo che, una volta nella rosa dei candidati per l'Università degli Studi di Firenze, gli studenti procedono ad iscriversi nel Distretto Unico Andaluz nei termini e tempi stabiliti dall' Università di Sevilla. In questo caso, si procederà all'iscrizione nella seconda fase del periodo di selezione stabilito dal Distretto Andaluso corrispondente ai mesi di luglio e agosto.

Articolo 5. Tasse di iscrizione e altri costi

Gli studenti pagano le tasse di iscrizione esclusivamente presso l'istituto di appartenenza. L'emissione di titoli richiede il pagamento di canoni stabiliti in ciascuna Istituzione.

Agli studenti in mobilità nell'ambito del presente accordo sono garantiti reciprocamente dalle due Università sia l'accesso a tutti i servizi offerti agli studenti, sia la copertura assicurativa in analogia con quanto avviene per gli studenti in mobilità Erasmus.

Spese di trasporto, assicurazione medica, vitto, alloggio e altre spese che si verificano durante il periodo di scambio previsto nel piano di studi sono a carico degli studenti. Lo studente deve avere un'assicurazione medica che garantisca l'assistenza sanitaria nel paese ospitante. L'assicurazione dovrebbe coprire le cure mediche e la salute, la morte e l'invalidità, l'assistenza per

rimpatrio dei morti, e il rimborso delle spese mediche per incidente.

Ogni istituzione si impegna a fornire i servizi necessari per trovare un alloggio adeguato, anche se tutte le spese di soggiorno sono a carico dello studente, e a fornire le informazioni necessarie per l'integrazione degli studenti nella vita universitaria e nel contesto culturale, sociale ed economico della città ospitante.

Inoltre, ogni Istituzione s'impegna a fornire allo studente, prima dell'arrivo, informazioni sul paese di destinazione, sui visti, sull'assicurazione medica necessaria, etc. e mette a disposizione degli studenti il programma dei servizi che l'Istituzione fornisce ai propri studenti.

Gli studenti del corso di doppio titolo devono partecipare alle richieste di aiuti per la mobilità che sono compatibili con il programma, sia internazionale che per chiamate nazionali o locali. Gli studenti dell'Università di Sevilla possono partecipare al bando Erasmus quando sono iscritti al quarto anno del Corso di laurea in Psicologia e devono completare un minimo di 30 crediti per chiudere i loro studi universitari. Per gli studenti di Firenze, la partecipazione sarà effettuata seguendo le procedure stabilite nell'Istituzione Università degli Studi di Firenze che prevedono l'uso dei finanziamenti Erasmus per studenti iscritti al I anno della Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo presso l'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 6. Durata della permanenza

Gli studenti presso l'Università di Sevilla che detengono la laurea in Psicologia e sono ammessi al Master en Psicología de la Educación: Avances

en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales possono richiedere di partecipare al percorso di doppia laurea presso l'Università degli Studi di Firenze. Questi dovrebbero acquisire un minimo di 30 crediti nella Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo presso l'Università degli Studi di Firenze. Gli studenti che sono iscritti al II anno della Laurea Magistrale di Psicologia in Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo, possono proseguire gli studi presso il Master en Psicología de la Educación: avances en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales en la US. Questi dovrebbero conseguire almeno 30 crediti presso l'Università di Sevilla.

Gli studenti dell'Università di Sevilla devono spendere almeno un semestre presso l'Università degli Studi di Firenze. Reciprocamente, gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze devono trascorrere un semestre presso l'Università di Sevilla.

Le date e l'organizzazione del soggiorno tengono conto dei semestri e dell'organizzazione didattica di ogni istituzione. Il docente responsabile del programma congiunto di laurea dovrebbe informare gli studenti circa l'organizzazione didattica dei corsi che sono previsti durante la loro permanenza nell'istituto ospitante.

Articolo 7. Struttura del programma di studio

Il curriculum del doppio titolo è incluso in dettaglio nell'Allegato I del presente accordo. In esso sono descritte le condizioni e i criteri di selezione, il contenuto di base, la struttura accademica del programma, la mobilità e il



riconoscimento espresso da ciascuna delle due Università per il percorso realizzato presso l'altra Università.

Lo sviluppo di questo programma, l'ottenimento del titolo, i diritti e gli obblighi degli studenti sono soggetti ai rispettivi quadri giuridici nazionali e istituzionali dell'istituto ospitante.

Le lingue in cui sarà condotto questo programma di doppia laurea sono: italiano e inglese per l'Università degli Studi di Firenze e spagnolo e inglese per l'Università di Sevilla.

Il livello minimo di spagnolo, italiano e inglese necessario per partecipare al programma sarà B1 QCER e livelli accreditati secondo le procedure ufficiali previste in ciascuna delle Istituzioni. Gli studenti spagnoli devono dimostrare di possedere almeno il livello B1 di italiano e inglese per accedere alla laurea dell'Ateneo Fiorentino. Analogamente, gli studenti italiani devono dimostrare di possedere almeno il livello B1 di spagnolo e inglese per partecipare al percorso congiunto.

Nel valutare ciascuno dei soggetti, ogni Istituzione utilizza un proprio sistema di classificazione, in conformità con la propria legislazione nazionale e istituzionale. Le qualifiche ufficiali e le tabelle di conversione sono parte di questo accordo e incluse nell'allegato al contratto.

Se gli studenti non superano i crediti stabiliti per il periodo di permanenza presso l'istituto ospitante, è possibile prolungare il soggiorno per un massimo di un anno accademico, previa autorizzazione dei responsabili accademici per l'accordo di entrambe le istituzioni.

Gli studenti provenienti da entrambe le università che effettuano un periodo di studio presso l'Istituto ospitante come parte di questo contratto formativo

saranno soggetti alle stesse norme e regolamenti di comportamento sociale e accademico applicati agli studenti locali.

Articolo 8. Responsabili del programma

Ogni Istituzione nomina un coordinatore accademico del programma e segnalerà l'ufficio responsabile per la gestione dei problemi accademici e / o per la mobilità prevista dal programma di doppia laurea.

Per l'Università di Sevilla:

Coordinatore accademico:

Nome: Virginia Sánchez Jiménez

Ruolo: Vicedecana de Cooperación Internacional

Istituzione : Facultad de Psicología

Universidad de Sevilla

Indirizzo : c/ Camilo José Cela s/n. 41018. Sevilla

Telefono: 0034.954.556215 e-mail : cooperacion-psico@us.es

Ufficio incaricato per la gestione della mobilità internazionale:

Centro Internacional

Servicio de Relaciones Internacionales

Avenida Ciudad Jardín 20-22

Universidad de Sevilla

E- Sevilla 41005

Teléfono: (0034) 34954551051 E-Mail: relint1@us.es / relint2@us.es

Per l'Università degli Studi di Firenze:

Coordinatore accademico:

Nome : Ersilia Menesini

Ente /Istituzione : Scuola di Psicologia

Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della
Formazione e Psicologia

Indirizzo: Via S. Salvi 12, 50135 Firenze

Telefono: 00390552755019 E-mail: ersilia.menesini@unifi.it

Ufficio incaricato per la gestione della mobilità internazionale:

Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Psicologia

Istituzione: Scuola di Psicologia - Università degli studi di Firenze

Università degli Studi di Firenze

Indirizzo: Via della Torretta 16, 50135 Firenze

Telefono: 0039 055 2755374

e-mail : ripsico@unifi.it

Articolo 9. Prosecuzione del programma

I docenti responsabili del programma in entrambe le Istituzioni si riuniranno almeno una volta l'anno, al fine di fare un rapporto dei risultati del programma, indicando:

- Numero di partecipanti per Istituzione
- La revisione dei programmi educativi
- Una rassegna dei risultati accademici ottenuti dagli studenti a partire dallo sforzo comune delle due istituzioni
- Le proposte per ulteriori azioni di miglioramento, se necessario.

In queste riunioni può essere rideterminato il numero di studenti ammessi per l'anno successivo.

I risultati annuali saranno trasferiti a ciascuno dei centri responsabili per i titoli che fanno parte del progetto di doppio titolo e, nel caso dell'Università di Sevilla, la persona competente è la Vice Presidente per le Relazioni

Internazionali.

Articolo 10. Revisione dell'accordo

L'accordo può essere modificato di comune accordo in qualsiasi momento mediante l'elaborazione di un addendum. Modifiche a questo accordo non influenzeranno gli studenti già iscritti al programma a meno che questi cambiamenti possano favorirli.

Articolo 11. Durata dell'accordo

Questo accordo di collaborazione entrerà in vigore dopo la firma da parte dei rappresentanti legali di entrambi gli istituti, e sarà valido per un periodo di 4 anni che può essere prorogato automaticamente per ulteriori 4 anni se le due parti contraenti sono d'accordo.

Ambedue le Istituzioni firmatarie possono recedere dal presente accordo con lettera di dimissioni da trasmettere all'istituzione controparte 6 mesi prima della risoluzione del contratto.

Entrambe le Istituzioni si impegnano a rispettare i propri impegni di studenti ammessi al programma di doppia laurea prima della rinuncia da parte di una delle due Istituzioni.

Entrambe le Università concordano di dar luogo all'iter necessario per l'avvio della nuova iniziativa, così da renderla effettiva a partire dall'anno accademico 18/19, fatto salvo il superamento dei vincoli relativi alla verifica dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi.

Articolo 12. Testo della convenzione

Questo accordo è redatto in un documento bilingue (spagnolo e italiano), entrambe le versioni hanno lo stesso valore legale. Qualsiasi modifica o cambiamento sul testo dell'accordo deve essere richiesta per iscritto da parte



dell'Istituzione proponente e, una volta approvata, sarà incorporata come un addendum al contratto.

Articolo 13. Imprevisti

Nessuna delle due Università sarà responsabile per la mancata esecuzione dei propri obblighi derivanti dal presente accordo se tale mancanza nasce da circostanze imprevedibili e fuori dal controllo dell'Università stessa.

Articolo 14. Controversie

Entrambe le Università si adoperano per risolvere in prima istanza le controversie in via amichevole. Se tale soluzione amichevole non è possibile, le Università partner hanno il diritto di sottoporre il caso a un tribunale competente.

Per l'Università di Sevilla:

D. Miguel Ángel Castro

Sr. Rector Mgfc.



12 ABR. 2018

Per l'Università degli Studi di Firenze:

Prof. Luigi Dei

Magnifico Rettore

12

Handwritten signature in blue ink and a typed name stamp: Prof. Luigi Dei



26 GEN 2018



ALLEGATO I

Accordo accademico tra la Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze e la Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla

Questo accordo tra le Università di Sevilla e di Firenze specifica l'accordo generale per il Master di Doppia Laurea presso l'Università di Sevilla (Facoltà di Psicologia) e presso l'Università degli Studi di Firenze (Scuola di Psicologia). I programmi di entrambi i master sono descritti anno per anno e viene stabilita una reciproca accettazione dei materiali e dei requisiti per l'ottenimento dei titoli di entrambe le Università. Sono inoltre dettagliati i criteri di selezione per gli studenti che desiderano intraprendere il percorso di doppio titolo.

Prerequisiti, programmi ufficiali e calendario degli insegnamenti

1. Considerazioni generali

Curriculum di Psicologia presso l'Università di Sevilla

La Facoltà di Psicologia dell'Università di Sevilla offre un curriculum di 240 ECTS con il conseguimento della "Laurea in Psicologia" che dà accesso a diversi master di 60 o 90 ECTS che devono essere completati in un anno (Master 60 ECTS) o due anni (90 ECTS Masters). Il presente accordo è limitato al "Máster Oficial en Psicología de la Educación: Avances en Intervención Psicoeducativa y Necesidades Educativas Especiales, 60 ECTS a cui si accede dopo aver completato 240 ECTS laurea in Psicologia. Nel corso di Master gli studenti devono frequentare un percorso accademico che si conclude con la preparazione di una tesi di laurea. Il programma del master è il seguente:

- Gli studenti devono svolgere 4 ECTS di materia obbligatoria "Campi di

attività professionale in Psicologia dell'educazione" e un minimo di 36 crediti opzionali elettivi che si sviluppano nei due semestri. I restanti 20 ECTS corrispondono alla tesi di fine master (TFM - 9 ECTS) e allo stage (Practicum 11 ECTS).

Le materie obbligatorie e facoltative del Master in Sevilla soddisfano i requisiti della obbligatorietà e di insegnamenti facoltativi in modo simile alla Laurea Magistrale di Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello sviluppo, che si svolge presso l'Università degli Studi di Firenze

Curriculum di Psicologia presso l'Università degli studi di Firenze

La Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze offre una Laurea Triennale in Psicologia di 3 anni (180 ECTS), che consente l'accesso alla Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, (120 ECTS), che viene offerto in due anni. Nel primo anno (63 ECTS) gli studenti svolgono una serie di materie obbligatorie e nel secondo anno (57 ECTS) sono stabiliti tre curricula con percorsi specifici. Questo accordo è limitato al Corso di laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo. Il curriculum della Laurea Magistrale è il seguente:

- Durante il primo anno, gli studenti acquisiscono di norma 63 ECTS corrispondenti alle seguenti materie obbligatorie Empowerment di comunità metodi qualitativi di ricerca (9 ECTS); Models of designing, intervention and evaluation in psychology (6 ECTS), Colloquio psicologico e sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo (6 ECTS), Politiche sociali (6 ECTS), Processi e Transizioni nel ciclo di vita (9 ECTS), Psicobiologia del Comportamento (6

ECTS) Psychology of guidance and career counseling (6 ECTS), Test psicologici (6 ECTS), Psicologia per la scuola (9 ECTS).

- Nel secondo anno gli studenti svolgono le materie specifiche del percorso, composto da 24 ECTS obbligatori, 6 ECTS a scelta in una rosa di materie affini e 9 ECTS elettivi. I rimanenti 18 ECTS sono destinati alla tesi di Master (12 crediti) e allo stage (6 ECTS) che comprende 20 ore di attività in aula e 120 ore di pratica.

Le materie obbligatorie e facoltative della Laurea Magistrale di Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e promozione delle risorse dello sviluppo che si svolge presso l'Università degli Studi di Firenze soddisfano i requisiti della obbligatorietà e degli insegnamenti facoltativi in modo simile al Master che si svolge a Sevilla.

2. Struttura e curriculum del percorso a doppio titolo

Entrambi i firmatari concordano che il programma di doppia laurea richiede un totale di 300 ECTS (240 ECTS + 60 ECTS) per gli studenti di Sevilla, e 300 ECTS (180 ECTS + 120 crediti ECTS) per gli studenti di Firenze. Il programma da 30 ECTS che intende qualificarsi per la doppia laurea è descritto nella tabella 1.

Gli studenti dell'Università di Sevilla acquisiranno almeno 30 ECTS a Firenze durante la seconda metà dell'anno di Master, mentre gli studenti della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum Crisi e Promozione delle Risorse dello Sviluppo di Firenze realizzeranno un minimo di 30 ECTS a Sevilla durante la seconda metà del secondo anno della Laurea Magistrale. Gli studenti di entrambe le Università potranno svolgere la tesi di Master, lo stage e opportune combinazioni di

esami a scelta nella università partner (tabella 1). Si ritiene che il numero di crediti e ore per una tesi di laurea e gli stage in entrambe le Università siano simili e possano soddisfare le esigenze di riconoscimento reciproco per il conseguimento del doppio titolo.

Le tesi di Laurea saranno supervisionate da due supervisori, uno per ogni università. Potranno essere difese in spagnolo, italiano o inglese in una qualsiasi delle due università d'accordo con gli orientamenti dei supervisori del lavoro e la loro realizzazione sarà regolata dalle norme e dai regolamenti dell'istituzione nella quale si discuterà il lavoro in accordo con i calendari e le scadenze stabilite. La tesi di laurea approvata in una delle istituzioni dovrà essere accettata e validata dall'istituzione controparte.



Tabella 1.

Piano di mobilità studenti di Sevilla e di Firenze

Itinerario formativo degli studenti di Firenze che vanno a Sevilla	Attività formative equivalenti a Firenze
Crediti obbligatori - Trabajo Fin de Máster, 9 ECTS - Prácticum, 11 ECTS - Trastornos de Conducta Intanto-Juvenil, 4 ECTS Violencia escolar y bullying 4 ECTS	Crediti obbligatori - Prova Finale, 12 CFU - Stage formativi e deontologia professionale, 6 CFU - Prevenzione, valutazione e trattamento delle difficoltà socio-emozionali nel ciclo di vita, 6 CFU
Crediti a scelta libera: Minimo 6 ECTS a scelta tra gli insegnamenti di Sevilla	Crediti a scelta libera: 6 CFU a scelta libera
Itinerario Formativo degli studenti di Sevilla che vanno a Firenze	Esami equivalenti a Sevilla
Crediti obbligatori: - Prova Finale, 12 CFU - Stage formativi e deontologia professionale, 6 CFU - Prevenzione, valutazione e trattamento delle difficoltà socio-emozionali nel ciclo di vita, 6 CFU	Crediti obbligatori: - Trabajo Fin de Máster, 9 ECTS - Practicum, 11 ECTS - Trastornos de Conducta Intanto-Juvenil, 4 ECTS Violencia escolar y bullying 4 ECTS
Crediti a scelta libera : Minimo 6 ECTS a scelta tra gli insegnamenti di Firenze	Crediti a scelta libera: 6 ECTS Creditos optativos

3. Requisiti per gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze che concorrono per il programma di doppia laurea

Gli studenti presso l'Università degli studi di Firenze devono soddisfare i seguenti requisiti per l'accesso alla doppia laurea:

- a) aver completato la Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L- 24, o titolo equivalente (180 ECTS);
- b) aver completato 90 CFU in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, curriculum in Crisi e Promozione dello Sviluppo, impostare nel piano di studi l'itinerario di formazione proposto in questa doppia laurea;
- c) svolgere presso l'Università di Sevilla almeno 30 ECTS secondo l'itinerario formativo proposto nella tabella 1.

Dopo aver completato con successo il percorso e superato un minimo di 300 ECTS che corrispondono alla Laurea Triennale e alla laurea Magistrale, lo studente riceverà la doppia laurea presso l'Università di Sevilla e l'Università degli Studi di Firenze.

4. Requisiti per gli studenti dell'Università di Sevilla che concorrono per il percorso di doppia laurea

Gli studenti presso l'Università di Sevilla devono soddisfare le seguenti condizioni di accesso alla doppia laurea:

- a) aver completato il Corso di Laurea in Psicologia presso l'Università di Sevilla (240 ECTS).
- b) aver completato i crediti per il primo semestre del Master in Psicologia dell'educazione
- c) conseguire presso l'Università degli Studi di Firenze almeno 30 ECTS

secondo l'itinerario formativo proposto nella tabella 1.

Dopo aver completato con successo il percorso e superare 300 ECTS che corrispondono al Grado in Psicología e Master, lo studente riceverà la doppia laurea presso l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Sevilla.

5. Criteri e procedura di selezione dei candidati in entrambe le istituzioni

La selezione degli studenti che scelgono il percorso di doppio titolo avverrà in conformità con le procedure stabilite nei regolamenti delle università di origine. I criteri da prendere in considerazione per la selezione degli studenti riguardano:

- I risultati accademici degli studenti nei corsi di psicologia
- La lingua: per accedere al percorso è necessario il livello B1 di inglese e italiano per gli studenti di Sevilla è spagnolo e inglese per gli studenti di Firenze.

La selezione degli studenti è a carico delle Università di provenienza, che comunicano i nominativi degli studenti per verificare se questi soddisfano i requisiti. Con l'approvazione di entrambe le parti gli studenti saranno accettati nel programma di doppia laurea.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede legale in Via Cavour, 8 - 50121 Firenze, nella persona del Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE con sede legale in piazza San Marco,4 - 50121 Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 – nella persona della Rettrice e Rappresentante Legale, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

Di seguito denominate anche “Parti”

Premesso che

- La Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per donne e uomini, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti; promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna; sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione.
- l'art. 55 dello Statuto della Regione Toscana prevede la Commissione per le pari opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- La Commissione Regionale Pari Opportunità, di cui alla legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove - fra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta;
- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di “rimuovere ogni ostacolo che si



frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione;

- l'Università degli Studi di Firenze è impegnata nella promozione della parità di genere e sostiene le iniziative sulle tematiche di genere ponendosi come luogo di innovazione universitaria in settori ritenuti di particolare importanza;
- il Piano Strategico di Ateneo 2022 - 2024, prende in considerazione in più parti le tematiche di genere, in particolar modo, l'Obiettivo 4.4 "Promozione di politiche di Inclusione e Diversità", e i punti 4.6 e 4.7, "Gender Equality" e "Politiche di inclusione" che, parimenti, nel Piano di Uguaglianza di Genere 2021-2024 l'Area Prioritaria 4 prevede l'"Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti"

Visti

- l'art.117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Toscana artt. nn. 4 e 55;
- la Legge Regionale Toscana n.76 del 15 dicembre 2009;
- la Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007;
- la Legge Regione Toscana n° 16 del 2 aprile 2009 "*Cittadinanza di Genere*"; - il Piano Strategico di Ateneo 2021-2024;
- il Piano di Uguaglianza di Genere 2021 – 2024;
- lo Statuto di Ateneo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art.2 – Obiettivi

Con il presente protocollo d'intesa l'Università degli Studi di Firenze e la Commissione Regionale per le Pari Opportunità intendono collaborare per individuare percorsi di



diffusione della cultura di genere e di destrutturazione dello stereotipo di genere al fine di prevenire e contrastare la discriminazione di genere, la violenza di genere e a promuovere le pari opportunità.

Art.3 – Ambiti di collaborazione

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte agli studenti e alle studentesse, al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza;
- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le differenze;
- raccolta di informazioni, monitoraggio e indagine in materia di parità tra uomini e donne.

Art.4 – Impegni delle Parti

L'Università di Firenze si impegna a

- potenziare l'offerta formativa attraverso la progettazione e realizzazione di corsi di studio, anche mediante il coordinamento di più scuole/dipartimenti, finalizzati al soddisfacimento delle esigenze di formazione di base e specialistica nonché a rispondere alle esigenze di nuove professionalità con riferimento in modo particolare agli studi sulle politiche di pari opportunità;
- sostenere la dimensione di genere nella ricerca scientifica;
- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere e le molestie sessuali sui luoghi di studio e di lavoro;
- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità;
- supportare le istituzioni pubbliche nell'adozione di strumenti di programmazione



e monitoraggio come il Bilancio di Genere;

- supportare le istituzioni pubbliche nell'adozione di strumenti e indicatori che certifichino le aziende (pubbliche e private) sul rispetto dei principi di parità e pari opportunità in ambito lavorativo e sull'uso degli strumenti per favorire la condivisione dei compiti di cura;
- supportare i progetti della Commissione Pari Opportunità con le competenze specifiche dei propri dipartimenti e delle diverse discipline mettendo a disposizione anche i propri docenti, studenti e ricercatori per la progettazione e il monitoraggio dei risultati ottenuti;
- collaborare con la Commissione pari opportunità in progetti di ricerca nazionali/europei che affrontino la questione di genere nelle sue varie declinazioni (diritti, lavoro, sociale, salute etc.)
- prevedere la possibilità di attivare borse di studio ed incentivare tesi di laurea imperniate su specifiche ricerche di diversi settori lavorativi, suggeriti e/o indicati dalla Commissione regionale pari opportunità in relazione ai temi delle pari opportunità.

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità, in raccordo con la Delegata all'Inclusione e alla Diversità, si impegna a:

- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere e molestie sessuali sui luoghi di studio e di lavoro;
- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità;
- coinvolgere l'Università nei progetti sperimentali che implementa al fine di avere un riscontro scientifico ed un monitoraggio continuo dei risultati ottenuti;
- coinvolgere l'Università nei progetti che vengono realizzati sui territori della Toscana mettendo a disposizione dati ed esperienze che possono rappresentare validi casi di studio per ricerche scientifiche dei propri dipartimenti e delle diverse discipline;
- collaborare con l'Università indicandola come possibile partner in progetti di ricerca nazionali/europei che affrontino la questione di genere nelle sue varie declinazioni (diritti, lavoro, sociale, salute etc.);



- promuovere iniziative per il sostegno alle lavoratrici di qualsiasi ordine e grado e di qualsiasi settore con il supporto tecnico scientifico dell'Università.

Art. 5 – Accordi attuativi

La collaborazione tra Università e Commissione Regionale per le Pari Opportunità, finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'intesa potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente, al fine di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché gli aspetti relativi alla sicurezza.

Art.6 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati con gli atti attuativi che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art.7 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da due rappresentanti per ciascuna Parte.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d'Intesa ed in particolare l'individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 del presente Protocollo d'Intesa;
- la verifica e la valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti.

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.



Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa.

Art.8 – Durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione ha durata tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore triennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

Art.9– Privacy

Le Parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal D.Lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

In particolar, garantiscono l'osservanza delle garanzie previste in favore degli interessati, attraverso l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative. Le Parti inoltre, si impegnano a fornirsi reciproca assistenza in relazione:

- alle richieste che dovessero pervenire dagli interessati ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15-22 del Regolamento;
- alle eventuali procedure di valutazione di impatto del trattamento applicate ai sensi dell'art.35 del Regolamento;
- alle richieste di cooperazione formulate dall'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Qualora il trattamento effettuato in esecuzione del presente atto dovesse prevedere il trasferimento dei dati in paesi terzi, la parte trasferente si farà carico di informare l'altra, nonché di garantire che il trasferimento avvenga nel rispetto delle condizioni descritte negli artt. 44-49 del Regolamento.



Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Per La Commissione regionale Pari opportunità – Toscana

La Presidente

Dott.ssa Francesca Basanieri

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Magnifica Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci